

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>BOLOGNA</u>	- Caserma P.S. "Smiraglia"		
	Lavori completamento 3°stralcio	L.	1.492.477.500
	Lavori ammodernamento poligono	L.	171.350.000
	Lavori tinteggiatura interna	L.	281.260.000
			+ 294.460.760
<u>BOLOGNA</u>	- Commissariato P.S. "San Giovanni in Persiceto"		
	Lavori ristrutturazione locali	L.	39.500.000
<u>BOLOGNA</u>	- Autocentro P.S.		
	Lavori sistemazione	L.	139.700.000
<u>BOLZANO</u>	- Questura		
	Lavori costruzione impianto antincendio	L.	51.816.000
	Lavori tinteggiatura	L.	51.408.000
<u>BOLZANO</u>	- Commissariato P.S. di Merano		
	Lavori tinteggiatura	L.	53.100.000
<u>BOLZANO</u>	- Scuola Allievi Agenti P.S.		
	Lavori sistemazione centrale elettrica	L.	259.319.700
<u>BRESCIA</u>	- Caserma "Vittorio Veneto"		
	sede POLGAI		
	Lavori ristrutturazione	L.	40.315.500
	"" ""	L.	300.000.000
"" ""	L.	260.500.000	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>CAGLIARI</u>	- Autocentro Regionale P.S.		
	Lavori manutenzione	L.	68.485.055
	Lavori rifacimento impianto elettrico	L.	300.000.000
<u>CAGLIARI</u>	- Compartimento e Sez. Polizia Stradale		
	Lavori di sistemazione	L.	55.000.000
<u>CATANIA</u>	- Questura		
	Lavori di tinteggiatura	L.	38.500.000
<u>CATANZARO</u>	- Caserma P.S. "Rinaldi"		
	Lavori di ristrutturazione	L.	27.732.895
	Lavori impianto antincendio	L.	30.000.000
<u>CATANZARO</u>	- Caserma P.S. "Campagna"		
	sede Scuola Allievi Agenti P.S.		
	Lavori costruzioni tettoie	L.	80.000.000
	Lavori costruzione corpo di fabbrica	L.	70.000.000
<u>CHIETI</u>	- Caserma P.S. "Spinucci"		
	Lavori di manutenzione	L.	19.000.000
<u>COMO</u>	- Caserma P.S. "Ponte Chiasso"		
	Lavori manutenzione straordinaria	L.	258.000.000
<u>COSENZA</u>	- Commissariato P.S. di Paola		
	Lavori adattamento	L.	30.000.000
<u>FIRENZE</u>	- Caserma P.S. "Gen. Sani"		
	Lavori ristrutturazione	L.	240.000.000
	"" ""	L.	200.000.000
	Lavori impianto elettrico	L.	85.000.000
	Lavori tinteggiatura	L.	590.000.000
<u>FIRENZE</u>	- Autocentro P.S.		
	Lavori impianto di riscaldamento	L.	50.000.000
	Lavori rifacimento cabina elettrica	L.	35.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>FIRENZE</u>	- Caserma P.S. "Sercambi" Lavori ristrutturazione	L. 200.000.000
<u>FIRENZE</u>	- Caserma P.S. "Duca d'Aosta" Lavori ristrutturazione	L. 600.000.000
	"" ""	L. 150.000.000
	Lavori impianto di riscaldamento	L. 33.500.000
		+ 98.000.000
	Lavori tinteggiatura	L. 118.000.000
<u>FIRENZE</u>	- Caserma P.S. "Gen. Fadini" Lavori ristrutturazione	L. 286.784.630
<u>FIRENZE</u>	- Aereoporto di Peretola Lavori ristrutturazione	L. 109.117.000
<u>FOGGIA</u>	- Autocentro P.S. Lavori tinteggiatura	L. 50.740.000
<u>FOGGIA</u>	- Caserma P.S. "Miale da Troia" Lavori costruzione poligono	L. 650.000.000
	Lavori ristrutturazione	L. 300.000.000
<u>FORLI'</u>	- Caserma P.S. "Cardile" Lavori risanamento	L. 15.000.000
<u>FORLI'</u>	- C.A.P.S. di Cesena Lavori impianto elettrico	L. 80.000.000
	Lavori ristrutturazione	L. 55.998.000
	Lavori tinteggiatura	L. 176.764.000
	Lavori recinzione	L. 257.000.000
	Lavori centrale termica	L. 24.999.180
<u>FROSINONE</u>	- Sezione Polizia Stradale Lavori di ristrutturazione	L. 15.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>GENOVA</u>	- Questura Opere di sicurezza	L. 82.941.505
	Lavori di tinteggiatura	L. 228.539.605
	- Commissariato P.S. PRE' Lavori di tinteggiatura	L. 29.332.215
	- 1° Distretto Lavori di tinteggiatura	L. 44.023.820
	- Commissariato P.S. NERVI Lavori di tinteggiatura	L. 21.628.485
<u>GENOVA</u>	- Caserma P.S. "Nino Bixio" Lavori impianto elettrico	L. 255.387.600
	Lavori ristrutturazione	L. 299.871.535
	Lavori rete fognaria	L. 200.226.000
<u>GENOVA</u>	- 4° Distretto P.S. in Cornigliano Lavori tinteggiatura	L. 34.804.005
<u>GENOVA</u>	- Caserma P.S. "Ilardi" Lavori tinteggiatura	L. 385.987.835
	Lavori impianto elettrico	L. 253.883.100
<u>GENOVA</u>	- 2° Distretto P.S. Lavori tinteggiatura	L. 67.224.600
<u>GENOVA</u>	- VI° Reparto Celere Lavori tinteggiatura	L. 201.237.320
<u>GENOVA</u>	- Caserma P.S. "San Fruttuoso" Lavori tinteggiatura	L. 67.757.680
<u>GENOVA</u>	- Compartimento P.S. Lavori tinteggiatura	L. 93.165.195

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>GORIZIA</u>	- Questura Lavori di tinteggiatura	L. 70.800.000
<u>IMPERIA</u>	- Commissariato P.S. in Sanremo Risanamento servizi igienici	L. 26.520.000
<u>IMPERIA</u>	- Questura e Caserma P.S. "Menci" Lavori serramenti Lavori tinteggiatura	L. 31.565.000 L. 68.591.040
<u>IMPERIA</u>	- Caserma P.S. "Bligny" Lavori tinteggiatura Lavori ristrutturazione	L. 52.923.000 L. 12.240.000
<u>IMPERIA</u>	- Commissariato P.S. in Ventimiglia Lavori sistemazione locali	L. 60.465.600
<u>LA SPEZIA</u>	- Caserma P.S. "Saletti" Lavori impianto elettrico Lavori tinteggiatura	L. 245.000.000 L. 228.684.000
<u>LATINA</u>	- Questura Manutenzione e adattamento	L. 11.000.000
<u>LIVORNO</u>	- Caserma P.S. "Lanzi" Lavori ordinaria manutenzione	L. 118.000.000
<u>LUCCA</u>	- Caserma P.S. "Borgo Giannotti" Lavori realizzazione autorimessa " " " "	L. 85.000.000 L. 97.700.000
<u>LUCCA</u>	- Questura Lavori impianto igienico	L. 88.000.000
<u>MESSINA</u>	- Caserma P.S. "Zuccarello" Lavori tinteggiatura	L. 47.200.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>MESSINA</u>	- Caserma P.S. "S. AGATA MILITELLO" Lavori rifacimento servizi igienici	L. 35.000.000
<u>MILANO</u>	- Caserma P.S. "Mancini" Realizzazione campo da tennis	L. 20.000.000
<u>MILANO</u>	- Caserma P.S. "Garibaldi" Lavori ristrutturazione " " " " " " Lavori tinteggiatura	L.181.616.000 L.500.000.000 L.400.000.000 L.413.000.000
<u>MILANO</u>	- Questura Lavori tinteggiatura Lavori ristrutturazione	L.542.800.000 L. 95.240.000
<u>MILANO</u>	- Complesso demaniale Via dell'Unione Lavori ristrutturazione	L. 80.060.000
<u>MILANO</u>	- Ispettorato 2^ Zona Lombarda Lavori ordinaria manutenzione	L. 65.000.000
<u>NAPOLI</u>	- Caserma P.S. "Domitiana" Lavori sistemazione straordinaria Lavori tinteggiatura	L.200.000.000 L.165.200.000
<u>NAPOLI</u>	- 1° Distretto Realizzazione impianto elettrico	L. 25.000.000
	2° Distretto Manutenzione	L. 51.000.000
	Commissariato P.S. VASTO ARENACCIA Manutenzione	L. 30.600.000
	Commissariato P.S. S.CARLO ARENA Manutenzione	L. 40.800.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	- Commissariato P.S. in Pompei Ristrutturazione	L. 40.800.000
	- Caserma P.S. "Cardilli" Lavori sistemazione	L. 17.500.000
	- Caserma P.S. "Ponticelli" Lavori sistemazione	L. 20.400.000
<u>ORISTANO</u>	- Caserma P.S. "Zorracana" in Abbasanta	
	Lavori cabina elettrica	L. 19.806.000
	Lavori pista eliporto	L. 64.000.000
	Lavori completamento poligono	L. 100.000.000
	Lavori ristrutturazione	L. 50.000.000
	"" ""	L. 100.000.000
	"" ""	L. 300.000.000
	Lavori manutenzione	L. 200.000.000
	Lavori verniciatura inferriate	L. 40.800.000
<u>PADOVA</u>	- Autocentro P.S. Lavori pavimentazione	L. 44.000.000
<u>PADOVA</u>	- 2° Reparto Celere Lavori ristrutturazione	L. 298.900.000
<u>PADOVA</u>	- Caserma P.S. "MIGLIAVA" Lavori manutenzione	L. 300.000.000
<u>PADOVA</u>	- Caserma P.S. "Ilardi" Lavori manutenzione Lavori autorimessa	L. 100.000.000 L. 299.982.000
<u>PALERMO</u>	- Caserma P.S. "Lungaro" Lavori adeguamento poligono Lavori ripristino serbatoio a fungo Lavori ripristino solai Lavori costruzione autorimessa	L. 149.661.510 L. 51.377.135 L. 99.137.860 L. 1.500.000.000 + L. 100.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	- Lavori rifacimento tetto	L. 250.000.000
	Lavori rifacimento marciapiede	L. 200.000.000
	Lavori tinteggiatura	L. 142.780.000
	Lavori autoparco	L. 376.626.515
<u>PALERMO</u>	- Aereoporto "Bocadifalco" Lavori ristrutturazione Realizzazione stabile	L. 150.000.000 L. 1.511.071.895
<u>PALERMO</u>	- Commissariato P.S. di Termini Imerese Lavori ristrutturazione	L. 200.000.000
<u>PALERMO</u>	- Commissariato P.S. in Partinico Ordinaria manutenzione	L. 38.625.620
<u>PARMA</u>	- Caserma P.S. Paolo Emilio Lavori di tinteggiatura	L. 49.900.000
<u>PARMA</u>	- Questura Lavori tinteggiatura Lavori impianto riscaldamento	L. 103.250.000 L. 28.000.000
<u>PERUGIA</u>	- Commissariato P.S. Isolamento termico	L. 19.591.775
<u>PESCARA</u>	- Caserma P.S. "Fanti" Lavori impianto elettrico Lavori ristrutturazione	L. 84.370.000 L. 13.210.660
<u>PIACENZA</u>	- Scuola Allievi Agenti P.S. Lavori poligono di tiro	L. 22.000.000
<u>PISA</u>	- Caserma P.S. "Mameli" Lavori ristrutturazione	L. 100.000.000
<u>POTENZA</u>	- Comando Polizia Stradale Lavori tinteggiatura	L. 47.200.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>RAVENNA</u>	- Caserma P.S. "Gorizia"		
	Lavori costruzione camerate	L.	300.000.000
	"" "" "" +	L.	200.000.000
<u>REGGIO CALABRIA</u>	- Eliporto P.S.		
	Lavori completamento parcheggio	L.	500.000.000
<u>ROMA</u>	- Istituto Sup. di Polizia (V.le Marconi)		
	Lavori adeguamento	L.	33.430.975
	Lavori adattamento	L.	32.000.000
	Caserma P.S. Gruppo Sportivo Fiamme Oro		
	Lavori ingresso di sicurezza	L.	44.500.000
	Commissariato P.S. CELIO		
	Manutenzione	L.	40.000.000
	Viale Vaticano		
	Sistemazione ed adattamento	L.	91.130.673
	Commissariato P.S. Civitavecchia		
	Manutenzione	L.	30.000.000
	Criminalpol		
	Ristrutturazione	L.	208.500.000
	Sez. Polstrada		
	Lavori insonorizzazione	L.	40.000.000
	Commissariato P.S. OSTIA		
	Ristrutturazione servizi igienici	L.	50.000.000
	Commissariato S. LORENZO		
	Lavori ristrutturazione	L.	7.638.815
	"" ""	L.	160.000.000
	Caserma P.S. "Trionfale"		
	Lavori ristrutturazione	L.	240.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Caserma P.S. "Villa Tevere"			
Lavori ristrutturazione	L.	200.000.000	
"" ""	L.	300.000.000	
Caserma P.S. "M. GIGLIO"			
Lavori ristrutturazione	L.	130.000.000	
	L.	300.000.000	
"" ""	L.	140.000.000	
"" ""	L.	200.000.000	
<u>Questura</u>			
Lavori ristrutturazione	L.	99.875.000	
"" ""	L.	230.000.000	
"" ""	L.	200.000.000	
"" ""	L.	35.000.000	
Lavori completamento	L.	170.000.000	
"" ""	L.	300.000.000	
<u>Polizia Frontiera Aerea in Fiumicino</u>			
Lavori ristrutturazione	L.	100.000.000	
	+ 300.000.000 +	390.000.000	
Lavori arredi ed opere legno	L.	97.331.480	
Lavori completamento Uffici	L.	300.000.000	
Lavori poligono di tiro	L.	300.000.000	
"" "" "" ""	L.	284.000.000+	
	L.	990.000.000	
Impianto elettrico	L.	116.000.000	
"" ""	L.	300.000.000	
<u>U.C.I.G.O.S.</u>			
Lavori realizzazione laboratorio	L.	120.000.000	
<u>Caserma P.S. di Savoia</u>			
Lavori impianto antincendio	L.	160.000.000	
Lavori completamento	L.	200.000.000	
Lavori ristrutturazione	L.	300.000.000	
"" ""	L.	238.755.000	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lavori ristrutturazione	L. 300.000.000
"" ""	L. 300.000.000
"" ""	L. 1.140.000.000
Lavori opere murarie	L. 200.000.000
Lavori tinteggiatura	L. 100.000.000
"" ""	L. 225.000.000
<u>Autocentro Via T. CAMPANELLA</u>	
Lavori montacarichi	L. 240.000.000
Eliminazione vasconi idrici	L. 220.000.000
Lavori autorimessa	L. 200.000.000
Lavori impianti elettrici	L. 250.000.000
Infissi	L. 60.000.000
<u>Caserma P.S. "S. LORENZO"</u>	
Lavori impianto idrico-sanitario	L. 200.000.000
Lavori completamento alloggi	L. 300.000.000
<u>Eliporto P.S. "Pratica di Mare"</u>	
Lavori realizzazione parcheggi	L. 250.000.000
Lavori realizzazione autorimessa	L. 250.000.000
Lavori opere di difesa passiva	L. 200.000.000
<u>Caserma P.S. "La Marmora"</u>	
Lavori completamento palazzina	L. 200.000.000
"" "" ""	L. 200.000.000
<u>Commissariato P.S. Villa Glori</u>	
Lavori difesa passiva	L. 100.000.000
<u>Caserma P.S. "STATILIA"</u>	
Lavori magazzino V.E.C.A.	L. 60.000.000
<u>Caserma P.S. "PIAVE" di Nettuno</u>	
Ammodernamento poligono	L. 49.480.200+
	L. 2.600.000.000
Lavori per intonaci	L. 70.000.000
Lavori ristrutturazione	L. 234.700.000
Lavori costruzione palazzina	L. 1.049.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>Istituto Superiore di Polizia</u>	
Lavori ristrutturazione	L. 690.020.000
"" ""	L. 188.000.000
Lavori sistemazione	L. 441.000.000
<u>Autocentro P.S. VIA TRIONFALE</u>	
Lavori sistemazione alloggi	L. 200.000.000
Lavori autorimessa	L. 235.000.000
Lavori tinteggiatura	L. 649.000.000
<u>I° DISTRETTO P.S.</u>	
Lavori ristrutturazione alloggi	L. 300.000.000
"" "" ""	L. 300.000.000
"" "" ""	L. 900.000.000
"" "" ""	L. 550.000.000
"" "" ""	L. 950.000.000
<u>Caserma P.S. "CAMPO MARZIO"</u>	
Lavori ristrutturazione	L. 100.000.000
<u>Scuola Interforze Polizia</u>	
Lavori installazione infissi interni	L. 1.300.000.000
"" "" ""	
esterni	L. 1.200.000.000
<u>Caserma P.S. "MAGNANAPOLI"</u>	
Lavori completamento	L. 200.000.000
<u>Reparto Autonomo</u>	
Lavori tinteggiatura	L. 129.800.000
<u>Caserma P.S. "Cimarra"</u>	
Lavori ristrutturazione	L. 600.000.000
<u>Caserma P.S. "S. MARCELLO"</u>	
Lavori sistemazione	L. 300.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>Complesso P.S. "FORTE OSTIENSE"</u>		
	Lavori ristrutturazione	L.	300.000.000
	Lavori completamento	L.	300.000.000
	Impianti idrici	L.	300.000.000
<u>SALERNO</u>	Commissariato P.S. NOCERA INFERIORE		
	Manutenzione	L.	40.000.000
	Commissariato P.S. TORRIONE		
	Lavori di tinteggiatura	L.	25.932.205
<u>SAVONA</u>	Caserma P.S. "SCHIADA"		
	Lavori tinteggiatura locali	L.	167.614.340
<u>TARANTO</u>	Questura		
	Tinteggiatura	L.	40.000.000
<u>TERAMO</u>	Questura		
	Lavori di modifica	L.	62.000.000
<u>TERNI</u>	Caserma P.S. RAO CARMELO		
	Lavori sicurezza passiva	L.	18.360.000
<u>TORINO</u>	Questura		
	Realizzazione celle disicurezza	L.	112.406.887
<u>TORINO</u>	Caserma P.S. "BALBIS"		
	Lavori ristrutturazione	L.	25.000.000
	" " "	L.	296.000.000
	" " "	L.	298.000.000
	Ripristino cornicioni	L.	294.000.000
	Tinteggiatura	L.	132.000.000
	Rifacimento servizi igienici	L.	26.757.315
<u>TORINO</u>	Caserma P.S. "CESALE"		
	Lavori ristrutturazione	L.	299.964.210
	" " "	L.	201.020.190
	Lavori manutenzione	L.	185.000.000
<u>TRIESTE</u>	Caserma P.S. "DUCHESSA D'AOSTA"		
	Lavori realizzazione capannone	L.	49.980.000
	Lavori impianto elettrico	L.	400.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>TRIESTE</u>	Commissariato P.S. di VILLA OPICINA		
	Lavori tinteggiatura	L.	59.000.000
<u>TRIESTE</u>	Questura		
	Lavori manutenzione	L.	94.400.000
<u>TRIESTE</u>	Caserma P.S. "DUCA D'AOSTA"		
	Realizzazione spogliatoi	L.	70.000.000
<u>TRIESTE</u>	Caserma P.S. "EMANUELE FILIBERTO ROIANO"		
	Lavori tinteggiatura	L.	82.600.000
<u>VARESE</u>	Aeroporto di MALPENSA		
	II° GRUPPO VOLO		
	Lavori installazione boxes prefabbricati	L.	100.000.000
	Realizzazione canile	L.	42.500.000
<u>VARESE</u>	Questura		
	Lavori tinteggiatura	L.	288.839.220
<u>VENEZIA</u>	Commissariato P.S. DI CHIOGGIA		
	Lavori tinteggiatura	L.	47.200.000
<u>VENEZIA</u>	Commissariato P.S. "SAN MARCO"		
	Lavori tinteggiatura	L.	59.000.000
<u>VENEZIA</u>	Caserma P.S. "ALBANESE"		
	Lavori tinteggiatura	L.	259.600.000
<u>VERONA</u>	Caserma P.S. "XXV APRILE" in		
	Peschiera del GARDA		
	SCUOLA ALLIEVI AGENTI		
	Lavori ristrutturazione pavimento	L.	228.500.000
	Realizzazione campi sportivi	L.	45.900.000
	Lavori ristrutturazione servizi igienici	L.	110.000.000

VICENZA

Caserma P.S. "M.SASSO"		
Costruzione nuova centrale tecnica per cucina	L.	56.000.000
Lavori ristrutturazione	L.	200.000.000
"" ""	L.	250.000.000
"" ""	L.	250.000.000
"" ""	L.	250.000.000
"" ""	L.	72.300.000

L. 56.565.000.237

- B) - ACCREDITAMENTI ALLE PREFETTURE PER URGENTI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE
ORDINARIA....." 20.442.523.787
- C) - RESIDUI PASSIVI PERENTI, REVISIONE PREZZI, ECC...." 7.881.573.603
- D) - OPERE DI DIFESA PASSIVA, RISTRUTTURAZIONE E
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI ADIBI-
TI A CASERME DELL'ARMA DEI CARABINIERI....." 8.361.047.470

TOTALE.....L.93.250.145.097

=====

ALLEGATO BA) SPESEPREMESSA

Nel corso dell'anno finanziario, con le dotazioni di bilancio e con i finanziamenti straordinari concessi dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, sono stati realizzati programmi previsti.

In particolare, è stato potenziato il settore degli approvvigionamenti e, contestualmente, si è proceduto alla realizzazione ed all'ampliamento delle sedi demaniali dei Centri di Pronto Intervento, assicurando, così, una idonea sistemazione ed un'ottimale utilizzazione delle risorse.

Di seguito, si elencano gli interventi in campo nazionale ed internazionale effettuati dalla Divisione nonché le situazioni dei materiali riparati, recuperati e della dotazione finale.

Interventi in campo nazionale - anno 1986

- 1) Sisma Catania del gennaio 1986 - Comune di S. Venerina:
n. 48 tende da campo;
n. 288 posti letto.
- 2) Evento franoso in Carema (TO) - aprile 1986:
n. 120 posti letto.
- 3) Nubifragio in Casorezzo (MI) - agosto 1986:
n. 100 posti letto.

Interventi in campo internazionale - anno 1986

- 1) Libia: n. 18 tende da campo mod. P.I., da 8 posti, 362 brande metalliche e 362 sacchi a pelo.
Totale valore materiale assistenziale inviato lire 57.349.000=.

./.

- 2) El Salvador: n. 100 tende da campo mod. P.I., da 8 posti e n. 1000 coperte.
Totale valore materiale assistenziale inviato
£. 295.540.000=.

RIPARAZIONI MATERIALI

- n. 1620 tende ad Ancona, Caserta e Firenze;
- n. 181 roulotte presso il Centro di Firenze;
- n. 66 padiglioni mobili adibiti a servizi igienici presso i Centri di Firenze e Caserta.

RECUPERI MATERIALI

- n. 2534 materiale sfuso di effetti letterecchi;
- n. 100 tende;
- n. 34 roulotte;
- n. 8 padiglioni mobili adibiti a servizi igienici;
- n. 3 containers.

SITUAZIONI MATERIALI

- n. 83.725 posti letto insaccati;
- n. 17.219 posti letto non insaccati;
- n. 470 containers;
- n. 10.740 tende;
- n. 2.556 contenitori posti letto;
- n. 7.431 brande;
- n. 7.803 materassi;
- n. 4.687 cuscini;
- n. 15.784 lenzuola;
- n. 15.969 federe;
- n. 9.043 coperte;
- n. 9.859 piumoni;
- n. 1.258 roulotte;
- n. 285 padiglioni mobili adibiti a servizi igienici.

ANALISI AMMINISTRATIVA PER SERVIZI E FUNZIONALE PER PROGRAMMA

Capitolo 3151 - "Spese per il recupero etc...."

- n. 1 contratto, a trattativa privata, per lavori di adattamento area C.A.P.I. di Caserta per ricovero unità allogg.provv.
- interamente a residui £. 309.235.390=
- n.21 accrediti fondi per lavori in economia, per riparazione unità allogg. provv. e lavori adattamento aree C.A.P.I. di Alessandria e Firenze per ricovero unità allogg.provv. e lavori
£. 30.679.000 a residui £. 990.764.000=

Capitolo 3157 - "Spese per il trasporto etc. ..."

- accreditati fondi ai funzionari delegati per servizi in economia, relativi a gestione automezzi £. 93.666.000=
- n. 2 contratti di ass.ne per R.C. automezzi £. 41.114.060=
- n. 8 contratti, ad appalto concorso, per acquisto n. 1203 containers, di cui £. 3.685.353.600 a res.pass. £. 4.367.404.015=
- servizi in economia per gestione automezzi, di cui £. 2.261.785 a residui £. 97.815.090=

Capitolo 3158 - "Spese di mantenimento di Centri Ass.li...."

- accreditati fondi a funzionari delegati per il mantenimento dei magazzini periferici, spese in economia, di cui £. 1.760.000= a residui £. 2.620.437.405=

polizze ass.ve per copertura danni, furto, incendio ed atti vandalici materiali ass.li, comprese unità alloggi provvisorie - liquidate	£.	96.285.100=
n. 2 ruoli spesa fissa, per fitto locali magazzino C.A.P.I. di Potenza e Catania	£.	39.360.000=
n. 1 contratto a trattativa privata per la costruzione di 2 alloggi per custodi nel C.A.P.I. di Capua (CE), a residui	£.	116.353.660=
n. 1 contratto a trattativa privata per la costruzione di n. 2 capannoni prefabbricati nel C.A.P.I. di Capua (CE), di cui £. 400.000.000 accreditati alla Prefettura di Caserta per pagamento in conto	£.	595.900.000=
servizi in economia per spese del C.A.P.I. di Roma -	£.	44.839.115=
Capitolo 3156 - "Approvvigionamento di materiali assistenziali..."		
n. 6 contratti, stipulati a trattativa privata per acquisto di n. 1469 tende da campo, di cui lire 806.109.000 a residui	£.	2.903.895.870=
n. 4 contratti, stipulati mediante il sistema dell'appalto concorso, per acquisto di n. 30 padiglioni mobili adibiti a serv.igienici di cui £. 169.389.000 a residui	£.	505.830.600=
n. 1 apertura di credito per acquisto, in economia, di effetti letterecchi, diretto al Centro di Capua(CE)	£.	104.063.000=

ALLEGATO C

Con i fondi del Capitolo 3150 si è provveduto alle seguenti spese:

	Somme impegnate	
- Contratto manutenzione Sala Operativa	Lit.	82.268.576
- Completamento Nucleo Elicotteri Venezia	"	365.107.825
- Completamento hangar 106-107 e 108 Nucleo Elicotteri VV.F. di Ciampino	"	144.073.000
- Ristrutturazione capannoni officine e magazzini Passo Corese	"	517.355.000
- Ristrutturazione capannoni da adibire a laboratori del C.S.E. di Passo Corese	"	1.178.381.670
- Manutenzione ordinaria e sistemazione Campo Addestramento di Passo Corese	"	451.054.572
- Completamento Nucleo Elicotteri Pescara	"	169.083.160
- " " " Arezzo	"	64.100.505
- Manutenzione Nuclei Elicotteri di Torino - Genova - Salerno	"	78.953.670
- Fornitura sala mensa e ristoro per la Colonna Mobile	"	270.043.000
- Ristrutturazione Autorimessa della D.G.P.C. e S.A.	"	22.571.580
- Spese ai fini di Protezione Civile per le Colonne Mobili di Zona	"	126.579.710

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

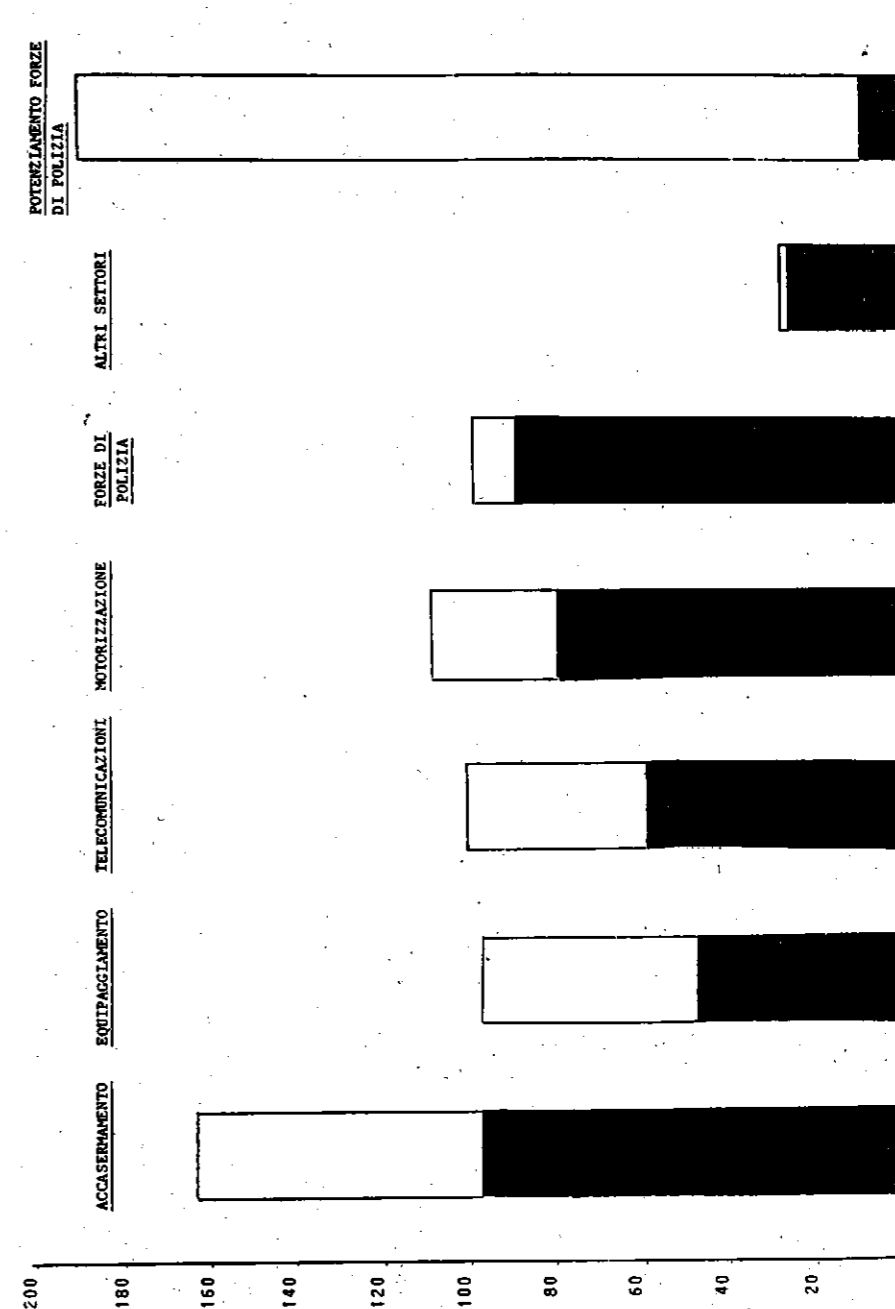
RUBRICA 4 "SICUREZZA PUBBLICA"

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'ANNO FINANZIARIO 1986

S P E S E	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Somme impegnate:		Economie
			pagate	da pagare	
- TITOLO I - SPESE CORRENTI:					
- Ctg. II - Personale in attività di servizio.....	2.389.550.000.000	2.399.180.000.000	2.385.886.015.069	12.890.674.353	403.310.578
- Ctg. III - Personale in quiescenza.....	279.400.000.000	279.400.000.000	278.246.611.925	588.612.159	568.251.916
- Ctg. IV - Acquisto di beni e servizi:					
a) - Accasamento P.S. e CC.	138.200.000.000	170.888.050.000	98.406.411.381	72.481.595.021	43.598
b) - Vestiario, Equipaggiamento, Armamento e Casermaggio.....	94.915.000.000	99.552.613.560	48.071.596.050	51.148.466.786	332.550.724
c) - Telecomunicazioni, Impianti Tecnici ed Informatica	87.900.000.000	106.303.974.440	63.276.342.300	43.027.628.955	3.185
d) - Motorizzazione.....	101.500.000.000	112.809.452.000	84.458.617.150	28.350.829.580	5.270
e) - Servizi di pulizia e di mensa e servizi di riscaldamento.....	93.000.000.000	103.216.509.000	93.803.463.760	9.413.045.240	0
f) - Altri servizi.....	42.911.700.000	32.686.963.000	27.838.048.139	4.778.706.412	70.208.449
g) - Motorizzazione, Armi e Munizioni, Equipaggiamento, Polizia Scientifica, Polizia Stradale, Informatica, Telecomunicazioni ed Infrastruttura (leggi numeri 90/1982 e 887/1984)...	200.000.000.000	194.853.265.000	24.895.853.540	169.957.409.460	2.000
	758.426.700.000	820.310.827.000	440.750.332.320	379.157.681.454	402.813.226
- Ctg. V - Trasferimenti (integumenti assistenziali; contributo all'A.N.P.S.; spese per INTERPOL; elargizione per le "vittime del dovere", ecc.)...	22.562.000.000	25.890.865.000	24.753.290.300	1.102.900.770	34.673.930
- Ctg. VII - Poste correttive e compensative delle entrate (anticipazioni ai reparti e rimborsi ai contravventori)...	4.000.000.000	5.000.000.000	4.998.650.000	-	1.350.000
- Ctg. IX - Somme non attribuibili (fondo a disposizione e spese per liti).....	6.000.000.000	2.712.992.000	2.036.989.720	676.002.280	-
Totali.....	3.459.938.700.000	3.532.498.160.000	3.136.671.889.334	394.415.871.016	1.410.399.650
- TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE:					
- Ctg. XII - Trasferimenti (contributi agli II.AA.CC.PP.)....	99.959.000	231.825.000	131.865.126	99.958.903	971
Totali.....	99.959.000	231.825.000	131.865.126	99.958.903	971
- TOTALI GENERALI.....	3.460.038.659.000	3.532.729.985.000	3.136.803.754.460	394.515.829.919	1.410.400.621

RISULTANZE DEL CONSUNTIVO 1986 DELLA CATEGORIA IV "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" DELLA RUBRICA 4 "SICUREZZA PUBBLICA", DISTINTAMENTE PER SETTORE DI INTERVENTO (miliardi di lire)

Leggenda:  Somme pagate  Somme da pagare



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

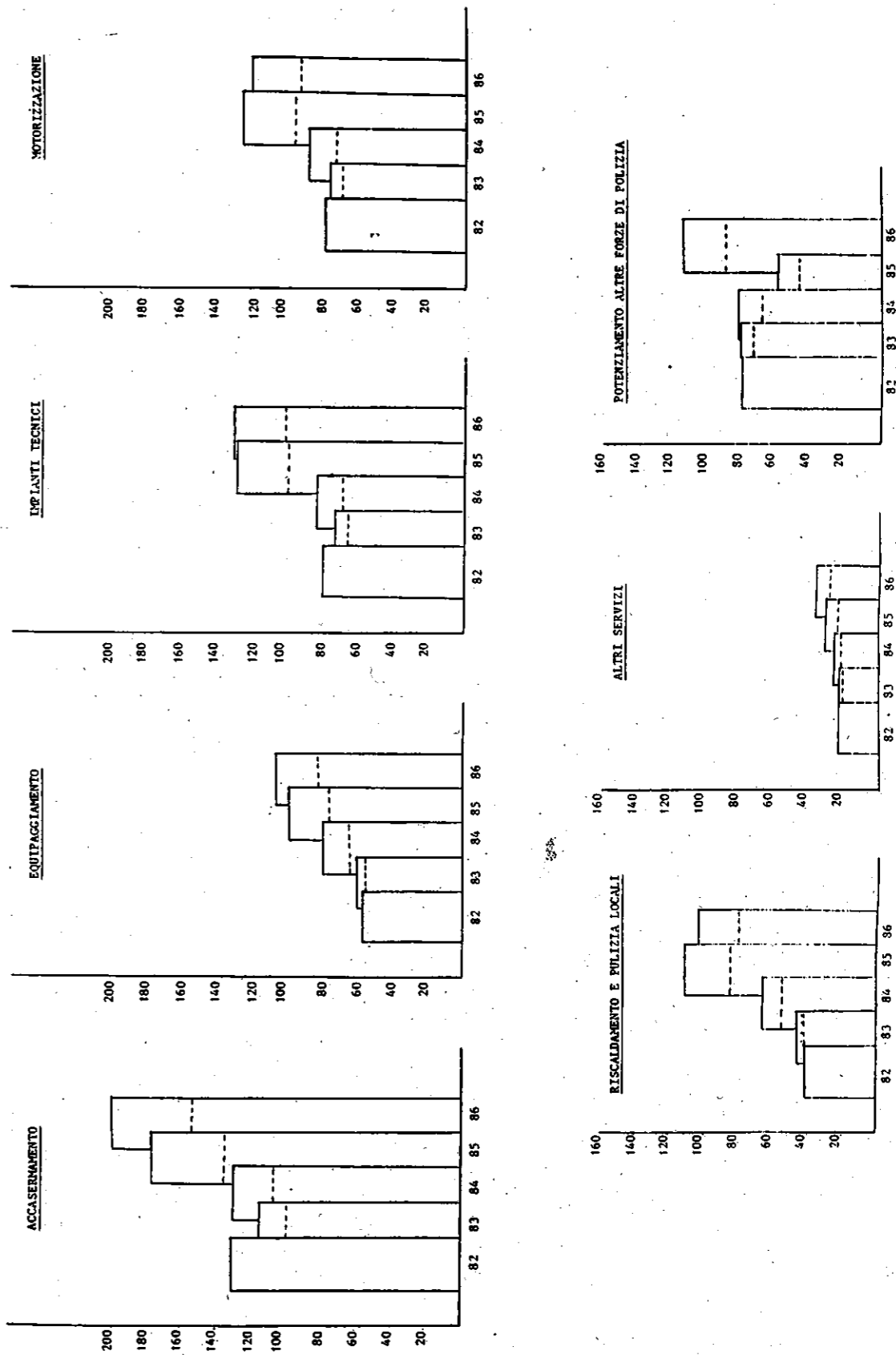
SPESSE DELLA CATEGORIA "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" DELLA RUBRICA 4 "SICUREZZA PUBBLICA"
PER GLI ANNI FINANZIARI DAL 1982 AL 1986

SETTORI	I M P O R T I (tra parentesi) % in + o - rispetto al 1982					TOTALI (tra parentesi) % d'incidenza
	1982	1983	1984	1985	1986	
- Accasernamento P.S. e CC.....	(1) 132.289.544.100	(1) 116.178.312.660 (- 12,18%)	(1) 131.622.547.635 (- 0,50%)	(1) 177.631.651.810 (+ 34,27%)	(1) 200.840.822.770 (+ 51,82%)	758.562.878.975 (24,37%)
- Vestiario, Equipaggiamento, Arma e Caseraggio.....	58.090.122.335	61.905.907.305 (+ 6,57%)	81.538.345.190 (+ 40,36%)	100.511.379.235 (+ 73,03%)	107.594.249.455 (+ 85,22%)	409.640.003.530 (13,16%)
- Telecomunicazioni, Impianti, Tecnici ed Informatica.....	81.603.751.570	74.288.237.035 (- 8,96%)	85.544.874.480 (+ 4,83%)	131.955.452.610 (+ 61,70%)	132.954.108.985 (+ 61,82%)	505.446.424.680 (16,24%)
- Motorizzazione.....	80.753.404.475	79.672.025.375 (- 2,58%)	90.200.983.740 (+ 11,70%)	128.379.329.725 (+ 59,98%)	123.041.452.000 (+ 52,37%)	501.047.196.315 (16,10%)
- Servizi di pulizia e mensa e servizi di riscaldamento.....	41.950.000.000	46.600.000.000 (+ 11,08%)	66.800.000.000 (+ 59,26%)	111.239.117.000 (+165,17%)	103.216.509.000 (+146,05%)	369.805.626.000 (11,88%)
- Altri settori del Dipartimento della P.S.....	23.253.892.070	23.253.983.485 (+ 0,09%)	26.874.190.210 (+ 15,57%)	31.946.360.425 (+ 37,38%)	37.879.936.400 (+ 62,90%)	143.208.362.590 (4,60%)
- Potenziamento delle altre Forze di Polizia.....	81.397.201.930	81.671.721.140 (+ 0,34%)	83.846.321.745 (+ 2,38%)	60.377.876.195 (- 25,82%)	117.691.748.390 (+ 44,59%)	424.984.869.400 (13,65%)
TOTALI GENERALI	499.337.916.480	482.570.188.000 (- 3,36%)	566.427.263.000 (+ 13,44%)	742.041.167.000 (+ 48,60%)	822.318.827.000 (+ 64,68%)	3.112.695.361.480 (100%)

(1) - Importo complessivo della sottototale somma, stornata al cap.7091 dello stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'acquisto di immobili per le esigenze della Polizia di Stato:

- Anno 1982 L. 2.110.000.000
- Anno 1983 L. 1.431.677.960
- Anno 1984 L. 342.214.000
- Anno 1985 L. 865.000.000
- Anno 1986 L. 2.028.000.000

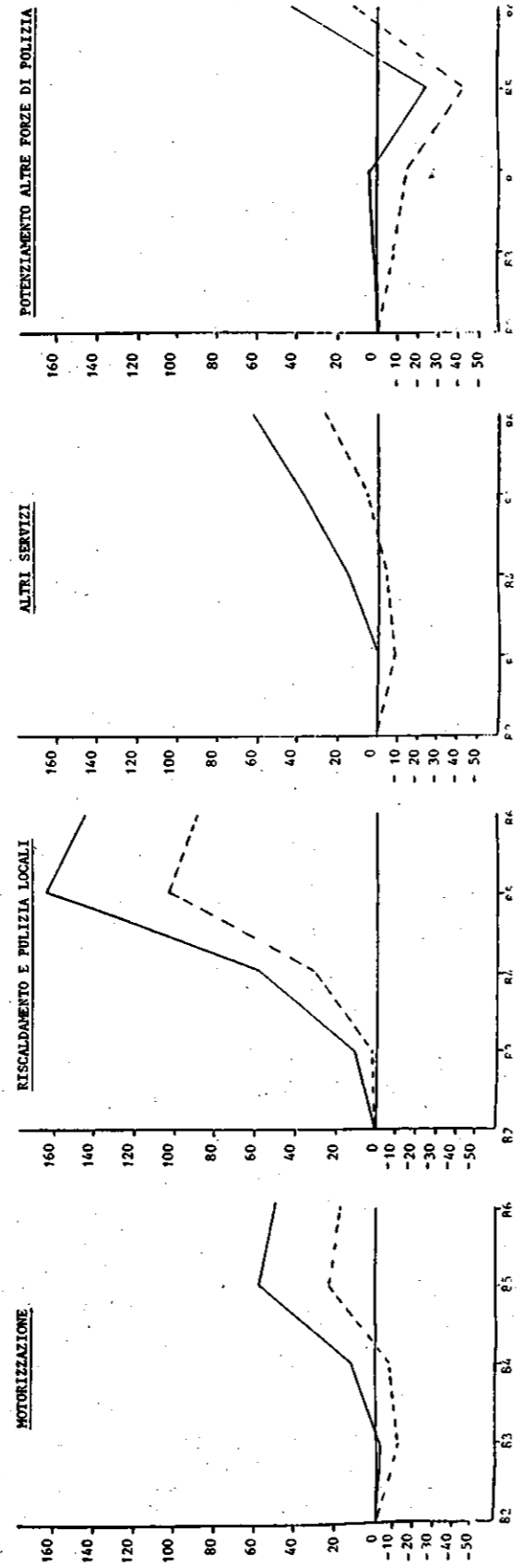
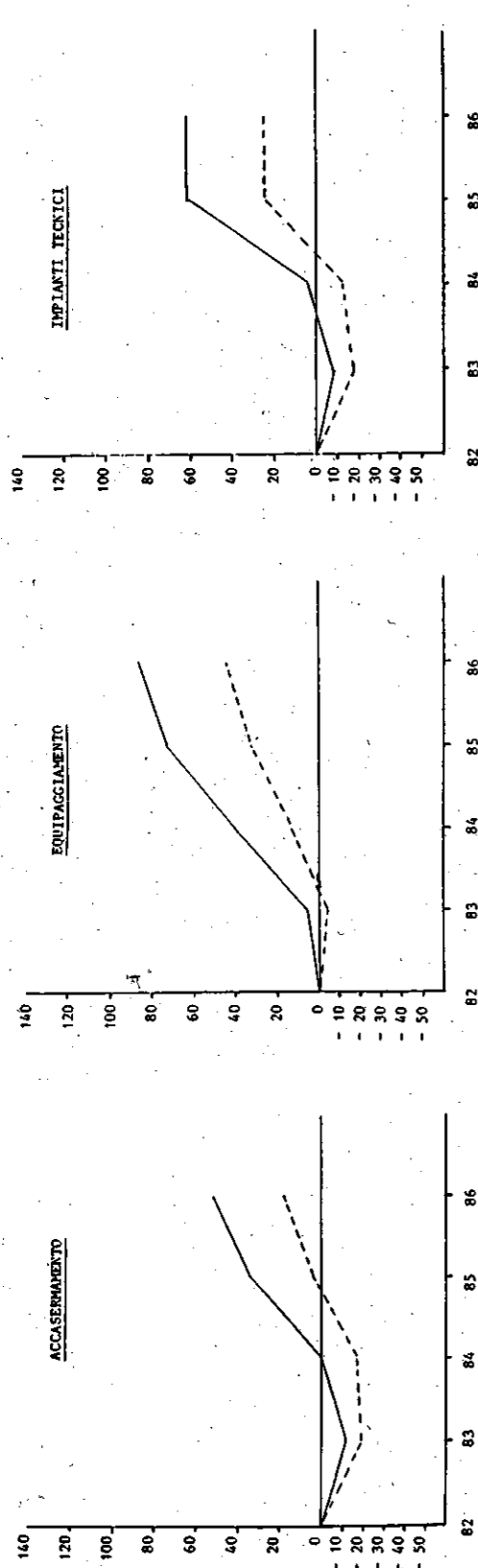
DOTAZIONI FINALI DI BILANCIO PER GLI ANNI DAL 1982 AL 1986 DELLA CATEGORIA IV "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" DELLA RUBRICA 4 PER SETTORE DI INTERVENTO - DOTAZIONI ESPRESSE IN VALORE NOMINALE ED IL LIRE DEL 1982 (VALORE CORRENTE REALE)
(MILIARDI DI LIRE)



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DOTAZIONI FINALI DI BILANCIO PER GLI ANNI FINANZIARI DAL 1982 AL 1986 DELLA CATEGORIA IV "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI" DELLA RUBRICA 4 PER SETTORE DI INTERVENTO - ANDAMENTO PERCENTUALE DELLE DOTAZIONI RIFERITE ALL' ANNO 1982 = 100, ESPRESSE IN VALORE NOMINALE ED IN LIRE 1982 (VALORE CORRENTE REALE)



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIFESA DEL SUOLO E GOVERNO DELLE ACQUE

E' noto che, principalmente a causa della complessità della materia, il Parlamento non ha ancora potuto definire le linee legislative di una organica politica per la difesa del suolo.

Così come è avvenuto durante le più recenti legislature la problematica del settore, ormai da più parti considerata di preminente interesse nazionale, si è riproposta in modo indilazionabile sin dall'inizio dell'attuale legislatura, nel corso della quale sono state presentate proposte, che hanno riprodotto, pressochè integralmente, i testi dei disegni di legge in materia già presentati nella passata legislatura.

La situazione del settore nei suoi risvolti istituzionali, finanziari ed operativi non ha mancato di impegnare anche il Ministero dei LL.PP. ad affrontare responsabilmente il problema della difesa del suolo, della utilizzazione delle acque e della loro tutela, che rappresenta uno dei grandi temi attinenti al territorio, che già da tempo ha costituito oggetto di attenta valutazione e di proposte di soluzioni da parte della stessa Amministrazione.

In tale prospettiva, peraltro, il Ministero dei LL.PP. non ha ritenuto di limitarsi a riproporre nell'attuale legislatura il precedente testo adottato dal Governo, sia pure con gli opportuni emendamenti e le necessarie integrazioni, ma ha provveduto altresì a mettere a punto un nuovo schema di disegno di legge, informato ad una diversa strategia legislativa, suggerita dalla esperienza delle passate iniziative e dai dibattiti parlamentari e scientifici che ne erano scaturiti.

Tale schema di provvedimento legislativo, come sopra definito, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e presentato alla Camera dei Deputati il 4 ottobre u.s. (A.C. n. 3188).

Le predette iniziative legislative sono state quindi oggetto di approfondito esame da parte della competente Commissione LL.PP. della Camera, che, di recente, ha approvato un testo legislativo unificato in materia di difesa del suolo, sul quale si è pronunciata favorevolmente la Commissione Bilancio.

In attesa che l'iter approvativo parlamentare si perfezioni, il Governo - su proposta di questa Amministrazione - ha emanato il decreto-legge 9 marzo 1987 n. 72 che, per l'appunto, costituisce una anticipazione parziale della legge organica sulla difesa del suolo (Servizi tecnici nazionali, Direzione Generale della Difesa del Suolo), prevedendo, tra l'altro, una autorizzazione di spesa di L.920 miliardi per il biennio 1987-88, per interventi di difesa del suolo, da ripartirsi tra l'Amministrazione dei LL.PP., l'Agricoltura e Foreste, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, parzialmente utilizzando all'uopo l'accantonamento difesa del suolo, iscritto al Cap. 9001 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'anno 1987.

- OPERE IDRAULICHE - CAP. 7701

Sembra opportuno, ad ogni modo, accennare ai risultati conseguiti dall'Amministrazione dei LL.PP. a decorrere dal piano triennale 1979-81, in forza anche delle autorizzazioni di spesa, successivamente disposte, al fine di garantire flussi cospicui di finanziamento in un settore di intervento di tale rilevanza:

- a) legge 21.12.1978 n. 843 - Art. 34 - Piano triennale 1979-81
Spesa autorizzata per il triennio 79-81 L. 650 miliardi;
- b) legge 29.4.1981 n. 162 -
Spesa autorizzata per il 1981 L. 70 miliardi;
- c) legge 25.2.1982 n. 53 - Spesa autorizzata L. 500 miliardi;
di cui 70 miliardi nel 1982 e 430 nel 1983;
- d) legge 29.12.1983 n. 744 - Bilancio di previsione 1984 -
spesa autorizzata L. 200 miliardi;
- e) legge 22.12.1984 n. 888 - Bilancio di previsione 1985 -
spesa autorizzata L. 220 miliardi;
- f) legge 7.3.1985 n. 99 - Spesa autorizzata per il triennio
1984-86 L. 600 miliardi, di cui finora sono state iscritte in
bilancio le quote relative agli anni 1984-85 per complessive
lire 398.500.000.000;
- g) legge 28.2.1986, n. 42 - Bilancio di previsione 1986
Spesa autorizzata L. 220 miliardi;
- h) legge 22.12.1986, n.911 - Bilancio di previsione 1987
Fondi di bilancio 1987 = L. 235 miliardi;
quota ex lege 99/1985 = L.62,5 miliardi.

In particolare, con il piano triennale 1979-81, con il piano biennale 1982-83 e con parte del piano triennale 1984-86 è stato possibile realizzare, con apprezzabile carattere di organicità, un programma di opere di difesa, finalizzate a garantire, in generale, un grado sia pur minimo di sicurezza idraulica nei tratti del reticolo idrografico del Paese, che risultavano maggiormente esposti a ricorrenti eventi di piena ed a proteggere dalle esondazioni - mediante interventi più radicali - i centri abitati ovvero importanti insediamenti agricolo-industriali.

Va, infine, sottolineata la notevole importanza del fatto che, oltre alle opere di difesa passiva, tali piani hanno consentito per la prima volta di avviare i lavori di costruzione di opere di difesa attiva, quali le casse di espansione delle piene, gli scolmatori e i diversivi.

Piani di bacino

La citata legge n. 53, opportunamente innovando rispetto ai precedenti provvedimenti di finanziamento, ha previsto di destinare parte della spesa prevista per studi e ricerche in dipendenza della formazione dei piani di bacino, definiti, come è noto, già dalla Commissione De Marchi strumento regionale irrinunciabile per una coerente programmazione degli interventi di difesa attiva e passiva del suolo.

E' evidente che in tal modo il Parlamento ha inteso riconoscere finalmente all'Amministrazione dei LL.PP. un ruolo determinante ai fini di un efficace e puntuale conseguimento di obiettivi di politica economica, nello specifico settore delle opere idrauliche.

Il Ministero dei LL.PP., quindi, dopo proficui contatti con tutte le Regioni ricadenti nei 27 bacini idrografici interregionali e con le altre Amministrazioni interessate (Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Ministero dell'Industria e Cassa per il Mezzogiorno), ha promosso l'istituzione di appositi Comitati di bacino a composizione mista Stato-Regioni, nei quali fossero rappresentati tutti gli Enti operanti secondo le rispettive competenze.

La funzione dei Comitati è di sovrintendere all'iter di formazione dei piani, avviando, in una prima fase, le ricerche e gli studi necessari e successivamente la verifica dei piani stessi, suggerendo le modifiche e le integrazioni necessarie, in relazione al naturale evolversi dei corsi d'acqua e della problematica socio-economica del territorio.

E' compito precipuo, quindi, di detti Comitati di individuare gli interventi di competenza sia statale che regionale, aventi carattere urgente e non contrastanti ovviamente con il prevedibile assetto del bacino.

Per fornire ai predetti Comitati di bacino indirizzi e metodologie di lavoro per quanto possibile unitari, si è ritenuto di costituire un Comitato centrale per il coordinamento dei piani dei bacini, presieduto dal Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Nel quadro dell'attività sinora svolta dai Comitati di bacino sembra di dovere evidenziare che:

Il Magistrato alle Acque di Venezia, con un primo finanziamento di L. 17.000.000.000, ha avviato, d'intesa con le Regioni, gli studi dei sette bacini idrografici delle Tre Venezie (Tagliamento, Leme-ne, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, Tartaro-Canalbianco ed Adi

ge), secondo i criteri emersi in seno all'apposito Comitato di bacino e sta proseguendo tale attività;

il Magistrato per il Po di Parma, con un finanziamento di lire L. 6.500.000.000, ha avviato gli studi dei sottobacini del Panaro, Trebbia, Adda, Sesia, Dora Riparia, secondo i criteri adottati dal Comitato di bacino del Po. Attualmente sono in esame i risultati della fase conoscitiva, da poco conclusa;

il Provveditorato di Ancona, con un finanziamento di L. 350.000.000 ha avviato una prima fase degli studi del piano di bacino del Tronto, che poi ha perfezionato con un finanziamento di L. 1.050.000.000, ai sensi della legge n. 99/1985;

il Provveditorato di Firenze, con un finanziamento di L. 350.000.000 ha avviato gli studi per i piani di bacino del Fiora, proseguendo i successivi approfondimenti in virtù di un ulteriore finanziamento di L. 2.650.000.000, ai sensi della legge 99/1985; per quanto concerne il Magra è in corso l'affidamento dell'incarico;

il Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio, con un finanziamento di L. 6.600.000.000, ha avviato i primi studi riguardanti il bacino del Tevere e quello del Liri-Garigliano, in sintonia con gli indirizzi emersi nei rispettivi Comitati e d'intesa con le Regioni interessate e sta dando un più incisivo impulso a tale attività a seguito dell'ulteriore finanziamento di L. 6.600.000.000, ai sensi della legge n. 99/1985;

infine, il Provveditorato alle OO.PP. di Bari, in base alle indicazioni fornite dal rispettivo Comitato, ha iniziato gli studi per i piani di bacino del Fortore e dell'Ofanto, con un finanziamento di L. 700.000.000 per il primo e di L. 1.700.000.000 per il secondo,

ed ha avviato una seconda fase degli studi, grazie ad un ulteriore finanziamento di L. 716.700.000 per il bacino del Fortore e di L. 1.089.500.000 per il bacino dell'Ofanto, ai sensi della legge 99/1985.

Sono state ulteriormente assegnate lire 1.800.000.000 per lo studio delle acque sotterranee.

Capitolo 7701 - Opere idrauliche - Fabbisogni

Va rilevato che gli obiettivi finora conseguiti nel settore, pur apprezzabili per aver assicurato una sufficiente sicurezza idraulica nelle zone più critiche, potrebbero risultare compromessi qualora gli interventi sinora attuati non venissero completati.

E' soprattutto a tale problematica che vanno ricondotte le continue richieste di ulteriori fondi da parte degli Uffici decentrati.

Le opere di completamento, che i medesimi più frequentemente segnalano, sono infatti strettamente connesse con quelle realizzate o in corso di realizzazione, perchè costituiscono stralci di progetti generali a suo tempo approvati per la sistemazione idraulica di corsi d'acqua o perchè interessano manufatti di regolazione, scolmatori e sistemazioni di punti particolari, quali gli sbocchi a mare e le confluenze.

All'esigenza di assicurare una continuità funzionale delle opere di completamento con quelle attuate, si affianca quella di attuare al più presto altre opere improcrastinabili, che potrebbero determinare gravi situazioni di rischio su numerosi corsi d'acqua.

Si tratta di interventi, quali sovralzati arginali, diaframature, volte ad evitare pericoli di sifonamenti, ricalibrature di sezioni di deflusso lungo i tratti dei corsi d'acqua scorrenti nelle zone più intensamente urbanizzate, difese spondali per prevenire ed arrestare movimenti franosi prodotti dall'ormai non tollerabile disordine della rete idrografica, scolmatori e casse di la

minazione, da tempo progettati, al fine di attenuare i colmi di piene a salvaguardia dei centri abitati e delle colture.

Si assicura, comunque, che tali opere, che hanno formato oggetto in passato di studi approfonditi, in relazione ai fenomeni evolutivi dei corsi d'acqua, non offrono in ogni caso soluzioni alternative, in quanto capisaldi indiscussi di future, più estese sistemazioni dei fiumi.

Si aggiunga che per la maggior parte di tali opere risultano già approntati i progetti esecutivi, talchè sarebbe possibile passare immediatamente alla fase attuativa, ove si disponesse della copertura finanziaria occorrente.

Sulla base dei dati forniti dagli Uffici decentrati, i fabbisogni primari, riferiti non solo alle predette opere urgenti ed indifferibili, ma anche a quelle di completamento, cui si è fatto cenno, ammontano complessivamente ad oltre 2.000 miliardi di lire.

A tali esigenze si potrà far fronte in modo parziale con la utilizzazione delle somme autorizzate con il D.L. 9 marzo 1987, n. 72, che, qualora convertito, nel triennio 1987-89 prevede lo stanziamento complessivo di L. 1.692 miliardi, mentre non si può non rilevare, in ogni caso, la inadeguatezza dello stanziamento ordinario dell'anno finanziario 1987, che ammonta a 235 miliardi.

Si ritiene conseguentemente di richiedere che con la legge di bilancio venga assicurata sul capitolo n. 7701 per l'esercizio finanziario 1988 una dotazione di almeno 300 miliardi.

Lavori di pronto intervento sui corsi d'acqua Cap. 9004

La utilizzazione dei fondi stanziati su tale Capitolo è subordinata al verificarsi di eventi calamitosi naturali, per effetto dei quali è necessario intervenire d'urgenza, con opere aventi carattere provvisorio a tutela della pubblica incolumità.

Purtroppo ricorrono di frequente eventi di particolare gravità, che arrecano danni ingenti alle opere degli insediamenti civili ed industriali rivieraschi.

Le statistiche passate e recenti stanno a dimostrare che per gli interventi da attuare nel settore in parola le dotazioni di bilancio si sono dimostrate sempre notevolmente inferiori alle reali necessità: anche per il corrente esercizio è stata prevista una dotazione di 30 miliardi di lire, palesemente insufficiente a far fronte alle varie evenienze. Si ritiene doveroso quindi richiedere per il prossimo esercizio una congrua integrazione, per evitare che, come per il passato, numerose richieste di finanziamento di interventi urgenti rimangano insoddisfatte.

In considerazione infine che, trattandosi di capitolo in gestione promiscua, all'utilizzazione dei fondi stanziati concorre anche la Direzione Generale dell'Edilizia e dei Servizi Speciali per gli interventi di propria competenza, si propone di elevare la previsione di spesa per il 1988 su tale Capitolo ad almeno 40 miliardi di lire.

- Contributi e sovvenzioni in annualità per opere idrauliche e impianti elettrici - Cap. 7762 (Serbatoi e laghi artificiali)

Lo stanziamento in annualità sul Capitolo riguarda la concessione del contributo governativo fino ad un massimo del 60% sulla spesa di costruzione dei serbatoi e laghi artificiali, ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775. Tale contributo è inteso ad incentivare la costruzione da parte dei soggetti interessati (ENEL, Aziende Municipalizzate, Consorzi di Bonifica e Acquedottistici) di serbatoi per invaso delle acque, da utilizzare ai fini idroelettrici, potabili e irrigui, ed è giustificato non soltanto dalla notevole spesa che essi richiedono, specie nel momento attuale in cui le risorse idriche convenientemente sfruttabili sono pressochè esaurite, quanto soprattutto dal rilevante pubblico interesse connesso con le finalità delle opere stesse.

Infatti, tali opere, oltre a perseguire lo scopo principale cui sono destinate (raccolta di acque per uso potabile, irrigazione, produzione di energia elettrica etc.), recano benefici di carattere generale, quali laminazione delle piene, sistemazione idraulico-forestale dei tratti di corsi d'acqua interessati, produzione di energia elettrica pregiata, riduzione dei fenomeni di subsidenza, benefici che appunto giustificano la contribuzione dello Stato nella relativa spesa.

In base alle pratiche in istruttoria, già in parte concluse con il parere favorevole del Consiglio Superiore dei LL.PP., occorre uno stanziamento per l'anno 1988 di L. 10 miliardi, per la concessione appunto di contributi per la costruzione di importanti

opere di invaso soprattutto da parte dell'ENEL (per la produzione di energia elettrica) e da parte dei Consorzi tra i Comuni per la provvista di acque potabili.

Opere Igienico-sanitarie

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 24.7.77, n. 616, sono rimaste attribuite alla competenza statale le funzioni amministrative relative ad acquedotti e fognature, dirette al soddisfacimento di interessi nazionali o di più Regioni.

Ai fini della concessione di contributi in conto capitale ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 11.3.1968, n. 1090, per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione degli acquedotti, nonché delle fognature occorrenti per lo smaltimento delle acque reflue, aventi carattere interregionale, è stata stanziata nel decorso esercizio finanziario 1986 la somma di L. 10.000 milioni (Cap. 8881).

Le assegnazioni effettuate, in termini di competenza, a favore degli Uffici decentrati, sulla base dei fabbisogni segnalati sono riportati nel seguente prospetto:

PROVVEDITORATO	OPERE	FABBISOGNI	ASSEGNAZIONI EFFETTUATE
FIRENZE	Acquedotti del Fio <u>ra</u> e della Valle del Lamone	4.000 milioni	3.000 milioni
BOLOGNA	Opere fognati e di depurazione del bac <u>ino</u> del Marecchia	2.500 milioni	1.500 milioni
VENEZIA	Acquedotto Basso Li <u>venza</u>	3.000 milioni	1.000 milioni
BARI	Sistemazione galleria principale Acquedotto Sele	10.000 milioni	4.500 milioni
TOTALE		19.500 milioni	10.000 milioni

Per il 1987 è stata stanziata in bilancio analoga somma di L. 10 miliardi, che sarà ripartita tra i Provveditorati alle OO.PP. interessati sulla base dei relativi fabbisogni.

Si richiamano, in particolare, le esigenze, già in precedenza evidenziate, per il programma di risanamento del Canale adduttore principale dell'Acquedotto del Sele, per il quale, nel decorso esercizio finanziario è stato prospettato un fabbisogno complessivo di spesa quantificato in circa 360 miliardi, nell'arco di dieci anni. Detto intervento appare urgente, in quanto teso ad evitare che le condizioni di degrado in cui versa la vetusta arteria si aggravino ulteriormente, con inevitabili ripercussioni di ordine

igienico-sanitario per i numerosi Comuni meridionali serviti.

E' auspicabile, pertanto, che per l'anno finanziario 1988 questo Ministero possa contare su una dotazione di fondi di almeno 20 miliardi, da confermare nei successivi esercizi, per fronteggiare adeguatamente e con continuità i fabbisogni rappresentati.

Per l'esecuzione di un programma straordinario di opere igienico-sanitarie, da concordarsi con le Regioni interessate e localizzato interamente nelle Regioni del Mezzogiorno, è stata, come è noto, autorizzata la spesa di lire 500 miliardi, ai sensi dell'articolo 43 della legge 843/1978.

Le relative quote degli stanziamenti, iscritte sul Capitolo 8817 del bilancio di questo Ministero per gli anni decorsi, sono state assegnate a favore dei Provveditorati alle OO.PP. interessati e il programma è in avanzata fase di attuazione.

Con l'art.13 terdecies della legge 24.7.1984, n. 363 e con l'art. 11 della legge 22.12.1984, n. 887, è stato successivamente disposto un ulteriore stanziamento complessivo limitato a lire 25 miliardi (L. 5 miliardi per l'esercizio 1984 e L.20 miliardi per l'esercizio 1985) per il completamento del cennato programma straordinario di opere igienico-sanitarie, da eseguire con carattere di urgenza nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 1984.

Sulla base delle esigenze prospettate, le somme stanziante sono state destinate ai Provveditorati alle OO.PP. per l'Abruzzo, il Molise, il Lazio e la Campania.

La limitatezza dei fondi disponibili non ha però consentito di soddisfare tutte le esigenze che sono state da più parti segnalate, soprattutto ai fini del completamento di numerosi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, avviati mediante le precedenti autorizzazioni di spesa e rimasti incompiuti.

Tenuto conto della rilevanza che una adeguata rete di infrastrutture igienico-sanitarie riveste ai fini della valorizzazione economico-sociale delle aree meridionali e del miglioramento delle condizioni di vita delle relative popolazioni, si ritiene di dover segnalare un fabbisogno di L.150 miliardi, da ripartire nel biennio 1988/1989.

OPERE MARITTIME

Come è noto, gli interventi che opera la Direzione Generale delle OO.MM. trovano la loro legittimazione nelle disponibilità finanziarie assentite a favore dei capitoli 7501 e 7504, relativamente al conto capitale.

Essendosi ormai ampiamente riferito nelle relazioni a corredo degli schemi di bilancio per gli esercizi decorsi, sembra evidentemente superfluo soffermarsi sulla avvenuta destinazione del complessivo stanziamento di L. 1.014,8 miliardi, autorizzato per L. 800 miliardi dalla legge 21.12.1978 n. 843 e per L. 214,8 miliardi dalla legge 30.3.1981 n. 119.

In particolare, per quanto attiene al capitolo 7501 è da osservare che alla data odierna sono stati assunti impegni per complessive lire 954.180 miliardi, pari all'intero stanziamento di L. 268 miliardi per l'anno 1979, di L. 185,6 miliardi per l'anno 1981 (come è noto nessuno stanziamento fu iscritto in bilancio per l'anno 1980), di lire 28,6 miliardi per l'anno 1982, di lire 82,6 miliardi per l'anno 1983, di L. 200 miliardi per l'anno 1984 e di L. 189.380 miliardi dello stanziamento di L. 250 miliardi per l'anno 1985.

L'andamento degli impegni nel corrente anno presenta favorevoli prospettive, semprechè non intervengano nuove remore.

Ciò premesso, si rammenta che in base all'art.11 del D.L. 26.1.1987 n.8, convertito nella legge 27.3.1987, n. 120, lo stanziamento di L. 192 miliardi iscritto nel Cap. 7501 per il corrente anno è stato ridotto di L. 150 miliardi; tale somma è stata

trasferita al Cap. 7504 per consentire l'esecuzione degli interventi di ripristino delle opere marittime di competenza dello Stato, ivi comprese quelle riguardanti l'edilizia demaniale marittima e le opere di difesa costiera, danneggiate o distrutte dalle eccezionali avversità atmosferiche del gennaio 1987.

Si ritiene che le esistenti disponibilità in conto residui e in conto competenza, non siano sufficienti per assicurare la soluzione dei problemi più urgenti, per cui si appalesa indispensabile che sia disposto con la legge di bilancio il reintegro della dotazione del capitolo 7501.

E' tuttavia da considerare che la legge finanziaria 1987 autorizza uno stanziamento di L. 350 miliardi (di cui L.50 miliardi nell'anno 1987, L.100 miliardi nell'88 e L. 200 miliardi nell'anno 1989) per "interventi infrastrutturali per la riqualificazione e ammodernamento del sistema portuale". All'impiego del predetto stanziamento dovrà provvedersi, come noto, in base ad una apposita legge. A tal fine, assumeranno particolare rilievo le indicazioni contenute nel P.G.T. e l'attività che dovrà essere svolta in applicazione dell'art. 1 del D.L. 17.12.1986 n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13.2.1987, n. 26.

Per quanto attiene al capitolo 7504 è da osservare che in relazione al fabbisogno di L.61 miliardi per la riparazione di danni da mareggiate, a suo tempo segnalato, agli stanziamenti all'uopo autorizzati, negli anni 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986 e 1987 per complessive L. 169 miliardi, nonchè all'integrazione di L. 150 miliardi alla quale si è accennato e all'andamento degli impegni, si ritiene di segnalare per l'anno 1988 un fabbisogno di L. 21 miliardi.

COORDINAMENTO TERRITORIALE

Relativamente alle spese di conto capitale si sottolinea l'esigenza di prevedere il rifinanziamento della legge 2 aprile 1968, n. 507 che, come è noto, sancisce la possibilità di conferire incarichi ad esperti estranei all'Amministrazione per eseguire studi, indagini e ricerche, nonché di stipulare convenzioni con istituti, enti pubblici ed associazioni, per i compiti di cui alla legge 17/8/1942, n. 1150.

Il finanziamento della legge predetta è stato predisposto sempre con legge di bilancio e successivamente all'introduzione della legge finanziaria non è stato inserito tra quelli per i quali la legge n. 887/84 ha previsto una modulazione poliennale.

La riqualificazione già in atto dell'attività istituzionale di questo Ministero in materia di politiche del territorio e dell'ambiente richiede l'acquisizione di elementi conoscitivi di base, in ordine ai quali è stato predisposto un vasto e articolato programma di ricerche, che impegnerà il servizio competente per vari anni.

Per far fronte compiutamente a tali esigenze di studio e di ricerca è pertanto necessario prevedere il predetto rifinanziamento della legge n. 507/68 nella prossima legge finanziaria (tabella D), autorizzando quanto meno una spesa complessiva di lire nove miliardi, da iscrivere nello stato di previsione di questo Ministero in ragione di 3 miliardi per ciascuno degli anni dal 1988 al 1990.

Ai fini della predisposizione delle proposte operative di questo Ministero da inserire nella legge finanziaria 1988, si rappresenta inoltre che la nuova legge finanziaria dovrebbe contenere una esplicita previsione relativa agli interventi di risanamento delle zone degradate dall'abusivismo. Il D.L. approvato il 6 maggio prevede una spesa complessiva di lire 50 miliardi, distinta per gli anni 1987 e 1988 (10 e 40 miliardi) e rinvia alla legge finanziaria la determinazione dei successivi stanziamenti. Al riguardo si fa anche riferimento alla previsione contenuta nella legge finanziaria 1987 - tab. C - sotto la voce "Amministrazioni diverse" avente ad oggetto "Opere infrastrutturali nelle aree metropolitane e recupero delle aree urbane degradate".

Tale previsione, che peraltro non ha avuto ancora attuazione, raccoglie richieste provenienti da varie Amministrazioni e non sembra possa rispondere alle esigenze di cui si è detto sopra, che dovrebbero comunque raggiungere, nel prossimo triennio, un importo globale non inferiore a L. 1.000 miliardi.

Comitato Edilizia Residenziale

Com'è noto, è in fase di attuazione un vasto programma di interventi nel settore dell'edilizia residenziale, sulla base delle disponibilità previste dalla legge n. 457 del 1978, nonché dalla legge n. 94 del 1981.

Ulteriori disponibilità sono state previste dalla legge n. 118 del 5 aprile 1985.

In ordine alla problematica connessa con la realizzazione di tale programma e per gli elementi circa lo stato di attuazione si rinvia alla relazione previsionale e programmatica che - ai sensi dell'art. 3 lettera P), della legge n. 457 del 1978 - contiene un apposito capitolo dedicato a tale settore.

Per quanto attiene in particolare i capitoli di bilancio in gestione a questa Amministrazione, si ritiene di precisare: sui capitoli 8226, 8236, 8237 gravano i pagamenti dei contributi con scadenze semestrali, già impegnati entro il 31.12.81. Per il capitolo 8236 si osserva che esso è gestito insieme ad altre Direzioni e che per il Segretariato Generale, oltre a quanto si è detto sopra, si riferisce al ruolo fisso di L. 2.000.000.000 annue fino al 1997 (Legge 36/73 art.5 bis alluvionati Calabria e Sicilia).

Il capitolo 8247 ha la finalità di consentire di far fronte, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 247/74, ai maggiori oneri derivanti da offerte anche in aumento, da revisione prezzi, ecc. per l'attuazione dei programmi assistiti dal contributo erariale di cui all'art. 68 della legge 865/71 e viene gestito unitamente al

la Direzione Generale dell'Edilizia Sovvenzionata e Servizi Speciali.

Per l'anno 1988 si fa richiesta di assegnazione della somma di L. 5.000.000.000, così come già disposto al comma terzo dell'art. 7 della legge finanziaria 1987.

Sul capitolo 8248 istituito con D.M. del 31.12.82, in attuazione del disposto dell'art. 5, 14° comma, del D.L. 23.12.82, n.9, convertito, con modifiche, nella legge 25.3.82, n. 94, sono affluiti i limiti di impegno residui al 31.12.81 sui capitoli 8226, 8236, 8237.

La disponibilità di tale capitolo è stata finalizzata, dalla suddetta legge 94/82, al finanziamento dei maggiori oneri di cui all'art. 10 della legge 8.8.77, n. 513, nonché al finanziamento dei congruagli conseguenti all'aumento del costo del denaro, in sede di approvazione dei contratti definitivi di mutuo per tutte le iniziative ammesse ad agevolazioni entro il 31.12.81.

Nella legge 24.7.84, n. 633, di conversione, con modificazioni, del D.L. 26.5.84, n. 159, è stata inserita una norma con la quale il limite di impegno di L. 30.500.000.000 esistente su tale capitolo è stato totalmente stornato sul capitolo 9308 per il finanziamento del piano di ricostruzione della città di Ancona.

Si ricorda che per il capitolo 8248, con legge 5.4.85, n. 118, recante "Misure finanziarie in favore delle aree ad alta tensione abitativa", all'art. 5 quater - comma primo - è stato autorizzato il limite di impegno di 5 miliardi per l'anno 1985.

Successivamente, con legge 22.12.86, n.910 all'art. 7^o - comma secondo - è stato autorizzato il limite di impegno di L. 10 miliardi per l'anno 1987.

Per l'anno 1988 si reputa necessario prevedere un ulteriore limite di impegno di L. 15 miliardi, al fine di ripristinare la situazione precedente il citato storno avvenuto nell'anno 1984, onde ripristinare appieno l'originaria dotazione di competenza.

Il capitolo 8249 è stato istituito con Decreto del Ministero del Tesoro n. 101046, in applicazione del disposto dell'art. 3 del D.L. 12.9.83, n. 462, convertito con modificazioni in legge 10.11.83, n. 637 e con una assegnazione di fondi, per l'anno finanziario 1983, solo in termini di competenza, di L. 18.000.000.000.

Detti fondi sono destinati al pagamento in unica soluzione dei conguagli, derivanti dall'aumento del costo del denaro su semestralità pregresse già erogate in via provvisoria (... art.16 comma secondo, della legge 27.5.75, n. 166).

Per i fondi residui al 31.12.86 su tale capitolo è stato prorogato al 31.12.89 il termine previsto dall'art. 36 del R.D. 18.11.23 n. 2440 e successive modifiche, come disposto con l'art. 6, comma primo della legge 23.11.86, n. 899.

Relativamente al capitolo 8267 è da precisare che il :

1° limite si riferisce agli stanziamenti legislativi in annualità previsti dall'art. 36 della legge 457/78 di L. 70.000.000.000 per gli anni 1978-1979-1980-1981 per 25 anni.

In conseguenza di dovrebbero avere come singole scadenze:

1978 - L. 70.000.000.000 - anno 2002

1979 - L. 70.000.000.000 - anno 2003

1980 - L. 70.000.000.000 - anno 2004

1981 - L. 70.000.000.000 - anno 2005

mentre se si volesse considerare l'importo complessivo di L. 280.000.000.000 si dovrebbe indicare come scadenza l'anno 2002, con automatica riduzione di L. 70.000.000.000 per le scadenze successive.

Il 2° limite si riferisce allo stanziamento legislativo in annualità previsto per i maggiori oneri dall'art.1 comma 4 della Legge 94/82, ridotto dall'art. 5 ter della stessa legge in L. 140.000.000.000 ed agli stanziamenti di L. 45.000.000.000 per il 1982 e di L. 120.000.000.000 previsti per il 1984, sempre dalla stessa legge 94/82.

In conseguenza le scadenze dovrebbero essere:

1982 - L. 45.000.000.000 - anno 2006

1982 - L.140.000.000.000 - " "

1984 - L.120.000.000.000 - " 2008

L.305.000.000.000

Se poi si volesse riferire la scadenza all'intero importo di L. 305.000.000.000, dovrebbe essere indicato l'anno 2006 con l'automatica riduzione a sole L. 120.000.000.000 dall'anno 2007.

Il 3° limite si riferisce allo stanziamento in annualità previsto per il 1985 dalla Legge 94/82, ridotto dall'art.5 quater, secondo comma, della Legge 118/85 in L.110.000.000.000.

Al riguardo si osserva che i programmi del 4° biennio cui lo stanziamento va riferito sono già stati autorizzati dal CER per L. 115.000.000.000. Pertanto, si dovrebbe prevedere con la legge finanziaria 1988 sia una reintegrazione dello stanziamento sia, in conto residui, l'importo di L.15.000.000.000 per le annualità pregresse 1985-86-87.

Il 4° limite si riferisce allo stanziamento legislativo in annualità previsto dalla Legge 94/82 per il 1983 in L. 120.000.000.000, e slittato al 1986.

In merito si osserva che lo slittamento operato dalla legge finanziaria non può essere accettato, tenuto conto che il CER ha ripartito i fondi tra le Regioni per il 3° biennio ed i programmi edilizi sono già partiti con i relativi impegni.

Pertanto la scadenza di tale limite dovrebbe essere riportata al l'anno 2007 con il contemporaneo inserimento in conto residui, lettera f, delle tre annualità pregresse 1983-84-85 per complessive L. 360.000.000.000.

Il 5° limite si riferisce allo stanziamento in annualità previsto dalla Legge 118/85 per il 1986, slittato dalla Legge finanziaria al 1988.

Si ripetono al riguardo le stesse considerazioni svolte per il 4° limite: la scadenza, se l'annualità restasse slittata al 1988, dovrebbe essere quella del 2012; se, invece, non si accettasse detto slittamento, quella del 2010, con l'inserimento in conto residui, lettera f, di L. 260.000.000.000 per le annualità pregresse 1986-87.

Il 6° limite si riferisce allo stanziamento in annualità previsto per il 1987 dalla Legge 118/85 di L. 150.000.000.000.

La scadenza dovrebbe essere quella dell'anno 2011, dato che la norma ha trovato la sua regolare attuazione.

Il capitolo 8268 si riferisce allo stanziamento legislativo per 15 annualità di L. 30.000.000.000 ciascuna, a partire dal 1978, previsto dall'art. 37 della L.457/78.

La scadenza dovrebbe essere l'anno 1992.

Sul capitolo 8270 si precisa che :

il 1° limite si riferisce agli stanziamenti legislativi in annualità previsti dal D.L. 629/79, convertito in L.25/80 (art.9) in L. 70.000.000.000 per il 1980 ed in L. 50.000.000.000 per il 1981. Le scadenze dovrebbero, pertanto, essere indicate per i due diversi limiti nell'anno 2004 e nell'anno 2005, in quanto quest'ultimo anno l'importo dovrebbe ridursi a sole L.50.000.000.000 e non a L. 120.000.000.000.

il 2° limite si riferisce allo stanziamento in c/capitale previsto dall'art. 2 comma 10 L. 94/82 di L. 440.000.000.000, iscritto nel capitolo 8271, soppresso perchè esaurito.

Il 3° limite si riferisce allo stanziamento legislativo in annualità previsto dall'art.2 comma 12 della stessa L. 94/82.

Per il capitolo 8272 il decreto ^{legge} 23.1.82 n.9, convertito, con modificazioni, nella legge 25.3.82, n. 94, all'art. 5 ter ha disposto, per l'esercizio 1982, un limite di impegno di L.10 miliardi da destinare ad agevolazioni per il completamento di programmi di edilizia agevolata e convenzionata non inferiore a tre miliardi, localizzate in aree di particolare tensione abitativa, la cui attuazione abbia subito ritardi per oggettive cause di forza maggiore.

Il Comitato Esecutivo del CER, autorizzato dalla legge stessa, ha provveduto alla individuazione dei soggetti finanziabili, con la ripartizione della somma stanziata. Alla data odierna sono stati emessi provvedimenti di impegno con i quali è stato esaurito il limite di stanziamento.

Il capitolo 8274 si riferisce allo stanziamento in c/capitale previsto per il 1986 dal D.L. 708/1986, convertito in Legge 899/86 di L. 200.000.000.000.

Il capitolo è stato istituito nel 1987 e riferito alla sola competenza del Ministero LL.PP. per il 1986.

EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI

Corre l'obbligo, anche per l'anno 1988 di sottolineare la situazione di alcuni capitoli, per i quali, essendo gli stanziamenti sinora assentiti insufficienti, si rende necessario attivare strumenti che consentano una più incisiva programmazione degli interventi in settori che rivestono per l'appunto una peculiare importanza, ovvero, qualora tali strumenti siano già in "itinerare", accelerarne l'approvazione nelle competenti sedi istituzionali.

CAP. 8404 - (Edilizia penitenziaria)

Sulla base degli stanziamenti disposti con la legge 910/86, la disponibilità della somma di Lire 592.617.000.000 da destinare al completamento del programma originario di costruzione di nuovi complessi penitenziari (comprendente complessivamente n. 125 istituti) appare insufficiente.

In base ad apprezzamenti di massima parametrici occorrerebbe quindi un ulteriore stanziamento di L. 300 miliardi per la definizione del relativo programma.

CAP. 8405 - (Edilizia demaniale, manutenzione straordinaria e costruzione nuovi immobili)

Il piano programmato, a seguito delle leggi n. 843/1978; n. 119/1981 e n. 99/1985, che hanno autorizzato uno stanziamento complessivo di L. 1.510 miliardi, ha consentito di attuare interventi senza dubbio di notevole consistenza, che non hanno tuttavia potuto soddisfare tutte le esigenze avvertite nel settore.

La legge n. 99/1985 ha disposto, com'è noto, lo stanziamento complessivo di L. 600 miliardi nel triennio 1984-1986 in ragione di L. 200 miliardi annui. Senonchè, gli stanziamenti hanno subito ripetuti slittamenti, riduttivi delle possibilità attuative del programma ed inoltre il 70% dell'intero stanziamento (420 miliardi) è riservato, ex art. 2 legge medesima, ad opere di completamento e ristrutturazione di edifici esistenti.

Da una indagine, già da tempo condotta, presso i Provveditorati alle OO.PP. è emerso, però, un ulteriore complessivo fabbisogno aggiornato di circa 3.000 miliardi, riferito, in massima parte, agli stessi interventi di cui sopra, tra i quali merita particolare menzione la Scuola per allievi sottufficiali della Guardia di Finanza de L'Aquila, la cui spesa complessiva, di circa 500 miliardi, attualmente ha trovato parziale finanziamento, in ragione di L. 15.000 milioni e L. 27.159 milioni.

L'ipotesi finanziaria minima per il prossimo 1988 deve stinarsi in ragione di L. 600 miliardi, comprese L. 200 miliardi per la detta Scuola allievi sottufficiali della Guardia di Finanza de L'Aquila.

Rilevato ancora una volta che i settore che abbisognano di nuove sedi, ^{anno} soprattutto gli Uffici finanziari periferici del Tesoro, nonchè i valichi di frontiera e gli organismi di pubblica sicurezza (Questure, Commissariati etc.), si ritiene assolutamente necessario che in ordine al segnalato fabbisogno di L. 3.000 miliardi venga previsto, negli appropriati strumenti legislativi, apposito congruo stanziamento, da reperire in più esercizi, a decorrere dal 1988.

CAP. 8701 - (Edilizia storico-artistico-monumentale)

Gli stanziamenti annuali su tale capitolo si sono rivelati sempre del tutto insufficienti. Gli interventi si riferiscono anche a beni non di proprietà dello Stato e rivestono una importanza notevolissima perchè incidono su un patrimonio che investe aspetti culturali, nonchè sotto il profilo della rilevanza economica, che discende anche dal richiamo esercitato agli effetti del movimento turistico, con conseguenti massicce ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti, per cui gli stessi necessitano senza dubbio di adeguati finanziamenti, non sembrando ulteriormente tollerabile che al settore si continui a dedicare una attenzione del tutto marginale.

Per quanto riguarda l'esercizio 1988 la necessità di più congruo stanziamento, non minore di L. 50 miliardi, consentirebbe il mantenimento degli indifferibili criteri programmatori in atto, ferma restando l'auspicabile prospettiva di adeguati strumenti

normativi che consentano a questa Amministrazione l'elaborazione di un organico programma di più ampio respiro, abbandonando finalmente la via degli interventi effettuati alla insegna della sporadicità.

CAP. 9301 - (Spese in dipendenza di danni bellici)

Presupposto della legittimità del finanziamento di opere distrutte/danneggiate da eventi bellici sul Cap. 9301 è il riconoscimento del danno.

Pertanto i fabbisogni segnalati dai competenti Provveditorati alle OO.PP. si riferiscono a pratiche a suo tempo istruite.

A titolo di esempio è da segnalare, in particolare, la richiesta del Provveditorato alle OO.PP. di Genova relativa al Teatro Carlo Felice, il cui fabbisogno residuo è di almeno 16 miliardi; e soprattutto la richiesta del Provveditorato alle OO.PP. di Bologna ammontante a circa 15 miliardi.

Su un fabbisogno totale segnalato, si è richiesta la somma di almeno 40 miliardi in base alle notizie assunte e agli ^{elementi} accertati circa la loro spendibilità nel corso del 1988.

CAP. 9305 - (Piano di ricostruzione di PANTELLERIA)

Come noto, l'attuazione dei piani di ricostruzione, per i quali lo Stato a suo tempo si era sostituito ai Comuni, è stata delegata alle regioni a statuto ordinario con l'art. 92 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616.

E' rimasta, pertanto, alla competenza statale la attuazione dei piani relativa alle regioni a statuto speciale.

A riguardo di queste ultime va rappresentato il caso di Pantelleria.

Infatti, con l'art.19 della legge 7.8.1982, n. 526, è stato autorizzato un limite di impegno di 4 miliardi "per finanziare il completamento del piano di ricostruzione del Comune di Pantelleria, ivi compresa la diga foranea a protezione del porto e relative strutture."

I relativi interventi sono stati programmati per il corrispondente capitale all'epoca di circa 26 miliardi.

Per le necessità del piano di ricostruzione di Pantelleria, l'unico ricadente in regione a statuto speciale, va segnalata la spesa complessiva in capitale di 210 miliardi, occorrente per portare a compimento l'attuazione del piano di ricostruzione compresa anche la diga foranea.

A tale spesa si può far fronte a ripartendola nel triennio 1988-1990, oppure con il corrispondente limite di impegno trentennale di 24 miliardi in c.t., comprensivo dell'interesse del 12,50% ai sensi dell'art. 16 della legge n. 1402/1951.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE**DIREZIONE CENTRALE DI RAGIONERIA**

Si ritiene ~~però~~ opportuno precisare fin d'ora che nel corso dell'anno 1986 si è provveduto ad incassare per accensione di mutui la complessiva somma di f. 514.042,1= milioni, per cui le entrate vengono a rideterminarsi nell'ammontare di f. 5.091.615,6= milioni rispetto a f. 3.482.775,0= milioni di spese, con un avanzo quindi in termini di cassa di f. 1.608.840,6= milioni.

Per quanto riguarda i flussi finanziari tra il bilancio A.N.A.S. e le singole gestioni speciali, si precisa che del complessivo importo di f.170.114,0= milioni, quale incasso della gestione speciale relativa alla ex S.A.R.A., per il

completamento dell'autostrada Roma - L'Aquila - Teramo, f. 150.000,0= milioni provengono dal Cap. 525 della spesa e destinati all'applicazione della Legge 12 agosto 1982, n. 531 e della Legge 3 ottobre 1985, n.526 mentre f. 20.000,0= milioni provengono dal Cap. 507 della spesa in applicazione della Legge 12 agosto 1982, n. 531.

ALLEGATO 2
 AZIENDA NAZIONALE AUTOSTRADA DELLE SPINACHE
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
TITOLO II				
RUBRICA 02				
Categoria IX	3.712.557,0	560.362,4	1.370.690,8	6.323.383,8
Categoria X	38.352,0	17.405,3	97.671,4	123.008,3
Categoria XI	---	---	---	300,0
TOTALE RUBRICA 02	3.750.909,8	596.077,7	1.468.362,2	6.446.692,1
TOTALE TITOLO II	3.750.909,8	596.077,7	1.468.362,2	6.446.692,1
Rimborso di prestiti	121.694,9	121.694,9	19.956,0	---
TOTALE GENERALE	5.297.993,7	1.744.317,2	1.738.457,7	7.093.164,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI	RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI		
TITOLO I					
RUBRICA 01					
Categoria I	266.501,0	251.253,4	17.505,7	24.935,5	
Categoria II	112.215,5	111.760,2	350,8	455,2	
Categoria III	57.664,0	29.573,1	22.339,8	36.356,9	
Categoria IV	164,7	61,0	50,6	115,0	
Categoria V	473.257,7	473.257,7	1.181,3	---	
Categoria VI	1.563,2	1.498,4	119,5	64,8	
Categoria VII	3.800,0	---	3.800,0	3.800,0	
Categoria VIII	211.672,9	1.622,4	59.502,3	350.276,5	
Totale Rubrica 01	1.127.039,0	869.243,9	104.850,0	416.022,9	
RUBRICA 02					
Categoria III	256.000,0	115.296,7	144.651,4	229.466,2	
Categoria IV	40.350,0	40.000,0	436,1	963,4	
Totale Rubrica 02	296.350,0	155.296,7	145.287,5	230.449,6	
Totale Titolo I	1.425.389,0	1.024.544,6	250.137,5	646.472,5	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 3

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
 CONSUNTIVO 1986

RISULTATI DIFFERENZIALI
 (milioni di lire)

	COMPETENZA (ACCERTAMENTI ED IMPEGNI)	CASSA (INCASSI E PAGAMENTI)
1. - Avanzo (+) e disavanzo (-) corrente (Risparmio pubblico)	- 42.661,9	+ 46.154,5
2. -Avanzo (+) e disavanzo (-) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare)	+ 107.652,8	+ 1.236.451,3
3.- Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	+ 107.652,8	+ 1.236.451,3
4.- Ricorso al mercato	+ 14.042,1	- 1.094.798,4

- (1) Titolo I entrata meno titolo I spesa
 (2) Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa
 (3) Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII
 (4) Titoli I, II e III spesa meno titoli I e II entrata

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 4

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
CONSUNTIVO 1986
GESTIONI SPECIALI ED AUTONOME
(milioni di lire)

GESTIONI	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI FINALI		
	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	SALDO	INCASSI	PAGAMENTI	SALDO	ATTIVI	PASSIVI	SALDO
			1	2		3			
Legge n.1041/25-11-1971 (n.22 uffici compartimentali)			1	58.039,5	18.663,2	39.376,3			
D.L. n.106/10-2-1977 (ex S.A.R.A.)			2	319.625,2	62.667,0	256.958,2			
D.L. n.813/23-12-1978 (Società autostradali in difficoltà)			3	70.287,0	50.830,0	19.457,0			
1 Comprensivo del saldo di cassa all'inizio 1986 di £.					27.208,5				
2 " " " " " "					149.511,2				
3 " " " " " "					70.257,0				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIREZIONE CENTRALE TECNICA SEGRETERIA

Si forniscono qui di seguito le notizie relative all'oggetto per quanto attiene ai capitoli di bilancio rientranti nella competenza di questa Direzione Centrale Tecnica.

CAP. 145 - Es. Fin. 1986

Per quanto attiene alle spese sostenute sul Capitolo di bilancio 145, esse hanno praticamente assorbito l'intero stanziamento ammontante a £. 1.400.000.000 così ripartite:

- Acquisto e rinnovamento attrezzature e arredamenti	£. 380.000.000
- Funzionamento e riparazioni laboratori ed uffici	£. 200.000.000
- Manutenzioni, riparazioni e sistemazione degli immobili del comprensorio	£. 295.000.000
- Opere promiscue	£. 200.000.000
- Servizi vari (ACEA - ENEL - SIP)	£. 60.000.000
- I.V.A.	£. 265.000.000
	£. 1.400.000.000

Tornano

Il Centro Sperimentale Stradale dell'A.N.A.S. ha effettuato, nel corso del 1986 attività di prove e ricerca espletate a mezzo dei laboratori e reparti qui di seguito elencati:

- 1) Geotecnica
- 2) Meccanica delle Terre
- 3) materiali lapidei
- 4) Materiali ferrosi
- 5) Leganti idrocarburiati
- 6) Pavimentazioni
- 7) Calcestruzzi
- 8) Leganti idraulici
- 9) Geolitologia
- 10) Prove da campo
- 11) Barriere metalliche
- 12) Segnaletica stradale
- 13) Chimico
- 14) Prove speciali

Il fatturato al 31.12.86 è di f. 272.821.022 (al netto della I.V.A.)

CAP. 146

I fondi gravanti su tale capitolo per complessive lire f. 15.000.000.000 comprese f. 1.000.000.000 di integrazione, sono stati assegnati ai vari Compartimenti della Viabilità, agli Uffici Speciali ed agli Uffici centrali per provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione ai singoli uffici la cui consistenza al 31.12.1986 può così sinteticamente riassumersi: n. 690 autovetture; n. 3204 unità comprendenti autocarri rimorchi, furgoncini per i capi cantonieri, campagnole, autocarri promiscui, autobus, furgoni, autocarri speciali e n. 430 motoveicoli fra motocicli e motocarri.

Con tali fondi si è provveduto all'acquisto di carburanti, lubrificanti, pneumatici, batterie di accumulatori, parti di ricambio e si è

provveduto al pagamento di lavori di riparazione nei casi in cui questi siano stati eseguiti da officine private specializzate, nonché al pagamento dei premi relativi all'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi relativamente ai suindicati mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda l'impiego specifico dei fondi stessi esso può così riassumersi:

- per spese di esercizio e manutenzione mezzi di trasporto	f. 12.900.000.000
- per spese funzionamento autoparchi e officine	f. 300.000.000
- per premi assicurazioni R.C.A.	f. 1.800.000.000
Sommano	f. 15.000.000.000

CAP. 147

I fondi gravanti su tale capitolo, per complessive lire f. 10.000.000.000 comprese f. 700.000.000 di integrazione, sono stati assegnati ai vari Compartimenti della Viabilità ed agli Uffici Speciali per provvedere all'esercizio ed alla manutenzione delle macchine operatrici e dei macchinari per la manutenzione stradale di rispettiva dotazione la cui consistenza al 31.12.1986 risultava di n. 11.570 unità comprendenti: autobotti, autoscale, autopiattaforme, pale caricatori, bracci caricatori, autogrù, rulli compressori, attrezzature rotative sgombraneve, lame e vomeri sgombraneve; rimorchi, trattori gommati e cingolati, macchinette traccialinee; motofalciatrici, spandisabbia; fresa banchine, martelli perforatori, carotatrici, carrelli elevatori, nastri trasportatori, sili, vasche e cisterne per lo stoccaggio, preparazione e spandimento delle soluzioni saline.

Con tali fondi si è provveduto all'acquisto di: carburanti, lubrificanti, pneumatici, batterie di accumulatori, parti di ricambio e si è provveduto al pagamento dei lavori di riparazione nei casi in cui questi siano stati eseguiti da officine private specializzate, nonché al pagamento dei premi relativi all'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi relativamente alle macchine operatrici semoventi.

Per quanto riguarda l'impiego specifico dei fondi stessi, esso può così riassumersi:

- per spese di esercizio e manutenzione dei macchinari	£. 8.900.000.000
- per spese varie, (aggiornamento tecnico e normativo di macchinari ecc.)	£. 900.000.000
- per premi assicurazione R.C.A.	£. 200.000.000
Sommano	£. 10.000.000.000

CAP. 501

Con i fondi recati da tale capitolo, ammontanti a f. 66 miliardi dei quali 50 miliardi di cui alla Legge 526/85, si è provveduto ad acquistare i seguenti mezzi di trasporto per conseguire l'integrazione e il rinnovo del parco di tali mezzi in dotazione all'A.N.A.S.:

- Autovetture	n. 143
- Furgoncini Panda	n. 409
- Autopromiscui	n. 180
- Autocarri di portata inferiore a 50 q.li	n. 340
- Autocarri di portata superiore a 50 q.li	n. 102
- Autocabinati	n. 22
- Furgon	n. 10
- Automezzi speciali	n. 12

CAP. 502

Con i fondi recati da tale capitolo, ammontanti a f. 54 miliardi comprese f. 36 miliardi di cui alla Legge 526/85, si è provveduto ad acquistare le seguenti macchine operatrici ed attrezzature per i servizi di manutenzione stradale attuando sia il rinnovo del parco già esistente sia la dotazione agli Uffici periferici di nuovi tipi di attrezzature.

Sgombraneve rotative frontali	n. 55
Macchine bivalenti con fresa laterale e frontale	n. 12
Pale caricatrici con retroescavatore	n. 64
Frese laterali	n. 40
Lame	n. 191
Vomeri	n. 77
Spandisabbia automatici	n. 126
Spandisabbia trainati	n. 61
Silos per stoccaggio fondenti	n. 4
Vasche per soluzione	n. 4
Vasche per miscelazione	n. 2
Cisterne per trasporto fondenti	n. 4
Autospazzatrici	n. 5
Spazzatrici da montare su autocarro	n. 4
Trattori gommati	n. 24
gruppi falcianti	n. 36
Carrelli elevatori	n. 20
Motofalciatrici	n. 300
Motoseghe	n. 700
decespugliatori	n. 600
Piastre vibranti	n. 300
Martelli perforatori	n. 22
Macchinette traccialinee	n. 22
Piattaforme per lavoro aereo	n. 22
Riparazione passerelle per ispezione viadotti	n. 5
Deflettometro per il Centro Sperimentale di Cesano	n. 1

Sui fondi di cui sopra gravano f. 7.925.583.690 relativi a perizie compartimentali per acquisti relativi alle attrezzature per gli autoparchi e le officine compartimentali, nonché per impianti connessi ai lavori di ordinaria manutenzione e per ponti radio.

CAP. 159

Per l'esercizio 1986 erano disponibili fondi per f. 400.000.000.-

Con detto importo sono state finanziate:

- le perizie degli uffici periferici relative a spese ordinarie per l'effettuazione del censimento della circolazione per un importo di f. 109.886.500 ed inoltre:
- la memorizzazione su supporto magnetico di una parte dei dati del traffico rilevati in campagna nel 1985;
- la stampa degli schedoni occorrenti per il censimento 1987;
- l'acquisto di software ed hardware;
- l'acquisto di una fotocopiatrice.

L'importo totale degli impegni assunti per il Cap. 159 è di f. 301.751.922.

DIREZIONE CENTRALE TECNICA ISPettorato STRADE
ED AUTOSTRADE STATALI

In relazione alla richiesta formulata Direzione Centrale, si forniscono qui di seguito le notizie ~~relative all'oggetto~~ per quanto attiene ai capitoli di bilancio rientranti nella competenza di questa Direzione Centrale:

CAPP. 261 - 262 - 263 "Lavori di ordinaria manutenzione"

Tali capitoli, com'è noto, sono quelli che afferiscono agli interventi volti al mantenimento del patrimonio stradale nella più vasta accezione e secondo i più diversi aspetti.

Globalmente per i tre capitoli le disponibilità di bilancio sono state di f.258 miliardi che rapportate a quelle dell'anno precedente pari a f.243,500 miliardi hanno fatto registrare un incremento di appena il 6% circa che, in termini è risultato non significativo e tale da non colmare il fenomeno inflattivo, che per i lavori stradali è risultato percentualmente superiore.

Come di consueto, si è proceduto ad una prima ripartizione delle disponibilità facenti capi ai capitoli 261 e 262 secondo criteri che tengono conto sia dell'estesa

chilometrica, delle strade di competenza dei singoli Compartimenti della viabilità, sia altri fattori che caratterizzano particolari situazioni locali (innevamento, morfologia, geologia, ecc.) mentre la prima ripartizione afferente al Cap.263 è stata effettuata in base alla consistenza degli impianti esistenti.

La prima assegnazione è stata successivamente integrata da altre assegnazioni determinate in base alle situazioni che sono venute manifestandosi nel corso dell'esercizio.

CAP. 503, "Riparazioni straordinarie ed opere di consolidamento".

Le competenze di bilancio per l'anno 1986 sono risultate di £.185 miliardi, con un incremento, rispetto a quelle del precedente anno 1985 (lire 150 miliardi), di £.35 miliardi (circa il 23%).

La capacità finanziaria del capitolo, già deficiente nell'esercizio finanziario 85, è risultata contenuta in limiti tali da non consentire di far fronte agli interventi di cui i Compartimenti hanno denunciato la necessità, tenuto conto che, come già in passato si è avuto modo di rilevare, il verificarsi di eventi meteorologici aventi un certo grado di eccezionalità, pur se non catastrofici, rientrano in un certo modo nella normalità delle previsioni ricorrenti ove si consideri la intera rete stradale nazionale.

CAP.504 "Costruzione, acquisto, riparazione dei fabbricati"

La costruzione, l'acquisto, le riparazioni di fabbricati per uffici, case cantoniere, ecc. vengono finanziate con le competenze del Cap.504 di bilancio la cui entità, per l'anno 1986 è passata da £.35 miliardi a £.97 miliardi.

Tale incremento è derivato in gran parte dalla integrazione di fondi prevista dall'art.7 della legge 526/85 ed è finalizzato principalmente alla realizzazione dei centri di manutenzione.

CAP. 505 "Lavori di sistemazione generale, di costruzione delle autostrade statali e di altri itinerari"

I lavori straordinari gravano, per quanto concerne le risorse di bilancio, sul Cap.505 le cui competenze, per l'esercizio 1986 sono risultate di £.374,211 miliardi, con una diminuzione di £.24,408 miliardi rispetto all'esercizio 1985 (£.398,619 miliardi) pari in termini percentuali al-6,5% circa.

La produzione di lavoro afferente a tale capitolo per il 1986, è risultata di £.332,586 miliardi. Occorre considerare però che tale importo non tiene conto della revisione prezzi accertata nel corso dell'esercizio e corrisposta, per quanto disposto dalla legge 21 Dicembre 1974 n.700, contestualmente alle rate di acconto dei relativi lavori.

Inoltre, i pagamenti effettuati ex lege 700" corrispondono alla percentuale dell'85% della revisione effettivamente maturata.

I compensi revisionali erogati durante l'esercizio 1986, e sempre per il Cap.505, ammontano a f.59,804 miliardi, che rapportati alla produzione di lavoro conseguita (f. 332,586 miliardi) danno l'incidenza pari al 17,98% della revisione prezzi sulla entità dei lavori contabilizzati nel corso dell'anno.

Tale valore, benchè inferiore a quello verificatosi nel precedente anno 1985 (34,38) determina comunque una ancora sensibile decurtazione delle competenze di bilancio per effetto degli oneri revisionali.

CAP. 507 "Esecuzione di un programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione".

Nel corso dell'anno 1986 ha proseguito lo svolgimento dei lavori relativi al programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione avente carattere prioritario, di cui agli artt.3 e 4 della Legge 12-8-1982 n.531 (programma iniziato nel 1983).

Per il finanziamento dei lavori previsti in tale programma è stato istituito l'apposito Cap.507, le cui competenze per l'esercizio 1986 ammontavano a f.150 miliardi.

Per quanto concerne l'attuazione di detto programma stralcio, sono stati sottoposti all'esame degli Organi Consultivi dell'Azienda progetti per un importo complessivo di f.662,017 miliardi che rappresentano oltre l'82% della somma prevista dalla legge pari a f.800 miliardi.

CAP. 523 "Opere straordinarie di manutenzione"

I fondi disponibili su tale capitolo sono stati assegnati ai vari Compartimenti della Viabilità ed agli Uffici Speciali per provvedere all'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade statali.

La disponibilità di bilancio per il 1986 è risultata, tenendo conto della integrazione di cui alla legge 19-3-85 n.95, di complessive f.187,500 miliardi.

La suddetta disponibilità tuttavia non ha consentito interventi risolutivi ai fini di un effettivo "recupero manutentorio" delle strade ed autostrade statali, ma ha permesso soltanto l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione delle sovrastrutture più evidentemente degradate lungo gli itinerari di maggiore importanza, disponendo peraltro di rigidi criteri di priorità degli interventi ed ardue scelte nello sconcertante panorama del generale degrado delle sovrastrutture della rete viaria statale.

CAP.527 "Esecuzione di un programma straordinario di interventi nel triennio 1979 - 1981"

Nel 1986 è continuato lo svolgimento dei lavori compresi nel "programma triennale 1979/81" già avviato nei precedenti esercizi.

Tale attività, esplicatasi soprattutto attraverso la istruttoria di approvazione dei progetti e delle perizie di varianti tecniche e suppletive gravanti sul competente Capitolo 527 di bilancio nonché attraverso il continuo controllo negli interventi di piano via via progettati, in corso di realizzazione o realizzati, ha comportato nel decorso esercizio 1986 approvazione di progetti e perizie

per complessive f.255.582 miliardi talchè i progetti degli interventi di "piano" approvati al 31 Dicembre 1986 dagli Organi Consultivi Aziendali ammontano (in costo reale) a f.5.003,589 miliardi.

CAP.542 "Deliberazione CIPE 8 Agosto 1980"

Fondi relativi alla esecuzione di opere di completamento ed adeguamento della viabilità statale ai sensi dell'art.29 della legge 24 aprile 1980, n.146 inerente il trasferimento all'A.N.A.S. degli interventi già di competenza della Cassa per il Mezzogiorno di cui al D.P.R. 6-3-1979 n.218.

Gli interventi risultano compresi nei due elaborati A) e B) rispettivamente riguardanti i lavori di completamento dei tronchi di strade iniziati e relativi collegamenti il primo, ed il completamento funzionale e l'adeguamento dei tronchi di strade già realizzati il secondo.

E' da ritenersi soddisfacente l'attività inerente gli interventi di cui al punto B) risultando ad oggi appaltati, in corso di appalto o approvati progetti per complessive f.273,928 miliardi, soddisfacente può considerarsi pure l'attività inerente gli interventi compresi nell'allegato A) risultando essere approvati in corso di appalto o appaltatori, progetti per complessive f.448,560 miliardi.

Si precisa inoltre che il Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario del Governo, ha avvocato a sè interventi di adeguamento della viabilità ricadenti in Campania per f.40 miliardi giuste delibere CIPE in data 12-6-1984 e 22-11-1984.

CAP. 543 "Esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli".

Per quanto attiene l'attuazione del programma di cui alla delibera CIPE 29 luglio 1981, assunta ai sensi dell'art.10, comma 5° della legge 119/81, è da segnalare che sui 220 miliardi previsti, 80 miliardi stanziati per la Regione Campania sono stati avvocati dal Commissario Straordinario del Governo. Per ciò che concerne i rimanenti 140 miliardi di lire stanziati per la Regione Calabria, dopo i notevoli ritardi iniziali, può affermarsi che la situazione a tutto il 31-12-1986 è da ritenere soddisfacente risultando approvati, in corso di appalto o appaltati interventi per f.102,590 miliardi pari al 73,27% della disponibilità totale.

PROGETTI E PERIZIE

Durante l'esercizio 1986, sono stati sottoposti all'esame degli Organi Consultivi i seguenti elaborati:

A) Consiglio di Amministrazione

- n.16 progetti di massima per f.1595,396 miliardi;
- n. 4 progetti generali esecutivi per f.297,872 miliardi;
- n.74 progetti esecutivi per f.1.058,582 miliardi;
- n.150 perizie di variante tecniche e suppletive per
425,389 miliardi.

B) Comitato Tecnico Centrale:

- n.218 progetti e perizie suppletive per f.136,202 miliardi.

C) Comitati Tecnici Amministrativi Compartimentali

- n. 3300 progetti e perizie per f.1.079,710 miliardi.

Inoltre sono stati deliberati compensi revisionali e saldi ai sensi della normativa antecedente la legge 21-12-1974 n.700 per f.19,380 miliardi e reintegri per compensi revisionali erogati "ex lege 700" per f.190,467 miliardi.

MINISTERO DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE DELL'AVIAZIONE CIVILEPREMESSA

Nella nota politico economica annessa al bilancio 1986 erano stati individuati per grandi linee i seguenti obiettivi, rispettivamente nei settori di intervento delle spese d'investimento e di quelle di gestione degli aeroporti:

- spese d'investimento - a parte la legge per il finanziamento degli interventi sugli aeroporti di Roma e Milano, era previsto l'accesso al FIO per gli aeroporti intermedi e la realizzazione di opere interessanti gli aeroporti statali, con onere a carico del cap. 7501;
- spese per la gestione degli aeroporti - a seguito della elaborazione dei nuovi capitolati tipo per lo svolgimento di servizi di manutenzione e pulizia, si prevedeva di realizzare un'inversione di tendenza rispetto al precedente trend caratterizzato da un costante aumento della spesa relativa.

I suddetti obiettivi sono stati conseguiti solo parzialmente.

Per quanto riguarda il settore degli investimenti sui fondi FIO 1985 (resi disponibili solo nel 1986) è stato assunto l'impegno di spesa per la realizzazione della nuova aerostazione di Venezia.

Per quanto riguarda il programma di spesa a carico dei fondi ordinari di bilancio, esso era stato redatto sulla base dei fondi stanziati in conto competenza (f. 62.000 mil.) e della previsione d'impiego del fondo conservato (f. 32.970 mil.), e quindi per un complessivo ammontare di f. 94.970 mil., su cui sono stati presi impegni con atti formali, per f. 36.757 mil..

I suddetti dati non si raccordano con quelli risultanti dal consuntivo, nel quale sono considerati impegnati anche i fondi conservati ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923.

Lo scostamento fra programmi e impegni dipende in parte dalla debolezza della struttura preposta alla redazione dei progetti e in parte dalla complessità delle procedure, cui si è inteso porre rimedio dal 1986 con la previsione, in legge finanziaria, di snellimenti procedurali nella fase dei pareri e dei controlli.

Per quanto attiene il settore delle spese correnti, ed in particolare quelli di gestione degli aeroporti, gli appalti relativi sono stati conferiti sulla base dei criteri di gestione contenuti in due capitolati riguardanti rispettivamente la conduzione e manutenzione degli impianti ed infrastrutture aeroportuali ed i servizi di pulizia.

I capitolati in questione hanno introdotto sensibili innovazioni nelle modalità di svolgimento dei servizi (escludendo gli obblighi contrattuali di presidio degli impianti aeroportuali e la predeterminazione delle unità di personale da adibire al servizio), conferendo agli appaltatori piena autonomia nell'organizzare i fattori produttivi.

Prefigurando, inoltre, il definitivo assetto gestionale degli aeroporti, si è ritenuto di privilegiare, nella scelta degli appaltatori ai quali affidare i servizi, gli enti di gestione aeroportuale.

In forza di ciò, nel 1986 sono stati perfezionati i contratti poliennali di appalto agli enti gestori dei servizi di conduzione e manutenzione impianti e di pulizia, relativamente alle aree, manufatti ed impianti di pertinenza della D.G.A.C. negli aeroporti di Verona, Pisa, Rimini, Ancona, Bologna.

Inoltre, avuto riguardo agli aeroporti nei quali sono presenti enti di gestione parziale non ancora in possesso di concessione definitiva, sono stati appaltati agli stessi enti gestori i relativi servizi, fino al novembre - dicembre 1987 (data entro cui si conta di perfezionare le concessioni definitive): gli aeroporti in questione sono quelli di Treviso, Ronchi dei Legionari, Firenze, Bari, Brindisi, Taranto, Napoli, Lamezia Terme, Palermo e Catania.

Laddove non sono presenti enti di gestione, i servizi sono stati affidati (o sono in corso di affidamento) a seguito di pubbliche gare; è il caso degli aeroporti della Sardegna, di Reggio Calabria e Crotona, di Pantelleria e Lampedusa (quanto alla pulizia).

L'adozione dei nuovi criteri in materia di gestione aeroportuale e di affidamento dei relativi servizi ha consentito di realizzare un consistente contenimento della spesa relativa.

Ciò ha consentito di attivare una serie di servizi complementari su alcuni aeroporti, realizzando una maggiore efficienza complessiva del sistema aeroportuale.

SEZ. 1° - ANALISI PER SERVIZI, PROGRAMMI E PROGETTI

A) Personale

- Personale di ruolo (Situazione al 31.12.1986)	
- Consistenza organica	n. 1026
- Situazione effettiva	n. 1182
- Differenza	n. +156
- Assunzioni effettuate nel corso del 1986	n. 46
- Assunzioni in corso al 31.12.1986 (Concorsi in espletamento)	n. 11
- Costo medio pro capite (Stipendi e indennità accessorie)	mil. 28,1

Personale non di ruolo (situazione al 31.12.1986)

	Isp. volo
- Consistenza organica	20
- Situazione effettiva	20
- Differenza	-
- Assunzioni effettuate	3
- Assunzioni in corso	-
- Costo medio	mil. 29,1

B) Acquisto di beni e servizi

Per i capitoli 2053, 2055, 2057, 2058, 2059, 2063, 2066, 2069, - 2070, 2071, 2073, 2074, che afferiscono al normale funzionamento degli uffici centrali e periferici, gli acquisti di beni e servizi sono effettuati mediante contratti di economato, per i quali non si ritiene di dover esporre alcuna particolare specificazione.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni durevoli o di beni e servizi per il funzionamento e l'esercizio degli aeroporti si espone quanto segue.

CAP. 2064 (CE3 03 Mezzi di trasporto e accessori)

- Stanziamento £. 945 mil.
totalmente impegnato

CAP. 2068 (CE3 07 - Combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica)

- Stanziamento £. 40.152 mil.

Spese correnti aeroportuali (energia elettrica, combustibili per riscaldamento, utenze telefoniche e telex, forniture idriche, minuto mantenimento immobili e impianti) £. 9.750 mil.

Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture, immobili e impianti aeroportuali e per la conduzione degli stessi.

£. 12.282 mil.

Spese per i servizi di pulizia

£. 3.400 mil.

Spese per servizi vari (vigilanza, controlli in volo di impianti)

£. 1.500 mil.

Oneri per revisione dei prezzi contrattuali

£. 6.075 mil.

Acquisto e manutenzione mezzi speciali £. 1.400 mil.

Imprevisti

£. = = =

- Totale impegni

£.34.407 mil.

Nel 1986 si è ottenuto un notevole contenimento della spesa mediante adozione di nuovi criteri di esecuzione dei servizi appaltati da questa Direzione Generale e l'affidamento dei servizi stessi (alle condizioni economiche corrispondenti ai precedenti esperimenti di gare non formali) agli enti concessionari a titolo definitivo o precario.

In tal modo, oltre ad aver conseguito notevoli economie di spesa, si sono evitate drastiche riduzioni di personale, riassorbito anche mediante l'istituzione di servizi complementari, e lo scatenarsi di pericolose tensioni sociali.

Analogamente si è proceduto per i servizi di pulizia.

In generale, però nell'azione amministrativa, si sono dovute riscontrare ancora talune difficoltà nei rapporti con gli organi di controllo, specie per quanto riguarda i lavori di manutenzione di infrastrutture aeroportuali.

A ciò è dovuto l'invio in economia sul cap. 2068 di circa £. 5.745 milioni.

CAP. 2056 (CE3 01 Fitto di locali)

- Stanziamento £. 720 mil.

L'importo è destinato alla copertura della spesa per locazione di immobile di proprietà della Soc. "La Fondiaria" in cui ha sede una parte della D.G.A.C. e un conguaglio spese di locazione della sede di Piazzale degli Archivi di proprietà dell'Ente EUR.

CAP. 2061 (CE3 01 - Postali, telegrafiche, telefoniche)

- Stanziamento £. 420 mil.
totalmente impegnato

CAPP. 2051 - 2052 (CE3 02 - Commissioni, Comitati e Consigli)

La spesa relativa consiste in gettoni di presenza per: Consiglio Superiore dell'A.C., Commissioni di esame, Commissioni per inchieste su incidenti aerei.

CAPP. 2062 - 2072 (CE3 08 - Studi, indagini, rilevazioni statistiche)

CAP. 2062

- Stanziamento £. 60 mil.
totalmente impegnato

CAP. 2072

- Stanziamento £. 20 mil.

Per provvedere alla traduzione degli aggiornamenti dei documenti ICAO è stata chiesta, in sede di assestamento, una integrazione di £. 10 mil.

Peraltro, nel corso dell'anno non è stato possibile affidare la traduzione degli aggiornamenti medesimi, con conseguente invio in economia della somma stanziata.

CAP. 2076 (CE2 04 - Servizi meccanografici ed elettronici)

Il capitolo in questione riguardava le spese per la contabilizzazione delle c.d. "tasse in rotta". Con legge 15.2.1985 n. 25 la competenza è stata trasferita all'ANAV.

CAP. 2060 (CE3 05 - Relazioni pubbliche, corsi ecc)

- Stanziamento	£.300	mil.
- Corsi di lingua inglese	£. 99	mil.
- Corsi per pers. dei ruoli tecnici	£. 42	mil.
- Ass.ne per ispettori di volo	£. 41	mil.
- Corsi per ispettori di volo	£.118	mil.
- Totale Impegni	£.300	mil.

C) - Trasferimenti

Le spese impegnate sui Capp. 2151 e 2152 (CE3 03) riguardano sussidi a favore del personale e delle loro famiglie.

Le spese impegnate sul Cap. 2156 (CE3 09) riguardano quote associative all'ICAO (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile) e partecipazione alle spese di funzionamento dei suoi enti regionali (Commissione Europea dell'Aviazione Civile) ovvero ad accordi multilaterali.

Le spese relative al Cap. 2154 (CE3 05) sono afferenti a contribuzioni agli enti soggetti a vigilanza della D.G.A.C. (Aero Club d'Italia, Registro Aeronautico Italiano e Ente Nazionale della Gente dell'Aria) per un totale di £. 1.505 milioni, nonché a vari enti nazionali ed esteri che svolgono attività di interesse dell'Aviazione Civile (per £. 293 milioni).

Le spese del Cap. 2155 (CE3 09) sono destinate a contributi in favore delle società di navigazione aerea per esercizio di servizi aerei di linea deficitaria. I beneficiari sono stati Alitalia, ATI, Aermediterranea ed Alisarda.

D) Spese per investimenti diretti.

CAP. 7501 (CE3 01 Investimenti fissi lordi)

- Stanziamento £. 62.000 mil.

Il programma di spesa è stato redatto sulla base dei fondi stanziati in conto competenza (£. 62.000 mil.) e della previsione d'impiego del fondo conservato (£. 32.970 mil.), e quindi per un complessivo ammontare di £. 94.970 mil.

Nel corso del 1986 sono stati presi impegni per £. 36.757 mil., e pertanto sono stati trasportati al conto residui £. 58.214 milioni.

CAP. 7502 (CE3 01 Investimenti fissi lordi)

Allo scopo di realizzare il Sistema informativo inter-aeroportuale per la gestione di tutti i dati che in qualsiasi modo interessino l'attività degli aeroporti della D.G.A.C., è stata stornata dal capitolo 7501, in due rate da £. 8.500 mil., la somma complessiva di £. 17.000 mil.

Entro il corrente anno, l'intesa con il P.G.S., sarà possibile avviare le procedure finalizzate alla scelta del sistema.

CAP. 7508 (CE3 01 Investimenti fissi lordi)

- Stanziamento £. 4.997 mil.

La seconda tranche dei fondi FIO per l'ampliamento dell'aerostazione di Pisa é stata resa disponibile solo alla fine del 1986.

CAP. 7509 (CE3 01 Investimenti fissi lordi)

- Stanziamento £. 125.000 mil.
(in conto residui)

Nel corso del 1986 sono state stipulate le convenzioni con la Soc. S.E.A. e la Soc. S.A.R. per la concessione dei lavori da eseguire negli aeroporti di Milano e Roma e contemporaneamente assunti gli impegni di spesa rispettivamente di £. 45.000 mil. e £. 80.000 mil.

CAP. 7511 (CE3 01 Investimenti fissi lordi)

- Stanziamento £. 12.508 mil.
(in conto residui)

E' stato assunto l'impegno di spesa per la realizzazione della nuova aerostazione dell'aeroporto di Venezia fino alla concorrenza dei fondi FIO 85 assegnati. I lavori relativi sono stati affidati in concessione al Provveditorato al Porto di Venezia.

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE
E COORDINAMENTO

L'attività di questa Direzione Generale è rivolta prevalentemente allo studio, alla ricerca ed alla elaborazione dati e progetti.

La Direzione non svolge attività di interventi e trasferimenti per cui l'analisi delle risultanze del consuntivo per servizi, programmi e progetti, di cui all'art.22 della legge 5 agosto 1978, n.468, è quasi trascurabile; i fondi assegnati, più che limitati, sono per attività prevalentemente amministrativa.

Il bilancio della Direzione è costituito esclusivamente da spese di parte corrente.

I dati a consuntivo del bilancio 1986, per ciò che riguarda la Rubrica 4^a - categoria II e IV, prevedono impegni di spesa per 2612,973 milioni di lire così ripartiti:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria II	103,618	milioni
Categoria IV	2509,355	"
<hr/>		
Totale f.	2612,973	milioni

Di detta somma f. 2.400 milioni (pari al 92% della spesa) si riferiscono al rimborso alle FS degli stipendi ed altre competenze dovute al personale dell'Ente medesimo che presta la propria opera nell'interesse della Direzione Generale POC.

Categoria II - Personale in attività di servizio.

Come è noto la Direzione Generale POC non ha un proprio ruolo organico ma, in base alla sua legge istitutiva (1085/1967) utilizza, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, personale proveniente dalle altre Direzioni Generali del Ministero.

Pertanto, non riesce possibile valutare i costi medi procapite del personale in quanto esso grava sugli organici delle rispettive amministrazioni di appartenenza.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli impegni complessivi della categoria II ammontano a f. 103,618 milioni e riguardano lo stipendio e l'assegno temporale del Direttore Generale, le spese per missioni in territorio nazionale e all'estero per tutto il personale utilizzato presso questa Direzione, mediante 70 unità.

Le missioni nel territorio nazionale riguardano essenzialmente la partecipazione da parte di funzionari di questa Direzione ai Comitati regionali di trasporto, a convegni e seminari di studio, approfondimenti in loco di problemi ed acquisizione dati sui trasporti presso le regioni per elaborazioni C.N.T.

Gli impegni all'estero cui deve provvedere la Direzione riguardano i rapporti con le Organizzazioni internazionali (CEE, ECE, CEMT) per i problemi dei trasporti.

L'attività comporta riunioni:

- A Bruxelles presso la Comunità Europea;
- a Parigi presso la Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti (CEMT), per le materie che riguardano più di un modo di trasporto;
- a Ginevra presso la Commissione Economica per l'Europa (Comitato Trasporti Interni e suoi organi ausiliari).

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi.

Gli impegni totali relativi alla Categoria IV ammontano a milioni 2.509,355.

Di detta somma milioni 2.400 si riferiscono a rimborsi alle FS per il personale di quell'Ente utilizzato presso questa Direzione e milioni 109,355 si riferiscono a spese di ordinaria amministrazione così ripartite:

- f. 21,081 milioni per le statistiche e per il funzionamento dell'elaboratore elettronico SP624;
- f. 22,420 milioni per spese di manutenzione, riparazione ed adattamento locali e relativi impianti;
- f. 35,000 milioni per spese di stampa, presso il Poligrafico dello Stato, del Conto Nazionale Trasporti ed.1984;
- f. 8,000 milioni per spese postali e telegrafiche;
- f. 2,954 milioni per spese per "biblioteca" (abbonamenti ed acquisti pubblicazioni);
- f. 19,9 milioni spese per corsi di preparazione, formazione, aggiornamento del personale.

Totale f. 109,355 milioni.

Categoria V - Trasferimenti.

Gli impegni relativi alla Categoria V, riguardano essenzialmente il Capitolo 2570 - Contributi e quote di adesione ad Enti ecc. .

La spesa di f. 4,5 milioni è così ripartita:

- f. 3 milioni - all'ISTIEE (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione Economica Europea).
- f. 1,5 milioni - all'UNIFER (Ente d'Unificazione Materiale Ferroviario).

Con l'unito prospetto (allegato 1) si riporta la sintesi del bilancio consuntivo 1986 analisi per Capitoli, riguardante la Rubrica IV del Ministero dei Trasporti.

ALLEGATO 1

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE

COORDINAMENTO

CONSUNTIVO 1986

Analisi per Capitoli (cifre in migliaia)

RUBRICA 4[^]

CAPITOLI	IMPEGNI	P A G A M E N T I		RESIDUI FINALI
		Competenze	Residui	
<u>Cat. II</u>				
2501	55070	47035	5664	8035
2504	2240	1455	790	784
2505	20072	14912	4371	6398
2506	26236	21069	6118	7012
Tot. Cat. II	103618	84471	16943	22229
<u>Cat. IV</u>				
2551	2400000	1220688	620498	1179312
2554	8000	8000	-	-
2555	2954	721	1601	3725
2556	35000	-	16170	72830
2557	21081	10541	7435	42153
2559	22420	-	11242	42016
2560	19900	-	15283	21161
Tot. Cat. IV	2509355	1239950	672229	1361197
<u>Cat. V</u>				
2570	4499	4499	-	-
Tot. Cat. V	4499	4499	-	-
TOT. GEN. LE	2617472	1328920	689172	1383426

/Mia

MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

GABINETTO DEL MINISTRO

Premessa

L'analisi del conto consuntivo del bilancio del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, per l'esercizio finanziario 1986, risponde nel complesso alle esigenze formulate in sede di previsione.

I residui finali si riferiscono, per alcuni capitoli, a somme impegnate al 31.12.86 in sede di chiusura del bilancio ed a titoli trasportati nell'esercizio in corso in quanto non quietanzati durante l'esercizio 1986.

In fase di assestamento al bilancio sono state apportate alcune variazioni di aumento fondi in conto cassa per adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli ridotti per i titoli trasportati.

Si ritiene necessario, infine, un congruo stanziamento per il capitolo 1002 - Spesa per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato - al fine di evitare richieste di fondi nel corso dell'anno che spesso non trovano attuazione in tempi reali.

ANNO FINANZIARIO 1986

(cifre espresse in milioni di lire)

CAP. 1001 - Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ecc.

Unità complessivamente amministrate n. 4;

Ministro - per una spesa globale di L. 53,3 milioni;Sottosegretari - n. 3 - per una spesa globale di L. 120,9 milioni.

In questo capitolo sono stati pagati L. 158,4 milioni in c/competenza e L. 46,5 milioni in c/residui.

I residui finali al 31.12.86 pari a L. 65,3 milioni sono stati trasportati nell'esercizio in corso e si riferiscono agli stipendi degli ultimi mesi dell'anno ed alla 13^a mensilità.**CAP. 1002 - Indennità missione e spese viaggi del Ministro ecc.**

In questo capitolo è stata necessaria una variazione di L. 20,0 milioni - La somma richiesta e lo stanziamento sono state appena sufficienti a coprire le spese.

CAP. 1003 - Assegni agli addetti al Gabinetto ecc.

Unità amministrate n. 6.

N. 4 unità equiparate a 1^o Dirigente per una spesa generale di L. 99,6 milioni.N. 2 unità equiparate al 7^o livello retributivo per una spesa globale pari a L. 30,4 milioni.

Sono stati pagati L. 109,1 milioni in c/competenza e L. 26,5 milioni in c/residui.

I residui finali pari a L. 48,9 milioni sono stati trasportati all'esercizio in corso e si riferiscono agli stipendi e 13^a mensilità degli ultimi mesi.**CAP. 1004 - Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad Uffici aventi funzioni di diretta collaborazione con il Ministro.**

Unità amministrate 100 per una spesa globale media pro-capite di L. 5,7 milioni.

A fronte di una spesa di L. 780,9 milioni sono state pagate somme per un importo di L. 379,5, gli importi rimasti da pagare pari a L. 474,2 milioni sono stati trasportati e saranno pagati nei primi mesi dell'anno finanziario in corso.

CAP. 1005 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie Particolari.

In questo capitolo nonostante la mancata reiscrizione dei titoli trasportati nell'anno finanziario 1985 si è potuto far fronte a tutte le esigenze che si sono presentate durante l'esercizio.

CAP. 1006 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie Particolari.

In questo capitolo era prevista una spesa maggiore allo stanziamento, tanto da dover chiedere una integrazione di fondi, durante il corso dell'anno gli impegni assunti per viaggi all'estero dei Segretari Particolari del Ministro e dei Sottosegretari di Stato sono stati annullati, pertanto si è avuta una economia pari all'intero stanziamento - Sono stati pagati, comunque, tutti i residui.

CAP. 1015 - Premio industriale al personale in servizio presso gli organi centrali del Ministero.

La spesa media pro-capite lorda per l'intero anno è stata pari a L. 0,6 milioni per un totale di L. 60,0 milioni.

I pagamenti effettuati in c/competenza sono stati di L. 21,3 milioni, mentre i pagamenti in c/residui sono stati di L. 30,8. Le somme rimaste da pagare e trasportate all'esercizio in corso sono state L. 38,6 milioni.

CAP. 1016 - Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali.
La spesa pari a L. 45,5 milioni é stata determinata dai versamenti all'INPS del 2° e 3° quadrimestre 1985 e dal 1° e 2° quadrimestre 1986.

CAP. 1017 - premio di produzione al personale in servizio presso gli Organi Centrali del Ministero.
Durante lo scorso esercizio finanziario sono stati effettuati pagamenti in c/ residui per L. 32,4 milioni ed in C/ competenza per L. 19,3. Le somme rimaste da pagare e trasportate all'esercizio in corso sono state L. 40,6 milioni.
La spesa media lorda pro-capite é stata di L. 0,6.

TOTALI DELLA II^ CATEGORIA

(CIFRE ESPRESSE IN MILIONI DI LIRE)

IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
1.173,5	502,0	435,8	902,0

CAP. 1072 - Indennità per una sola volta in luogo di pensione ecc.
Sono stati pagati per intero i residui trasportati nell'esercizio 1986 pari a L. 7;5 milioni.

CAP. 1081 - Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

Somme pagate in C/ competenza L. 2,7 milioni e L. 12,5 milioni in C/ residui, le somme rimaste da pagare in C/ residui ammontano a L. 16,6 milioni, sono state trasportate all'esercizio in corso.

CAP. 1082 - Spese di rappresentanza.

In questo capitolo sono stati pagati titoli per L. 9,5 milioni di cui L. 1,8 in C/ residui e L. 7,7 in C/competenza; L. 3,7 milioni, somme rimaste da pagare, sono state trasportate all'esercizio in corso.

CAP. 1083 - Rimborso all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ed all'A.S.S.I. e degli stipendi ecc.

La somma pagata durante l'esercizio 1986 é stata di L. 544,5 milioni di cui L. 496,3 milioni per rimborsi dovuti all'Amministrazione P.I. riferiti al 1985, L. 47,9 milioni per rimborso all'ASST riferiti all'anno 1986.

Per quanto riguardano le spese per rimborso all'Amministrazione PT dell'esercizio 1986 il titolo per un importo di L. 511,3 é stato trasportato all'anno in corso.

CAP. 1093 - Spese postali e telegrafiche.

In questo capitolo sono stati pagati L. 162,8 milioni di cui: L. 160,9 milioni in C/ residui e L. 1,9 milioni in C/ competenza. Le somme rimaste da pagare pari a L. 43,1 sono state trasportate nell'esercizio in corso.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALI DELLA IV^ CATEGORIA
(CIFRE ESPRESSE IN MILIONI DI LIRE)

IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
635,2	60,4	671,8	574,9

TOTALI DELLA V^ CATEGORIA
(CIFRE ESPRESSE IN MILIONI DI LIRE)

IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
0,4	=	0,4	=

ALLEGATO N. 1

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

SPESA - CONSUNTIVO 1986

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(cifre espresse in milioni)

	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI RESIDUI	RESIDUI FINALI
<u>RUBRICA 1</u>				
CATEGORIA 2	1.175,9	502,0	435,8	902,0
CATEGORIA 3	=	=	7,5	=
CATEGORIA 4	635,2	60,4	671,8	574,9
CATEGORIA 5	=	=	0,4	=
<u>TOTALE RUBRICA</u>	1.809,1	562,4	1.115,5	1.476,9

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI**

DIREZIONE GENERALE — UFFICIO DI SEGRETERIA

1. Premessa:

Le previsioni definitive del bilancio dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'anno finanziario 1986 recavano le seguenti risultanze contabili:

ENTRATE PREVISTE	L. 8.548.800.159.000
SPESE PREVISTE	L. 10.632.800.159.000
DISAVANZO PREVISTO	L. 2.084.000.000.000

Il conto consuntivo dell'Amministrazione registra i seguenti risultati finali:

ENTRATE ACCERTATE	L. 8.777.641.522.669
SPESE IMPEGNATE	L. 10.443.159.129.109
DISAVANZO FINALE	L. 1.665.517.606.440

Dalle scritture contabili emerge pertanto, a gestione conclusa, un minor disavanzo di L.418.482.393.560 dovuto all'effetto combinato di maggiori entrate e di minori spese.

Naturalmente il disavanzo accertato in tale misura sarà interamente coperto con il ricavato delle anticipazioni concesse dal Ministero del Tesoro.

Ai fini di una più esatta valutazione delle risultanze delle entrate accertate è opportuno evidenziare che si è registrato un miglioramento complessivo delle entrate pari a L.228.841.363.669.

In particolare, rispetto alla previsione, si sono verificati maggiori introiti sul cap.143 (rimborso da parte della Cassa Depositi e Prestiti) per L.4.710.702.796 e sul cap.145 (rimborso da parte di Enti Pubblici) per L.92.437.795.884. Infine si è verificato un maggiore introito di lire 71.600.154.238 sul cap.311 per le economie nella gestione dei residui passivi degli esercizi 1983 e 1984 se provenienti dalla parte corrente del bilancio e dell'esercizio 1981 e precedenti se provenienti dalla parte in conto capitale.

Sempre per quanto concerne le entrate, sono state registrate minori entrate, sul cap.101 (proventi della posta-lettera e dei pacchi) per L.4.331.082.356, sul cap.141 (proventi del servizio dei vaglia postali) per L.10.909.370.526, sul cap.142 (proventi del servizio dei conti correnti) per L.231.065.644.703 e sul cap.181 (proventi dei servizi telegrafici) per L.88.692.461.195.

2. Analisi dei risultati finanziari

2.1. Spese

In connessione con le esigenze di rilevazione delle spese, il bilancio dell'Amministrazione P.T., com'è noto, è ripartito in rubriche identificabili come centri di costo dei settori in cui si esplicano le attività d'istituto.

In presenza di una particolare organizzazione che vede lo stesso ufficio ed il medesimo personale esplicare promiscuamente servizi riferiti ai diversi settori, non si è potuto evitare l'istituzione nell'ambito del bilancio p.t. di una rubrica a carattere generico - denominata "Servizi Generali" - che comprenda oltre a tutte le spese di personale anche quelle relative all'acquisto di beni e servizi, di interessi e di trasferimenti non direttamente correlabili ad uno o all'altro dei settori di attività.

Si tratterà, quindi, nel prosieguo della presente relazione, distintamente, delle seguenti rubriche.

- Rubrica 1 - Servizi generali
- Rubrica 2 - Servizi postali
- Rubrica 3 - Servizi di bancoposta
- Rubrica 4 - Servizi di telecomunicazioni
- Rubrica 5 - Gestione di case economiche
- Rubrica 6 - Servizi promiscui (investimenti)

3. Rubrica 1 - Servizi generali

3.1. Personale

Il costo complessivo in termini di impegni sostenuto per il pagamento delle prestazioni lavorative di tutto il personale postelegrafonico di ruolo e a titolo precario ammonta a L.6.337,9 miliardi.

L'onere ingloba anche le spese per gli oneri previdenziali ed il costo delle pensioni sia provvisorie che definitive erogate al personale in quiescenza.

Al 31 dicembre 1986 il personale presente in servizio era pari a 236.283 unità di cui n.128.810 unità inquadrato nei ruoli U.L.A. a fronte di un organico complessivo di 260.072 unità di cui 149.093 ruoli tradizionali e 110.979 ruoli U.L.A.

Il costo complessivo medio pro-capite del personale p.t. applicato, ivi compreso il personale assunto a tempo determinato ammonta a lire 23.357.054.

Come accennato in premessa, alla razionalizzazione in atto dei moduli lavorativi ed all'aumento del livello professionale che sta via via acquisendo il personale p.t., ha fatto seguito un aumento di efficienza del fattore lavoro valorizzata dal costante inserimento dei nuovi impianti di

meccanizzazione postale e automazione dei servizi di bancoposta e di telecomunicazioni.

In termini concreti il numero delle operazioni rese omogenee attribuibili mediamente a ciascuna unità applicata è stato per il 1986 pari a 61.280.

3.2. Acquisto di beni e servizi

Nell'ambito della presente rubrica, la categoria "Acquisto di beni e servizi" rileva spese di validità polivalente che investe l'interesse di tutti i servizi.

Particolare rilievo assumono le spese per fitti di locali, pulizia e riscaldamento dei medesimi, di manutenzione degli edifici patrimoniali e l'acquisto di mobili comuni per arredamento degli uffici.

La natura dei servizi e la necessità di acquisirne i benefici con rapidità postula il ricorso piuttosto frequente alla contrattazione e trattativa privata.

Per quanto riguarda, invece, le forniture di mobili l'acquisizione avviene tramite il Provveditorato Generale dello Stato.

Il rendiconto patrimoniale pone in evidenza un aumento di mobili di L.274,7 miliardi destinati all'arredamento dei nuovi uffici ed in particolare dei grossi impianti di meccanizzazione e dei centri di automazione.

Questa categoria comprende anche le spese sostenute per l'incremento del museo postale e delle biblioteche.

3.3. Trasferimenti correnti

L'impegno rilevato dalla categoria per L.231,1 miliardi è riferito essenzialmente ad erogazioni dirette o indirette a favore del personale postelegrafonico.

Esse riguardano in particolare i sussidi al personale che si è venuto a trovare nel corso dell'anno in situazioni particolarmente disagiate (L.556.833.000) il contributo (L.2,4 miliardi) a favore del Dopolavoro postelegrafonico per attività culturali e di impiego del tempo libero ed il contributo a pareggio della gestione mensile dell'Istituto Postelegrafonici per il finanziamento dei servizi di refezione ai quali è ammesso il personale che presta servizio in particolari situazioni (L.43 miliardi).

3.4. Interessi

Le spese ivi contenute (194.551.097.084) sono riferite: alla quota di ammortamento dell'anno 1986 dei seguenti debiti a lungo termine:

- 1) copertura dei disavanzi di gestione accertati dal 1958/59 al 1971 ad opera della cassa DD.PP. per L.22,4 miliardi;
- 2) copertura dei disavanzi di gestione accertati dal 1972 al 1980 ad opera del Ministero del Tesoro per L.9,4 miliardi;
- 3) finanziamento speciale per investimenti (leggi n.227/75 e n.39/82) ad opera del Crediop e della BEI per L.44,9 miliardi.

4. Rubrica 2 - Servizi postali

La rubrica rileva soltanto le spese direttamente imputabili alla gestione della posta lettere e dei pacchi, essendo le spese comuni, come più avanti accennato, comprese tra i "Servizi generali".

4.1. Acquisto di beni e servizi

Sono iscritte nella categoria sostanzialmente le spese che si sostengono per il trasporto della corrispondenza con collegamenti terrestri, marittimi, aerei.

I destinatari della spesa sono, in massima parte, privati ed Enti nazionali; parte delle somme sono destinate anche ad Amministrazioni estere per lo scambio internazionale della corrispondenza e dei pacchi.

I vettori utilizzati sono:

- a) compagnie aeree nazionali ed estere per il trasporto della corrispondenza aerea e per la stampa quotidiana. La rete aerea postale notturna ha il compito di trasferire gli oggetti postali da uno scalo all'altro durante la notte per consentire la distribuzione nella sede di destinazione il mattino successivo.
Le modalità di contrattazione seguite si rifanno al metodo della trattativa privata considerate le prerogative di monopolio di cui operano le compagnie nazionali del settore (L.117,0 miliardi);
- b) ferrovie dello Stato per i trasporti terrestri soprattutto a lunga distanza. Il rapporto di convenzione che lega le due Amministrazioni consente la disponibilità oltre che delle vetture postali anche dei carri per il trasporto dei pacchi stabilendo il corrispettivo (L.199,9 miliardi);
- c) compagnie di navigazione per i trasporti verso le isole e per le acque interne nonché privati accollatori per trasporti su strada. I contratti sono generalmente conclusi a trattativa privata in quanto trattasi di organizzazioni di ristretto raggio d'attività (L.138,3 miliardi).

Il costo dei servizi di scambio con l'estero ammonta a 24 miliardi.

Altra spesa di rilevante interesse, è quella sostenuta per il funzionamento dei CED e dei centri di meccanizzazione postale. Per questi ultimi la spesa è riferita ai costi di manutenzione degli impianti; per i primi le spese ineriscono ai noleggi dell'hard-ware.

5. Rubrica 3 - Servizi di bancoposta

Anche in questo caso la rubrica rileva soltanto le spese direttamente imputabili ai servizi in esame. La categoria "acquisto di beni e servizi" include praticamente soltanto il costo degli stampati sia comuni che soggetti a controllo utilizzati per la resa dei servizi.

Le forniture vengono per legge, tramite il Provveditorato Generale dello Stato, eseguite dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Considerato l'intento di merito della presente relazione, forse non appare superfluo evidenziare anche in questa sede le difficoltà che s'incontrano per i ritardi con cui l'Istituto predetto fornisce i materiali richiesti.

Sarebbe auspicabile non più rigoroso coordinamento delle attività.

Nella categoria 8 "Somme non attribuibili", vengono iscritte le spese sostenute per i rimborsi di somme indebitamente percepite.

6. Rubrica 4 - Servizi di telecomunicazione

Anche questa voce riflette soltanto spese direttamente imputabili ai servizi di telecomunicazione con particolare riferimento ai servizi telegrafici, telex e radioelettrici resi in gestione diretta.

Le spese in particolare si riferiscono allo scambio della corrispondenza telex con Paesi esteri (L.180,3 miliardi), alla manutenzione degli impianti, delle centrali telex, dei centri radio, nonché all'acquisto degli stampati occorrenti alla resa dei servizi.

Di rilievo nella rubrica, alla categoria 6 "Poste correttive compensative delle entrate", figura l'ammontare dell'avanzo di gestione dell'A.S.S.T. che, a norma del R.D. 520/1925, deve essere versato al Tesoro per il tramite dell'Amministrazione p.t.

Anche in questa rubrica figura la categoria 8 "Somme non attribuibili per la rilevazione dei rimborsi di entrate non di competenza dell'Amministrazione p.t."

7. Rubrica 5 - Gestione case economiche

L'importo iscritto nella rubrica pari a L.2.629,7 milioni, sotto la categoria 3 "Acquisto di beni e servizi", evidenzia le spese sostenute per la manutenzione delle case economiche di proprietà dell'Amministrazione p.t.

Superfluo accennare al tipo di contrattazione posta in essere per la erogazione della spesa che si estrinseca in "lavori in economia o a trattativa privata".

8. Rubrica 6 - Servizi promiscui

La sola categoria operante nella rubrica è la 9, "costituzione di capitali fissi".

L'ammontare globale degli impegni pari a L.1.267,2 miliardi riguarda opere finanziate con stanziamenti ordinari e con la legge speciale 227/75 e 39/82.

I piani di realizzo, lo stato di attuazione delle opere, i costi sinora sostenuti e quelli occorrenti per il completamento dei programmi sono contenuti nell'allegato documento concernente lo stato di attuazione per l'anno 1986 del piano quinquennale 1980-'84.

9. Entrate

Il bilancio di entrata dell'Amministrazione p.t. mette in evidenza gli introiti derivanti dalla resa dei servizi d'istituto.

Ciascuna rubrica, al pari della spesa, evidenzia le entrate dei singoli settori di attività.

La caratteristica dei servizi porta alla unitarietà delle fasi dell'accertamento e della riscossione delle entrate, atteso che, per la quasi totalità, esse provengono da utenza individuale.

Soltanto per i rapporti con gli utenti tlc o per i servizi delegati, gli accertamenti di entrata differiscono nel tempo dalla riscossione.

I termini di utilizzazione di moneta, va rilevato che i ritardi con cui il Ministero del Tesoro provvede ai versamenti delle anticipazioni a copertura dei disavanzi di gestione, promuovono un'esposizione dell'Amministrazione p.t. presso la Tesoreria Centrale nel conto della gestione vaglia-risparmi, che assume proporzioni via via sempre maggiori.

Al 31 dicembre 1986, tale esposizione ammontava a L.2.958,7 miliardi.

In prospetto allegato sono evidenziate, per i tre settori tradizionali, posta, bancoposta e tlc le entrate accertate nell'esercizio 1986 nonché il numero dei servizi resi, corrispondente agli introiti conseguiti.

Va da sé che il risultato differenziale tra entrate e spese non può che attribuirsi al livello tariffario fissato al di sotto dei costi di esercizio per motivazioni di natura sociale o agevolativa che esulano da una rigorosa logica di gestione aziendale.

D'altra parte lo stesso procedimento di formazione della tariffa consente l'intervento delle forze economiche e politiche che direttamente o indirettamente sono ad essa interessate.

9.1. Minori e maggiori Entrate

- i servizi postali hanno fatto segnare risultati superiori alla previsione per 168,8 miliardi.

Tale risultato positivo è dovuto alle maggiori entrate relative alle voci della rubrica, tra le quali assume particolare rilievo il maggior gettito di 116,5 miliardi per entrate eventuali dovute in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e riduzioni delle tasse postali e telegrafiche.

I maggiori introiti realizzati si riferiscono all'incremento di traffico rispetto al 1985 che si è verificato nella misura ipotizzata.

- nei servizi di bancoposta si è verificato complessivamente un minor introito, rispetto alla previsione, di 143,7 miliardi.

Ciò, essenzialmente, a causa del particolare andamento del settore dei conti correnti postali e di quello dei vaglia che hanno registrato, rispettivamente, un minor introito di 231,0 miliardi e di 10,9 miliardi. Tale risultato negativo, che peraltro è in parte attribuibile allo slittamento già evidenziato dalla manovra tariffaria prevista in data 1° gennaio 1986 e realizzata soltanto in data 16 novembre 1986, è stato parzialmente compensato dai maggiori introiti che si sono verificati, rispetto alla previsione, per i rimborsi da parte di Enti Pubblici per il servizio di pagamenti di titoli (miliardi 92,4), e per il rimborso da parte della Cassa DD.PP. per il servizio delle Casse di risparmio postali (miliardi 4,7).

- nei servizi di telecomunicazione gli accertamenti di entrata non hanno corrisposto alle previsioni evidenziando un minor introito complessivo di 60,0 miliardi.

Il servizio dei telegrafi ha influito negativamente per 88,6 miliardi, mentre maggiori introiti sono stati conseguiti per 8,7 miliardi nei servizi radioelettrici, 17,4 e 2,8 miliardi, rispettivamente nei canoni di manutenzione di linee e cavi, nei rimborsi ed entrate eventuali inerenti ai servizi telegrafici.

Anche in questo settore le aspettative di forte incremento del traffico rispetto al 1985 sono andate parzialmente deluse.

In complesso le entrate effettive dell'esercizio, hanno dato minori introiti per miliardi 148,5, parzialmente compensate con le maggiori entrate per 228,8 miliardi conseguite in diverse voci; conseguentemente a consuntivo, quelle ascrivibili alla gestione, risultano in L.696,6 miliardi.

9.2. Minori spese

Quanto alle spese, va subito posto in evidenza che, per effetto dei minori impegni assunti nell'esercizio, rispetto agli stanziamenti, si è determinata un'economia di bilancio pari a 355,7 miliardi di lire, ridotta a L.189,6 miliardi per effetto dei maggiori impegni relativi ai due capitoli di spesa che trovano il loro bilanciamento in corrispondenti capitoli di entrata (avanzo di gestione A.S.S.T.: + 166,3, sia in entrata, cap.231, che nella spesa, cap.472; ammortamenti - 2,4, sia in entrata, cap.531, che nella spesa, cap.311).

In tema di risultanze differenziali tra previsione ed impegno per quanto riguarda la competenza e tra dotazione e pagamento per quanto riguarda la cassa, quanto sin qui è stato illustrato consente di evidenziare le motivazioni degli scartamenti rilevati.

Il minore impegno rispetto alla previsione è motivato dall'esigenza di contenere le spese eliminando quelle non assolutamente indispensabili e rinviando agli esercizi futuri quelle che non rivestono carattere di urgenza.

La differenza tra pagamenti e riscossioni costituente il deficit di cassa è stato coperto, come si è detto, con anticipazioni della Tesoreria Centrale nel corso della gestione vaglia-risparmi tramite prelevamenti eseguiti dai cassieri provinciali p.t. in attesa che le anticipazioni a copertura dei disavanzi e degli investimenti ex legge 39/82 e finanziaria 1985 vengano formalmente erogate dal Tesoro e dalla Cassa DD.PP.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO
 AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 1				
SERVIZI GENERALI				
Categoria I	5.518.874,8	5.488.127	30.747,8	32.285,2
" II	819.028,8	694.992,2	124.036,6	124.084,8
" III	467.147	353.627,1	113.519,9	154.951,4
" IV	231.064,5	206.556,9	24.507,6	25.507,5
" V	194.551,1	194.551,1	=	=
" VII	469.706,4	=	469.706,4	469.706,4
" VIII	766,1	758,4	7,7	25,2
Totale Rubrica 1	7.701.138,7	6.938.612,7	762.526	806.560,5

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO
 AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 2				
SERVIZI POSTALI				
Categoria III	718.808,9	558.493,9	160.315	213.968,4
" IV	398,9	398,9	=	=
" VI	5.472,1	5.360	112,1	112,1
" VIII	834,9	833,3	1,6	3,7
Totale Rubrica 2	725.514,8	565.086,1	160.428,7	214.084,2

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO
 AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 3				
SERVIZI BANCOPOSTA				
Categoria III	31.060,9	7.421,2	23.639,8	56.249,2
" IV	143,4	143,4	=	=
" VI	=	=	=	=
" VIII	1.601,9	1.601,9	=	=
Totale Rubrica 3	32.806,2	9.166,5	23.639,8	56.249,2

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO
 AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 4				
Servizi Telecomunicazioni				
Categoria III	240.622,3	195.319,3	45.303	66.465,1
" IV	2.006,5	2.006,5	=	=
" VI	290.916,9	1.253,2	289.663,7	289.663,7
" VIII	39.400	10.730,9	28.669,1	59.069,1
Totale Rubrica 4	572.945,7	209.309,9	363.635,8	415.197,9

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO
 AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 5 GESTIONE CASE ECONOMICHE				
Categoria III	2629,7	2.096,9	523,9	616
Totale Rubrica 5	2.629,7	2.096,9	523,9	616

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO
 AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
 SPESA - CONSUNTIVO 1986
 CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 6 SERVIZI PROMISCUI				
Categoria IX	1.267.231,9	77.215,6	1.190.016,3	2.772.923,9
" XIII	=	=	=	=
Totale Rubrica 6	1.267.231,9	77.215,6	1.190.016,3	2.772.923,9

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

CAPITOLO IASPETTI GENERALI

Le risultanze della gestione relativa al 1986 sono le seguenti:
Esse si diversificano dalla previsione aggiornata con le variazioni come appresso indicato:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza
	milioni	milioni	milioni
Entrata	3.165.311,5	3.182.869,1	+ 17.557,6
Spesa	3.041.970,5	2.893.205,4	- 148.765,1
Avanzo	<u>123.341,0</u>	<u>289.663,7</u>	<u>+ 166.322,7</u>

Le entrate accertate, durante l'anno 1986, sono risultate maggiori di lire 17.557,6 milioni, con un maggiore introito pari allo 0,55% circa, rispetto a quelle previste.

Sulle spese (escluso l'avanzo) è stata realizzata, nei confronti della previsione, una economia di lire 148.765,1 milioni, pari a circa il 4,89% della medesima previsione.

I risultati effettivi (o economici in senso lato) della gestione negli ultimi cinque anni risultano espressi nelle seguenti cifre:

Anno	Miliardi di lire				
	1982	1983	1984	1985	1986
- Avanzo finanziario	31,7	56,7	185,9	228,1	289,7
- Spese in conto capitale sostenute mediante autofinanziamento (escluse, perciò, le spese finanziate con mutui)	306,3	483,5	526,6	726,4	718,7
- Rimborso prestiti (solo per sorte capitale)	5 -	5,3	5,6	5,9	6,0
- Costituzione del fondo di riserva	-	-	0,8	-	0,8
	<u>343,-</u>	<u>545,5</u>	<u>718,9</u>	<u>960,4</u>	<u>1.015,2</u>

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, accertate nel complessivo importo di lire 1.961.513,6 milioni, riguardano le seguenti categorie:

1 - Vendita di beni e servizi	£	1.801.844,4
2 - Trasferimenti	"	44.612,5
3 - Redditi	"	1.689,6
4 - Poste compensative delle spese	"	103.337,8
5 - Somme non attribuibili	"	10.029,3
	£	<u>1.961.513,6</u>

In confronto con le corrispondenti previsioni, nel complesso delle entrate correnti, si sono verificate maggiori entrate per lire 17.251,1 milioni.

Tra i maggiori accertamenti meritano particolare segnalazione quelli imputati ai capitoli n.101 (+ milioni 34.665,4 relativi al traffico nazionale), n.102 (+milioni 19.543,9 relativi al traffico internazionale), e n.103 (+ milioni 2.330,4 relativi alla cessione in uso di mezzi trasmissivi).

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, impegnate nel complessivo importo di lire 1.994.067,5 milioni (escluso l'avanzo di gestione), riguardano principalmente, per £ 469.508,8 milioni le spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza, per lire 143.092,9 milioni le spese per acquisto di beni e servizi, per £ 718.678,3 milioni la somma trasportata in entrata per essere destinata al potenziamento degli impianti e, per £ 350.000,0 milioni, l'onere per l'ammortamento di beni patrimoniali.

AVANZO

I fattori che hanno concorso alla variazione dell'avanzo, rispetto a quello assestato definitivamente, vengono qui di seguito esposti in sintesi:

	Milioni
Avanzo assestato	+ 123.341,0
Economie sulle spese	+ 148.765,1
Maggiori entrate	+ 17.557,6
	<u> </u>
Avanzo accertato	+ 289.663,7

Come si può rilevare, le economie realizzate sugli stanziamenti di spesa, e le maggiori entrate accertate, hanno fatto registrare un aumento dell'avanzo di £ 166.322,7 - milioni rispetto a quello previsto.

L'andamento degli avanzi finanziari degli ultimi cinque esercizi, quali risultano dai dati contabili di consuntivo, si

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anno	Milioni
1982	£ 31.709,-
1983	£ 56.709,-
1984	£ 185.897,4
1985	£ 228.138,3
1986	£ 289.663,7

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, accertate in £ 1.071.355,5 milioni, riguardano principalmente, per £ 2.203,9 milioni, i proventi derivanti dalla vendita di beni patrimoniali; per £ 350.000,0 milioni la somma introitata per l'ammortamento dei beni patrimoniali e per £ 718.678,3 milioni la somma proveniente dalla parte corrente della spesa destinata allo sviluppo e miglioramento degli impianti, che, insieme con la citata somma destinata all'ammortamento, costituiscono poste meramente figurative.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel totale delle spese impegnate nell'esercizio 1986 è compresa la somma di milioni 871.682,2 di spese in conto capitale.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale somma si ripartisce come segue:

a) Spese finanziate con i proventi dell'esercizio:

- Cap. n. 531 - Nuove costruzioni di impianti	£ 660.000,-
- Cap. n. 532 - Manutenzione straordinaria	£ 27.000,-
- Cap. n. 538 - Impianti di collegamenti telefonici, ecc.	£ -----
- Cap. n. 539 - Acquisto macchine, ecc.	£ 32.500,-
- Cap. n. 540 - Acquisto di automezzi	£ 650,-
- Cap. n. 547 - IVA	£ 400,-
	<hr/>
	£ 720.550,-

b) Spese finanziate con sovvenzioni del Tesoro (Capitolo n.535)

£ -----

c) Trasferimenti

£ 332,2

d) Spese finanziate con operazioni di credito:

- Cap. n. 548 - Spese per la costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice al personale dipendente	£ 20.000,-
- Cap. n. 549 - Spese per il riassetto ed il completamento delle strutture della R.T.N. e dei suoi centri nodali	£ 30.000,-
- Cap. n. 550 - Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal piano decennale 1985/94	£ 100.000,-

e) Costituzione di fondi di riserva:

- Cap. n. 571 - Versamento del tre per cento dei proventi lordi	800,-
---	-------

£ 871.682,2

C A P I T O L O I IS P E S EPremessa

L'attività aziendale nel corso del 1986 è stata indirizzata verso i seguenti obiettivi:

- adeguamento continuo degli impianti e della rete alle esigenze del servizio;
- automazione sempre più spinta;
- incremento della teleselezione da utente (TSU) con i paesi europei e del Bacino del Mediterraneo;
- adeguamento delle strutture aziendali per una efficiente ed economica gestione;

Le azioni e gli interventi prefissati dalla A.S.S.T., rientranti ampiamente nella sua capacità finanziaria per il potenziamento delle proprie strutture al fine del raggiungimento dei citati obiettivi, sono stati:

- Sviluppo evolutivo dei metodi di programmazione e pianificazione a breve e medio termine della rete, onde poter razionalmente introdurre, nella rete medesima, forti quantitativi di impianti in tempi brevi.
- Perfezionamento delle tecniche esistenti (e cioè cavi a coppie coassiali, multiplex FDM, sistemi analogici a 60 MHz, ponti radio analogici, ecc.) con versioni costruttive estremamente moderne ed affidabili.
- Massiccia introduzione in rete di nuove tecniche (centrali elettroniche di tecnica numerica, sistemi numerici di trasmissione sia via cavo che via ponte radio, cavi in fibre ottiche terrestri e sottomarini).
- Nuova filosofia di sviluppo dei sistemi di automazione, nel senso che, per effetto della continua evoluzione delle tecniche, e quindi degli impianti della rete, tali sistemi tendono a divenire parte integrante degli impianti stessi.
- Utilizzazione del rafforzamento dei settori della ricerca e dello sviluppo in tema di nuove tecniche di commutazione, segnalazione, trasmissione, esercizio, manutenzione, gestione, dato il rapido sviluppo e la profonda integrazione delle possibilità offerte delle moderne tecnologie.
- Supporto all'industria elettronica nazionale di telecomunicazioni, mediante una politica delle commesse allineata con le direttive di governo sancite dal CIPI (Comitato Interministeriale per la Programmazione Industriale) nel Programma finalizzato per l'elettronica.
- Interventi straordinari per l'adeguamento delle strutture della rete alle presenti e future esigenze del traffico stesso, secondo quanto previsto dalla leg

A) Personale in servizio

(Categoria I)

- Dotazione organica	16.013...unità		
In servizio al 31.12.1986			
- di ruolo	12.971...unità		
- non di ruolo.....			
- Totale.....	12.971...unità		
- Stipendi annui esclusa l'indennità integrativa speciale (per 13 mesi)		milioni di lire	124.887
- Indennità integrativa speciale (per 13 mesi)		" " "	126.608
- Altre mensilità oltre la 13 ^{com} comprensive di eventuali quote I.I.S.		" " "	=
- Compenso annuo per lavoro straordinario		" " "	20.590
- Indennità:			
- incentivanti milioni di lire	15.726		
- altre " " "	42.596		
- Totale	58.322	" " "	58.322
- Altre voci retributive		" " "	2.263
- Aggiunta di famiglia		" " "	
- Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione (stipendi 12.788 accessorie 7,108)		" " "	30.710
			<u>363.380</u>
- Costo globale pro-capite	$\frac{363.380}{12.971}$	= L.28 milioni	

COMPLESSIVO

B) Acquisto di beni e servizi

(Categoria III)

I dati sono distinti per aggregato economico di terzo livello.

a) BENI DUREVOLI (Acquisto macchine per scrivere, da calcolo e mobili).

Ammontare degli acquisti f. 2.070 milioni, di cui f. 712 milioni con 10 contratti a trattativa privata (di cui 2 definiti e 8 in corso di esecuzione) e f. 1.358 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

b) VESTIARIO E TESSUTI (Acquisto e confezione di capi di vestiario).

Ammontare degli acquisti, f. 1.057 milioni, di cui f. 537 milioni con 14 contratti (di cui 5 mediante licitazione privata in corso di esecuzione e 9 a trattativa privata, dei quali 5 conclusi e 4 in corso di esecuzione) e f. 520 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

c) COMBUSTIBILI, PETROLIO, DERIVATI ENERGIA ELETTRICA

Ammontare degli acquisti f. 18.198 milioni. Detti acquisti sono stati effettuati con numerosi contratti seguendo il sistema delle spese largamente decentrate.

d) ALTRI BENI DI CONSUMO (cancelleria, pubblicazioni stampati).

Ammontare degli acquisti f. 2.460 milioni, di cui f. 789 milioni con 11 contratti a trattativa privata (di cui 1 definito e 10 in corso di esecuzione) e f. 1.671 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

e) FITTI, MANUTENZIONE E RISCALDAMENTO LOCALI

Ammontare degli acquisti f. 25.144 milioni di cui f. 18.239 milioni con 158 contratti (di cui 46 a licitazione privata e 112 a trattativa privata

ta e f. 6.905 milioni, con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

f) TRASPORTI, SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE

Ammontare dei servizi f. 1.067 milioni di cui f. 636 milioni con 7 contratti a trattativa privata definiti e f. 431 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

g) ALTRE SPESE (manutenzione mobili, spese di copia e stampa, servizi di cooperazione internazionale, ecc.).

Ammontare degli acquisti f. 2.004 milioni di cui f. 987 milioni con 4 contratti a trattativa privata conclusi e f. 1.017 milioni con il sistema delle spese in economia largamente decentrate.

CAP.196.

I contratti in forma privata conclusi nel 1986 sono stati in ragione di 318 per un ammontare complessivo di f. 70.930.000.000#

Le spese sono state le seguenti:

a) Acquisto di materiale per la manutenzione degli autocommutatori, delle centrali di commutazione delle accettazioni e degli impianti di segnalazione.	f.	4.932.000.000#
b) Manutenzione della RTN-CONTR.SOC.SIRTI	f.	51.500.000.000#
c) Manutenzione degli immobili dell'ASST e di quelli in uso alla medesima, dei servizi tecnologici delle strade di accesso.	f.	418.000.000#
d) Lavori di acquisti effettuati dagli Ispettorati di Zona, dai Circoli Costruzioni TT. e dai Capi Uffici Interurbani.	f.	7.400.000.000#
e) Rimborsi ad Amm.ni estere e ad Enti vari che gestiscono linee telefoniche acquisti sotto forma di IRU.	f.	2.660.000.000#
f) Manutenzioni terminali video, stampanti sistemi di elaborazione, locazione prodotti programma, acquisto materiali vari per i sistemi di elaborazione.	f.	4.020.000.000#

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>In milioni</u>
<u>Canoni fitto circuiti (cap. 197):</u>	
- Stanziamento	L. 8.829
- Pagamenti	L. 5.486,4
- Residui passivi	L. --
<u>Compenso di gestione (cap. 198):</u>	
- Stanziamento	L. p.m.
- Pagamenti	L. --
- Residui passivi	L. --
<u>Mostre e fiere (cap. 213):</u>	
- Stanziamento	L. 200
- Pagamenti	L. 178,9
- Residui passivi	L. --
<u>Spese per partec.ne a comitati, conferenze, ecc. (cap. 217):</u>	
- Stanziamento	L. 80
- Pagamenti	L. 67
- Residui passivi	L. --
<u>Spese propaganda, ecc. (cap. 219):</u>	
- Stanziamento	L. 130
- Pagamenti (Imp. 129,8)	L. 120,9
- Residui passivi	L. --

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) Trasferimenti correnti

(Categoria IV)

L'analisi delle risultanze di tale categoria si desume dal seguente prospetto e dalle brevi relazioni conclusive.

<u>Capitolo</u>	<u>Oggetto</u>	(milioni) <u>Importo Impegni</u>	<u>Destinatari</u>
250	Contributi a favore di Istituti di ricerca Scientifica	20	- Istituto delle Comunicazioni di Genova (8,8 milioni) - Istituto Italiano Navigazione Roma (2,4 milioni) - Fondazione Guglielmo Marconi Bologna (4,8 milioni) - Rassegna elettronica (4 milioni)
251	Provvidenze a favore del personale ecc.	85	- Famiglie dipendenti ASST
252	Contributo all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni	59	- Amministrazione PP.TT. per l'attività sociale svolta dalla stessa a favore dei dipendenti A.S.S.T.
253	Avanzo di gestione	289.663	- Ministero Tesoro tramite il bilancio dell'Amm.ne P.T.
254	Versamento all'Istituto Postelegrafonico	4.908	- Istituto Postelegrafonico quale contributo per l'attività sociale ed assistenziale svolta a favore dei dipendenti dell'A.S.S.T.
255	Contributo per il Dopolavoro Postelegrafonico ecc.	75	- Amministrazione P.T. per la attività sociale svolta dal Dopolavoro Postelegrafonico a favore dei dipendenti dell'A.S.S.T.

<u>Capitolo</u>	<u>Oggetto</u>	(milioni) <u>Importo impegni</u>	<u>Destinatari</u>
257	Concorso nelle spese dell'Ufficio Internazionale delle Telecomunicazioni	1.300	- U.I.T. di Ginevra Ente Internazionale cui aderisce l'A.S.S.T. a seguito della Convenzione internazionale delle telecomunicazioni.
259	Versamento all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per il contributo a favore del Dopolavoro Postelegrafonico delle quote di soprattasse sul traffico telefonico.	1.954.000	- Amministrazione P.T. per l'attività del Dopolavoro Postelegrafonico.

D) <u>Interessi</u>			
(Categoria V)			
<u>Capitolo</u>	<u>Oggetto</u>	(milioni) <u>Importo-Impegni</u>	<u>DESTINATARIO</u>
272	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per la ricostruzione e potenziamento impianti (legge n.315/1950 e legge n.1542/1951)	571,3	Cassa depositi e prestiti
273	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per opere e lavori per il potenziamento degli impianti (legge n.718/1961)	3.327,4	Cassa depositi e prestiti
274	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per la costruzione di alloggi di servizio (l. n.227/75)	1.774,-	Cassa depositi e prestiti
275	Interessi compresi nelle rate di rimborso dei mutui concessi per il riassetto della rete telefonica nazionale	10.340,5	Consorzio di credito per le opere pubbliche
276	Interessi compresi nelle rate di rimborso delle anticipazioni concesse per la costruzione nonché l'acquisto di alloggi di servizio (legge n. 39/1982).	2.664,4	Cassa depositi e prestiti
277	Interessi e spese per l'ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti e dei mutui contratti con gli istituti di credito per proseguire nella realizzazione dei programmi di interventi straordinari per il riassetto ed il completamento delle strutture della rete telefonica nazionale e dei suoi centri nodali, nonché per lo sviluppo dei sistemi di trasmissione impieganti fibre ottiche.	9.308,1	Cassa depositi e prestiti

E) INVESTIMENTI DIRETTI

(Categoria 9^a)

SITUAZIONE INVESTIMENTI 1986 (Milioni di lire)

(Capp. 531, 538, 549, 550)

	Cap.531	Cap.538	Cap.549	Cap.550
Stanziamanti	660.000.	-	30.000.	100.000.
Variatione di bilancio in diminuzione	-	-	-	-
Diminuz. per impegni assunti in eserc. preced.	-	-	-	-
Totale disponibilità reale	660.000.	-	30.000.	100.000.

SITUAZIONE IMPEGNI E PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO 1986 (Milioni di lire)

	Cap.531	Cap.538	Cap.549	Cap.550
COMPETENZA	660.000.	-	30.000.	100.000.
Impegni definitivi	604.000.	-	-	-
Pagamenti	106.867.	-	-	-
RESIDUI PASSIVI				
Impegni definitivi	1.091.	18.871.	234.754.	-
Pagamenti	331.018.	1.725.	40.004.	-
Totale pagamenti	437.885	1.725.	40.004.	-

CAPP.532 e 539

I contratti in forma privata conclusi nel 1986 sono stati 617, per un importo di f. 79.856.000.000[≠]

Le spese sono state le seguenti:

- Manutenzione straordinaria degli autocommutatori delle centrali di commutazione, degli P.T.P., degli impianti di segnalazione, degli ATME, dei strumenti di misura, delle apparecchiature, delle pressurizzazioni antenne P.R. f. 14.168.000.000[≠]
 - Spostamento ed acquisto cavi e relativi ripristini stradali, lavori extracanone, contr. Soc. SIRTI f. 16.720.000.000[≠]
 - Manutenzione straordinaria degli immobili, dei servizi tecnologici e delle opere di sicurezza. Sistemazione locali per mense aziendali e posti telefonici pubblici f. 24.042.000.000[≠]
 - Acquisto apparecchiature, strumenti e complessi per misure e controlli sugli impianti della R.T.N. stazioni mobili di energia e misura f. 20.700.000.000[≠]
 - Acquisto ed installazione impianti e di apparecchiature di automazione dei servizi e di elaborazione delle relative informazioni f. 4.226.000.000[≠]
- CAP.548
- BENI IMMOBILI (costruzione di alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice al personale dipendente).

- legge 227/1975 - Sono esaurite le anticipazioni che la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto a questa Azienda per complessive f. 20.000 milioni.

Si è continuato nella gestione di n. 9 contratti relativi alla costruzione di 261 alloggi di servizio dislocati nelle sedi di Torino, Garbagnate Milanese, Bologna, Trieste, Venezia, Livorno, Verona, Perugia, Firenze,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

erogando una spesa complessiva di f. 18.975 milioni dal 1979 al 1985, nel l'anno fin. 1986 non sono state erogate spese.

- BENI IMMOBILI (costruzione alloggi servizio)

- legge 39/82 - Con le anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti per complessive f. 95 miliardi (5 miliardi del 1982 - 20 miliardi del 1983 - 30 miliardi del 1984 - 20 miliardi del 1985 e 20 miliardi del 1986), si è proceduto ad appaltare lavori per circa 78 miliardi (di cui f. 15,2 miliardi relativi all'anno 1986) per le sedi di:

Ancona	24	alloggi
Catanzaro - loc. Aranceto	35	"
Padova	18	"
Roma - Casal de' Pazzi	40	"
Napoli (acquistati)	164	"
Roma - Rebibbia (1° lotto)	66	"
Messina	34	"
Firenze - Scandicci	31	"
Catanzaro - loc. Pistoia	21	"
Roma - Ostia	40	"
Roma - Grotta-perfetta	44	"
Pisa	24	"
Roma - Settecamini	80	"
Roma - Rebibbia (2° lotto)	36	"
Perugia	16	"

673
=====

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto attiene alla gestione dei residui, è da far presente che, alla data del 31 dicembre 1986, la consistenza dei residui attivi e passivi risulta come dal prospetto che segue nel quale viene anche esposto il raffronto con la corrispondente situazione al 31 dicembre 1985.

	Consistenza al 31.12.85	Consistenza al 31.12.86	Differenza
- Res. Att.	208.132,3	315.904,9	+107.772,6
- Res. Pass.	2.006.733,6	2.433.650,8	+426.917,2
- Eccedenza	1.798.601,3	2.117.745,9	+319.144,6

Alla chiusura dell'esercizio 1986 il conto dei residui registra un aumento del volume sia dei resti attivi che di quelli passivi, rispetto ai valori che erano risultati alla data del 31 dicembre 1985.

Per quanto si riferisce ai residui attivi, è da porre in evidenza che all'inizio dell'esercizio 1986, i medesimi ammontavano a f. 208.132,3 milioni, mentre alla chiusura dello stesso esercizio la loro consistenza è aumentata a f. 315.904,9 milioni.

In tale cifra figurano le seguenti principali partite creditorie:

f. 38.575,9 - milioni sono riferibili alla quota parte dei proventi del traffico telefonico nazionale del 1986 le quali sono state acquisite al bilancio all'inizio del 1987;

- f 30.134,2 milioni, per proventi del traffico telefonico internazionale, sia in arrivo sia in partenza.

Anche tali versamenti sono stati acquisiti all'inizio del 1987;

- f 1.830,9 - milioni sono da riscuotere quali soprattasse (cap. 106) complementari al traffico telefonico;

- f 10.883,5 milioni relativi all'imposta sul valore aggiunto sui vari proventi aziendali.

Per queste ultime due partite, i relativi versamenti verranno completati nel corso del 1987.

Dai dati contabili figurano inoltre le seguenti partite che non rappresentano crediti verso terzi, bensì sono le risultanze di tecniche di bilancio e di autorizzazioni di legge:

1) f 68.678,2 milioni concernenti la somma rimasta da riscuotere sul cap. 532, relativa alla quota proveniente dalla parte corrente della spesa da destinare allo sviluppo ed al miglioramento degli impianti.

Il versamento di tale somma viene effettuato nell'anno in corso, potendo essere definita, nell'esatto ammontare, in sede di chiusura delle contabilità;

2) f 108.110,6 milioni corrispondente alla facoltà di contrarre mutui ai sensi della legge 7 giugno 1975, n. 227 per il riassetto delle strutture della rete telefonica (cap. 603)

I resti passivi ammontano a lire 2.433.650,8 milioni dei quali f 447.894,3 della parte corrente e f 1.985.756,5 della parte in conto capitale.

La maggior parte dei detti resti passivi è dovuta al fatto che il bilancio dell'ASST contiene una notevole quantità di spese in conto capitale, relative a forniture e lavori di particolare rilievo e complessità, la cui realizzazione prevede tempi di esecuzione contrattuale di durata normalmente pluriennale e quindi pagamenti ripartiti in più esercizi.

I suddetti residui passivi relativi alle spese correnti si riferiscono in buona parte (se si esclude, come si avrà modo di evidenziare, l'importo di f 289.663,7 milioni relativo all'avanzo di gestione del 1986 a spese di personale (lire 31.975,1) e, pertanto, non valgono come debito esterno dell'ASST.

Trattasi di residui propri relativi a somme necessarie per il pagamento di saldi di contributi assistenziali e previdenziali in favore degli Enti interessati, nonché conguagli al personale a seguito di provvedimenti emessi in corso dell'esercizio e che si perfezionano nell'esercizio successivo.

I restanti residui passivi di parte corrente ineriscono essenzialmente alla categoria acquisto di beni e servizi ed a quella delle poste correttive e compensative delle entrate.

Riguardano principalmente spese derivanti da contratti la cui natura comporta che una parte delle somme impegnate venga pagata nell'esercizio successivo a quello in cui l'impegno è stato registrato ed al trasferimento all'anno successivo di talune partite correttive, che vengono definite alla chiusura della gestione.

Le partite che assumono maggiore consistenza sono quelle relative alla manutenzione della rete telefonica nazionale (f 12.002,5 milioni), (cap.196) ai canoni per l'uso di mezzi trasmissivi (f 333,5 milioni) (cap. 197) alle spese per acqua, luce, etc. (f 7.087,2 milioni) (cap.201).

I resti passivi delle spese in conto capitale (f 1.985.756,5) si riferiscono essenzialmente alle spese per costituzione di capitali fissi, tra le quali, soprattutto, le spese per la costruzione di impianti (f 1.403.341,4 milioni), (cap.531) per la modifica degli impianti (f74.240,5 milioni), (cap. 532) per la costruzione di alloggi di servizio in base alla citata legge n.227 (f 1.032,- milioni), (cap.544) il riassetto delle strutture della rete telefonica nazionale e dei suoi centri nodali (f43.685,2 milioni) (cap.545) alle assegnazioni straordinarie di cui alla legge 10 febbraio 1982, n.39 (f286.411,2 milioni), (cap.548-549) ed, infine, all'assegnazione straordinaria per la realizzazione degli interventi previsti dal piano decennale 85/94 (f 100.000,0 milioni) -(cap. 550).

Tra i residui passivi figura l'intera somma relativa all'avanzo di gestione dell'anno 1986 (f 289.663,7 milioni) che viene accertata alla fine dell'anno di competenza.

Occorre considerare che tra i residui sono compresi quelli impropri, percentualmente - comunque - di entità non rilevante, derivanti dalla facoltà concessa dell'art. 36 delle legge contabile di conservare nel conto dei residui anche le somme che non si sono ancora tradotte in impegni formali per obblighi assunti verso terzi.

I residui passivi si compongono di residui formati sulla competenza dell'anno 1986 e di residui provenienti dall'esercizio 1985 e precedenti e si ripartiscono per titoli come segue:

	residui del= l'anno 1986	residui del= l'esercizio 1985 e prece denti	TOTALE
TITOLO I - Spese correnti	421.932,8	25.961,4	447.894,2
TITOLO II - Spese conto ca= pitale	750.783,4	1.234.973,1	1.985.756,5
Rimborso di Prestiti	---	--	--
TOTALE	1.172.716,2	1.260.934,5	2.433.650,7

GESTIONE DI CASSA

Come risulta dai dati esposti nel consuntivo dell'entrata e della spesa, durante l'esercizio si sono avuti:

	milioni di lire
versamenti	
- in conto competenza	2.867.003,6
- in conto residui	208.092,9
	<u>3.075.096,5</u>
pagamenti	
- in conto competenza	2.010.152,9
- in conto residui	745.799,-
	<u>2.755.951,9</u>
- eccedenza delle riscos= sioni sui pagamenti.	319.144,6
	<u>=====</u>
In conseguenza delle predette operazioni, la situazione di cassa è la se= guente:	
- Consistenza al 1° gennaio 1986	1.798.601,3
- Eccedenza delle riscossioni sui pagamenti	319.144,6
Disponibilità al 31 dicembre 1986	<u>2.117.745,9</u>
	<u>=====</u>

CAPITOLO IIIENTRATEPremessa

La Categoria delle entrate per vendita di beni e servizi del 1986, tiene conto degli effetti dei rapporti nascenti delle nuove convenzioni tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e le Società Concessionarie, approvate con il D.P.R. 13 agosto 1984, n. 523.

Tali effetti si riferiscono ai capitoli di entrata ai quali vengono imputati i proventi del traffico nazionale ed internazionale, esclusi gli importi per sovrapprezzo dovuti alla Cassa conguaglio, con le connesse soprattasse (un quarto per traffico nazionale ed intera per traffico internazionale), le quali debbono in parte essere devolute alla Cassa Integrativa per il personale telefonico, all'Istituto Postelegrafonici, al Dopolavoro Postelegrafonico.

Per quanto riguarda il traffico telefonico, le suddette convenzioni con le concessionarie SIP e ITALCABLE hanno introdotto nuovi criteri di ripartizione degli introiti, compresi quelli relativi all'affitto di circuiti alla sola utenza, che tengono conto degli apporti di ciascun gestore all'espletamento del servizio.

In particolare il servizio telefonico ad uso pubblico in ambito nazionale viene espletato congiuntamente mediante un'unica rete costituita e gestita con l'apporto dell'A.S.S.T. e della SIP ed i proventi del traffico interurbano sono ripartiti secondo le seguenti aliquote:

18,528% all'A.S.S.T.

81,472% alla SIP

Per il servizio internazionale (continentale ed intercontinentale), poichè sono restate invariate le competenze dei relativi gestori ASST ed ITALCABLE, viene riconosciuta da parte dell'ASST una aliquota dei proventi a favore della SIP, come compenso per l'utilizzazione degli impianti della Società occorrenti allo espletamento del detto servizio.

Analogamente l'ITALCABLE ha riconosciuto all'ASST ed alla SIP un'aliquota a titolo di compenso per l'utilizzazione degli impianti necessari per lo svolgimento del servizio intercontinentale.

I proventi del traffico internazionale uscente dall'Italia sono quindi ripartiti secondo le seguenti aliquote:

	Continentale	Intercontinentale
A.S.S.T.	78,305%	15,397%
S I P	21,695%	8,554%
ITALCABLE	----	76,049%

Diversamente, i saldi per il traffico internazionale entrante continuano ad essere di competenza dell'ASST o dell'ITALCABLE a seconda che trattasi di traffico

1 - <u>Proventi del traffico telefonico interurbano (cap. 101+cap.106 = T.B. + S.T.I.)</u>	<u>In milioni</u>
- Accertamenti	L. 682.981
- Versamenti	L. 642.575
- Residui attivi	L. 40.406
2 - <u>Proventi del traffico telef. intern.le (Cap. 102 + cap. 116 = T.B. + S.T.I.)</u>	
- Accertamenti al netto quota prezzo	L. 500.012
- Versamenti	L. 469.583
- Residui attivi	L. 30.429
3 - <u>Canoni per cess. in uso circuiti (cap. 103)</u>	
- Accertamenti	L. 29.534
- Versamenti	L. 29.485
- Residui attivi	L. 49
4 - <u>Recuperi e rimborsi vari, entrate eventuali e diverse (cap.112) per la parte di competenza della D.C.C.T.</u>	
- Accertamenti	L. 1,357
- Versamenti	L. 1,357
- Residui attivi	L. --
5 - <u>Collegamenti diretti alle centrali interurbane (cap. 114)</u>	
- Accertamenti	L. --
- Versamenti	L. --
- Residui attivi	L. --

DIREZIONE CENTRALE COMM.LE E TRAFFICO

6 - Proventi derivanti dalla vendita di IRU

(Cap. 504)

- Accertamenti
- Versamenti
- Residui attivi

In milioni

L. 155,6

L. 155,6

L. --

ALLEGATI 1

RIEPILOGO DELLA SPESA 1986
SPESA -CONSUNTIVO 1986CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA
(in lire)

RUBRICA 1	IMPEGNI	P A G A M E N T I		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
Categoria 1	381.694.409.020	372.781.800.815	12.044.288.220	21.877.904.290
Categoria 2	87.814.442.741	77.726.725.739	1.635.785.371	10.097.291.639
Categoria 3	143.092.963.976	112.362.349.390	25.133.230.346	37.114.133.450
-Cap.382				
Categoria 4	548.732.181.087	256.938.859.370	229.886.129.106	291.795.989.287
Categoria 5	27.985.786.596	27.985.786.596	-	-
Categoria 6	25.155.075.008	13.521.347.234	36.987.373.192	18.227.626.224
Categoria 7	1.068.678.261.165	1.000.000.000.000	6.441.612.270	68.678.261.165
Categoria 8	498.099.317	409.223.548	582.906.965	95.328.364
Tot. Spese correnti	2.283.651.218.910	1.861.726.092.692	312.711.325.470	447.886.534.419
Categoria 9	870.550.000.000	120.098.772.470	433.087.675.692	1.979.922.332.425
Categoria 10	332.180.882	-	-	5.834.240.766
Categoria 13	800.000.000	800.000.000	-	-
Tot. Spese c/capit Capitale	871.682.180.882	120.898.772.470	433.087.675.692	1.985.756.573.191
RUBRICA 2				
Categoria 3	80.000.000	72.332.000	-	7.668.000
Categoria 6	-	-	-	-
TOTALE	80.000.000	72.332.000	-	7.668.000
PALE CATEGORIE	3.155.413.399.792	1.982.697.197.162	-	-
BORSO PRESTITI	27.455.752.882	27.455.752.882	-	-
PALE GENERALE				
ELLE SPESA	3.182.869.152.674	2.010.152.950.044	745.799.001.162	2.433.650.775.610

A Z I E N D A A.S.S.T.
CONSUNTIVO 1986
RISULTATI DIFFERENZIALI
(in lire)

	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	CASSA (INCASSI E PAGAMENTI)
1) Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente (Risparmio pubblico)	- 322.217.577.118	- 216.908.961.669
2) Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare)	- 122.544.247.118	+ 238.489.708.971
3) Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	- 121.744.247.118	+ 239.289.708.971
4) Ricorso al mercato	+ 150.000.000.000	- 211.033.956.098

1) Titolo I entrata meno titolo I spesa

2) Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa

3) Titolo I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII.

4) Titoli I, II e rimborso prestiti spesa meno titoli I e II entrata

MINISTERO DELLA DIFESA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A Z I E N D A A.S.S.T
CONSUNTIVO 1986
RISULTATI DIFFERENZIALI
(in lire)

	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	CASSA (INCASSI E PAGAMENTI)
1) Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente (Risparmio pubblico)	- 322.217.577.118	- 216.908.961.669
2) Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali (Saldo netto da finanziare)	- 122.544.247.118	+ 238.489.708.971
3) Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	- 121.744.247.118	+ 239.289.708.971
4) Ricorso al mercato	+ 150.000.000.000	- 211.033.956.098

- 1) Titolo I entrata meno titolo I spesa
- 2) Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa
- 3) Titolo I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categorie XI, XII e XIII
- 4) Titoli I, II e rimborso prestiti spesa meno titoli I e II entrata

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLA DIFESA

PREMESSA

L'azione politico-amministrativa del Dicastero nell'esercizio 1986 è stata indirizzata ad assicurare :

- il funzionamento dello strumento militare, garantendo, seppur alla soglia del minimo, l'assolvimento dei compiti previsti ;
- il proseguimento dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dello stesso strumento secondo gli obiettivi fissati nel piano di ristrutturazione elaborato e definito nella 2^a metà degli anni '70.

ANALISI AMMINISTRATIVA

La classificazione per rubriche del bilancio militare si collega alla classificazione dei settori di spesa.

Le rubriche individuano i servizi che assicurano la vita e l'operatività delle Forze Armate.

Le spese per il personale (Cat. II) hanno riguardato :

- A - personale civile (impiegatizio ed operaio), la cui consistenza numerica di fatto è al di sotto delle dotazioni organiche.

Per gli impiegati la grave situazione è andata sempre più deteriorandosi, mentre per gli operai è proseguito il programma di reclutamento, per sopperire alle più impellenti deficienze.

- B - personale militare (Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa).

Il personale del servizio permanente (Ufficiali e Sottufficiali) denota, specialmente nei gradi più bassi, sensibili deficienze organiche.

Il personale dei cosiddetti "programmi di forza" (richiamato, trattenuto e di leva) è stato dimensionato in funzione delle ridotte disponibilità finanziarie, nel rispetto dei livelli minimi richiesti da impegni internazionali.

Le spese per acquisto di beni e servizi (Cat. IV) hanno riguardato il settore dell'esercizio, dei programmi di forza e dell'ammodernamento e rinnovamento.

CATEGORIA IV : ACQUISTO DI BENI E SERVIZI1. RUBRICA 4: COSTRUZIONI, ARMI, ARMAMENTI E MUNIZIONAMENTO

La rubrica include una parte significativa delle spese inerenti al funzionamento ed in particolare ai settori dell'addestramento, della manutenzione e del sostegno logistico e quindi delle attività intese ad assicurare l'operatività dello strumento militare.

Gli impegni di spesa finanziati ammontano a 1353,5 mld.. devoluti per la massima parte al mantenimento della consistenza e dell'efficienza di mezzi terrestri, navali ed aerei e dei relativi equipaggiamenti, armamenti e munizionamento. Le rimanenti risorse sono state devolute al funzionamento di organi logistici (officine, depositi, magazzini e laboratori) necessari per il mantenimento dei mezzi e dei materiali. Rispetto agli stanziamenti inizialmente previsti pari a 1243 mld. si è avuto un incremento di 167 mld. (8,1%), giustificato sia dalla necessità di dare copertura a programmi non finalizzati nel 1985, sia dall'insorgere di maggiori esigenze per la situazione di crisi in Mediterraneo.

2. RUBRICA 5: ASSISTENZA AL VOLO, DIFESA AEREA E TELECOMUNICAZIONI

Sono stati finanziati impegni per un totale di 231,8 mld. Di questi una consistente quota è stata

devoluta ai servizi di assistenza al volo e di controllo della circolazione aerea civile generale ed al funzionamento dei servizi del traffico aereo civile negli aeroporti militari aperti al traffico civile di cui al D.P.R. n°484/81.

L'impegno finanziario è stato rivolto anche al mantenimento delle installazioni del Poligono sperimentale interforze di Salto di Quirra, ed agli impianti ed apparecchiature inerenti al controllo della navigazione aerea militare, i servizi di sorveglianza e di difesa dello spazio aereo nazionale e l'interoperabilità della rete nazionale di sorveglianza e controllo dello spazio aereo con i dati trasmessi dai sistemi AWACS.

3. RUBRICA 6: MOTORIZZAZIONE E COMBUSTIBILI

Le spese del settore sono rivolte ad attività primarie delle Unità quali:

- il mantenimento a numero delle dotazioni e dei mezzi di trasporto, da combattimento e speciali;
- il ripianamento dei complessi, sottocomplexi e parti di ricambio;
- l'approvvigionamento dei carbolubrificanti necessari alle esigenze di vita e di addestramento di Unità ed Enti delle tre FF.AA..

Sono state soddisfatte esigenze per un totale di 898 mld. con una diminuzione in sede di consuntivo pari a 94,6 mld. circa. Tanto è stato possibile effettuare, in quanto si è verificata una

diminuzione dei costi dei prodotti petroliferi congiunta al deprezzamento del dollaro sui mercati internazionali.

4. RUBRICA 7: COMMISSARIATO

A questa rubrica fanno capo gli stanziamenti per acquisto di viveri, vestiario, casermaggio per esigenze di vita ed addestramento degli Enti e Reparti.

Nei vari capitoli sono state iscritte somme per complessivi 1096,6 mld. con un modesto incremento rispetto alle previsioni, pari allo 1,18%.

Le spese più significative hanno riguardato l'acquisto di viveri (47%) per Comandi e Unità nelle varie situazioni d'impiego, di vestiario (37,3%) e il mantenimento delle attrezzature di caserma, delle dotazioni di cucina e di Ufficio.

5. RUBRICA 8: DEMANIO E MATERIALI DEL GENIO

Gli stanziamenti posti in bilancio a carico della rubrica in esame sono stati previsti pari a mld. 612,4.

Le componenti di spesa più rilevanti sono rappresentate dall'attività di manutenzione del patrimonio infrastrutturale della Difesa, dal pagamento dei canoni di fitto e dei canoni per l'erogazione d'acqua potabile e di energia

elettrica.

Tali esigenze hanno imposto l'incremento delle assegnazioni iniziali di circa il 16,5% con un volume complessivo di circa 713,4 mld.

La quasi totalità degli stanziamenti è stata destinata alla riparazione, trasformazione, adattamento e manutenzione in genere di opere edili, di infrastrutture e dei relativi impianti. In merito, corre l'obbligo rimarcare la necessità di un crescente fabbisogno di stanziamenti da destinare al settore, considerata la vetustà del patrimonio infrastrutturale, nonché l'esigenza sempre più avvertita del miglioramento delle condizioni di vita dei militari di leva. Nonostante gli incrementi operati, le risorse attribuite al settore sono risultate ancora insufficienti sia per il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria sia per la prosecuzione dei programmi iniziati che è stato necessario slittare ad e.f. successivi.

6. RUBRICA 9: SANITA'

Gli stanziamenti inizialmente iscritti sono stati incrementati del 31,6% per un totale di 78,7 mld. circa, al fine di far fronte alle esigenze di cura e profilassi del personale ed al funzionamento degli Enti Sanitari.

In tale settore, di qualche rilievo sono stati gli oneri devoluti a convenzioni e a onorari per

specialisti civili.

In costante evoluzione l'attività di acquisizione di strumenti ed attrezzature atte ad elevare le prestazioni ospedaliere delle unità sanitarie e degli istituti medico-legali dell'organizzazione sanitaria militare.

In particolare l'attenzione è stata rivolta all'elevazione del livello qualitativo della visita di leva.

7. RUBRICA 10: PROVVIDENZE PER IL PERSONALE

Nel capitolo della rubrica, istituita per soddisfare le esigenze di promozione umana del personale, soprattutto per la componente dislocata in sedi stanziali disagiate attraverso lo svolgimento di attività ricreative e culturali idonee, sono stati iscritti 26,6 mld., incrementati del 27,15% per un totale di mld. 33,9. Gli impegni di spesa finalizzati all'organizzazione del tempo libero dei militari, sono stati devoluti al miglioramento delle strutture socio-ricreative, all'acquisizione di attrezzature e materiali destinati a circoli, sale convegno, di lettura e cinematografiche.

8. RUBRICA 12: AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO DELLA DIFESA

Gli stanziamenti complessivi sono stati di 4751,3 mld. circa con un incremento del 6,36% rispetto a quanto iscritto a preventivo.

Le risorse sono state impiegate per il finanziamento di progetti previsti nella programmazione pluriennale delle FF.AA., la cui validità in termini di requisiti militari e prestazioni tecnico-operative, nel contesto del sistema difensivo nazionale e nel quadro del dispositivo NATO, è stata vagliata e sanzionata nelle competenti sedi istituzionali.

Le risorse sono state impiegate per il 27,6% per mezzi e materiali della componente terrestre, per il 21,1% per l'ammmodernamento della componente navale, per il 36,6% per l'ammmodernamento della componente aerea, per il 12,16% per la costruzione, il rinnovamento e l'ammmodernamento delle infrastrutture militari nazionali e per quelle connesse all'applicazione degli accordi internazionali NATO.

Le rimanenti risorse sono state devolute all'acquisizione di beni mobili ed immobili, attrezzature e servizi connessi al funzionamento di reparti operativi mobili per la protezione civile (bivalenza di talune Unità del Genio ed attività varie di soccorso in pubbliche calamità).

In particolare, l'attività del settore è stata caratterizzata sia dalla prosecuzione dei programmi associati alle Leggi

Promozionali, la cui situazione con il relativo sviluppo pluriennale viene annualmente allegata alla Tab. 12 dello "Stato di previsione della spesa" sia dal finanziamento dei programmi di Ammodernamento e Rinnovamento ordinario.

Per quanto attiene all'ammodernamento di parte ordinaria, sono state allocate le risorse necessarie al finanziamento di programmi inderogabili. Si citano tra gli altri:

- per l'Esercito: armi ed equipaggiamenti della fanteria, mezzi terrestri per la mobilità tattica, artiglierie terrestri e c/a, mezzi e sistemi del genio, delle trasmissioni e per la guerra elettronica, mezzi dell'ALE, programmi infrastrutturali tra cui il più significativo riguarda l'edilizia sanitaria, sistemi di elaborazione, scorte.

- per la MARINA: rinnovamento della linea sommergibili, delle corvette, dei rimorchiatori d'altura, dei mezzi minori portuali, ammodernamento di mezza vita e ammodernamenti minori di Unità Navali, completamento della linea di elicotteri SH-3D, adeguamento della componente logistico-territoriale (basi navali, punti di rifornimento, ecc.), ed aggiornamento della componente addestrativa a terra (centri di addestramento scuole, istituti), minamento difensivo, scorte.

-per l'Aeronautica: adeguamento avionica del velivolo F 104/S, apparati di identificazione (IFF) di nuova generazione, apparati per le telecomunicazioni

e la radioassistenza, automazione operativa e logistica, SIGINT, industrializzazione e avvio produzione AM-X, difesa convenzionale, scorte.

9. RUBRICA 13:

ARMA DEI CARABINIERI

Tale categoria comprende tutti gli stanziamenti a favore dei viveri e del vestiario, del personale nonché del funzionamento in genere dei reparti.

Le più significative componenti si concretano in:

a. viveri - con il finanziamento a monte di 52,7 mld. è stato possibile completare l'estensione delle mense obbligatorie di servizio a tutto il personale dell'Arma, in analogia a quanto già praticato in ambito Forze Armate;

b. addestramento, finalizzato al mantenimento di livelli addestrativi adeguati del personale, ha tenuto alto il relativo stanziamento per far fronte:

- alla sempre crescente esigenza di professionalità;

- all'incremento di costo dei corsi, dovuto all'acquisizione di nuove apparecchiature e di ausili didattici di più complessa tecnologia;

c. vestiario, settore nel quale si è proseguito con il programma quinquennale di rinnovamento delle uniformi;

d. sostegno tecnico-logistico, le cui risorse

destinate:

- all'acquisto ed alla manutenzione di armi, automezzi, materiali dei Servizi Navale, Aereo, del Genio, delle Trasmissioni, di casermaggio, della Sanità;

- alla rimonta ed al mantenimento dei quadrupedi,

si sono rivelate, nel complesso, contenute se si considerano:

- l'ampliamento dell'onere del mantenimento di autoveicoli, elicotteri e natanti, acquisiti anche con la legge di potenziamento delle Forze di Polizia;

e. Organizzazione e funzionamento degli Organi centrali e periferici, nei cui ambito i fondi assegnati hanno permesso il normale espletamento dell'attività di comando, attraverso il funzionamento degli Uffici, la mobilità del personale, la realizzazione di sistemi informatici ed il trasporto delle risorse logistiche.

10. RUBRICA 14:

AMMODERNAMENTO E RINNOV. DELL'ARMA DEI C.C.

Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato rispetto all'esercizio finanziario precedente in quanto:

- sono stati privilegiati, a danno di questo, i "programmi di forza e dell'esercizio";

- beneficiario indirettamente del rifinanziamento della legge di potenziamento delle Forze di Polizia,

ha consentito soltanto la prosecuzione dei programmi avviati e la realizzazione di taluni programmi di elevatissima priorità.

TITOLO II - RUBRICA 1 - CATEGORIA XI

La ricerca scientifica a fini militari è essenzialmente di tipo applicativo e si conclude spesso con la realizzazione di uno o più prototipi con cui condurre la valutazione operativa.

Tuttavia l'A.D., come nel passato, ha inteso coordinare i propri sforzi con quelli più generali condotti nel campo della ricerca scientifica nazionale, appoggiandosi all'industria operante nel settore allo scopo di:

- evitare dispersioni di energie e duplicazione di sforzi;
- promuovere la crescita tecnologica dell'industria nazionale;
- affrancarsi quanto più possibile dalla dipendenza dall'estero per la progettazione di specifici sistemi d'arma;
- promuovere l'attività di cooperazione internazionale allo scopo di contenere gli oneri dei progetti attraverso la ripartizione dei costi.

L'attività svolta ha interessato vasti e qualificati settori tra

cui:

- i sistemi d'arma, le apparecchiature e le strumentazioni;
- la missilistica;
- l'elettronica.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

GABINETTO DEL MINISTRO

Rubrica 2 e Rubrica 4CATEGORIA XII

La spesa riguarda i seguenti settori di intervento:

- a) Il "Piano Agricolo Nazionale" - Legge 27/12/1977, n° 984 - articolo 3, lettera c) ha previsto la concessione di contributi a favore di cooperative e loro consorzi sulle spese di gestione, contributi intesi a promuovere e sostenere la cooperazione a carattere nazionale e contributi a favore di cooperative e loro consorzi per l'acquisizione, l'ammodernamento, la realizzazione ed il potenziamento di impianti ed attrezzature tecniche atte a promuovere la produzione integrata di prodotti agricoli, zootecnici ed ittici (Cap. 7266, 7268, 7521).

Dall'inizio di operatività della legge le disponibilità stanziare sui vari capitoli sono state totalmente ripartite tra i soggetti beneficiari essendo stati emessi n° 347 affidamenti per complessive lire 194.837.000.000 e sono tuttora in corso le relative liquidazioni.

Sul Capitolo 7268 a fronte di somme formalmente impegnate per lire 111.135.000.000, il residuo di lire 18.281.000.000 si riferisce prevalentemente a programmi di intervento approvati nell'anno 1985.

Sul Capitolo 7266 a fronte di somme formalmente impegnate per lire 24.989.000.000, il residuo di lire 9.146.000.000 è dovuto ai tempi tecnici occorrenti per la realizzazione delle opere finanziate.

Sul Capitolo 7521 è stato integralmente impegnato l'intero stanziamento.

- b) La legge 1/7/1977 n° 403 - articolo 5, lettera d) (rifianziata dall'art. 20 della legge 30/3/1981 n° 119, dall'art. 62 della

b/1

legge 7/8/1982 n° 526, dall'articolo 7 della legge 4/6/1984 n° 194, dall'art. 18 della legge 22 dicembre 1984 n° 887 e dall'art. 4 - 3° comma della legge 8/11/86, n° 752 ha previsto la concessione di contributi a favore di cooperative e loro consorzi sulle spese di gestione e contributi intesi a promuovere e sostenere la cooperazione a carattere nazionale (Cap. 7520). Sono stati concessi numero 330 affidamenti per un importo complessivo di lire 178.090.000.000.

Sul predetto capitolo 7520 a fronte di somme formalmente impegnate per lire 134.065.000.000 (per la parte di competenza) il residuo si riferisce prevalentemente alle somme recate dallo stanziamento previsto dalla legge 8/11/1986 n° 752 art. 4-comma 3° (lire 200 miliardi) a carico del quale nell'anno 1986 non è stato fatto alcun impegno.

- c) La legge 1° agosto 1981 n° 423 ha finanziato i seguenti interventi:
- 1) contributi sulle spese di gestione a favore di cooperative e loro consorzi operanti nel settore vitivinicolo (Capitolo 7529) per il quale sono stati concessi affidamenti per un totale di lire 20.000.000.000. L'intero stanziamento è stato impegnato, e si sta provvedendo agli ultimi pagamenti.
 - 2) Concorso negli interessi sui mutui integrativi contratti da cooperative e loro consorzi di rilevanza nazionale per la realizzazione ed il potenziamento di impianti ed attrezzature tecniche atte a promuovere la produzione integrata di prodotti agricoli, zootecnici ed ittici (settore di competenza di questo Servizio) (Capitolo 7526).
Le disponibilità recate dal citato capitolo 7526 (per la parte di competenza) sono state totalmente impegnate e si sta provvedendo alle relative liquidazioni.
Il residuo è dovuto ai tempi tecnici occorrenti per la realizzazione delle opere finanziate e quindi alla relativa liquidazione.
 - 3) Somme da assegnare alle Regioni per il concorso pubblico negli interessi sui mutui ventennali contratti dalle Cooperative per la trasformazione di passività onerose (Cap. 7527 e 7528).

Le disponibilità sono state assegnate alle Regioni e alle Province Autonome ed ogni anno vengono emessi i relativi mandati di pagamento.

- d) Le leggi 2 giugno 1961 n° 454 (I piano Verde), 27 ottobre 1966, n° 910 (II Piano Verde) - art. 4 della legge 23 maggio 1964, n° 404 e 30/9/1969 n° 646-art.2 hanno previsto la concessione del concorso negli interessi sui mutui di miglioramento fondiario (Capitoli 7505, 7506, 7508, 7510, 7956, 7957 e 7958) e trasformazione passività onerose (Cap. 7507 e 7509) contratte da aziende agricole singole od associate.

Le opere finanziate risultano realizzate e i mutui posti in ammortamento. Sono stati emessi i ruoli di spesa fissa, sia in conto competenza sia in conto residui, per il pagamento delle rate di concorso statale alle previste scadenze.

- e) Somme da assegnare alle Regioni per il concorso negli interessi sui mutui fondiari (Cap. 7534, 7503).

Gli stanziamenti recati da ciascun intervento sono stati assegnati alle Regioni e Province Autonome e sono stati emessi i relativi ordinativi di pagamento.

- f) La legge 4 giugno 1984 n° 194 - art. 6 ha previsto la concessione del concorso nel pagamento degli interessi nella misura massima del 10% sui mutui ad ammortamento a 15 anni contratti da consorzi nazionali di cooperative agricole e da cooperative agricole di rilevanza nazionale per il consolidamento e lo sviluppo dei consorzi e delle cooperative medesime. (Cap. 7539)

Sono stati concessi affidamenti a favore di n° 146 organismi cooperativi destinati a finanziare mutui per complessive lire 308.158.700.000.

Su detti affidamenti sono stati emessi n° 212 nulla osta per complessive lire 254.293.000.000 di cui n°148 per lire 224.740.000.000=

per il consolidamento dei debiti e n° 64 per lire 29.553.000.000 per lo sviluppo, che autorizzano gli Istituti di Credito agrario a concedere i mutui in questione a favore dei suddetti Organismi cooperativi.

Nel corso dell'anno 1986 sono stati emessi decreti di concessione e contestuale liquidazione sui mutui concessi per il consolidamento dei debiti per un ammontare di lire 47.640.000.000 che hanno impegnato una rata annua di concorso statale di lire 2.606.863.180.

- g) Il Regolamento CEE 2969/83 del Consiglio in data 19 ottobre 1983 ha istituito una azione di eccezionale urgenza a favore delle aziende agricole che possono beneficiare delle misure previste dal Regolamento CEE n° 1944/1981 del 30/6/1981 recante interventi per l'adattamento e la modernizzazione delle strutture di produzione delle carni bovine, ovine e caprine in Italia.

L'intervento comunitario prevede la concessione di un contributo negli interessi per la conversione dei prestiti da breve a medio termine contratti anteriormente al 30/11/1983 dalle aziende per le loro esigenze di gestione.

Il Regolamento CEE 1713/85 del Consiglio del 20 giugno 1985 ha prorogato il suddetto Regolamento 2969/83 con la concessione di un contributo negli interessi per la conversione dei prestiti da breve a medio termine, contratti anteriormente al 1° maggio 1985 a favore delle aziende agricole dedite all'allevamento del bestiame che non avevano beneficiato del precedente intervento comunitario (Capitolo 7541). Per detti Regolamenti sono state complessivamente impegnate e pagate lire 30.357.682.918 di contributo negli interessi su n° 14.854 operazioni di prestito prorogate.

- h) L'art. 18 VII comma della legge 22 dicembre 1984 prevede la concessione del concorso nel pagamento degli interessi nella misura di 3,5 punti percentuali, relativamente alle rate che scadono nell'anno 1985 sui mutui di miglioramento fondiario erogati, tra il 1° gennaio 1981 e il 31 dicembre 1984, dagli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento (Cap. 7540).

Nell'anno 1986 sono state impegnate e pagate lire 19.799.533.000 di concorso statale negli interessi per n° 16.162 rate scadute nell'anno 1985 sui mutui di miglioramento fondiario.

La legge 28 febbraio 1986 n° 41 all'art. 12 - V comma proroga la disposizione recata dall'art. 18 - VII comma della legge 887/84 per le rate dei mutui di miglioramento fondiario scadenti negli anni 1986, 1987 e 1988 e fissa il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi nella misura di 6 punti percentuali (Capitolo 7543).

Nell'anno 1986 su detto capitolo non è stato effettuato nessun impegno e pagamento in quanto non sono pervenute da parte del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento (Istituto al quale è stato affidato, con apposita Convenzione, il funzionamento dell'agevolazione creditizia in questione) le relative richieste di liquidazione.

- i) La legge 28 febbraio 1986 n° 41 all'art. 12 - IV comma prevede la concessione di aiuti contributivi di riconversione a favore delle cooperative agricole e loro consorzi di valorizzazione di prodotti agricoli, che per effetto di provvedimenti comunitari restrittivi abbiano dovuto sospendere o ridurre l'attività di trasformazione (Cap. 7542).

Sono stati concessi affidamenti a favore di n° 47 organismi cooperativi che hanno coperto l'intero stanziamento. Nel corso dell'anno 1986 non è stato possibile effettuare alcun impegno e pagamento, dati i tempi tecnici occorrenti per la definizione delle pratiche.

- l) L'art. 4 comma 2 della legge 8/11/1986, n° 752 ha previsto alla lettera c), tra le azioni da ammettere a finanziamento, l'innovazione e lo sviluppo della meccanizzazione anche mediante incentivi per la sperimentazione e contributi per la sostituzione di macchine agricole.

La successiva delibera CIPE del 17 dicembre 1986 allegato C1, lettera c) ha destinato alle seguenti finalità la somma di lire 102 miliardi; per la...

- 1) Incentivi allo sviluppo della meccanizzazione innovativa, con particolare riguardo alle macchine operatrici destinate alla raccolta meccanica di produzioni tipiche del nostro paese;
- 2) Contributi per il rinnovamento del parco esistente di macchine agricole (Cap. 7463 - 7465).
Il predetto stanziamento è stato ripartito tra le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.
- m) La legge 1° agosto 1986, n° 445 recante misure urgenti per far fronte alla crisi di mercato dei settori ortofrutticolo e lattiero - caseario conseguente all'incidente alla centrale elettronucleare di Chernobyl, all'art. 4 bis autorizza gli Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare di sei mesi la scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento poste in essere con le aziende agricole che non abbiano commercializzato i prodotti indicati nell'ordinanza del Ministero della Sanità 2 maggio 1986, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n° 100 del 2 maggio 1986 e che si trovino nelle condizioni di beneficiare degli interventi dell'A.I.M.A. o abbiano consegnato il latte a soggetti di cui all'art. 2 del decreto - legge 2 luglio 1986 n° 319 o abbiano consegnato prodotti per le operazioni di ritiro ai sensi della deliberazione del CIPAA 8 maggio 1986, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n° 136 del 16 giugno 1986. (Cap. 7462).
- Il relativo stanziamento (13 miliardi) è stato ripartito come previsto dallo stesso articolo 4 bis della suddetta legge tra le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.
- n) Reg. CEE n° 1035 del Consiglio del 18 maggio 1972;
Legge 27 luglio 1967, n° 622 e D.P.R. di esecuzione n° 165 del 21 febbraio 1968;
Reg. CEE n° 1360 del Consiglio del 19 giugno 1978 integrato dal Reg. CEE n° 2083 della Commissione del 31 luglio 1980;
Legge 20 ottobre 1978 n° 674.

Nel corso dell'anno 1986, in applicazione delle disposizioni di cui al primo punto, sono state riconosciute ed iscritte nell'apposito elenco nazionale n° 9 associazioni ortofrutticole, mentre è stata effettuata la revoca per n° 1 organizzazione.

b/1

Si è provveduto inoltre alla cura dei compiti di segreteria e funzionamento della I Sezione del Comitato Consultivo Nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli che nello anno di cui trattasi ha tenuto tre sedute.

Per quanto concerne il secondo punto, questo Ministero è competente al riconoscimento ed alla erogazione delle agevolazioni contributive previste dalla citata legge 674/78 solo per le Unioni di associazioni operanti a livello nazionale.

Tutte le Regioni e Province autonome hanno recepito con propria normativa la legge nazionale 674/78.

Alla data del 31 dicembre 1986 sono state riconosciute, dalle rispettive Regioni, complessivamente n° 195 associazioni di produttori agricoli e n° 4 unioni regionali, inoltre questo Ministero ha proceduto al riconoscimento di n° 3 unioni nazionali.

In riferimento ai titoli di spesa, questo Servizio ha competenza sui seguenti capitoli:

7235 erogazione contributi alle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

7263 erogazione contributi per la costituzione ed il funzionamento amministrativo delle Unioni nazionali di produttori agricoli;

7264 erogazione contributi alle Unioni nazionali di produttori agricoli, per l'attuazione di programmi di sviluppo, studio, ricerca, divulgazione, propaganda, della produzione del settore per il quale sono riconosciute.

1592 contributi per l'attuazione di programmi delle Unioni nazionali ecc.

1593 contributi per la realizzazione da parte delle Unioni nazionali, ecc.

Quanto sopra premesso, per quanto riguarda il capitolo 7235, a fronte di una disponibilità di lire 5.499.306.000 sono stati effettuati pagamenti per un ammontare complessivo di lire 1.117.039.900 a numero 8 organizzazioni ortofrutticole.

Si fa altresì presente che lo stesso capitolo, nel corso dello anno in questione, è stato rifinanziato con D.P.R. 3 settembre 1985 per un importo di lire 4.000.000.000.

Per quanto concerne invece i capitoli 7263 e 7264 non si è provveduto ad erogare alcun contributo in quanto non sono state riconosciute Unioni nazionali di produttori agricoli.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI
E DEL PERSONALE

La scrivente Direzione Generale ha come compiti istituzionali l'amministrazione di capitoli di parte corrente afferenti a spese generali per cui non si individuano quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

Le risultanze di consuntivo per l'anno 1986 sono state evidenziate nella tabella allegata relativa alla Rubrica 1 "Servizi Generali".- suddivise per categoria, come richiesto dalla circolare del Ministero del Tesoro n° 125549 del 7.4.87.

Cat. II "Personale in attività di servizio"

Pagamenti effettuati sia in conto competenza che in conto residui L. 73.827,2 milioni, unità in servizio 2.774, costo globale medio pro-capite L. 26 milioni.

Cat. III "Personale in quiescenza"

Pagamenti effettuati sia in conto competenza che in conto residui per complessivi milioni 11.369,0 - Trattamenti provvisori di pensione ed indennità per una sola volta in luogo di pensione al personale dell'agricoltura.

Cat. IV "Acquisto di beni e servizi"

Pagamenti effettuati per complessivi milioni 6.501,2 per spese di funzionamento degli uffici centrali e periferici, biblioteca, mezzi di trasporto, fitto locali, manutenzione locali, spese postali e telefoniche, accertamenti sanitari, ecc.

Cat. V "Trasferimenti"

Pagamenti effettuati per complessivi milioni: 14.163,5

- contributo ordinario e straordinario all'Istituto Nazionale di Economia Agraria;
- Contributo ordinario alla FAO;
- Contributi nazionali ed internazionali ad enti che svolgono attività interessanti l'agricoltura

In tale categoria, infine, si evidenzia il capitolo 1260 "Contributi per attività di carattere nazionale concernenti studi indagini e ricerche" ed in questo settore l'Amministrazione ha operato in attuazione della legge 984/77 "Quadrifoglio". Attualmente il capitolo in parola ha solo residui e, pertanto, completata nel 1987 la reiscrizione di somme cadute in perenzione sarà definitivamente soppressa.

Cat. X

In tale categoria figura il cap. 7003, istituito dalla legge 194/84 "Interventi a favore dell'agricoltura" (pagamenti effettuati milioni: 1.622,3)

Nel corso dell'anno sono state stipulate numerose convenzioni con l'Agrisiel per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'impianto di un sistema informativo agricolo nazionale e si prevede che nel corrente esercizio finanziario i residui finali, ammontanti a lire 12.216,5 milioni, saranno liquidati.

Cat. XII "Trasferimenti"

In tale categoria figura il solo capitolo 7051 "Contributi per attività di indagine, studio e ricerche di carattere nazionale", istituito, a suo tempo, in applicazione della legge 984/77 "Quadrifoglio" con residui finali di L. 52,6 milioni.

Cat. XIV "Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.-"

Nella categoria in questione è allocato il capitolo 7100 "Apporto alla Cassa per la proprietà contadina". Detto capitolo è stato reistituito con la legge pluriennale n° 752/86 alla fine dell'anno e, pertanto, il contributo non è stato versato all'Ente di cui sopra in quanto lo stanziamento è stato iscritto nel bilancio di questo Ministero solo in termini di competenza (99.500,0). Con il provvedimento legislativo di assestamento al bilancio per l'anno 1987 sarà iscritta la relativa cassa e si potrà procedere al versamento del relativo importo.

(Rubrica 2 - Rubrica 6 e due capitoli della Rubrica 3)

PREMESSA

Nel corso del 1986 l'attività della Direzione nell'ambito delle sue specifiche competenze si è sviluppata secondo le linee generali politico-amministrative tracciate nelle diverse materie, proseguendo nella realizzazione degli obiettivi del Piano agricolo nazionale in applicazione della legge 984/77 e di altre specifiche leggi di intervento.

L'azione amministrativa ha avuto una duplice funzione: di indirizzo, coordinamento e supporto all'attività programmatica delle regioni e di aggiornamento dello stato di attuazione del Piano agricolo in funzione dei risultati conseguiti, i quali hanno consentito una migliore definizione dei programmi di competenza nazionale con particolare riguardo a:

- 1) ricerca e sperimentazione;
- 2) miglioramento del bestiame;
- 3) lotta contro l'ipofecondità animale;
- 4) sviluppo dell'acquacoltura;
- 5) produzione di materiale vivaistico e sementiero;
- 6) assistenza tecnica e divulgazione;
- 7) settori collegati al settore primario (trasporti, agriturismo, energie alternative, ecc...).

In particolare l'azione dell'Amministrazione è stata finalizzata, in primo luogo al conseguimento di un omogeneo e sufficiente livello di efficienza degli Istituti sperimentali agrari nella loro diversa articolazione secondo l'ordinamento tracciato dal D.P.R. 23 novembre 1967, n. 1318.

Al riguardo è da rilevare che il livello di efficienza di tali organismi non è uniforme in quanto a fronte di Istituti ben inseriti nel contesto produttivo e sociale, altri invece non sono ancora in grado di corrispondere adeguatamente alla domanda del mondo scientifico e degli operatori interessati.

Nel 1986 il Ministero ha dato corpo ad una azione di largo respiro con il preciso intento di sollecitare gli Istituti a darsi un assetto tecnico organizzativo e strutturale più consono alla realtà del Paese che ha riassegnato all'agricoltura una sua centralità.

Nell'ambito del Piano agricolo nazionale la ricerca e la sperimentazione agraria hanno avuto una funzione di stimolo e di traino per lo sviluppo dell'agricoltura.

Solo negli ultimi anni si è potuta intraprendere una politica coinvolgente tutta la comunità scientifica per affrontare i problemi in modo più organico, interdisciplinare e pluralistico.

Progetti di ricerca a respiro anche quinquennale hanno dato e continuano a dare utili indicazioni per la soluzione dei problemi di sviluppo dei vari settori agricoli.

L'attività di ricerca dell'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha continuato a svilupparsi, cercando con i progetti finalizzati a taglio applicativo interdisciplinare o con i progetti coordinati di migliorare l'efficienza per una migliore risposta alle istanze del mondo produttivo.

Tale azione ha consentito di rilanciare l'attività di ricerca degli Istituti sperimentali nel mondo della ricerca nazionale, di avvicinare tra loro i vari organismi di ricerca e di creare aree di notevoli competenze e professionalità.

I programmi di ricerca si sono ispirati quindi ai nuovi indirizzi indicati dalla nuova normativa portata dalla legge n. 752/86, che possono riassumersi in:

- valorizzazione della qualità dei prodotti;
- messa a punto di nuove varietà e tecnologie di produzione che riducano l'impiego dei mezzi chimici e l'impatto negativo sull'ambiente;
- orientamento della produzione verso la nuova domanda di mercato inclusa quella per l'utilizzazione non alimentare ed energetica dei prodotti agricoli.

Altro settore che ha caratterizzato l'azione dell'Amministrazione nel corso del 1986 è quello dell'informazione e della divulgazione che ha avuto come obiettivo quello di trasferire ad una larga fascia di utenti i dati salienti ed i risultati delle varie ricerche più rapidamente applicabili in campo agricolo acquisiti dagli Istituti sperimentali agrari o da enti ed organismi pubblici e privati operanti nel settore.

In tale contesto è stata altresì sviluppata un'attività produttiva di dati e notizie mediante la promozione di indagini, studi e ricerche nelle diverse materie della produzione agricola al fine di coprire determinati vuoti conoscitivi o di acquisire nuovi elementi informativi in settori di particolare interesse.

Nel corso del 1986 è stato dato l'avvio operativo, mediante stipula di apposita convenzione esecutiva con l'AGRISIEL, al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) istituito con legge 4 giugno 1984 n. 194, che è finalizzato all'acquisizione in forma articolata ed organica dei dati relativi al settore agricolo da porre a supporto dell'azione di indirizzo e coordinamento del Ministero.

In proposito nell'ambito dell'attività svolta si inquadrano l'attuazione del regolamento CEE n. 270/79, l'apporto nazionale al sistema internazionale di informazione delle scienze e della tecnologia agricole (AGRIS) l'inventario permanente dei progetti di ricerca agronomica della comunità (AGREP) e la realizzazione di vocabolari tecnico-scientifici multilingue per l'archiviazione e la ricerca delle informazioni e della documentazione scientifica e tecnica mediante elaborazione elettronica.

ANALISI FUNZIONALE DELLE SPESE

RUBRICA 2 - Categoria IV

Il capitolo di bilancio 1531 è relativo agli interventi obbligatori nel settore fitosanitario. Nel 1986 ha recato stanziamenti di lire 162.325.000 in termini di competenza e di lire 167.943.000 a titolo di residui.

Le attività che ne hanno caratterizzato la gestione hanno interessato:

- a) l'espletamento, presso il Centro di addestramento professionale agricolo "F. Mancini" di Foligno, del corso di aggiornamento per delegati speciali per le malattie delle piante incaricati dei controlli fitosanitari sui vegetali e sui prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito ai sensi della legge 18 giugno 1931 n. 987. Il corso si inquadra in una iniziativa del Ministero volta a qualificare il personale addetto ai controlli;
- b) la stipula di una convenzione con l'istituto sperimentale per l'agrumicoltura di Acireale per l'affidamento a detto istituto di un programma di indagini sulla "tristezza" degli agrumi;
- c) la realizzazione di un convegno sulla difesa integrata della vite in Europa in collaborazione con l'Organizzazione internazionale per la lotta biologica (O.I.B.);
- d) la realizzazione di un convegno sui pesticidi destinati alla protezione delle piante con la collaborazione della Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante;
- e) la stipula di una convenzione con l'istituto sperimentale per la patologia vegetale di Roma al fine di disporre di qualificati esperti nel settore fitopatologico e di avere assistenza professionale nei compiti inerenti la materia fitosanitaria;
- f) la stipula di una convenzione con l'istituto di patologia vegetale per la pubblicazione di una raccolta per l'indicazione di dati relativi alle sostanze attive consentite ai fini di un corretto impiego dei fitofarmaci.

Lo stanziamento di lire 30 milioni di dotazione del capitolo 1532 è stato accreditato all'Ufficio centrale di ecologia agraria di Roma per il finanziamento di studi ed iniziative a carattere divulgativo inerenti problemi agricoli di interesse nazionale e per il servizio della meteorologia ed ecologia agraria. Le indicazioni della gestione hanno messo in evidenza l'insufficienza dei fondi assegnati a fronte delle reali esigenze dell'ufficio centrale, che avrebbe bisogno di sviluppare la propria attività per assicurare una maggiore e più idonea presenza nel settore di competenza. Tali stanziamenti infatti risultano immutati da molti anni.

I capitoli 1533, 1540 e 1541 recano stanziamenti pari a lire 4.038.551.385 comprendendo la reinscrizione in bilancio di somme perenti, hanno finanziato tre contratti per la fornitura di servizi finalizzati alla divulgazione agricola e in attuazione del regolamento CEE 270/79.

Il capitolo 1534 trova finanziamento sugli stanziamenti ordinari del Ministero; la somma impegnata è stata pari a lire 49.628.000. Le attività hanno comportato la stipula di sei convenzioni con istituti sperimentali e con l'ENSE per la effettuazione di prove agronomiche e descrittive su varietà di specie agricole ed ortive per le quali è stata richiesta la iscrizione al registro nazionale. Sono stati inoltre effettuati pagamenti ai soggetti sopra indicati per analoghe iniziative svolte negli anni precedenti per un totale di lire 66.738.800.=.

Le attività finanziate dal capitolo 1536 hanno portato alla stipula di 33 convenzioni con istituti sperimentali, universitari e con centri regionali di sperimentazione agraria per la effettuazione di prove agronomiche e descrittive su varietà di specie agricole ed ortive per le quali è stata chiesta la iscrizione nei cataloghi nazionali. E' stata impegnata la somma di lire 367.762.450 e sono stati effettuati pagamenti con 18 decreti ministeriali per lire 77.434.200 per impegni assunti negli anni precedenti.

Il capitolo 1538 non ha recato finanziamenti per esaurimento di fondi a valere sulla legge 984/77, ma nel corso dell'esercizio si è provveduto al pagamento della somma di lire 249.138.900 per attività analoghe a quelle finanziate con i capitoli precedenti.

RUBRICA 2 - Categoria V

Sono stati impegnati pressochè integralmente gli stanziamenti di bilancio sui capitoli 1573, 1580, 1589, 1594 e 1595, ivi compresi quelli recati a fine esercizio dalla legge pluriennale di spesa per l'agricoltura n. 752/86. I trasferimenti, sotto forma di contributo, sono stati operati a favore di soggetti giuridici pubblici e privati per l'attuazione di iniziative divulgative a carattere nazionale, nonchè per programmi di informazione e di trasferimento dei risultati della ricerca e sperimentazione agraria.

Va detto che i programmi finanziati sono pluriennali e decorrono dall'efficacia dei rispettivi provvedimenti amministrativi di concessione del contributo, per cui è da considerarsi inevitabile la formazione di consistenti residui finali.

L'iscrizione in bilancio, ad esercizio pressochè concluso, dei fondi della ricordata legge 752/86 (solo in termini di competenza) ha di fatto comportato ulteriori residui che superano i 12 miliardi di lire.

La dotazione del capitolo 1574 è stata di lire 27 miliardi che sono stati interamente utilizzati per assicurare nel corso dell'anno 1986 il funzionamento e lo svolgimento dell'attività ordinaria di ricerca dei 23 Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, costituiti con D.P.R. 1318/67, sulla base dei programmi di ricerca formulati dai medesimi, così come approvati dal Comitato nazionale per la sperimentazione agraria. Si registra un residuo di lire 1.405.881.780.=.

Le iniziative finanziate dal capitolo 1575, mediante contributi a favore di enti ed organismi incaricati dei controlli dei prodotti sementieri, hanno riguardato in particolare controlli a posteriori su campioni importati da paesi terzi e caratterizzazione varietale su varietà di soia. Oltre all'impegno di 50 milioni di lire sono stati effettuati pagamenti per impegni assunti in anni precedenti pari a lire 94.934.000.=.

RUBRICA 2 - Categoria X

Il capitolo 7223 non reca stanziamenti in quanto finanziato dalla legge 984/77 ma ha comportato la gestione di residui propri ed impropri. Le residue dotazioni non sono state utilizzate in attesa della formulazione di idonei e meditati programmi di intervento che dovrebbero coinvolgere il Labo-

ratorio centrale di idrobiologia e l'Ufficio di ecologia agraria.

La legge 752/86 ha istituito il capitolo 7227 con 18 miliardi di stanziamento riferiti al potenziamento del S.I.A.N. e riguardano la predisposizione di una prima convenzione esecutiva con la società AGRISIEL per la fornitura di una serie di prestazioni professionali, procedure elaborative ed attrezzature per l'attività del sistema. La procedura amministrativa iniziata nel 1986 si è conclusa nei primi mesi del corrente anno con l'assunzione formale dell'impegno di spesa per l'intero ammontare dello stanziamento.

RUBRICA 2 - Categoria XII

I fondi stanziati sul capitolo 7238 hanno consentito il trasferimento alle regioni della somma di lire 24.297.153.000 necessaria al pagamento dei premi di estirpazione vigneti per la campagna 1982/83. Con tale somma sono state soddisfatte 6.780 domande di viticoltori interessati al progetto, attraverso trasferimento alle regioni con D.M. 11 giugno 1986.

Il capitolo 7267 ha finanziato, per un impegno di spesa di lire 5 miliardi circa quattro iniziative di rilevanza nazionale o sovraregionale per lo sviluppo della produzione agricola, zootecnica ed ittica.

Il capitolo 7270, relativo a contributi ad enti ed organismi per iniziative volte al miglioramento delle attività vivaistiche, deriva dalla legge 984/77. Nel corso dell'esercizio le erogazioni hanno interessato:

- a) il proseguimento del programma di selezione clonale, iniziato nel 1984, sotto il coordinamento dell'istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano;
- b) l'avviamento delle iniziative per la realizzazione di strutture a servizio del campo catalogo nazionale delle varietà di vite in Montelibretti (Roma);
- c) l'integrazione a saldo del costo del servizio controllo vivai affidato all'istituto di Conegliano per effetto del D.P.R. 1164/69;
- d) il programma di conservazione del germoplasma e mantenimento in sanità dei cloni più diffusi nel campo delle piante floricole;
- e) il programma di potenziamento dei campi di fonte primaria agrumicola affidato all'istituto sperimentale per l'agrumicoltura di Acireale.

Sugli stanziamenti previsti in bilancio dai capitoli 7239, 7272 e 7286 pari a lire 21 miliardi sono stati assunti impegni per lire 13 miliardi che si riferiscono all'attuazione del regolamento CEE 270/79 e già assegnati alle regioni sede dei 5 Consorzi interregionali per lo sviluppo agricolo. I 5 miliardi destinati ad essere erogati come contributo straordinario, ai sensi dell'art. 12 - comma 6 - della legge 41/86, al nuovo ente derivante dalla fusione dell'IRVAM con l'ITPA non sono ancora stati impegnati.

L'iscrizione, solo in termine di competenza, degli stanziamenti della legge 752/86 ha condizionato inevitabilmente il volume dei pagamenti e quindi dei residui finali.

Analogamente non è stato possibile avviare le iniziative previste dai capitoli 7280, 7281 e 7282 finanziati dalla legge 752/86.

Il capitolo 7232 è preposto al finanziamento, attraverso la concessione di idonei contributi agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, dell'adeguamento e potenziamento delle strutture di pertinenza degli istituti medesimi, ivi comprese le attrezzature tecnico scientifiche. Nel corso dell'anno sono stati approvati 42 progetti di interventi strutturali per un importo complessivo di lire 5.579.325.715.=.

L'improvvisa disponibilità di maggiori fondi, anche se auspicata e necessaria, non ha consentito il tempestivo utilizzo di tali provvidenze attese anche le complesse procedure, anche burocratiche, per l'impiego dei fondi stessi (programmazione, progettazione, acquisizione pareri e visti di congruità, approvazione, esame di merito e legittimità da parte degli organi di controllo).

RUBRICA 3 - Categoria IV

Lo stanziamento di lire 65 milioni recato dal capitolo 2033 è stato interamente utilizzato per il funzionamento del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e per l'adempimento dei compiti istituzionali.

RUBRICA 3 - Categoria V

Il capitolo 2082 reca uno stanziamento di lire 5 milioni che è stato utilizzato per un contributo erogato alla "Settimana dei vini" di Siena.

RUBRICA 6 - Categoria IV

I 50 milioni di dotazione del capitolo 3531 sono stati accreditati al Laboratorio centrale di idrobiologia per il finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione scientifica di interesse nazionale nel settore ittico e degli inquinamenti idrici. Le indicazioni della gestione evidenziano però ancora una volta l'indufficienza dei fondi assegnati a fronte delle reali esigenze del Laboratorio che necessita di sviluppare la propria attività e di conseguire una maggiore aderenza, anche sotto il profilo tecnologico, alla realtà. La lentezza dell'iter amministrativo ed il grave ritardo con il quale viene approvato l'assestamento di bilancio provoca una consistenza formazione di residui (sospesi di tesoreria e spese insoddisfatte) da parte del Laboratorio.

RUBRICA 6 - Categoria V

I capitoli 3573 e 3574 recano finanziamenti da erogare come contributi ad enti a carattere nazionale ed interregionale e associazioni nazionali e cooperative di categoria operanti nel settore della pesca nelle acque interne. Gli stanziamenti sono stati interamente impegnati e spesi.

Il capitolo 3576 reca uno stanziamento di 5 milioni per il pagamento della quota di partecipazione al Consiglio internazionale della caccia con sede a Parigi. Tale stanziamento risulta insufficiente.

RUBRICA 6 - Categoria X

Le somme stanziare dai capitoli 7909 e 7911, per spese a totale carico dello Stato relative ad interventi in materia di lotta alla ipofecondità del bestiame, vengono gestite attraverso convenzioni stipulate tra il Ministero e l'Associazione italiana allevatori. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, gli stanziamenti non sono stati impegnati e l'attività è proseguita con la gestione, sia a livello di impegni che di pagamenti, di residui degli esercizi precedenti.

RUBRICA 6 - Categoria XII

Sui capitoli 7960 e 7962 gravano le attività cosiddette "straordinarie" intraprese dalle Associazioni nazionali per i programmi di attività selettiva delle diverse specie animali.

Vi rientrano, pertanto, tutte quelle iniziative (fiere, mostre, partecipazioni ad attività svolte all'estero, ecc.) che in qualche modo contribuiscono al potenziamento della selezione. Nel corso dell'anno però non è stata possibile la gestione essendo stato disposto lo stanziamento con decreto del Ministero del Tesoro in data 30 dicembre 1986.

Il capitolo 7961 reca contributi per il miglioramento della fertilità e contro la mortalità neo e post natale del bestiame. Trattasi di attività affine a quella prevista dai capitoli 7909 e 7911, differisce tuttavia la modalità per la realizzazione dei programmi. Infatti su questo capitolo alle Associazioni viene corrisposto un contributo che, di norma, non supera il 95% e sullo stesso grava anche il costo del personale addetto ai centri genetici realizzati da alcune Associazioni e di eventuali riparazioni o manutenzioni.

/pal

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA ECONOMICA DEI PRODOTTI AGRICOLI -RUBRICA 3

OGGETTO: Analisi delle risultanze di consuntivo per servizi, programmi e
 =====
 progetti - anno 1986 -

Le spese sostenute nel corso del 1986, a carico dei fondi stanziati sui capitoli compresi nella rubrica 3, amministrati dalla scrivente hanno consentito:

- il normale svolgimento dei compiti istituzionali alla stessa affidati nel settore della promozione dei prodotti agricoli nazionali all'interno e all'estero e dell'educazione alimentare;
- la realizzazione, nell'ambito di operatività dei settori suspecificati, di particolari iniziative programmate in base all'autorizzazione di spesa di cui alla legge n.984/77.

In attuazione di quanto disposto dalla legge 8 novembre 1986, n.752, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura, sono state impostate apposite campagne promozionali commerciali sul mercato interno e su quello estero, nonché campagne per l'informazione dei consumatori, per l'orientamento dei consumi e per l'educazione alimentare. Merita apposito rilievo la campagna straordinaria attuata all'estero per fornire idonee informazioni sul consumo del vino.

Risultati conseguitiSettore Promozionale

Le spese sopraspecificate hanno consentito di proseguire, senza soluzioni di continuità i programmi promozionali, avviati a decorrere dal 1979 nei Paesi Cee ed extra Cee.

Occorre considerare che il nostro Paese attualmente è in una situazione concorrenziale difficile, caratterizzata anche dalla contrazione della vendita di alcuni prodotti agricoli - in modo particolare, si fa riferimento al vino - sia sul mercato interno, sia su quello internazionale, causata da alcuni fattori concomitanti, quale la sofisticazione dei vini con alcole

metilico, il diverso orientamento dei consumatori, ecc. Appare evidente, pertanto, che risultati concreti e apprezzabili non possono essere realizzati a brevissimo termine, ma soltanto dopo una costante, prolungata intensificazione dell'attività promozionale.

Illustrazione dei dati di consuntivo 1986 relativi ai Capitoli gestiti dalla Gestione Miglioramenti Fondiari

RUBRICA 4 "Miglioramenti Fondiari"

Categoria X

La spesa riguarda i seguenti settori di intervento:

- a) Impianti di mercato di particolare interesse pubblico di cui all'art.10 della legge 27/10/1966 n. 910 (capitoli 7202,7219, 7220, 7407, 7408, 7409, 7410, 7411 e 7910).

Nel 1986 è prpseguita l'attività concernente la definizione dei rapporti di concessione con gli Enti preposti alla realizzazione degli impianti d'interesse pubblico in attuazione delle disposizioni di legge di cui all'art.10 della legge 910/66 e all'art. 8 della legge 403/77 per la valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Per quanto attiene la competenza, si comunica quanto segue:

- 1) Con delibera CIPE 25 ottobre 1984 é stato disposto lo stanziamento di £. 14 miliardi - iscritto al cap. 7410 - per interventi nelle zone della Campania e della Basilicata danneggiate dal sisma in applicazione della legge 14 maggio 81 n. 214.

Nel periodo in esame é stata formalmente impegnata la spesa di £. 5.000 milioni relativa all'approvazione del progetto per la riconversione e ristrutturazione del Centro lattiero caseario di Tramutola (Pz) in un Centro polivalente; tale impegno sommato a quello di £. 7.458,7 assunto nel 1985 per l'approvazione della perizia di variante e suppletiva del Mercato ortofrutticolo di Eboli (Sa) totalizza una utilizzazione di £. 12.458,7 (pari all'89% dello stanziamento) con una disponibilità da impegnare di £. 1.541,3 milioni.

Sempre durante il 1986 sul citato capitolo 7410 sono stati disposti pagamenti per un totale di £. 6.949,9 milioni.

- 2) La legge 22 dicembre 1984 n. 887, art.18 (terzo comma) ha recato un apporto finanziario di £. 20 miliardi - iscritti al cap. 7220 - per gli impianti anzidetti.

Durante l'anno 1986 sul cap. 7220 sono stati emessi formali provvedimenti di impegno per complessive £. 4.298,9 milioni per approvazione di perizie varie: con gli impegni assunti nel 1986 per £.4.298,9 e quelli del 1985 per £.15.701,1 é

/og

stata totalmente utilizzata la somma di £. 20.000 milioni di cui alla citata legge 887/84 (art.18).

Sullo stesso cap. 7220 durante l'anno 1986 sono stati disposti pagamenti per £. 4.532,1 milioni.

Per quanto concerne i residui, la situazione dei capitoli sottoelencati é la seguente:

(valori espressi in milioni di lire)

Capitolo	Residui al 31.12. 1985	pagamenti effettuati nel 1986	Residui al 31.12. 1986
7407	999,3 (x)	751,0 (X)	248,3 (x)
7409	4.505,7	1.263,1	3.242,6
7906	perenti	355,9	perenti
7910	0,1	0,1	=
	£.	2.370,1	

Pertanto, tra competenza e residui, nell'anno 1986 per il settore degli impianti di mercato di particolare interesse pubblico, sono stati disposti pagamenti per complessivi 13.862,1 milioni di lire, di cui £.355,9 milioni reiscritti dal patrimonio.

Si ritiene dover informare che ai fini dei completamenti tecnico-finanziari degli impianti realizzati e per la sistemazione dei rapporti residui di concessione con delibera CIPE 17 dicembre 1986 é stata stanziata per il settore in esame la somma di lire 8.000 milioni a carico dei fondi recati dalla legge 8/11/1986 n. 752.

Tale apporto finanziario é stato iscritto nel cap. 7411 dell'anno 1987.

=====
(x) per la parte amministrata dalla Gestione Miglioramenti Fondiari.

- b) strutture vivaistiche e impianti di mercato in attuazione del piano agrumicolo di cui ai Regg. 2511/69/CEE e 1204/82/CEE - Cap. 7406

Gli interventi riguardano misure speciali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione nel settore degli agrumi comunitari.

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è attribuita la competenza degli interventi riguardanti:

- i centri di commercializzazione a partecipazione plurima di organismi associativi e di singoli produttori che operano a carattere nazionale;
- l'approvvigionamento del materiale di premoltiplicazione (sezioni incrementali).

Per tale attività è stata assegnata la somma di complessivi 12 miliardi di lire.

Sono pervenute n. 5 domande di contributo con preventivi di spesa per complessivi 20 miliardi di lire.

Per n. 3 di dette pratiche è stato concluso l'iter istruttorio, e sono in corso i formali provvedimenti di impegno, mentre anche per le rimanenti due pratiche, la cui istruttoria è in corso, si prevede la emissione dei decreti di impegno entro il corrente anno con la totale utilizzazione della somma stanziata.

- c) ripristino strutture interaziendali danneggiate da calamità naturali a totale carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, Cap. 7401.

I residui propri da liquidare in £. 2.313,7 milioni si riferiscono per lire 1.254,2 milioni a somme da trasferire alle Regioni e per lire 1.059,5 milioni per interventi già finanziati direttamente dal Ministero tuttora in corso di esecuzione.

Categoria XII

- La spesa riguarda i seguenti settori di intervento.
- a) Contributi e concorsi negli interessi per la realizzazione di progetti finanziati dal F.E.O.G.A. - Sezione Orientamento - ai sensi del Reg. 17/64/CEE - Cap. 7454, 7446, 7522.

I residui propri da liquidare ammontano a:

Cap. 7454 - £. 5,8 milioni

Detti residui si riferiscono a progetti a suo tempo finanziati per i quali si prevede nel 1987 la chiusura della gestione.

Cap. 7446 - £.24.378,6 milioni

Cap. 7522 - " 10.201,4 milioni

Trattasi di annualità impegnate per concorso interessi su mutui agevolati, che vengono erogate negli anni di scadenza.

- b) Contributi per la realizzazione di progetti di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agricoli finanziati dal F.E.O.G.A. - Sezione Orientamento - ai sensi del Regolamento 355/77/CEE.

I residui da liquidare ammontano:

Cap. 7523 - £.11.726,0 milioni

Cap. 7525 - " 922,3 milioni

Trattasi di residui propri per interventi in corso di realizzazione.

c) contribuiti e concorsi negli interessi a Consorzi Nazionali di cooperative e cooperative di rilevanza nazionale, nel settore delle strutture di mercato.

Gli interventi di detto settore sono previsti dalle leggi:

- 1° luglio 1977 n. 403, art. 5 lett.a)
- 27 dicembre 1977, n° 984 art. 3 lett.c)
- 1° agosto 1981 n. 423 art. 12

e riguardano:

- contribuiti in conto capitale (Capitoli 7520 - 7524 e 7265)
- agevolazioni creditizie, concorso negli interessi (Capitolo 7526)

a favore di Consorzi Nazionali di cooperative e cooperative di rilevanza nazionale per la costruzione, l'acquisizione, l'ampliamento e il potenziamento e l'ammodernamento di strutture per la valorizzazione e la commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Com'è noto la realizzazione di dette opere, dalla programmazione alla liquidazione del contributo statale, richiede tempi tecnici che si aggirano sui 15 - 24 mesi.

Conseguentemente i capitoli di spesa interessati registrano a fine esercizio residui propri anche di entità rilevanti, ancorché le relative somme fanno capo a programmi di intervento nell'ambito dei quali sono stati assunti sostanziali impegni di finanziamento.

In definitiva l'attività nel settore di cui trattasi sconta le procedure ed i tempi connessi a tale specificità di intervento.

D'altra parte giova rilevare che in modo intenso è proseguita anche nell'anno 1986 l'operatività predetta sia nella fase di impegno che della liquidazione delle spese.

Più in particolare nell'anno in esame si registrano i seguenti dati finanziari:

- investimenti finanziati	£. 89.700,8 milioni
- Contributi in c/capitale concessi	" 32.282,5 "
- Liquidazioni e pagamenti effettuati	" 42.395,4 "
- Mutui a tasso agevolato accordati	" 43.518,9 "
- Concorso in interessi assentiti	" 3.195,3 "

d) Fondo di Solidarietà Nazionale

1) Contributi ai Consorzi di Difesa delle Produzioni Agricole Intensive o pregiate - Cap. 7451.

Il residuo in £. 1.686 milioni verrà interamente liquidato nel primo semestre 1987.

2) Cap. 7275 - Contributi per la meccanizzazione dei Consorzi di Difesa antigrandine. Il residuo di lire 835 milioni è destinato al finanziamento del progetto di meccanizzazione per la parte da ultimare entro il 30.9.1987.

3) Trasferimenti alle Regioni a carico del F.S.N. per la concessione di provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali.

Le somme a residui sono le seguenti :

- Cap. 7448 - Contributi ripristino strutture aziendali £. 3,1 miliardi

Trattasi di somma da trasferire alle Regioni

- Cap. 7449 - Concorso negli interessi e abbuono di quota capitale sui prestiti di ricostituzione dei capitali di conduzione £. 180,1 miliardi
- Cap. 7450 - Concorso negli interessi sui prestiti di provvista dei capitali di esercizio £. 323,1 miliardi
- Cap. 7455 - Concorso negli interessi sui prestiti di provvista dei capitali di esercizio £. 77,9 miliardi
- Cap. 7456 - Concorso negli interessi e abbuono di quota capitale sui prestiti di ricostituzione dei capitali di conduzione £. 61,00 miliardi

Trattasi per i predetti capitoli di annualità per prestiti quinquennali che vengono erogate in relazione alla rendicontazione della prima annualità.

RUBRICA 5

L'azione condotta dal settore Bonifica concerne:

ATTIVITA' OPERATIVA

- Interventi di competenza statale (opere primarie irrigue, ecc.) e gestione leggi speciali nel settore della bonifica affidate alla competenza nazionale. (intervento F.I.O., ecc).
- Definizione procedimenti amministrativi relativi a settori trasferiti alla competenza regionale dall'1.1.1978 (D.P.R. 616/76)
- Enti di Sviluppo, gestioni speciali per affari relativi ai compiti di riforma fondiaria ad esaurimento.

ATTIVITA' DI STUDIO E PROGRAMMAZIONE

- Coordinamento indirizzo e ricerca per la difesa del suolo
- Coordinamento e studi per la programmazione in materia di irrigazione.

o o o o

I programmi a carattere pluriennale, finanziati con i fondi recati dalle leggi 984/77 (cap. 7709), 845/1980 (cap. 7711), 849/1980 (cap. 7712), 53/1982 (cap. 7713), 99/1985 (cap. 7715) sono in avanzato corso di realizzazione; sono state impegnate pressochè interamente le relative disponibilità, fatta eccezione per il cap. 7712, in considerazione delle iniziali difficoltà per l'avvio del programma, e per il cap. 7715 in relazione allo stanziamento inserito nell'esercizio 1986, impegnato solo in parte.

Nel decorso esercizio è stato avviato altresì il programma di attuazione del nuovo Piano Agricolo Nazionale (legge 752/1986 capitoli 7718 e 7719); sullo stanziamento di L. 100 miliardi relativo all'anno 1986 sono in corso assunzioni di impegni pari all'85% circa della dotazione.

In ordine agli stanziamenti F.I.O. (capitoli 7714, 7693, 7716 e 7717) sono state interamente impegnate le disponibilità assegnate dal C.I.P.E., in genere pari al 40% dei finanziamenti autorizzati; i relativi lavori sono stati eseguiti o in corso di ultimazione.

o o o o

La definizione dei procedimenti amministrativi avviati anteriormente all'1.1.1978 è collegata alla gestione del cap. 7706; i residui stanziamenti sono destinati alla chiusura delle gestioni e riguardano essenzialmente maggiori oneri per interessi passivi, revisione prezzi, riserve ecc.

o o o o

I capitoli 7741, 7742, 7743, 7744 riguardano ruoli di spesa fissi per l'estinzione di mutui contratti in applicazione di leggi speciali per attività di bonifica e ripianamento bilanci Enti di sviluppo (514/1973, 386/1976)

Il contributo annuale agli Enti irrigui, di cui al capitolo 7755, ha lo scopo di sostenere l'attività di tali Enti che svolgono una rilevante azione nell'utilizzo delle risorse irrigue nelle regioni di competenza.

Per il mantenimento delle infrastrutture della Riforma fondiaria ed attività collegate, di cui al cap. 7756,

viene annualmente devoluto lo stanziamento di bilancio agli Enti di sviluppo che hanno svolto attività di riforma.

o o o o

In ordine all'attività di studio e programmazione in materia di difesa suolo e irrigazione, le esigue disponibilità dei capitoli 3032 e 3036 risultano interamente impegnate e i relativi interventi in corso di svolgimento.

RUBRICA VII - ECONOMIA MONTANA E FORESTE -

Le risultanze di consuntivo derivanti dall'attività finanziaria effettuata dall'Amministrazione Forestale durante l'anno 1986, sono le seguenti:

Per quanto attiene al capitolo 4014 si evidenzia che nell'esercizio 1986 ci sono stati residui per complessive L.47.437.210.

Circa il capitolo 4049 le disponibilità di bilancio sono state tutte ripartite tra gli Ispettorati Forestali per provvedere alla riparazione delle case forestali, ma si sono rilevate di gran lunga insufficienti rispetto al fabbisogno.

Il capitolo 7407, gestito in comune con l'Ex Direzione Generale dei Miglioramenti Fondiari, attiene alla ricostruzione degli edifici forestali danneggiati o distrutti dal sisma dell'Irpinia e della Basilicata del 1980 e 1981.

I fondi gestiti da questa Direzione Generale sono stati interamente impegnati.

Per quanto attiene al capitolo 8221, la somma dei residui è stata determinata dalla difficoltà di eseguire le opere previste in quanto esse interessano zone di montagna, caratterizzate da situazioni ambientali e climatiche piuttosto difficili e da cicli lavorativi più brevi rispetto ad altre zone. Peraltro, in linea generale, le opere vengono realizzate con il sistema della concessione ad Enti territoriali nei riguardi dei quali viene svolta una intensa attività di stimolo per pervenire in tempi più brevi alla realizzazione degli interventi.

Per quanto concerne la costruzione delle caserme forestali le relative operazioni si sono svolte con difficoltà per la complessità delle procedure relative alla messa a disposizione dei suoli ed alla approvazione dei progetti.

Il capitolo 8227 riguarda l'inventario forestale e la Carta Forestale. Le somme impegnate attengono, però, alla sola formazione dell'inventario poiché per la Carta Forestale non è stato ancora avviato l'inizio dei lavori.

I fondi stanziati dal capitolo 8228 riguardano, come gli altri del già citato capitolo 7407, la ricostruzione degli edifici forestali, danneggiati o distrutti dal ricordato sisma e sono stati tutti impegnati.

Il capitolo 8242 riguarda espressamente il pagamento di interessi su mutui contratti da Enti territoriali per la formazione del rispettivo Demanio Forestale. Trattasi quindi di un trasferimento di fondi

a favore di alcuni Istituti di Credito che hanno concesso dei mutui per l'acquisto di terreni destinati a costituire complessi boscati.

Circa il capitolo 8223 in conto capitale e capitolo 4013 e 4017 di parte corrente, è stato provveduto al rafforzamento dei dispositivi di difesa del patrimonio boschivo dagli incendi con l'acquisto e la gestione di strumenti e mezzi di cui dotare il personale del Corpo Forestale dello Stato per una più efficace opera di prevenzione e di lotta al fuoco.

Lo stanziamento disponibile sul capitolo 8223 è stato utilizzato principalmente per la realizzazione di un Centro di avvistamento automatico degli incendi, nel Parco Nazionale del Circeo, per il contratto di manutenzione triennale degli elicotteri del Corpo Forestale dello Stato e per la gestione e l'esercizio dei mezzi e delle attrezzature antincendio in dotazione agli Uffici periferici.

Riguardo il capitolo 4072 si è provveduto all'emissione di ordini di accreditamento a favore dei Coordinamenti Regionali del Corpo Forestale dello Stato.

Tutti i dati sopra esposti possono essere sintetizzati nel prospetto allegato.

ISPETTORATO CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLE FRODI AGRO-ALIMENTARI.- (Rubrica 9)

L'Ispettorato Centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari è stato istituito con D.L. 18 giugno 1986, n.282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n.462. Esso si articola in 22 uffici periferici a livello interprovinciale, interregionale e regionale e presiede non solo all'esercizio delle funzioni inerenti alla prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale, ma anche al controllo di qualità alle frontiere e, in genere, al controllo nei settori di competenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ivi compresi i controlli sulla distribuzione commerciale non espressamente affidati dalla legge ad altri organismi (art.10, comma 1).

A seguito di detta istituzione, con decreto del Ministro del Tesoro n.154295 del 18 luglio 1986, registrato alla Corte dei Conti l'8 settembre 1986, reg.30, fgl.106, è stata istituita nello stato di previsione della spesa del Ministero stesso, sotto il Titolo I - spese correnti - la Rubrica 9 "Prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari", con uno stanziamento, ripartito per capitoli, a carico dell'autorizzazione di spesa di cui all'ultimo comma dell'art.11 del richiamato D.L. 282/86.

Con successivo decreto del Ministro del Tesoro n.132139 del 4 maggio 1987 sono stati istituiti, per spese in conto capitale, in attuazione della legge 8 novembre 1986, n.752 (legge pluriennale per interventi programmati in agricoltura) il cap.8600 ("Spese per il potenziamento delle strutture centrali e periferiche dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi; per l'acquisizione di attrezzature scientifiche, in particolare di quelle ad alta tecnologia, da destinare ai laboratori dell'

Ispettorato centrale ed a quelli degli Istituti incaricati delle analisi di revisione") e il cap.8601 ("Spese per programmi da attuare con Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, Istituti universitari e altri Istituti pubblici qualificati per lo studio della dinamica delle frodi nei vari comparti merceologici; la messa a punto di nuovi metodi di rilevazione analitica delle frodi e delle sofisticazioni, la creazione di modelli analitici sulla composizione degli elementi a fini di controllo della qualità"), per complessive f.10.000 milioni.

Con lo stanziamento per spese correnti l'Ispettorato Centrale ha potuto far fronte alle più urgenti esigenze di sviluppo dell'attività ispettiva e dell'incremento delle attività di laboratorio resisi necessari a seguito della emergenza derivata dall'adulterazione di vino con metanolo.

Si è posto mano, quindi, al riordinamento del Servizio mediante l'istituzione di uffici periferici e l'assunzione di personale a copertura dei posti recati in aumento dal richiamato D.L. 282/86.

Le risultanze di consuntivo per l'anno 1986 sono evidenziate nella tabella allegata relativa alla Rubrica 9, sia per le spese correnti, che per le spese in conto capitale, suddivisa per categorie, come richiesto dalla circolare del Ministero del Tesoro n.125549 del 7/4/1987.

Categoria II - Personale in attività di servizio

Pagamenti effettuati per rimborso indennità di missione e per compensi lavoro straordinario, in conto competenza, per complessive lire 1.008,29 milioni (unità in servizio 394) costo globale medio pro-capite lire 2,5 milioni.

CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi

Pagamenti effettuati, in conto competenza, per complessivi 406 milioni per spese di funzionamento degli uffici periferici, per acquisto pubblicazioni, per acquisto mezzi di trasporto per gli uffici centrali e periferici dell'Ispettorato centrale e per il Reparto Carabinieri, spese per acquisto di attrezzature scientifiche per i laboratori di analisi, spese per l'attuazione di corsi di preparazione, ecc..

Riguardo alle suddette spese di parte corrente, devesi rilevare che i residui finali presentano un volume notevole in ragione della circostanza che l'iscrizione delle relative somme è avvenuta alla fine dell'esercizio finanziario e, pertanto, le spese stesse, al 31/12/1986, sono state per la più gran parte soltanto impegnate e non pagate.

CATEGORIA X - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato

Quanto ai cennati capitoli 8600 e 8601 relativi a spese di investimento, si fa presente che i relativi stanziamenti sono stati messi a disposizione dell'Amministrazione soltanto con il citato decreto del Ministro del Tesoro del 4 maggio 1987. Detta circostanza ha reso, pertanto, impossibile dare avvio nel corso dell'anno 1986, alle spese programmate.

Rubrica 1 "Servizi generali"

(in milioni di lire)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTESPESA-CONSUNTIVO 1986

Classificazione amministrativa ed economica

Categorie	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Cat. II	81.248,7	70.610,9	3.216,3	11.871,1
Cat. III	9.894,8	5.431,1	5.937,9	7.012,1
Cat. IV	9.983,2	2.545,1	3.956,1	7.954,1
Cat. V	9.184,3	6.347,9	7.819,6	7.506,8
Cat. IX	15,0	12,3	4,8	2,7
Cat. X	2.000,0	-	1.622,3	12.216,6
Cat. XII	619,4	549,7	416,8	73,2
Cat. XIV	99.500,0	-	-	99.500,0
Totale Rubrica	212.445,4	85.496,9	22.973,8	146.136,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO 1° - RUBRICA 2

CATEGORIA	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
V trasferimenti:				0
IV	449.999.500	449.999.500	449.999.500	2.651.155.170
V	4.693.044.440	2.628.614.525	1.827.427.090	9.979.621.100
X	31.745.220.985	27.342.439.670	4.719.330.660	25.650.623.585
XII	20.056.350.585	54.227.000	405.683.500	118.951.520.410
	97.880.336.120	29.101.127.155	8.924.460.050	
Totale	154.824.951.630	59.576.407.850	16.326.900.800	157.232.920.265

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SPESA-CONSUNTIVO 1986

Classificazione amministrativa ed economica

(in milioni di lire)

Rubrica 3 "Tutela economica dei prodotti agricoli"

CATEGORIA	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Cat. IV	52.985,0	6.842,5	1.805,1	47.305,8
Cat. V	42.021,3	1.836,3	3.124,6	44.228,0
Cat. X	1.082,2	1.082,2	11.593,8	29.578,4
Cat. XII	18.000,0	18.000,0	19,6	283,5
Cat. XIII	--	--	---	4,0
Totale Rubrica	114.088,5	27.761,1	16.543,1	121.399,7

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTESPESA - CONSUNTIVO ANNO 1986

Classificazione amministrativa ed economica (in milioni di lire)

Rubrica 4 "Miglioramenti Fondiari"

Categoria	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Cat. V	52,8	49,4	3,4	3,4
Cat. X	8.835,1	834,1	19.002,0	36.842,1
Cat. XII	1.716.427,7	924.657,3	221.183,9	1.668.923,2
<hr/>				
Totale Rubrica	1.725.315,6	925.540,8	240.188,9	1.705.768,6

RUBRICA 5 "BONIFICA"

(in milioni di lire)

Categoria	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Cat. IV	3.074,3	389,8	3.334,5	9.594,6
Cat. I	134.883,3	9.489,8	163.113,4	355.750,7
Cat. XII	147.003,6	104.855,7	56.521,6	74.516,1
Totale Rubrica	284.961,2	114.735,3	222.969,5	439.861,4


MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
SPESA - CONSUNTIVO ANNO 1986

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO 1° - RUBRICA 6

CATEGORIA	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
V	5.092.654.700	4.225.320.500	1.519.253.850	1.038.450.400
X	1.911.441.500	911.441.500	305.699.500	2.200.000.000
XII	80.138.926.500	138.926.500	14.741.286.150	105.736.042.873
Totale	87.143.022.700	5.275.688.500	16.566.239.500	108.974.493.273

ALLEGATO 2

AZIENDA (o AMMINISTRAZIONE) Direzione FORESTE

SPESA - CONSUNTIVO 198 6

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
RUBRICA 7				
Categoria 12°	167.698,1	151.392,2	10.685,1	17.109,1
Categoria 13°	17.399,6	12.832,1	1.364,4	4.712,7
Categoria 14°	11.436,8	5.120,8	6.185,4	8.488,1
.....				
Categoria 5°	2.108,1	1.841,9	817,9	364,4
Categoria 10°	36.097,5	5.908,1	20.866,7	94.326,9
Categoria 12°	52.903,0	21.539,0	3.274,5	33.567,4
.....				
.....				
TOTALE RUBRICA	287.643,3	198.634,2	43.194,2	158.568,8
RUBRICA 22X				
Categoria 12X				
.....				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTESPESA - CONSUNTIVO ANNO 1986

Classificazione amministrativa ed economica

(in milioni di lire)

Rubrica 8 - Alimentazione

Categoria	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Cat. IV	157,5	85,0	123,0	189,7
Cat. V	6.100,0	6.100,0	-	-
Cat. X	--	--	15,0	1.185,3
	6.257,5	6.185,0	138,0	1.375,0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
ISPETTORATO CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLE FRODI AGRO-ALIMENTARI

SPESA CONSUNTIVO 1986
 Classificazione amministrativa ed economica

Rubrica 9 "Prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari"

Categorie	Impegni	Pagamenti		Residui finali
		Competenza	Residui	
Cat. II	1.512,0	1.008,29	0	503,7
Cat. IV	2.891,2	406,1	0	2.485,1
Cat. X	10.000,0	0	0	10.000,0
Totale Rubrica	14.403,2	1.414,39	0	12.988,8

GESTIONE EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

In applicazione del D.P.R. 616/77 (articoli 68 e 83), la Gestione ex A.S.F.D., anche per l'anno finanziario 1986, ha operato per la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico dello Stato, composto dalle riserve naturali e dei parchi nazionali, per la gestione aree pari all'1% del patrimonio dell'ex A.S.F.D. ed escluse dal trasferimento alle Regioni e conservate allo Stato per scopi scientifici, sperimentali e didattici (D.P.R. 7 febbraio 1979).

Rilevante è poi l'attività svolta dall'ex A.S.F.A. nel settore della gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali per conto di altri enti.

In merito poi ai trasferimenti dei beni alle Regioni, previsti dal 1° comma del citato articolo 68, si fa presente che tutti i beni patrimoniali sono stati regolarmente consegnati ad eccezione della Regione Abruzzi, che con propria legge n°38 del 7-7-1982, ha legittimato la volontà di far proseguire la gestione dei beni trasferiti ed individuati con DD.MM. 16.1.1976 e 29.12.1977, al Ministero Agricoltura e Foreste attraverso la Gestione ex A.S.F.D.

Il patrimonio amministrato dal M.A.F. attraverso la Gestione della ex A.S.F.D., ammonta a circa 160.000 ettari, così ripartiti:

- a) - aree destinate a scopi scientifici, sperimentali e didattici di interesse nazionale 1%.....ha 4.778
- b) - aree ricadenti nei Parchi nazionali e nelle riserve naturali gestite in applicazione del D.P.R. 616/77.....ha 92.304
- c) - aree occupate da immobili (alberghi, edifici, abbazie, conventi, ecc.).....ha 20
- d) - beni agro-silvo-pastorali di proprietà dell'Enel e gestiti dalla ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.....ha 19.934
- e) - beni di proprietà del Ministero degli Interni - Fondo per il Culto (foresta demaniale di Tarvisio).....ha 23.036

Alle suddette aree si debbono aggiungere circa 150.000 ettari di terreni non demaniali ricadenti nei perimetri dei parchi.

Si fa presente, inoltre, che nell'ambito di tale patrimonio sono ubicate n° 207 caserme del Corpo Forestale dello Stato e n°31 complessi edilizi, la maggior parte dei quali riveste notevole interesse storico, culturale ed artistico.

La gestione di tale patrimonio viene effettuata dal Ministero sulla base di un bilancio autonomo, in cui le spese vengono compensate dalle entrate derivanti dalla vendita di prodotti agro-silvo-pastorali e dalla concessione di beni e servizi, attraverso una struttura amministrativa, composta da un Ufficio centrale, sede della Gestione ex ASFD e da 36 Uffici periferici sedi dei locali Uffici Amministrazione nei quali sono impiegati 900 unità del Corpo Forestale dello Stato (Ispettori, Ufficiali, Geometri, Ragionieri, Sottufficiali e Guardie del C.F.S., Operai di ruolo).

Il complesso di attività svolta dalla Gestione ex A.S.F.D. nei vari settori di intervento può suddividersi, per grandi linee, nei seguenti filoni:

- a) - attività di promozione e sviluppo nel settore naturalistico e dell'ambiente più in generale;
- b) - attività di ricerca e sperimentazione nel settore agro-zootecnico e faunistico;
- c) - attività di gestione per conto di altri enti;
- d) - attività di ricerca;
- e) - attività di conservazione del patrimonio dello Stato affidato alla Gestione ex ASFD;

SETTORE NATURALISTICO:

Nel loro complesso le attività inerenti questo settore riguardano prevalentemente la gestione in termini di tutela, conservazione e valorizzazione dei Parchi Nazionali dello Stelvio, del Circeo e della Calabria, nonché delle 133 riserve naturali dello Stato per circa 247.000 ettari, che vengono condotte sulla base di organici "Piani di gestione naturalistica" dei singoli complessi amministrati.

Di grande rilievo, livello sia nazionale che internazionale per gli specifici valori naturalistici, culturali, storici ed economici, è stata l'attività svolta dal Ministero per l'ampliamento del patrimonio naturalistico dello Stato.

Dopo la definizione, con decreto ministeriale del 4.7.1984, registrata alla Corte dei Conti il 1.9.1984 reg.1 foglio 139, degli atti relativi all'esproprio della proprietà della Società Bonifica di Fogliano per complessivi ha 1568,31.95 di cui ha 849,95755 costituita da terreni e fabbricati ed ha 718,36.40 della superficie dei tre laghi di Caprolace, dei Monaci e di Fogliano, è stata iniziata, nell'anno 1986, la relativa gestione.

Si tratta di un complesso naturalistico di eccezionale importanza per gli aspetti paesaggistici, faunistici, floristici e culturali, rappresentati in particolar modo dai tre laghi, dalla duna litoranea costiera e dal parco della villa di Fogliano, che costituisce l'ultimo residuo delle vasti paludi che prima della bonifica coprivano l'attuale pianura pontina.

Da un punto di vista storico, culturale, naturalistico, paesaggistico ed ambientale, esso rappresenta uno dei più significativi habitat di valore nazionale ed internazionale e come tale meritevole della massima tutela e del prioritario intervento dello Stato, risultando dotato altresì di una rilevante potenzialità produttiva ed economica nel settore della itticultura e della pastorizia, nonché in quello del turismo, del tempo libero e della educazione naturalistica.

In questi ultimi tempi, la zona interessata è stata caratterizzata da progressivo degrado anche per i mancati interventi manutentori e di miglioramento incombenti.

Inoltre è proseguita, nel corso del 1986, la gestione della riserva naturale del Lago di Campotosto, in Comune di Campotosto, pari ad ha 1500 di proprietà dell'Enel e gestita dall'Ufficio Amministrazione de L'Aquila. (la riserva è stata istituita con D.M. del 15-3-1984 - G.U. 350 del 21-12-1984).

DIVULGAZIONE ED ATTIVITA' PROMOZIONALE:

Degno di nota è stata l'attività promozionale e di divulgazione svolta dal MAF, attraverso l'Agenzia Ecologica e Forestale, istituita con Decreto del M.A.F. del 12.6.1982.

Anche nel 1986, l'attività divulgativa naturalistica è stata svolta oltre che in riunioni, conferenze e mostre itineranti - con la proiezione di audiovisivi e la diffusione di stampati (posters, deplianti, monografie, ecc.) illustranti aree diverse del demanio forestale.

La distruzione è avvenuta gratuitamente ed ha interessato studiosi, ricercatori, studenti, oltre ad istituzioni ed associazioni protezionistiche locali, nazionali ed estere.

Le spese per le edizioni, curate direttamente o commisionate, sono state imputate al capitolo pertinente per £.162.000.000 e per £.94.000.000 ai capitoli afferenti la gestione dei parchi nazionali e delle riserve naturali.

SETTORE AGRO ZOOTECNICO E FAUNISTICO :

Sulle aree costituenti l' 1% del patrimonio dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali escluse dal trasferimento alle Regioni a statuto ordinario per essere destinate, ai sensi del D.P.R. 2312-1978, a scopi scientifici, sperimentali e didattici di interesse nazionale, vengono gestite aziende pilota e sperimentali a carattere faunistico e agro-zootecnico orientate alla valorizzazione della produzione agricola, zootecnica e faunistica nel rispetto dell'ambiente naturale.

Tali aziende sono ubicate nel Veneto, in Toscana, in Abruzzo, in Molise, in Basilicata ed in Calabria. Particolare importanza rivestono quelle a carattere faunistico e fra queste quelle ubicate in provincia di Lucca e Terni, istituite per far fronte al depauperamento del patrimonio faunistico del nostro Paese. Scopo delle aziende faunistiche è quello di salvaguardare prima e diffondere poi specie di ceppi indigeni, in via di rarefazione o comunque di rilevante interesse adottando metodi che consentono ai selvatici la vita e la riproduzione in libertà.

La fauna selvatica in allevamento nelle aziende sperimentali è attualmente rappresentata da starni, pernici, fagiani, lepri, carvi, caprioli, mufloni, cinghiali e camosci.

Nelle aziende a carattere agro zootecnico, sfruttando la vocazione naturale dei territori disponibili, vengono allevati in Maremma e più precisamente in provincia di Grosseto, equini di razza maremmana in purezza e bovini pure di razza maremmana sia in purezza che con incroci con razze miglioratrici (Chianina, Limousine e Charolaises). In Val di Chiana e in provincia di Siena, invece, bovini di razza chianina, sia in purezza che con incroci con altre razze, con programmi sperimentali in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.

Sempre in Toscana, a Pieve S. Stefano (AR), vi è un'azienda destinata all'allevamento di equini di razza avelignese particolarmente adatti ai territori montani. Altri centri sperimentali di allevamenti di equini, sono ubicati in provincia di Belluno, Pescara, Potenza e Catanzaro.

Inoltre in territori demaniali delle provincie di Lucca, L'Aquila e Potenza vengono allevati bovini di razza bruna alpina in aziende che hanno in programma la sperimentazione delle più moderne tecniche di allevamento.

In Abruzzo, e più precisamente in provincia di L'Aquila e Pescara, sono

ubicare due aziende pilota per l'allevamento di varie razze di ovini. Si tratta di allevamenti di più migliaia di capi nei quali gli obiettivi della ricerca scientifica svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, sono la realizzazione di nuovi modelli genetici e la selezione degli arieti con prove genetiche e fenotipiche.

Infine, allevamenti di suini sono ubicati nelle provincie di Siena e Grosseto, sia per la salvaguardia di razze in estinzione più adatte alla produzione di carne magra più richiesta dal mercato. In tali aziende particolare cura è stata dedicata allo studio dei problemi dell'inquinamento conseguente allo smaltimento dei liquami. A tal fine le aziende sono state dotate di impianti di trattamento dei liquami sia utilizzando poi per la fertilizzazione dei terreni coltivati nelle aziende stesse, sia con un impianto di biogas che produce energia reimpiegata nella stessa azienda.

Ma l'attività svolta dalle aziende pilota, considerato il notevole introito che procura il bilancio della Gestione ex A.S.F.D. oltre 4,5 miliardi di lire, va considerata anche sotto il profilo produttivo produttivo.

Infatti nell'anno 1986 sono stati prodotti oltre 60 mila fagiani, 20 mila starni e pernici, 2200 lepri, 2000 ungulati tra cinghiali, daini, cervi, mufloni, ecc., 1.000 bovini, 2000 ovini, 4000 suini e 150 equini.

GESTIONE PER CONTO :

L'attività del Ministero in questo campo di sviluppo in virtù delle tre convenzioni del 19-12-1979, del 4-8-1980 e 12-4-1983, stipulate con il Ministero dell'Interno, con L'ENEL e con il Comune di Campotosto, per la gestione, rispettivamente delle FF.DD. di Tarvisio di proprietà del Fondo per il Culto, dei patrimoni agro-silvo-pastorali di proprietà dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e del Lago del Comune di Campotosto (L'Aquila).

Per quanto concerne la gestione dei beni dell'ENEL, questa si sviluppa su di una superficie di circa 20.000 ettari con interventi di tipo integrato per la valorizzazione produttiva ambientale dei complessi agro silvo pastorali ricadenti nei bacini idroelettrici ed al servizio degli impianti, la gestione del Lago di Campotosto si estrinseca prevalentemente nello sviluppo della itticoltura.

La gestione delle Foreste Demaniali di Tarvisio (23.000 ettari) è invece di tipo prevalentemente forestale ed è orientata alla valorizzazione dell'ambiente ed al mantenimento degli attuali livelli occupazionali, nonché alla conservazione e tutela di un bene pubblico di inestimabile valore sia dal punto di vista economico-produttivo che naturalistico.

RICERCA :

Il Ministero, attraverso la Gestione ex A.S.F.D., ha promosso ed incentivato o portato a termine, nel corso dell'anno finanziario 1986, numerosi filoni di ricerca nel settore agricolo e forestale ed ai vari livelli sia nazionali che internazionali:

- Programma di ideazione e realizzazione della rete di aree di osservazione dello stato sanitario delle foreste nelle Regioni Toscana e Calabria, su terreni demaniali e non, classificati forestali secondo i parametri della statistica nazionale. Il programma di studio è stato finanziato in parte dalla Comunità Economica Europea con sede in Bruxelles (Belgio). (lavoro ultimato).
- Programmi sperimentali pluriennali di incroci tra bovine di razza chianina con tori di razza limousine, tra bovine di razza maremmana e tori di razza chianina e charolais. (lavoro ultimato).
- Conservazione dei preziosi ceppi faunistici indigeni per produzione di starni e fagiani. (lavoro ultimato).
- Completamento impianto per la micropopolazione in Comune di Monterotondo.
- Inizio impianto per la micropopolazione negli stabilimenti per la produzione di semi forestali di Pieve S. Stefano (Arezzo) e Peri (Verona).
- Sperimentazione sulle colture tipiche tardive delle zone appenniniche e sullo sviluppo della apicoltura (lavoro ultimato).
- Ultimazione lavoro per la realizzazione di serre sperimentali riscaldate con fluidi endogeni nei Comuni di Monterotondo Marittimo e Castelnuovo Val di Cecina.

Nel corso dell'anno 1986 sono stati portati a termine i Piani di gestione naturalistica della riserva naturale di Bosco Fontana del Cansiglio,

mentre continuano i lavori per il piano di gestione naturalistica della riserva naturale di Aquerino e l'indagine per l'individuazione di piante plus nei boschi da seme ed attività sperimentali per la produzione di postime altamente qualificato.

Nel 1986, sono stati portati a termine progetti di forestazione e di valorizzazione forestale allo scopo di aumentare la produzione legnosa forestale nazionale, promuovere l'occupazione di mano d'opera forestale e favorire una più utile destinazione produttiva dei terreni agricoli e forestali marginali. Tali lavori sono stati eseguiti in applicazione della legge 4.6.1984, n°194 e che ha disposto il finanziamento di lire un miliardo.

Nel 1986 sono stati proseguiti i lavori per la redazione di piani di gestione, sia tramite il proprio personale, sia tramite incarichi al personale periferico o ad esperti nel campo della pianificazione forestale.

Nel primo caso la redazione comporta tutta una serie di attività, che vanno dalle indagini di campagna, alla elaborazione dei dati raccolti ed alla stesura definitiva degli elaborati e le relative cartografie.

Nel caso in cui i piani vengono affidati a terzi, il Servizio interessato ha il compito di seguire i lavori, sia da un punto di vista tecnico che amministrativo, fino alla loro definitiva approvazione.

Nell'anno 1986 sono stati proseguiti i lavori per la redazione di piani di gestione su altri 22.700 ettari, ed hanno interessato le riserve naturali Bellunesi, del Cansiglio, del Circeo, di Isernia e delle Murgie orientali.

A seguito di finanziamento assegnato dalla Direzione Generale per la Economia Montana e per le Foreste, nell'ambito della legge "Quadrifoglio", sono stati intrapresi, sin dal 1983, e portati a termine nel 1986, le sperimentazioni di tecniche di rimboscimento, in relazione alle varie metodologie di preparazione del terreno. Tali sperimentazioni, seguite direttamente dai servizi della Gestione con la collaborazione degli Uffici di Amministrazione di Sabaudia, l'Aquila e Pescara, sono state volte soprattutto al rilevamento ed alla elaborazione dei dati sperimentali emessi dalle ricerche.

Nell'anno 1986 sono stati due importanti progetti, che verranno finanziati per il 50% dalla Comunità Economica Europea ed i cui lavori con inizio nel 1987, interessano:

- Preparazione di un piano di gestione per il Parco Nazionale del Circeo, con un costo di f.308.217.000, finanziato, come già detto, dalla CEE per f.154.108.000=

- Progetto relativo alla preparazione di un piano di gestione per i biotopi nelle provincie di Ferrara e di Ravenna, con un costo complessivo di f.322.894.000 ed un finanziamento da parte della CEE di lire 161.447.000=.

CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DELLO STATO AFFIDATO ALLA GESTIONE EX ASFD :

Nel settore della conservazione del patrimonio dello Stato, la Gestione ex A.S.F.D., ha effettuato numerosi ed importanti interventi.

In linea generale ha provveduto alla manutenzione straordinaria e alla ristrutturazione di caserme, di fabbricati di servizio, di opifici e della rete viaria ad uso forestale che, per le loro condizioni di degrado, necessitano di continui interventi manutentori. In particolare si è proseguito nei lavori di consolidamento dei fabbricati ed opifici nello stabilimento semi "Alto Tevere" in Pieve S.Stefano (AR) in base anche ai programmi degli anni precedenti.

L'attività di cui sopra ha comportato una serie di impegni di spesa per un ammontare complessivo di f.1.200.000.000, oltre a f.692.500.000 assegnati in concessione dalla Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste, per interventi di opere pubbliche.

Oltre alla manutenzione degli edifici e della rete viaria, la Gestione ex A.S.F.D., ha effettuato nei terreni numerosi interventi culturali e di sistemazione idraulico-forestale e pascoliva per circa f.200.000.000=

Nelle riserve naturali sono stati effettuati interventi di ordinaria manutenzione ai fabbricati esistenti ed alle infrastrutture sussidiarie (recinzioni, tabellazioni), manutenzione ordinaria alla rete viaria e sentieristica. Inoltre sono stati portati a termine i seguenti lavori:

- Costruzione ex novo di un fabbricato destinato a "Centro visitatori", per l'analisi delle tematiche naturalistiche della riserva naturale "Valle dell'Orfento" e del territorio Maiella-Morrone, sito nel Comune di Caramanico Terme e ricadente nell'area di pertinenza del costituito Centro Visistatori.
- Sistemazione dell'area esterna di pertinenza del complesso naturalistico: Centro studi Visitatori e Centro Studi con finalità didattico-ricreative.

Inoltre, nell'interesse della salvaguardia della natura e del patrimonio boschivo, è stato provveduto, nel corso dell'anno 1986, allo allestimento di stands del Corpo Forestale dello Stato - Servizio antincendi boschivi, in occasione delle seguenti mostre e convegni, nelle seguenti località:

- Cecina (LI) nel mese di Aprile 1986; Fiera di Milano (12-20 Aprile 1986) ; Forlì (24-27 Aprile 1986) ; Euroforesta Verona (30/5 = 2/6/1986) per un numero di 12 stand del C.F.S. di circa 5000 mq. di esposizione.

Nei Parchi nazionali gli interventi della Gestione ex A.S.F.D., nel corso dell'anno 1986, sono stati i seguenti:

Parco Nazionale del Circeo:

Su una superficie di ettari 8.400, è proseguita l'opera di ampliamento della rete sentieristica per una migliore conoscenza del patrimonio protetto; creazione di aree di sosta lungo i sentieri naturalistici; interventi di manutenzione al patrimonio immobiliare esistente; controllo, protezione ed assistenza della fauna selvatica; lotta ai bracconieri e agli abusi edilizi; censimenti faunistici; pareri su piani regolatori; potenziamento Centro Visistatori all'Isola di Zanone e presso la sede del Parco; organizzazione di convegni, seminari nel settore della ricerca ambientale; attività divulgative; corsi naturalistici.

Inoltre, come già detto, è stata acquisita al parco, l'area di ettari 1.568.31,95, già di proprietà della Società Bonifica di Fogliano, con inizio dei relativi interventi.

Nell'area del Parco Nazionale del Circeo, sono stati istituiti campi di lavoro nazionali ed internazionali per ricerche naturalistiche ed archeologiche.

Parco Nazionale della Calabria :

Su un'area ammontante a ettari 15.345, è proseguita l'opera di manutenzione alle infrastrutture ed alla rete viaria; manutenzione della sentieristica esistente per una migliore conoscenza del patrimonio protetto; approntamento di itinerari naturalistici guidati; interventi culturali al patrimonio boschivo; controllo, protezione e assistenza della fauna selvatica; lotta ai bracconieri, censimenti faunistici; realizzazione segnaletica di accesso al Parco e tabellazione naturalistica; progettazione

del Centro visitatori del Cupone e realizzazione di un centro al servizio delle aree da pic-nic.

Sono state stipulate convenzioni con l'università della Calabria per la realizzazione di studi di base, necessari alla elaborazione del piano di valorizzazione naturalistica e turistica; Continuazione dello studio di valutazione di impianto ambientale (V.I.A.), relativo ad opere idrauliche di prima categoria ricadenti nel Parco.

Parco Nazionale dello Stelvio :-

Su una superficie totale di ettari 135.000, gli interventi più importanti realizzati, nel corso dell'anno 1986, hanno interessato l'ampliamento della rete sentieristica per una migliore conoscenza del patrimonio protetto; la creazione di aree di sosta lungo i sentieri naturalistici; l'allestimento di strutture la ricettività turistica; il recupero e la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare esistente; il potenziamento del giardino botanico; il potenziamento dei centri visitatori; il continuo controllo per la protezione ed assistenza della fauna selvatica; le indagini parassitariologiche sulla fauna selvatica ungulata; il censimento faunistico e lotta alla rabbia selvaggia; la divulgazione e ricerca scientifica; la collaborazione continua del Parco con la Pretura di Tirano per la lotta ai bracconieri e agli abusi edilizi; pareri sui piani regolatori dei territori ricadenti nel Parco.

Con decreto del Ministro del Tesoro del 30-12-1986 n° 197487, registrato alla Corte dei Conti il 3-2-1987 reg.4, foglio n°21, ed in applicazione della legge 8 novembre 1986, n°752, sono stati disposti, a favore della Gestione ex A.S.F.D., finanziamenti per un importo complessivo di lire 22.miliardi per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura ed in particolare per interventi nelle aziende pilota e dimostrative, nelle riserve naturali dello Stato e nei parchi nazionali, nonché per iniziative dirette alla valorizzazione della genetica forestale, attraverso il miglioramento dei boschi da seme, ecc.

Tali interventi avranno inizio nell'anno finanziario 1987.

ASPETTI SOCIO ECONOMICI :-

Il complesso di dette attività, ha comportato, pur nei limiti imposti all'assunzione di mano d'opera giornaliera previsti dalla legge finanziaria 1986, un notevole sviluppo socio-economico delle aree interessate dagli interventi dalla Gestione ex A.S.F.D.-

Infatti sono stati comunque mantenuti i livelli occupazionali ottenuti nel precedente anno finanziario 1985, con l'impiego di mano d'opera stagionale agricola assunta ai sensi della legge 12.4.1962 n°205 e legge 5.4.1985 n°124 per un ammontare che si aggira intorno alle 150 mila giornate lavorative. La legge n°124 del 1985 autorizza la Gestione ex A.S.F.D. all'assunzione, con contratto di diritto privato, di personale operaio a tempo indeterminato, la cui spesa complessiva sostenute nell'anno 1986 (elemento preso come base di calcolo per la determinazione del contingente di 500 unità da parte del Parlamento) è stata di circa 10 miliardi.

Nel 1986, con l'applicazione di detta legge, un'aliquota pari lire 7.500.000.000 circa è stata destinata al personale transitato nella posizione di rapporto a tempo indeterminato, mentre la restante parte è stata impegnata per il personale per il personale a tempo determinato (legge 205/62) ed impiegato per le necessità stagionali e per le attività saltuarie.

Le unità lavorative impiegate su base regionale sono sintetizzate nel seguente prospetto riepilogativo:

<u>Regione</u>	<u>Totale operai qualificati e comuni</u>
LOMBARDIA	130
VENETO	60
FRIULI VENEZIA GIULIA	15
EMILIA ROMAGNA	10
TOSCANA	405
UMBRIA	23
LAZIO	10
MARCHE	-
ABRUZZO	98
MOLISE	30
CAMPANIA	-
PUGLIA	50
BASILICATA	46
CALABRIA	180
	<u>1.057</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Notevoli sono quindi hli aspetti socio-economici promossi dalla Gestione ex A.S.F.D., attraverso le attività svolte nel settore naturalistico e più in generale dell'ambiente. Si può affermare che l'opera del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, attraverso la Gestione dell'ex A.S.F.D., per la salvaguardia dell'ambiente e dei suoi equilibri naturali raggiunge due importanti obiettivi in chiave con gli orientamenti programmatici del Governo, quali quelli della difesa e riassetto del territorio dal punto di vista ecologica e quello del rilancio degli investimenti per il mantenimento dei livelli occupazionali.

ALLEGATO 2
AZIENDA (e AMMINISTRAZIONE) GESTIONE EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

SPESA - CONSUNTIVO 1986

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

(milioni di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI		RESIDUI FINALI
		COMPETENZA	RESIDUI	
TITOLO I°				
RELIQUANZA				
Categoria 1	343,192	339,343	86,172	93.639
Categoria 2	===	===	===	===
Categoria 3	5.108,000	4.727,923	510,665	457,947
Categoria 4	165,000	158,768	6,998	6,002
Categoria 6	1.328,000	1.608,278	500,234	343,058
Categoria 7	30,000	30,000	===	===
Categoria 8	3,249	1,786	4,119	1,465
.....				
.....				
TOTALE RELIQUANZA TITOLO I°	6.977,441	6.836,098	1.108,244	902,111
TITOLO II°				
RELIQUANZA				
Categoria M 9	33.511,180	10.032,896	9.651,126	29.170,128
.....				
TOTALE TITOLO II°	33.511,180	10.032,896	9.651,126	29.170,128

I residui finali sono comprensivi anche di quelli di anni precedenti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 4

AMMINISTRAZIONE (o AZIENDA) GESTIONE EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

CONSUNTIVO 198

RISULTATI DIFFERENZIALI

(milioni di lire)

	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	CASSA (INCASSI E PAGAMENTI)
1. - Avanzo (+) e disavanzo (-) corrente (Risparmio pubblico)	=====	=====
2. - Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali (Saldo netto da finanziarie)	=====	=====
3. - Avanzo (+) o disavanzo (-) Operazioni finali al netto delle partite finanziarie (Indebitamento netto)	=====	=====
4. - Ricorso al mercato	=====	=====

(1) Titolo I entrata meno titolo I spesa

(2) Titoli I e II entrata meno titoli I e II spesa

(3) Titoli I e II entrata, al netto delle categorie IX e X, meno titoli I e II spesa, al netto delle categor:

XI, XII e XIII

(4) Titoli I, II e III spesa meno titoli I e II entrata

AMMINISTRAZIONE (o AZIENDA) GESTIONE EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ALLEGATO 4

CONTO CONSUNTIVO 1986

GESTIONI SPECIALI E AUTONOME

(milioni di lire)

GESTIONI	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI FINALI		
	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	SALDO	INCASSI	PAGAMENTI	SALDO	ATTIVI	PASSIVI	SALDO
	41.413,855	40.488,621	925,234	18.253,483	16.868,994	1.384,482	23.619,627	23.619,627	459,255

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

PREMESSA

In relazione agli obiettivi connessi con i compiti istituzionali programmati per il 1986 si espongono, di seguito, in sintesi, i principali risultati conseguiti nei vari settori di intervento.

SETTORE INDUSTRIALE

L'attività istituzionale di questo settore riguarda prevalentemente la concessione di agevolazioni finanziarie alle imprese. La politica perseguita dall'Amministrazione nel corso del 1986 si è uniformata alle vigenti Leggi e alle direttive del CIPE e del CIPI.

Il D.P.R. 9.11.1976 n. 902, prevede la concessione di contributi in c/interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese.

I provvedimenti relativi a tale DPR (entrato in fase operativa soltanto nel corso del 1980) ammontano al 31.12.1986 a n. 7.332 di cui n. 6.225 di accoglimento e n. 1.107 di rigetto, impegnando per contributi c/interessi dello Stato circa L. 1.349 miliardi. Sino al 1986 sono stati erogati contributi sugli interessi per 340 miliardi.

La legge n. 675/1977 prevede, come è noto, la concessione di contributi in c/interessi sui finanziamenti bancari e su emissioni di obbligazioni, nonché la concessione di contributi in c/capitale e di mutui diretti.

Per tale legge le domande di agevolazione a valere sul Fondo previsto dall'art. 3 potevano essere presentate entro il 31.12.1982.

L'esame di tutte le domande a suo tempo presentate è stato comple-

tato entro il 1985.

Nel corso del 1986 l'attività ha riguardato l'esame delle variazioni ai programmi di investimenti già approvati e l'erogazione delle agevolazioni.

L'importo complessivo dei contributi erogati ai sensi dell'art.4 della legge è stato di L. 394 miliardi circa.

Le esigenze di innovazione tecnologica avvertite in gran parte dai settori industriali trovano adeguata risposta nella legge 17 febbraio 1982 n. 46. In particolare gli artt. 14/19 di detta legge prevedono la concessione di finanziamenti a favore di imprese che realizzino programmi destinati ad introdurre rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi produttivi già esistenti.

Le agevolazioni previste, senza l'intervento di intermediari creditizi, possono consistere in finanziamenti a tasso agevolato o, entro determinati limiti stabiliti dalla legge, in contributi a fondo perduto.

A tutto il 31.12.1986 sono pervenute a questo Ministero 1.084 domande di concessione dei contributi per un importo complessivo di 7.719 miliardi circa.

Alla stessa data il CIPI ha deliberato la concessione in favore di n. 895 domande con conseguente impegno globale di 3.674 miliardi circa che sono andati a finanziare investimenti complessivamente pari a L. 7.350 miliardi circa.

Sempre alla stessa data si è dato corso a N. 1.187 richieste di erogazione per un impegno complessivo totale di L. 1.425 miliardi circa.

La legge 19.12.1983, n. 696, prevede la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese industriali e alle imprese artigiane per l'acquisto di macchinari ad elevata tecnologia.

Gli stanziamenti disposti ammontano a L. 615 miliardi.

Nel corso del 1986 sono pervenute n. 8100 istanze di contributo.

Delle 15.625 domande complessivamente pervenute dall'entrata in vigore della legge n. 12095 sono state approvate e n. 1.962 respinte. Gli impegni assunti con i provvedimenti concessivi sono pari a L. 446 miliardi.

Sono stati inoltre erogati contributi per complessivi L. 183,7 miliardi.

Particolare importanza nel quadro dell'attuale situazione economica ha assunto nell'ultimo anno l'applicazione della legge 31 maggio 1984 n. 193 e dei nuovi interventi previsti con la legge 2 aprile 1986, n. 88 di conversione del DL.6 febbraio 1986 n. 20.

E' proseguito da una parte, l'ampio programma di riduzione della capacità produttiva nei settori dei prodotti CECA, in aderenza al più generale programma di ristrutturazione previsto in ambito comunitario e articolatosi anche nel controllo degli investimenti nei citati settori attraverso l'applicazione della legge 31 marzo 1983 n. 87, dall'altra, si è iniziato a dare attuazione attraverso le opportune modifiche legislative alla legge n. 88/1986, successivamente modificata dalla legge 6 febbraio 1987 n. 19 con la quale si è prospettato l'obiettivo di razionalizzare il comparto dei tubi saldati e contemporaneamente si è iniziato il progetto di riconversione produttiva di importanti aree siderurgiche (Sestri Levante)

Per quanto riguarda la legge 193/1984, nel corso del 1986 ne è proseguita l'attuazione; a fronte di uno stanziamento complessivo di L. 875 miliardi sono state disposte erogazioni che al 31.12.1986 ammontavano a L. 718 miliardi e che avranno una residua attuazione nel corso dell'esercizio 1987.

In applicazione della legge n. 88/1986, che prevedeva uno stanziamento complessivo di L. 25 miliardi in favore degli interventi nel settore siderurgico, si è completato l'iter concessivo e al 31.12.1986 sono stati erogati 12 miliardi.

SETTORE ENERGETICO

In relazione all'obiettivo di dare attuazione al Piano Energetico Nazionale e di sviluppare le industrie di base si forniscono di seguito alcune notizie analitiche relative ai risultati conseguiti nel corso dell'anno 1986.

A - Attuazione L. 29.5.1982, n. 308 (contenimento consumi energetici e sviluppo fonti rinnovabili)

Per realizzazioni, studi e progetti (ex art. 10) sono state presentate 841 domande. Di queste 355 hanno formato oggetto di provvedimento di concessione, 193 sono state respinte, mentre per le rimanenti, istruite positivamente, non è stato possibile rilasciare il provvedimento di concessione del contributo perchè non coperte da stanziamento.

Per detti provvedimenti sono stati impegnati tutti i 425 miliardi stanziati, di cui 135 già erogati. In particolare occorre osservare che, per

il capitolo 7709, il Ministero ha accertato, sulla base delle domande pervenute ed istruite positivamente, la necessità di altri 450 miliardi circa di contributo.

Per quanto riguarda i progetti dimostrativi (cap. 7710) sono state presentate 192 domande di cui 61 approvate e 108 respinte. Altre 23 iniziative presentate sono in attesa di esame perchè sprovviste degli stanziamenti necessari.

Il CIPE ha deciso positivamente per 61 iniziative, pari a 60 miliardi di esborso di cui 51 stanziati e disponibili sul capitolo e 10 stanziati dal FIO. I relativi provvedimenti sono stati trasmessi all'esame degli organi di controllo.

In materia di impianti idroelettrici sono state presentate 640 domande di cui 398 approvate con un impegno di spesa di 85 miliardi; di questi (70 stanziati sul capitolo 7713 e 15 prelevabili dai 30 resi disponibili dal FIO) finora sono stati erogati soltanto 11 miliardi. Per le rimanenti domande non può essere emesso il provvedimento di concessione del contributo perchè le stesse sono sprovviste della concessione per l'utilizzo d'acqua di competenza Regionale.

B - Metanizzazione del Mezzogiorno

Si segnala che è in corso l'attuazione del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, approvato con Delibere CIPE 25.10.1984 e 18.12.1986.

Per il finanziamento del programma anzidetto sarà ripresentato il Disegno di legge a suo tempo predisposto e decaduto con la fine della prece-

dente legislatura.

C - Siderurgia

Si è ancora impegnati nell'applicazione della legge 2 marzo 1985 n. 54 "Proroga al sistema multilaterale di sovvenzioni al carbone da coke ed al coke destinati alla siderurgia della Comunità europea per il triennio 1984-85", che ha autorizzato la spesa di L. 12.510.000.000= quale onere posto a carico dell'Italia per il triennio 1984-1986, in attuazione della decisione della Commissione delle Comunità europee n. 759/84/CECA.

Nel corso dell'anno 1986 sono stati emessi sul capitolo 3573 i seguenti mandati a favore della CECA.

- 1) L. 1.931.715.000= (in data 8.5.1986) per il pagamento del contributo provvisorio relativo al 2° semestre 1985;
- 2) L. 1.898.557.500= (in data 12.11.1986) per il pagamento del contributo provvisorio relativo al 1° semestre 1986 pari ad ECU 1.312.500=. La rimanente somma di L. 2.272.442.500= è stata impegnata in conto residui 1986 per il pagamento del contributo provvisorio relativo al secondo semestre 1986.

E' da rilevare che la richiesta dei pagamenti da parte della CECA è semestrale e posticipata, pertanto è stato previsto per il secondo semestre 1986 un debito di circa ECU 1.200.000=; considerando il cambio a circa L. 1.500=, la somma residua impegnata sarà sufficiente a pagare il debito.

Si fa presente, inoltre, che con la legge suddetta la spesa autorizzata per gli anni 1984 e 1985 non è stata sufficiente a pagare i contributi richiesti, pertanto, per gli anni sopra indicati sussiste un debito residuo di circa 404.365.000.

Per quanto riguarda il capitolo 3572, concernente la proroga del sistema multilaterale di sovvenzioni al carbone da coke ed al coke destinati alla siderurgia della Comunità europea per il quinquennio 1979-83, di cui alla legge 18 ottobre 1984 n. 723 non è stato emesso alcun mandato di pagamento poiché da parte della CECA non è pervenuta la richiesta di pagare i contributi definitivi per gli anni 1981-82-83.

D - Settore nucleare

Si fa presente che a seguito dell'approvazione da parte del CIPE in data 1.3.1985 del nuovo programma quinquennale ENEA per gli anni 1985-89 - approvazione che prevedeva per l'Ente uno stanziamento globale di 5.340 miliardi rimandando per la disaggregazione temporale del triennio 1985-87 alla legge finanziaria "85" (100 miliardi per il 1986) - ed in attesa del perfezionamento del provvedimento legislativo all'esame del Parlamento per la diretta provvista per l'Ente dei necessari mezzi finanziari, è stato assegnato all'Enea, per il 1986, - a titolo di anticipazione sul contributo globale quinquennale, onde consentire all'Ente medesimo di far fronte agli oneri connessi all'avvio dei programmi previsti - il contributo complessivo di Lire 980 miliardi così suddiviso:

a) Legge Finanziaria 28.2.86 n. 41 :

500 miliardi (1° semestre 1986) di cui: 480 miliardi finanziamento Piano Quinquennale ENEA 1985-1989 + 20 miliardi per la costituzione di un Organismo per la sicurezza degli impianti ad alto rischio.

b) Decreto Legge 5.7.86 n. 333 convertito con modifiche in Legge 9.8.86 n. 495: 240 miliardi (3° semestre 1986)

c) Decreto Legge 17.10.1986 n. 671 convertito in Legge 19.12.1986 n. 875
240 miliardi (4° trimestre 1986)

SETTORE COMMERCIALE

L'attività istituzionale della Direzione generale è molto articolata e complessa: racchiude infatti lo svolgimento diretto di rilevazioni e studi in tutti i settori del commercio, la predisposizione di provvedimenti legislativi e amministrativi nelle materie di competenza, la vigilanza sulle Camere di commercio, sulle loro Unioni e Centri, sugli Enti gieristici, sulle società fiduciarie e di revisione.

Fanno capo alla Direzione del commercio gli Uffici provinciali dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, gli uffici provinciali di statistica e gli Uffici metrici provinciali.

Nel corso del 1986 è proseguita l'azione di modificazione di alcune parti della disciplina dell'attività commerciale, in attesa di una revisione globale della legislazione vigente in materia.

Sono proseguiti i lavori per la messa a punto di un sistema informativo permanente, che consenta di cogliere annualmente le principali informazioni concernenti il settore distributivo. L'elaborato progettuale, predisposto da un gruppo di studio appositamente costituito è stato di ausilio all'emanazione della nuova normativa in materia di informazioni statistiche (art. 2 del DM 7.4.87, n. 151). Detto articolo prevede l'organizzazione di un sistema informativo ad opera dei Comuni e delle Camere di Commercio mediante l'integrazione delle risultanze dei rispettivi archivi, nonché l'invio ai commercianti di un questionario unito al bollettino di c/c postale in occasione della riscossione da parte delle singole camere del diritto annuale previsto

dal D.L. 22.12.1981 n. 786 convertito in legge 26.2.1982 n. 51.

Con il citato provvedimento si è altresì provveduto all'abrogazione della indagine censuaria sulla rete distributiva, prevista a cadenza quinquennale dei decreti Ministeriali di applicazione della legge 426/1971.

E' proseguita nel 1986, in collaborazione con la Unione Italiana delle Camere di commercio e con le direzioni dei principali mercati ortofrutticoli all'ingrosso, la rilevazione e diffusione giornaliera, attraverso i normali canali informativi (quotidiani economici, agenzie giornalistiche, ecc.) dei prezzi di circa quaranta prodotti ortofrutticoli.

E', inoltre, iniziata, sempre in collaborazione con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, la realizzazione del progetto di informatizzazione dei principali mercati ortofrutticoli italiani che beneficia dei contributi previsti dal Regolamento CEE n. 355/1977.

Nel 1986 è proseguita l'azione di autodisciplina dei prezzi destinata al contenimento dell'inflazione ed incentrata sull'autodeterminazione dei prezzi di venti prodotti di largo consumo da parte degli operatori commerciali. L'operazione è stata affiancata da una campagna pubblicitaria e da una indagine statistica effettuata tramite l'Unione italiana delle Camere di commercio. La spesa complessiva preventivata di lire 3.700 milioni è stata posta a carico del Ministero dell'Industria per 3 miliardi di lire ed a carico delle Camere di commercio per la restante parte.

Per le stesse finalità la legge finanziaria del 1986 ha previsto

per ciascuno degli anni 1987 e 1988 analoga spesa di lire 3 miliardi.

Nel settore degli ausiliari del commercio l'Amministrazione, attraverso circolari e risoluzioni, ha continuato il lavoro di chiarimento ed interpretazione della legge 3 maggio 1985 n. 204, e della legge 15 maggio 1986, n. 190, entrambe concernenti una nuova disciplina degli agenti e rappresentanti di commercio.

La legge 29 gennaio 1986 n. 26, all'articolo 6, lett. c) ha incrementato di 2 miliardi di lire per il 1985, 6 miliardi di lire per il 1986, 7 miliardi di lire per il 1987, 10 miliardi di lire per ciascuno degli anni dal 1988 al 1995, il "Fondo destinato al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di "Gorizia", istituito con l'articolo 5 - quarto comma - della legge 27 dicembre 1975, n. 700, e gestito dalla locale Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Le somme da erogare annualmente vengono iscritte sul Capitolo 510 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Industria.

Per quanto concerne invece le spese di impianto e funzionamento del servizio di contingentamento e di ripartizione dei prodotti e materie prime, immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal Dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovrainposte di confine in applicazione degli articoli 2 e 11 della legge 1° dicembre 1948 n. 1438, affidato alla Camera di commercio di Gorizia con legge 17 ottobre 1952 n. 1502, modificata dalla legge 18 ottobre 1960 n. 1225, viene corrisposto alla stessa Camera un contributo annuo di importo non superiore al gettito derivante dall'introito dei

diritti fissi di cui all'articolo 3 della predetta legge n. 1502 del 1952.

Le anzidette disposizioni sono state in parte modificate con l'art. 3 - quinto comma - della legge 27 dicembre 1975 n. 700, che prevedeva all'articolo 1 la proroga delle stesse al 31 dicembre 1985. Quest'ultimo termine è stato poi prorogato al 31 dicembre 1986 con l'articolo 5 del DL 30 dicembre 1985 n. 787, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 1986 n. 45 e successivamente, al 31 dicembre 1987, con DL 30 dicembre 1986 n. 923 convertito nella legge 25 febbraio 1987 n. 50.

Tali provvedimenti di proroga temporanea dovrebbero precludere ad un riordino del regime agevolativo per la zona franca di Gorizia, di cui, peraltro, non è dato prevedere i tempi di attuazione.

Il contributo di che trattasi, che oscilla intorno ai 90 milioni annui, viene autorizzato con decreto del Ministro dell'Industria, di concerto con il Ministero del Tesoro, previa presentazione di apposito rendiconto. Il relativo capitolo di spese (n.5109) viene iscritto "per memoria" nello stato di previsione del Ministero dell'industria, trattandosi di spesa obbligatoria autorizzabile con provvedimento amministrativo.

Per quanto attiene al settore fieristico è stato predisposto uno schema di legge-quadro per una organica regolamentazione della materia.

Inoltre con DM 5.11.86 è stato modificato il regolamento per l'attuazione del controllo statistico sulle manifestazioni fieristiche, allo scopo di recepire le tendenze del settore e per allineare l'Italia agli altri Paesi aderenti all'Union Foires Internationales.

Per quanto concerne i contributi erogati dal Ministero per l'organizzazione delle manifestazioni fieristiche si è proceduto alla concessione

degli stessi, con imputazione della relativa spesa al cap. 5102 del bilancio 87 - residui 1986 - di questa Amministrazione.

Va infine sottolineato che, per consentire l'ammodernamento delle strutture degli Enti fieristici nel fondo speciale di conto capitale del bilancio dello Stato (legge finanz. 1987 - tab. C) sono stati previsti 4 miliardi di lire per ciascuno degli anni 1987-88 e 50 miliardi per l'anno 1989 -.

E' ancora in corso la stesura di una bozza di disegno di legge sui magazzini generali che tiene conto delle osservazioni formulate dall'apposita Commissione a suo tempo costituita -.

Nel settore delle società fiduciarie e di revisione (n. 454 al 31 dicembre 1986, di cui 83 di sola revisione, 23 di sola attività fiduciaria e 348 fiduciarie e di revisione) i programmi relativi all'attività di vigilanza hanno riscontrato un apprezzabile incremento soprattutto a seguito della applicazione delle norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle predette società, introdotte con il D.L. 5 giugno 1986, n. 233, convertito nella legge 1/8/1986 n. 430.

Sono state compiute 19 ispezioni ordinarie, 4 ispezioni straordinarie amministrative, 13 accertamenti per il tramite di nuclei di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza;

5 società sono state sottoposte alla vigilanza di un commissario permanente; 2 sono state sospese; 7 revocate e successivamente sottoposte alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. Alla stessa procedura sono state sottoposte 3 società fiduciarie per conversione di preesistenti fallimenti nonché 4 società ad alcune di esse "collegate" ai sensi dell'art. 2 del D.L. 233;

./.

Ciò ha comportato un notevole impegno del personale (non va trascurato infatti l'esame dei bilanci e l'esame dei prospetti CONSOB) la cui carenza è ancor più avvertita per l'effettuazione di un organico programma di vigilanza nonché a motivo dell'introduzione della procedura della liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione.

Per quel che riguarda la auspicabile riforma della normativa di settore, risalente al 1939, da tempo è stato sottoposto al Consiglio dei Ministri un progetto che tiene conto dei vari problemi determinatisi nel settore stesso dallo sviluppo delle varie forme di intermediazione finanziaria non bancarie.

L'alta specializzazione e continua verifica della professionalità richiesta ai funzionari addetti al settore comporta un aggiornamento costante delle loro conoscenze. Sarebbe auspicabile che la stessa pubblica Amministrazione promuova corsi o stages al riguardo.

Non meno trascurabile appare il problema del trattamento di missione; si avverte la carenza di uno strumento idoneo a consentire almeno la rifusione delle spese sostenute dai funzionari incaricati delle ispezioni.

In avanzata fase di realizzazione è un progetto di informatizzazione dei dati più significativi del settore, mentre è stato impostato un programma di archiviazione elettronica, mediante personal computer, che si prevede di collegare anche al centro di calcolo del Ministero utilizzando come terminale del sistema ivi installato, onde potersi collegare ad altre banche dati (ISTAT) per un migliore svolgimento dei vecchi, ma soprattutto dei nuovi compiti d'istituto (vigilanza sulle soc. abusive).

Per quanto concerne le spese di funzionamento degli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) e degli Uffici provinciali di statistica, sostenute dalle Camere di commercio, il D.L. 29 aprile 1987, n. 165 ha disposto per l'anno 1987 l'aumento del 4% del contributo di 26,5 miliardi che la legge finanziaria 1986 aveva destinato a tale scopo ripartendolo in parti uguali fra tutte le Camere di commercio.

L'avvenuta attribuzione di ulteriori compiti in attuazione di regolamenti comunitari in materia di controlli sui prodotti industriali rende ancora più urgente l'approvazione dello schema di disegno di legge per l'ampliamento degli organici degli appositi ruoli, di cui era già stato fatto cenno nella relazione al bilancio 1987 a seguito di un approfondito studio dei carichi di lavoro di ciascuno dei 92 Uffici, per i quali si conferma l'esigenza di disporre, in media, di almeno quattro funzionari.

Sull'argomento si manifesta la prospettiva di un accorpamento negli UU.PP.I.C.A. degli uffici metrici, anche essi uffici periferici a circoscrizione provinciale del Ministero, ed il contemporaneo scorporo degli UU.PP.I.C.A. dalla struttura funzionale delle Camere di commercio in cui gli stessi risultano inseriti "in via transitoria" ai sensi del D.D. 21.9.1944, n. 315. L'ipotesi in argomento, già da tempo considerata, oltre

che da una esigenza di razionalità, scaturisce dalla necessità di dare un assetto definitivo alla struttura periferica del Ministero in connessione alla probabile prossima riforma delle Camere di commercio.

Circa queste ultime si rileva che rimangono ancora irrisolti i problemi scaturiti dalla scarsità dell'organico dei dirigenti superiori per i servizi delle Camere di commercio, per cui, nonostante il continuo espletamento di concorsi per il reclutamento di detti funzionari che svolgono le funzioni di segretari generali, numerose sono le sedi scoperte e rette a "scavalco".

Per l'Amministrazione metrica il principale e più pressante problema è costituito dalla carenza degli organici, tale da costringere una parte degli uffici periferici a funzionare ormai solo saltuariamente utilizzando per brevi periodi il personale degli uffici vicini. Il necessario potenziamento del personale deve in questo caso recuperare deficienze remote e tener conto delle attuali esigenze dell'economia del settore che utilizza strumenti di concezione sempre più sofisticata, determinando un maggior numero di interventi del personale ispettivo in controlli spesso lunghi e complessi.

La situazione non è sostanzialmente mutata nonostante la approvazione della legge 6 giugno 1986, n. 257, che ha disposto taluni ampliamenti delle dotazioni organiche. Infatti, anche a saturazione dei nuovi organici, il personale ispettivo metrico

supererà di poco quello in servizio nei primi anni settanta, mentre quello delle carriere esecutiva ed ausiliaria resta tale da non permettere nemmeno l'assegnazione di una unità di ciascuna carriera per ogni Ufficio.

La maggior disponibilità di personale non sarà, comunque, sufficiente a ristabilire l'efficienza e la funzionalità degli uffici se non verrà accompagnata da un'azione concomitante diretta a ripromuovere l'aggiornamento della legislazione metrica nazionale. A tale fine è stata completata la stesura di una bozza di d.d.l. che potrà realmente adeguare le strutture e le funzioni degli uffici metrici alle complesse realtà industriali e commerciali nelle quali sono chiamati oggi ad operare.

Nelle more, malgrado l'efficienza e l'impegno del personale, la situazione continuerà a rendere problematico l'adempimento di taluni fondamentali compiti di istituto e più in generale continuerà a riflettersi negativamente sullo svolgimento di tutti i servizi.

Altra conseguenza che deriva da tale contesto, a parte le difficoltà di bilancio, è l'impossibilità di organizzare corsi di aggiornamento per il personale ispettivo degli uffici periferici, che la molteplicità delle competenze e delle funzioni ad essi attribuite dalla legislazione vigente renderebbero particolarmente utili.

E' proseguita, inoltre, la partecipazione presso alcuni gruppi di lavoro comunitari per la predisposizione di nuove proposte

di normativa in materia di tutela dei consumatori, nonché la collaborazione con altri organismi internazionali - OCSE e Consiglio d'Europa, operativi nel settore della tutela dei consumatori.

Attualmente, tra le attività concernenti i lavori comunitari, riveste particolare rilevanza l'attuazione di una serie di provvedimenti comunitari.

In particolare, in attuazione della dec. 86/138 CEE, - questa decisione si sta attuando ma non sono stati ancora predisposti gli strumenti per un recepimento formale con idonei stanziamenti in bilancio - (concernente un progetto dimostrativo in previsione dell'istituzione di un sistema comunitario di informazioni sugli incidenti connessi con i prodotti di consumo) e con la stipula dei contratti tra questo Ministero ed il Ministero della Sanità da una parte ed alcune unità-sanitarie dall'altra, è iniziata e sta proseguendo la rilevazione sugli incidenti domestici e del tempo libero.

L'indagine in oggetto è volta ad individuare l'eventuale pericolosità di taluni prodotti e disporre quindi delle conoscenze necessarie per efficaci interventi volti a tutelare la sicurezza dei consumatori.

Tale rilevazione è svolta attualmente presso 2 ospedali e dovrà essere allargata fino ad arrivare nel 1989 ad 11 ospedali che faranno parte, per l'Italia, del campione europeo totale di 90 ospedali.

L'indagine in questione, integra, nel settore della sicurezza dei prodotti, il sistema comunitario di scambio rapido di informazioni sui pericoli connessi con l'uso dei prodotti di consumo, (DEC. 84/133 CEE) seguito da questo Ministero e dal Ministero della Sanità e la campagna comunitaria di informazione e di sensibilizzazione in materia di sicurezza dei bambini che la Commissione ha intenzione di iniziare nel 1988.

Per quanto concerne infine i finanziamenti al commercio, si rinvia per completezza all'analisi dei dati consuntivi della voce "Trasferimenti in conto capitale" della Rubrica 9 (Commercio interno e consumi industriali).

SETTORE MINERARIO

Obiettivo principale dell'amministrazione mineraria per il 1986 è stato quello di definire ulteriori provvedimenti finalizzati alla concreta attuazione della politica di incentivazione dell'attività estrattiva nazionale al fine di reperire nuovi giacimenti di materie prime, così come disposto dalla legge 6 novembre 1982 n. 752.

E' stato pertanto possibile in primo luogo elaborare ulteriori convenzioni con l'ENI e con l'Ente Minerario Sardo per l'esecuzione di n. 20 progetti di ricerca di base, le cui risultanze possono fornire utili elementi di conoscenza per l'avvio, da parte delle imprese pubbliche e private, della fase vera e propria di esplorazione.

La definizione e approvazione di detti progetti ha richiesto notevole tempo, a causa delle procedure previste (parere delle Regioni a statuto speciale, intesa con il concertante Ministero del Tesoro). Le convenzioni stipulate, tuttavia, non erano ancora operanti, essendo ancora in corso di registrazione alla Corte dei Conti i relativi decreti di approvazione.

La spesa prevista ammonta a L. 41 miliardi circa.

E' stato approvato un progetto di ricerca operativa per un ammontare di contributo pari a circa L. 350 milioni.

Sono stati emanati n. 3 decreti di concessione del contributo per il mantenimento in stand-by e/o per il ripiano delle perdite di gestione di unità minerarie, per un totale di L. 9.349 milioni circa.

Non è stato definito alcun provvedimento di concessione dei contributi in conto interessi sui finanziamenti deliberati da Istituti di credito per

progetti di ristrutturazione, ammodernamento e preparazione di vecchie e nuove miniere non essendo stata presentata alcuna istanza dagli istituti di credito.

Nessun impegno è stato poi assunto in ordine ai contributi per la ricerca operativa all'estero, ma risultano approvati dal CIPES, nel novembre 1986 n. 10 progetti per L. 47.437 milioni.

Con gli altri stanziamenti in bilancio si è provveduto al normale funzionamento degli uffici e servizi.

Il Servizio Chimico che, oltre ai compiti istituzionali di collaborazione con i Distretti nell'applicazione della legge mineraria, partecipa, a sostegno della ricerca mineraria di base, ai programmi fondati su prospezioni geochimiche, ha acquistato nell'anno 1986 l'apparecchiatura scientifica "RX a fluorescenza" della Soc. Philips per meglio determinare la composizione chimico-quantitativa dei campioni di roccia esaminati.

Il Servizio Geologico ha, nel corso del 1986 e nel quadro degli interventi a supporto della ricerca mineraria di base (art. 4 legge 6 ottobre 1982, n. 752), provveduto a dotarsi, con i fondi stornati dallo stanziamento previsto dalla citata legge, di nuove e necessarie apparecchiature scientifiche, tra le quali si citano: il "Model 75/N" della Ditta Elesys (USA), apparecchiatura elettronica per la elaborazione delle immagini (costo L. 128 milioni circa) e l'elabora. Digital WAX 8200 della Digital per L. 405 milioni.

Il Servizio geologico, com'è noto, è stato trasferito al Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 17 della legge 349/1986.

SETTORE ASSICURATIVO

Particolarmente intensa è stata anche nell'anno in questione l'attività della direzione per quanto concerne i rapporti con gli organismi della Comunità Economica Europea. La direzione ha infatti partecipato, con propri rappresentanti, a numerose riunioni tenutesi a Bruxelles, nelle quali sono state portate avanti essenzialmente tre proposte di direttive: la prima concernente l'accordo CEE/Svizzera; la seconda sull'assicurazione difesa legale; la terza riguardante l'assicurazione credito e cauzione.

Rappresentanti della direzione hanno inoltre partecipato alle periodiche riunioni tenutesi a Parigi in sede OCSE e a Lovanio per la Conferenza dei servizi di controllo dei Paesi CEE.

SETTORE BREVETTI

Nel corso del 1986 l'Ufficio Centrale Brevetti è stato ancora impegnato nel lavoro di rapido smaltimento dell'enorme arretrato che si era accumulato negli anni precedenti nell'esame delle domande di brevetto per invenzioni modelli e marchi e negli ulteriori adempimenti collegati con la concessione dei brevetti.

Precisamente a fine 1986 tale arretrato risultava completamente eliminato nel settore dei marchi d'impresa (nei modelli di utilità ed ornamentali era stato già smaltito nel 1985), mentre per il settore delle invenzioni industriali, dove si registravano le maggiori giacenze, la definitiva eliminazione dell'arretrato stesso è prevista entro il 1987.

In particolare, nel 1986 sono stati rilasciati complessivamente 124.754 attestati, che, sommati ai circa 150.000 dell'anno precedente, portano ad

oltre 270.000 il numero dei brevetti concessi da quando l'Ufficio è stato inserito nella Direzione Generale della Produzione Industriale (a fronte dei circa 15.000 all'anno rilasciati in passato); di questi circa 88.000 si riferiscono a brevetti per invenzioni industriali, 60.000 sono per modelli di utilità ed ornamentali e ben 124.000 per marchi d'impresa.

Sempre nel corso del 1986 si deve registrare anche il completo aggiornamento dei settori riguardanti i vari adempimenti amministrativi concernenti i brevetti e, particolarmente, del settore relativo alle trascrizioni ed annotazioni nonché l'aggiornamento dell'archivio magnetico dell'Ufficio.

Inoltre si deve sottolineare un'attiva presenza dell'Ufficio in campo internazionale, che si sostanzia, tra l'altro nella partecipazione di funzionari dell'Ufficio a riunioni di gruppi di lavoro sia in ambito CEE sia presso gli altri Organismi internazionali operanti in materia di brevetti, quali l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle e l'Ufficio Europeo dei Brevetti.

Con riferimento all'attività di quest'ultimo, infine, occorre evidenziare che continua ad essere in costante aumento il numero dei brevetti europei rilasciati con efficacia estesa all'Italia, con conseguente incremento delle tasse riscosse per il loro mantenimento in vigore e, quindi, dei versamenti, relativi ad un'aliquota delle tasse stesse, effettuati all'Organizzazione europea dei brevetti.

C.I.P.

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, organo della Presidenza del

Consiglio dei Ministri è preposto al controllo ed alla disciplina dei prezzi nell'ambito del territorio nazionale, nei settori della produzione, distribuzione e consumo dei beni e dei servizi.

Il C.I.P. è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale di norma delega tale carica al Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato. L'organo consultivo del C.I.P. è la Commissione Centrale Prezzi. L'organo esecutivo del C.I.P. è la Segreteria Generale che è retta da un funzionario statale collocato fuori ruolo dall'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 aprile 1958 n. 571.

La Segreteria Generale del C.I.P. non possiede un proprio organico di personale, ma si avvale in via esclusiva di personale comandato da altre Amministrazioni statali o da Enti Pubblici, in applicazione dell'art. 1 del D.L. 24 luglio 1973 n. 428.

In base al citato D.L. n. 428 le spese per il personale in attività di servizio (stipendio ed altri assegni fissi ed obbligatori) restano a carico delle Amministrazioni di appartenenza, mentre quelle accessorie (compensi incentivanti la produttività, compensi per lavoro straordinario, indennità di missione ecc.) gravano su appositi capitoli della Rubrica CIP, inseriti nel bilancio del Ministero Industria, Commercio e Artigianato.

Parimenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, nonché quelle per i trasferimenti sono a carico della stessa Rubrica.

La spesa per il Segretario Generale del C.I.P. (fuori ruolo) è a completo carico della Rubrica C.I.P. nel bilancio del Ministero Industria, Commercio e Artigianato.

24.

Rubrica 1-Servizi GeneraliSezione X-Azione ed interventi nel campo economicoCF2.03-Industria, Commercio e ArtigianatoCF3.01-Spese comuniCategoria II-Personale in attività di servizio

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	14.734,3
pagamenti c/competenza	13.781,1
pagamenti c/residui	518,2
residui finali	1.097,2

In base alla classificazione economica dette somme sono così ripartite:

CE2.01 Ministri e Sottosegretari di Stato

	in milioni di lire
impegni	333,9
pagamenti c/competenza	302,0
pagamenti c/residui	16,6
residui finali	31,9

Con queste somme sono state pagate le retribuzioni e gli altri assegni fissi (CE3.01); le indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno del Ministro e dei Sottosegretari (CE3.02)

CE2.02 Personale Amministrativo (impiegati, tecnici e operai)

	in milioni di lire
impegni	14.400,3
pagamenti c/competenza	13.483,0
pagamenti c/residui	501,6
residui finali	1.065,3

Questa voce comprende gli stipendi, le retribuzioni ed altri assegni fissi (CE3.01), interventi incentivanti la produttività (CE3.11), le indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno (CE3.02) e all'estero (CE3.10); i compensi per lavoro straordinario (CE3.04) ed indennità varie (CE3.09) per il personale appartenente ai seguenti ruoli: Amministrazione centrale, Proprietà intellettuale e Servizi per l'energia nucleare.

Sono inoltre compresi i compensi per lavoro straordinario al

personale applicato agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera dei Ministri (CE3.07) e gli assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (CE3.08).

Il personale in servizio al 31.12.1986 appartenente ai ruoli prima citati ammonta, a fronte di un organico di 720 posti, a 447 unità, di cui 414 dell'Amministrazione Centrale, 20 della Proprietà Intellettuale e 13 dei Servizi per l'Energia Nucleare.

Il costo medio per unità di personale è di 31,9 milioni circa in termini di pagamenti c/competenze, al netto dei compensi ed altri assegni agli addetti al Gabinetto e alle Segreterie particolari.

Categoria III-Personale in quiescenza

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	4.533,8
pagamenti in c/competenza	4.168,4
pagamenti c/residui	181,3
residui finali	317,8

Con queste somme sono state pagate pensioni provvisorie (CE2.02), indennità una tantum in luogo di pensioni (CE2.03), rimborsi alla CPDEL, ecc. (CE2.04). Particolarmente elevato il numero di pensioni provvisorie (n. 260) per mancanza di provvedimenti definitivi, in attesa che si completino i vari decreti applicativi delle numerose norme succedutesi in breve spazio temporale, concernenti il personale in attività di servizio e non.

Categoria IV-acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	4.810,7
pagamenti c/competenza	2.539,8
pagamenti c/residui	850,4
residui finali	2.322,2

In base alla classificazione economica dette somme sono così

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ripartite:

CE2.01- Acquisto di beni durevoli e di consumo

	in milioni di lire
impegni	83,4
pagamenti c/competenze	69,4
pagamenti c/residui	15,3
residui finali	14,1

Tali somme sono state utilizzate per:

CE3.01- acquisto quotidiani, riviste, Gazzette CEE, pubblicazioni e testi di materia giuridica e scientifica; abbonamenti a riviste e pubblicazioni scientifiche e giuridiche (37 ml. d'impegni, 34,5 ml. di pagamenti in c/competenza, 2,5 ml di pagamenti c/residui, 2,5 ml di residui finali).

CE3.03- acquisti carburanti e lubrificanti, assicurazioni auto, tasse di circolazione, bolli per rinnovo patente autisti, pezzi di ricambio e accessori auto, manutenzione e riparazione auto (46,4 ml. d'impegni, 34,9 ml. di pagamenti c/competenza, 12,8 di pagamenti c/residui, 11,6 di residui finali).

CE2.02- Spese per locali ed opere immobiliari

	in milioni di lire
impegni	2.639,3
pagamenti c:competenza	1.610,7
pagamenti c/residui	101,5
residui finali	1.042,6

Tali somme sono state utilizzate per:

CE3.01 - fitto locali per la Direzione Generale delle Assicurazioni, via Campania 59/C; per la Ragioneria Centrale, via Sallustiana, 57; per il B.U.S.A. e il Servizio Centrale metrico, via degli Scialoja, 20, per l'Ufficio Centrale Brevetti, via Molise, 19, Servizio geologico, Salita San Nicola da Tolentino - Servizio Chimico, via Salaria 17° Km; 85 Uffici Provinciali Metrici - 15 Uffici Minerari (2.259,4 ml d'impegni, 1.336,8 ml di pagamenti c/competenza, 26,8 ml. di pagamenti c/residui, 932,0 ml di residui finali).

CE3.02 - manutenzione e arredamento locali: lavori di pitturazione pareti, rifacimento pavimenti, opere murarie varie, riparazione e lucidature mobili in legno e in metallo, riparazioni finestre ecc., lavori e materiali idraulici, elettrici e telefonici, acquisto materiale di arredamento, termoconvettori, ventilatori, lumi, lampadari ecc....

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(379,9 ml di impegni; 273,9 ml di pagamenti c/competenza, 74,6 ml di pagamenti c/residui e 110,7 ml di residui finali).

CE2.03- acquisto servizi

	in milioni di lire
impegni	636,9
pagamenti c/competenza	188,9
pagamenti c/residui	109,5
residui finali	470,7

Tali somme sono state utilizzate per:

CE3.01- spese postali, telegrafiche e telefoniche (500 ml d'impegni, 133,3 ml di pagamenti c/competenza, 50 ml di pagamenti c/residui e 366,7 ml di residui finali).

CE3.02- spese per commissioni, comitati, consigli, compresi i gettoni di presenza (99,6 ml d'impegni, 26,2 ml di pagamenti c/competenza, 34,9 ml di pagamenti c/residui e 91,1 ml di residui finali).

CE3.03- aggi di riscossione e spese di accertamento delle entrate: riguardano le spese di notifica per un ammontare di 17,3 ml d'impegni, 17,3 ml di pagamenti c/competenza, 18,4 ml di pagamenti c/residui e 3,6 ml di residui finali.

CE3.04- compensi per incarichi speciali (3,2 ml d'impegni, 0 di pagamenti c/competenza, 0 ml di pagamenti c/residui e 3,2 ml di residui finali).

CE3.05- spese per accertamenti sanitari (16,8 ml d'impegni, 12 ml di pagamenti c/competenza, 5,1 ml di pagamenti c/residui e 5,7 ml di residui finali).

CE3.06- spese per cure, ricoveri, protesi (0 ml. d'impegni, 0 ml. di pagamenti c/competenza, 1,0 ml di pagamenti c/residui e 0,3 di residui finali).

CE2.04 - Servizi meccanografici ed elettronici

	in milioni di lire
impegni	1.401,6
pagamenti c/competenza	630,6
pagamenti c/residui	609,1
residui finali	785,1

Tali somme sono state utilizzate per il noleggio delle macchine del centro elettronico IBM esistente nel Ministero e per le relative spese di gestione (perforazione dati, acquisto materiali, ecc...) nonché per i servizi di gestione del sottosistema concernente il credito agevolato al commercio, realizzato dalla soc. CERVED, comprendenti la locazione e manutenzione dei terminali forniti, la manutenzione dei programmi, l'utilizzo della potenza elaborativa dei calcolatori CERVED e gli altri servizi connessi.

Il centro IBM si occupa in particolare dell'elaborazione dei dati interessanti il settore energetico e quello commerciale; più precisamente quelli relativi a:

- 1) qualità e costi di tutti i greggi importati;
- 2) importazioni ed esportazioni, sia in quantità che in valore, dei principali prodotti petroliferi;
- 3) lavorazione di greggio e relativi prodotti ottenuti da parte delle singole raffinerie;
- 4) vendite per provincia dei principali prodotti petroliferi;
- 5) consumi di prodotti petroliferi per settore industriale;
- 6) giacenze e scorte d'obbligo presso i depositi petroliferi di competenza ministeriale;
- 7) archivio dei depositi petroliferi di competenza ministeriale;

- 8) archivio dei depositi petroliferi di competenza prefettizia;
- 9) prezzi settimanali dei prodotti petroliferi sia in Italia che nei paesi della CEE;
- 10) archivio del parco nazionale delle bombole di G.P.L.;
- 11) grande distribuzione commerciale (supermercati, grandi magazzini, cash and carry, ecc.);
- 12) distribuzione al dettaglio e distribuzione all'ingrosso; i dati riguardano consistenze dei punti di vendita a livello nazionale e regionale;
- 13) attività di ricerca volte a prevedere il futuro assetto tendenziale della rete distributiva italiana, con riferimento ad alcuni tipi di imprese (ad es. supermercati, piccola e media distribuzione alimentare al dettaglio, attraverso avanzati strumenti statistico-informatici);
- 14) dati trasmessi dagli ospedali relativi ad incidenti connessi con prodotti di consumo, in attuazione della decisione al Consiglio CEE 86/138 del 22 agosto 1986 che prevede l'istituzione di un sistema comunitario di informazione su tali incidenti.

CE2.09 - Altre spese per beni e servizi

	in milioni di lire
impegni	49,5
pagamenti c/competenza	40,3
pagamenti c/residui	15,0
residui finali	9,8

Gran parte di dette somme sono costituite da spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria V-Trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	70,8
pagamenti c/competenze	61,5
pagamenti c/residui	35,5
residui finali	9,3

In base alla classificazione economica dette somme sono così ripartite:

CE2.01 - alle famiglie ed alle istituzioni sociali;
CE3.03 - provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie:

	in milioni di lire
impegni	61,0
pagamenti c/competenza	60,6
pagamento c/residui	15,6
residui finali	0,4

Dette provvidenze hanno corrisposto alle seguenti finalità:

sussidi in denaro (n. 46 domande accolte nell'86)	L. 32.990.000
colonie estive	L. 21.094.200
attività socio-ricreative	L. -----
borse di studio (64 borse)	L. 6.870.000
Totale erogazioni	L. 60.864.200

CE3.06 - Equo indennizzo

	in milioni di lire
impegni	9,8
pagamenti c/competenza	0,1
pagamento c/residui	19,8
residui finali	8,9

Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	378,5
pagamenti c/competenza	20,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pagamenti c/residui	12,9
residui finali	357,9

Queste somme sono state restituite alla Soc. TELETTRA per un errato versamento su di un capitolo di entrata.

Categoria IX - Somme non attribuibili

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	69,9
pagamenti c/competenza	46,1
pagamenti c/residui	7,5
residui finali	28,2

Con queste somme sono stati effettuati pagamenti per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori.

Categoria XII - trasferimenti

CE2.02 - alle imprese

CE3.02 - altri

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	2.877,4
pagamenti c/competenza	424,9
pagamenti C/residui	1.343,7
residui finali	14.349,6

Dette somme sono state utilizzate per la applicazione delle disposizioni di legge vigenti che prevedono agevolazioni finanziarie a favore delle imprese industriali, artigianali e commerciali che hanno subito danni o sono andate distrutte in seguito a pubbliche calamità. In particolare sono previsti:

a) contributi negli interessi sui finanziamenti alle imprese danneggiate dalla catastrofe della Diga del Vajont (lire 1.343.669.775 di pagamenti). Si precisa che l'erogazione dei contributi avviene attualmente in misura percentuale agli stati di avanzamento dei lavori, accertati dagli Uffici Tecnici Erariali di Belluno e Pordenone, per cui non sussistono dubbi in ordine alla effettiva realizzazione dei programmi di investimento agevolati;

b) contributi a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali ed agli artigiani che hanno subito danni o distruzioni a seguito di eccezionali calamità naturali (lire 424.874.065 di pagamenti). Si tratta di contributi che vengono erogati su richiesta dei Prefetti, i quali con proprio decreto, hanno concesso detto contributo alle imprese danneggiate da pubbliche calamità.

CF3.02 - Fonti d'energia

Categoria XII - trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	980.000,0
pagamenti c/competenza	740.000,0
pagamenti c/residui	300.000,0
residui finali	240.000,0

Tali somme sono state destinate al finanziamento dell'attività dell'ENEA.

Al riguardo si fa presente che a seguito dell'approvazione da parte del CIPE in data 1.3.1985 del nuovo programma quinquennale ENEA per gli anni 1985-89 - approvazione che ha previsto uno stanziamento globale di L. 5.340 miliardi rimandando per la disaggregazione temporale del triennio 1985-1987 alla legge finanziaria 1985 (1000 miliardi per il 1986) - ed in attesa del perfezionamento del provvedimento legislativo all'esame del Parlamento per la diretta provvista dei necessari mezzi finanziari è stato assegnato all'ENEA, per il 1986, un contributo di L. 980 miliardi a titolo di anticipazione sul contributo globale quinquennale, onde consentire all'Ente di far fronte agli oneri connessi all'avvio dei programmi previsti.

CF3.03 - Industria e artigianato

Categoria XII - trasferimenti

I dati finanziari per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	13.895,9
pagamenti c/competenza	1.920,9
pagamenti c/residui	650,0
residui finali	39.703,7

Dette somme sono state utilizzate unicamente per trasferimenti alle imprese in base alla seguente classificazione:

CE3.01 - Aiuti all'investimento

	in milioni di lire
impegni	2.500,0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	445,2
residui finali	6.314,1

Le suindicate somme hanno corrisposto alle seguenti finalità:

contributi in c/capitale alle imprese che s'insediano nelle aree dei nuclei di industrializzazione delle provincie di Belluno e Pordenone

CE3.02 - Altri

	in milioni di lire
impegni	11.395,9
pagamenti c/competenza	1.920,9
pagamenti c/residui	204,8
residui finali	33.389,6

Le suindicate somme, hanno corrisposto alla seguente finalità:

contributo negli interessi sui finanziamenti alle imprese che s'insediano nella aree dei nuclei d'industrializzazione delle provincie di Belluno e Pordenone

CF2.09 - Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori

CF3.06 - Ricerca scientifica

Categoria XI - Beni mobili, macchine e attrezzature ecc.

CE2.05 - Ricerca scientifica

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	3.499,4
pagamenti c/competenza	3.479,4
pagamenti c/residui	11,8
residui finali	41,5

Dette somme costituiscono il contributo a carico del bilancio del Ministero per il finanziamento dell'attività di ricerca scientifica delle stazioni sperimentali per l'industria. I programmi di ricerca di ciascuna Stazione sperimentale, finanziati dal Ministero, sono indicati nel seguente prospetto, ove è anche riportata la ripartizione del finanziamento fra le otto stazioni sperimentali.

Stazione Sperimentale Cellulosa e Carta: L. 266.000.000.=

nuova formulazioni per produrre effetti barriera negli imballaggi alimentari;
 caratterizzazione dei cotonei affetti da mielata (honeydew);
 effetto dei detersivi di nuova formulazione sui tessuti di lino e cotone;
 carte patinate Matt per stampa in rotocalco.

Stazione Sperimentale Olii e Grassi: L. 680.000.000.=

preparazione di alimenti proteici e olii alimentari mediante nuove tecnologie;
 tecnologie per il recupero delle sostanze grasse dalle terre di decolorazione;
 preparazione di lubrificanti a base di esteri;
 utilizzazione di sostanze grasse e sottoprodotti vari per la preparazione di carburanti per motori diesel;
 prove tecnologiche per la certificazione dei prodotti vernicianti;
 metodologia analitica per l'industria cosmetica.

Stazione sperimentale essenze agrumarie: L. 260.000.000.=

utilizzazione dei fanghi;
 studi per la decolorazione del succo ottenuto dalle arance pigmentate e per la deamarizzazione del succo proveniente dalle arance;
 sistemi di disidratazione dei succhi di agrumi;
 composizione minerale dei succhi di agrumi;

Stazione sperimentale per i combustibili: L. 438.000.000.=

stabilità termica di solventi selettivi per l'industria del petrolio;
 combustibili alternativi a base mista (vegetale-petrolifera) per motori diesel veloci;
 caratterizzazione degli asfalti e delle resine in prodotti di visbreaking;

sicurezza degli impianti industriali.

Stazione sperimentale seta: L. 326.000.000.=

caratterizzazione delle sete gregge
 comportamento della sericina sottoposta ai vari trattamenti;
 influenza della tensione e della temperatura di fissaggio sulle proprietà fisiche, chimiche e fisico-meccaniche delle sete lavorate.

Stazione sperimentale conserve alimentari: L. 505.000.000.=

studio delle tecniche di preparazione dei prodotti di carne:
 razionalizzazione dei metodi di lavorazione; sistemi di controllo e gestione automatizzati.

Stazioni sperimentali pelle: L. 420.500.000.=

presenza di pesticidi nelle acque e nei fanghi;
 automazione-robotizzazione in conceria.

Stazione sperimentale vetro: L. 584.000.000.=

indagine correlazione parametri esercizio forni ed entità emissioni al camino;
 sviluppo di una metodologia di laboratorio per il rilievo della omogeneità nei vetri;
 metodologie di prova destinate alla omologazione del vetro piano;
 progettazione forni per vetro a mano.

<u>Totale rubrica 1 - Servizi generali</u>	in milioni di lire
impegni	1.024.870,7
pagamenti c/competenza	766.446,7
pagamenti c/residui	303.611,3
residui finali	298.287,3

Rubrica 2 - Ufficio Studi e RicercheSezione X - Azione ed interventi nel campo economicoCF2.03 - Industria, Commercio e ArtigianatoCF3.01 - Spese comuniCategoria IV - acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	79,8
pagamenti c/competenza	50,3
pagamenti c/residui	74,2
residui finali	29,5

In base alla classificazione economica dette somme risultano così ripartite:

CE2.03 - acquisto serviziCE3.08 - studi, indagini, rilevazioni e statistiche

	in milioni di lire
impegni	64,8
pagamenti c/competenza	35,9
pagamenti c/residui	70,1
residui finali	28,9

Dette somme sono state utilizzate per il pagamento delle macchine foto-copiatrici Rank Xerox, degli abbonamenti alle agenzie di stampa, per l'acquisto di testi giuridici e scientifici.

CE2.09 - altre spese per beni e serviziCE3.03 - altre spese per uffici e servizi particolari

	in milioni di lire
impegni	15,0
pagamenti c/competenza	14,3
pagamenti c/residui	4,1
residui finali	0,6

Dette somme sono state utilizzate per il pagamento canoni macchine fotocopiatrici, per l'acquisto cancelleria, lavori di stampa e

riproduzione di documenti; abbonamenti a riviste e pubblicazioni scientifiche e giuridiche; lavori di facchinaggio; acquisto calcolatrici, macchine calcolatrici, macchine per scrivere ed effetti vari per ufficio: manutenzioni varie.

CF3.04 - MiniereCategoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	0
pagamenti c/competenze	0
pagamenti c/residui	0,6
residui finali	0,3

Dette somme sono state utilizzate per il funzionamento di commissioni di studio compreso compensi, gettoni di presenza e indennità di missione.

Totale rubrica 2 - Ufficio studi e ricerche

impegni	79,8
pagamenti c/competenze	50,3
pagamenti c/residui	74,7
residui finali	30,0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rubrica 3 - Artigianato e piccole industrie
Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico
CF2.03 - Industria, Commercio e Artigianato
CF3.03 - Industria e Artigianato

Categoria IV - Acquisto di beni e serviziCE2.03 - Acquisto servizi

I dati finanziari per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	18,0
pagamenti c/competenza	14,3
pagamenti c/residui	13,1
residui finali	3,6

Tali somme sono state utilizzate per i gettoni di presenza, i compensi, le indennità di missione e il rimborso spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Comitato centrale dell'artigianato e delle sue sezioni (CE3.02) e studi, indagini e rilevazioni statistiche (CE3.08).

Categoria V - trasferimentiCE2.02 - Alle imprese

i dati finanziari per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	29,2
pagamenti c/competenza	1,8
pagamenti c/residui	10,0
residui finali	27,3

Tali somme sono state utilizzate per sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole industrie e lo svolgimento di convegni di studio sui problemi interessanti il settore (CE3.09).

Totale rubrica 3 - Artigianato e Piccole Industrie

	in milioni di lire
impegni	47,1
pagamenti c/competenza	16,2
pagamenti c/residui	23,1
residui finali	31,0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rubrica 4 - Industria e Stazioni sperimentali
Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico
CF2.03 - Industria, Commercio ed Artigianato
CF3.03 - Industria e Artigianato

Categoria II - Personale in attività di servizio

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1.931,2
pagamenti c/competenza	1.925,5
pagamenti c/residui	25,6
residui finali	7,8

tali somme in base alla classificazione economica risultano così ripartite:

CE2.02 - personale amministrativo (impiegati, tecnici ed operai)

CE3.01 - stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi

	in milioni di lire
impegni	1.921,6
pagamenti c/competenza	1.921,6
pagamenti c/residui	19,4
residui finali	0

Con queste somme sono stati pagati gli stipendi, le retribuzioni e gli altri assegni fissi del personale appartenente al ruolo delle Stazioni sperimentali dell'industria. Occorre, infatti, precisare che parte del personale di detti enti appartiene ai ruoli di questa amministrazione. Il personale statale in servizio presso le stazioni sperimentali ammonta a 48 unità, a fronte di un organico di 58 posti, distribuite tra le varie qualifiche (direttori, sperimentatori, segretari e periti analisti).

CE3.04 - compensi per lavoro straordinario

	in milioni di lire
impegni	3,0
pagamenti c/competenza	1,7
pagamenti c/residui	1,9
residui finali	1,4

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con queste somme sono stati pagati i compensi per lavoro straordinario del personale appartenente al ruolo prima citato.

CE3.11 - interventi incentivanti la produttività

	in milioni di lire
impegni	6,6
pagamenti c/competenza	2,2
pagamenti c/residui	4,3
residui finali	6,4

Il costo medio complessivo per unità di personale del ruolo delle Stazioni sperimentali risulta pari a 40,1 milioni circa, in termini di pagamenti c/competenza.

Categoria IV - acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1.333,4
pagamenti c/competenza	344,5
pagamenti c/residui	276,9
residui finali	1.333,7

Tali somme in base alla classificazione economica risultano così ripartite:

CE2.01 - acquisto di beni durevoli e di consumo

CE3.09 - altre

	in milioni di lire
impegni	105,9
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	0
residui finali	117,4

Tali somme sono state destinate alla fabbricazione e rinnovazione di punzoni tipo occorrenti per il marchio delle canne delle armi da fuoco portatili. La legge 23.2.1960, n. 186 prevede, infatti, all'art. 4 che alla fornitura al banco di prova dei punzoni tipo occorrenti per il marchio delle armi provvede il Ministero dell'Industria.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali Punzoni sono conservati presso la Zecca di Roma, cui ne è affidata l'esecuzione.

CE2.03 - acquisto servizi

CE3.02 - comitati, consigli, commissioni

	in milioni di lire
impegni	1.227,5
pagamenti c/competenza	344,5
pagamenti c/residui	276,9
residui finali	1.216,3

Tali somme sono state utilizzate per il funzionamento del Comitato interministeriale e del relativo ufficio di segreteria, incaricato dei finanziamenti agevolati al settore industriale.

Categoria V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	20,6
pagamenti c/competenza	20,6
pagamenti c/residui	1,1
residui finali	0,4

Tali somme in base alla classificazione economica risultano così ripartite:

CE2.08 - all'estero

	in milioni di lire
impegni	20,6
pagamenti c/competenza	20,6
pagamenti c/residui	1,1
residui finali	0,4

Dette somme costituiscono le quote di associazione derivanti dalla partecipazione dell'Italia ad organismi internazionali (Gruppo internazionale di studio per il piombo e lo zinco nell'ambito dell'ONU, Consiglio internazionale dello stagno).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria XII - trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	2.181.933,5
pagamenti c/competenza	1.665.208,9
pagamenti c/residui	258.667,7
residui finali	1.088.956,5

Tali somme in base alla classificazione economica risultano così ripartite:

CE2.02 - alle imprese

CE3.01 - aiuti all'investimento

	in milioni di lire
impegni	205.000,0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	44,5
residui finali	310.000,0

Tali somme sono state utilizzate per:

a) provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese in applicazione della legge 30 aprile 1976, n. 374, successivamente abrogata dalla legge 21 maggio 1981, n. 240 (le somme si riferiscono ai finanziamenti concessi prima dell'entrata in vigore della legge n. 240);

b) legge 29.11.1984, n. 798, recante nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia;

c) legge 24.12.1985, n. 808, recante interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore Aeronautico.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE3.02 - altri

	in milioni di lire
impegni	352.061,5
pagamenti c/competenza	160.208,9
pagamenti c/residui	149.290,5
residui finali	579.084,5

Tali somme sono state utilizzate per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni normative:

a) legge n. 623/1959, recante disposizioni sui contributi negli interessi sui finanziamenti speciali a favore di medie e piccole industrie;

b) legge n. 1101/1971, recante disposizioni sui contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi per la ristrutturazione, riorganizzazione, conversione e realizzazione di nuovi impianti dell'industria e dell'artigianato tessile, nonché per la conversione e nuove installazioni non tessili in zone tessili;

c) legge n. 464/1972, recante disposizioni sui contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi alle imprese ed agli imprenditori che provvedono alla riorganizzazione, ristrutturazione e conversione dell'azienda;

d) D.P.R. 902/1976, recante disposizioni sui finanziamenti agevolati al settore industriale.

Il D.P.R. 9.11.1976, n. 902 prevede la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese.

Si indicano qui di seguito, per ciascun intervento previsto dalla legge (Nuovo impianto, ammodernamento e ampliamento) il numero e l'entità dei programmi finanziati, facendo riferimento alla spesa globale sostenuta dalle imprese per gli investimenti, all'ammontare dei finanziamenti ammessi al credito agevolato e all'onere globale risultante a carico dello Stato.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dati relativi al 1986

in miliardi di lire

	Nuovi impianti		ampliamenti		ammodernamenti		totale
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	
investimenti fissi	60	98	221	316	779	1.095	1.509
finanziamenti ammessi a contributo		52,4		179		547,3	778,7
impegni di massima							259

I provvedimenti relativi al D.P.R. 902 ammontavano al 31.12.1986 a numero 7.332 di cui n. 6.225 di accoglimento e n. 1.107 di rigetto, impegnando per contributi c/interessi dello Stato circa L. 1.349 mld. al netto delle variazioni sopraggiunte per rinunce, riduzioni di rinfanziamenti e di durata non considerate negli anni precedenti e ridefinite sulla base delle risultanze delle pratiche già in fase di liquidazione.

Sino al 1986 sono stati erogati contributi sugli interessi per lire 109,3 miliardi con onere a carico della contabilità speciale intestata al "Fondo nazionale per il credito agevolato al settore industriale".

e) legge 15.5.1985, n. 198, entrata nella fase operativa nel corso del 1986, che tra l'altro prevede la concessione di contributi in c/interessi per il ripristino di attività danneggiate dalle calamità naturali del dicembre 1984 - gennaio 1985.

Nell'anno sono state definite 281 istanze, di cui 250 accolte e 31 respinte. Gli impegni assunti con i provvedimenti concessivi ammontano a 18,9 miliardi e fronte dei 150 disponibili, le conseguenti erogazioni saranno disposte con onere a carico della contabilità speciale intestata al "Fondo nazionale per il credito agevolato al settore industriale".

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE2.06 - Enti Pubblici dell'Amministrazione Centrale

CE3.01 - Aiuti all'Investimento

	in milioni di lire
impegni	1.624.872,0
pagamenti c/competenza	1.505.000,0
pagamenti c:residui	109.332,8
residui finali	119.872,0

Tali somme sono state utilizzate per:

a) conferimento al "fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale" (legge n. 675/1977).

L'attività nel corso dell'anno 1986 ha riguardato, oltre all'esame delle variazioni ai programmi di investimenti già approvati l'erogazione delle agevolazioni.

L'importo complessivo dei contributi erogati ai sensi dell'art. 4 della legge è stato di L. 394.100.534.685=, così suddiviso:

mutui diretti	L. 151.857.945.675
contributi in conto capitale	L. 93.122.708.175
contributi in c/interessi su finanziamento bancario	L. 145.367.671.205
contributi su emissioni obbligazionarie	L. 3.752.209.630

Le disponibilità del Fondo al 31.12.1986 ammontano a lire 1.737.448.510.430.=

b) Conferimento al "Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica": al fondo affluiscono i conferimenti previsti dall'art. 18 della legge 17.2.1982, n. 46, destinati alla concessione di agevolazioni alle imprese che realizzino programmi di innovazione tecnologica.

A tutto il 31.12.1986 sono pervenute a questo Ministero 1.084 domande di concessione dei contributi per un importo complessivo di 7.719 miliardi circa.

Alla stessa data il CIPI ha deliberato la concessione in favore di n. 895 domande con conseguente impegno globale di 3.674 miliardi circa che sono andati a finanziare investimenti complessivamente pari a 7.350 miliardi circa.

Sempre alla stessa data si è dato corso a n. 1.187 richieste di erogazione per un onere complessivo totale di L. 1.425 miliardi circa.

La legge 19.12.1983, n. 696, che prevede la concessione di contributi in favore di imprese industriali e artigiane per l'acquisto di macchine ad elevata tecnologia è entrata nella fase operativa nel corso dell'esercizio 1984. Nell'anno 1986 a fronte di uno stanziamento ammontante a 615 mld., sono stati assunti impegni per 148 mld. ed erogati contributi per 183,7 mld.

<u>Totale rubrica 4 - Industria e Stazioni sperimentali</u>	
impegni	2.185.218,8
pagamenti c/competenza	1.667.499,6
pagamenti c:residui	258.971,2
residui finali	1.010.298,5

Rubrica 5 - Ispettorato tecnico dell'industria
Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico
CF2.03 - Industria, Commercio e Artigianato
CF3.02 - Fonti di energia

Categoria II - personale amministrativo (impiegati, tecnici ed operai).
 I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	53,2
pagamenti c/competenza	25,6
pagamenti c:residui	12,1
residui finali	32,3

Tali somme sono state utilizzate per il pagamento degli interventi incentivanti la produttività (CE3.11) al personale appartenente al ruolo dell'Ispettorato Tecnico dell'Industria.

CF3.03 - Industria e Artigianato

Categoria II - personale in attività di servizio

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1.264,0
pagamenti c/competenza	1.194,2
pagamenti c/residui	76,8
residui finali	91,1

In base alla classificazione economica dette somme sono così ripartite:

CE2.02 - personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai)

CE3.01 - stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi

	in milioni di lire
impegni	1.116,8
pagamenti c/competenza	1.114,6
pagamenti c/residui	55,6
residui finali	2,2

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE3.02 - indennità di missione e rimborso spese di viaggi all'interno
in milioni di lire

impegni	15,6
pagamenti c/competenza	13,3
pagamenti c/residui	1,7
residui finali	4,7

CE3.04 - compensi per lavoro straordinario

in milioni di lire

impegni	75,0
pagamenti c/competenza	17,6
pagamenti c/residui	13,8
residui finali	69,0

CE3.10 - indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero
in milioni di lire

impegni	56,6
pagamenti c/competenza	48,6
pagamenti c/residui	5,7
residui finali	15,2

Il Personale interessato da dette voci di spesa appartiene al ruolo dell'Ispettorato tecnico dell'industria. Al 31.12.1986 risultavano in servizio n. 42 unità di personale appartenente a detto ruolo, a fronte di un organico di 74 posti. Il costo medio procapite risulta pari a 31,4 milioni circa, in termini di pagamenti c/competenza.

CF2.09 - Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori

CF3.01 - Spese generali e comuni a più servizi

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	41,9
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	0
residui finali	41,9

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali somme sono state utilizzate per acquisto di beni e servizi (CE2.01) in particolare carta stampati, macchine per uffici e mobili (CE3.02)

CF3.09 - Altri

Categoria V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	150,0
pagamenti c/competenza	144,0
pagamenti c/residui	0
residui finali	6,0

Tali somme si riferiscono al contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani.

Totale rubrica 5 - Ispettorato tecnico dell'industria

	in milioni di lire
impegni	1.509,1
pagamenti c/competenza	1.363,8
pagamenti c/residui	88,9
residui finali	171,3

Rubrica 6 - Fonti di Energia e Industrie di Base
Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico
CF2.03 - Industria, Commercio e Artigianato
CF3.02 - Fonti di Energia

Categoria II - Personale in attività di servizio

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	84,8
pagamenti c/competenza	39,4
pagamenti c/residui	5,9
residui finali	52,6

Tali somme in base alla classificazione economica risultano così ripartite:

	in milioni di lire
CE2.02 - Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai)	
CE3.02 - Indennità di missione e rimborso spese di viaggi all'interno	
impegni	64,8
pagamenti c/competenza	23,3
pagamenti c/residui	2,4
residui finali	48,8

CE3.10 - Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero

	in milioni di lire
impegni	19,9
pagamenti c/competenza	16,1
pagamenti c/residui	3,4
residui finali	3,8

Dette somme sono state utilizzate per il pagamento di missioni all'interno ed all'estero effettuate da alcuni funzionari della Direzione Generale delle Fonti di Energia e delle Industrie di Base e da funzionari di altri Ministeri, dietro incarico di questa Amministrazione, per la partecipazione a riunioni, a comitati, commissioni, ecc.

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1.278,3
pagamenti c/competenza	55,6
pagamenti c/residui	27,0
residui finali	1.222,9

In base alla classificazione economica dette somme risultano così ripartite:

CE2.01 - Acquisto di beni durevoli e di consumo
 CE3.03 - Mezzi di trasporto e accessori

	in milioni di lire
impegni	8,2
pagamenti c/competenza	3,5
pagamenti c/residui	5,7
residui finali	4,7

Sono stati acquisiti carburanti e lubrificanti; pezzi di ricambio e accessori auto; pagate manutenzioni e riparazioni auto; assicurazioni, tasse di circolazione, bolli per rinnovo patente autisti.

CE2.03 - Acquisto servizi

CE3.02 - Commissioni, comitati, consigli

	in milioni di lire
impegni	30,5
pagamenti c/competenza	23,2
pagamenti c/residui	4,6
residui finali	7,6

Tali somme sono state utilizzate per canoni macchine fotocopiatrici, acquisto cancelleria, lavori di stampa e riproduzione di documenti, abbonamenti a riviste e pubblicazioni scientifiche e giuridiche, lavori di facchinaggio, acquisto di calcolatrici, macchine per scrivere ed oggetti vari per ufficio, manutenzione, varie, acquisti di giornali e pubblicazioni.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE3.08 - Studi, indagini, relazioni e statistiche

	in milioni di lire
impegni	14,0
pagamenti c/competenza	10,4
pagamenti c/residui	7,2
residui finali	3,5

Con queste somme è stata curata la pubblicazione dei dati in materia petrolifera, sono stati finanziati studi e ricerche nel campo della migliore utilizzazione degli impianti termici, nonché sono state sostenute spese per la diffusione a mezzo stampa, televisione e altri mezzi di comunicazione di sistemi idonei al contenimento del consumo di energia.

CE2.09 - Altre spese per beni e servizi

CE3.03 - Spese per servizi e uffici particolari

	in milioni di lire
impegni	25,6
pagamenti c/competenza	18,5
pagamenti c/residui	9,6
residui finali	7,1

Tali somme sono state utilizzate per gli stessi tipi di acquisti di cui al punto CE3.02.

CE3.04 - Spese per convegni, mostre, ecc.

	in milioni di lire
impegni	1.200,0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	0
residui finali	1.200,0

Tali somme sono state impegnate per il finanziamento degli oneri concernenti l'organizzazione della Conferenza nazionale sull'energia ai sensi della L. 24.12.1986, n. 918.

Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

seguenti:

	in milioni di lire
impegni	9,4
pagamenti c/competenza	6,8
pagamenti c/residui	1,0
residui finali	2,6

Dette somme sono state utilizzate per rimborsi a privati di eventuali eccedenze sulle somme versate per istruttorie varie, collaudi, accertamenti, controlli ed analisi, chiesti in base alle vigenti disposizioni in materia di impianti petroliferi.

Categoria XII - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	300.000,0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	85.842,9
residui finali	1.673.063,6

In base alla classificazione economica dette somme sono così ripartite:

CE2.02 - Alle imprese

CE3.02 - Altri

	in milioni di lire
impegni	0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	85.842,9
residui finali	474.815,6

Tali somme hanno risposto alle seguenti finalità:

a) Interventi diretti a compensare i maggiori oneri derivanti da importazioni straordinarie di prodotti petroliferi;

b) Applicazione della legge 29 maggio 1982, n.308, concernente norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi.

CE2.04 - Alle Regioni

CE3.02 - Altri

	in milioni di lire
impegni	300.000,0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	0
residui finali	1.198.248,0

Tali somme hanno risposto alle seguenti finalità:

- a) trasferimento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di contributi in c/capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nell'edilizia, in applicazione della legge n.308/1982;
- b) trasferimenti alle Regioni di contributi sugli interessi per mutui, o in c/capitale, diretti a finanziare interventi nel settore agricolo e industriale volti a favorire la riduzione dei consumi mediante la realizzazione di impianti fissi, sistemi e componenti in applicazione della legge n.308/1982.

CF3.03 - Industria e Artigianato

Categoria V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

CE2.08 - All'Estero

CE3.01 - Finanziamento della politica comunitaria

	in milioni di lire
impegni	4.170,0
pagamenti c/competenza	1.898,6
pagamenti c/residui	1.931,7
residui finali	2.271,4

Tali somme riguardano il contributo posto a carico

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'Italia, in attuazione delle decisioni della Commissione delle Comunità Europee, per la sovvenzione al carbone coke ed al coke destinati alla siderurgia della Comunità Europea per il triennio 1984-1986.

Totale rubrica 6 - Fonti di energia e industrie di base

	in milioni di lire
impegni	305.542,5
pagamenti c/competenza	2.000,3
pagamenti c/residui	87.808,5
residui finali	1.676.613,3

Rubrica 7 - Brevetti per invenzioni, modelli e marchiSezione X - Azione ed interventi nel campo economicoCF2.03 - Industria, Commercio e ArtigianatoCF3.01 - Spese comuniCategoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	141,6
pagamenti c/competenza	57,8
pagamenti c/residui	55,0
residui finali	87,9

In base alla classifica economica dette somme sono così ripartite:

CE2.01 - acquisto di beni durevoli e di consumo

CE3.02 - cancelleria, carta, stampati, macchine per uffici e mobili

	in milioni di lire
impegni	70,0
pagamenti c/competenza	42,2
pagamenti c/residui	38,6
residui finali	30,9

CE2.03 - acquisto servizi

CE3.01 - postali, telegrafici, telefonici

	in milioni di lire
impegni	6,0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	2,2
residui finali	6,0

CE3.02 - commissioni, comitati, consigli:

	in milioni di lire
impegni	16,8
pagamenti c/competenza	7,6

pagamenti c/residui	12,3
residui finali	10,2

CE3.08 - studi, indagini, rilevazioni e statistiche:

	in milioni di lire
impegni	48,9
pagamenti c/competenza	8,1
pagamenti c/residui	2,0
residui finali	40,7

Categoria V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	577,1
pagamenti c/competenza	565,1
pagamenti c/residui	462,9
residui finali	12,0

In base alla classifica economica dette somme sono così ripartite:

CE2.02 - alle imprese

CE3.09 - altre

	in milioni di lire
impegni	393,0
pagamenti c/competenza	393,0
pagamenti residui	273,0
residui finali	0

Tali somme costituiscono l'onere per la partecipazione dell'Italia all'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale e alle Unioni internazionali da essa amministrate.

CE2.08 - all'estero

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE3.09 - altri

	in milioni di lire
impegni	184,0
pagamenti c/competenza	172,0
pagamenti c/residui	189,9
residui finali	12,0

Le suddette somme riguardano:

- a) il contributo dell'Italia all'Unione per la protezione dei ritrovati vegetali di Ginevra;
 b) la partecipazione dell'Italia all'Accordo adottato a Strasburgo il 24 marzo 1971 sulla classificazione internazionale dei brevetti;

Categoria VII - Poste correttive e compensative dell'entrate

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	764,0
pagamenti c/competenza	761,9
pagamenti c/residui	2,1
residui finali	2,1

In base alla classifica economica dette somme sono così ripartite:

- CE2.01 - restituzioni e rimborsi
 CE3.09 - altre

	in milioni di lire
impegni	764,0
pagamenti c/competenza	761,9
pagamenti c/residui	2,1
residui finali	2,1

Tali somme riguardano i versamenti all'Organizzazione europea dei brevetti di una aliquota delle tasse annuali riscosse per il mantenimento in vigore in Italia dei brevetti europei.

Totale rubrica 7 - Brevetti per invenzioni, modelli e marchi:

	in milioni di lire
impegni	1.482,7
pagamenti c/competenza	1.384,8
pagamenti c/residui	520,1
residui finali	102,0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rubrica 8 - MiniereSezione X - Azione ed interventi nel campo economicoCF2.03 - Industria, Commercio e ArtigianatoCF3.02 - Fonti di energiaCategoria IV - acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	57,0
pagamenti c/competenza	18,5
pagamenti c/residui	47,3
residui finali	52,2

In base alla classificazione economica dette somme risultano così ripartite:

CE2.01 - acquisto di beni durevoli e di consumo

CE3.01 - pubblicazioni biblioteche e materiale bibliografico

	in milioni di lire
impegni	3,0
pagamenti c/competenza	0,6
pagamenti c/residui	1,8
residui finali	2,4

Dette somme sono state utilizzate per la redazione del Bollettino Ufficiale degli idrocarburi (art. 43 legge 6/1957).

CE2.03 - acquisto servizi

CE3.02 - commissioni, comitati, consigli

	in milioni di lire
impegni	54,0
pagamenti c/competenza	17,9
pagamenti c/residui	45,6
residui finali	49,8

Dette somme sono state utilizzate per il funzionamento (compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero) del Comitato tecnico per gli idrocarburi (legge 6/1957) e della Commissione consultiva sui problemi di sicurezza sulle

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

piattaforme petrolifere in mare (D.P.R. 886/1979).

CF3.04 - MiniereCategoria II - Personale in attività di servizio

CE2.02 - personale amministrativo

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	9.712,2
pagamenti c/competenza	9.275,7
pagamenti c/residui	456,7
residui finali	535,9

Questa voce comprende gli stipendi (CE3.01), le indennità di missione all'interno (CE3.02) e all'estero (CE3.10), i compensi per lavoro straordinario (CE3.04), indennità di trasferimento (CE3.03), interventi incentivanti la produttività (CE3.11), del personale appartenente al ruolo periferico del Corpo delle Miniere, parzialmente in servizio presso gli Uffici centrali. Giova ricordare che tutte le spese di missione, sia per la competenza che per i residui, per i servizi resi a privati, a valere nel cap. 4507, sono a carico di questi ultimi.

Il personale in servizio al 31.12.1986 appartenente a questo ruolo ammontava a 387 unità, comprese 29 unità trasferite alle Regioni.

Il costo medio per unità di personale è di 25 milioni circa.

Categoria IV - acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	2.225,2
pagamenti c/competenza	566,3
pagamenti c/residui	603,1
residui finali	1.784,8

In base alla classificazione economica dette somme risultano così ripartite:

- CE2.01 - acquisto di beni durevoli e di consumo
- CE3.01 - pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	in milioni di lire
impegni	0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	23,9
residui finali	0

Dette somme si riferiscono alle pubblicazioni predisposte dal Servizio Geologico ed edite dal Poligrafico dello Stato.

CE3.03 - mezzi di trasporto e accessori

	in milioni di lire
impegni	49,6
pagamenti c/competenza	39,1
pagamenti c/residui	8,1
residui finali	11,6

CE3.09 - altre

	in milioni di lire
impegni	100,0
pagamenti c/competenza	19,6
pagamenti c/residui	24,2
residui finali	80,4

Dette somme sono state utilizzate per spese relative alla custodia, alla manutenzione e alla sicurezza delle miniere non più in esercizio.

CE2.03 - acquisto servizi

CE3.01 - postali, telegrafiche e telefoniche

	in milioni di lire
impegni	98,9
pagamenti c/competenza	75,2
pagamenti c/residui	14,5
residui finali	27,6

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE3.02 - commissioni, comitati, consigli

	in milioni di lire
impegni	385,0
pagamenti c/competenza	61,9
pagamenti c/residui	12,2
residui finali	330,8

Con dette somme sono state sostenute le spese per il funzionamento del Consiglio superiore delle miniere, compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero, nonché per compensi e rimborso spese, a carico degli interessati, ai componenti le commissioni tecniche di cui all'art. 5 della legge n. 246/1984.

CE3.08 - studi, indagini, rilevazioni e statistiche

	in milioni di lire
impegni	18,0
pagamenti c/competenza	0,05
pagamenti c/residui	148,1
residui finali	28,5

Dette somme sono state utilizzate nella competenza, quanto a L. 6,9 milioni, per la pubblicazione annuale del servizio minerario. Le ulteriori spese si riferiscono agli oneri derivanti dalle convenzioni stipulate con l'ENI, in forza della legge 7 marzo 1973, n. 69, per le indagini geologiche e giacimentologiche ancora in essere. L'Onere della ricerca di base è ora a carico del cap. 7900.

CE2.09 - altre spese per beni e servizi

CE3.03 - spese per uffici e servizi particolari

	in milioni di lire
impegni	1.543,2
pagamenti c/competenza	354,1
pagamenti c/residui	364,8
residui finali	1.291,1

Dette somme sono state utilizzate per il funzionamento dei servizi di ricerca e di controllo sperimentale per la sicurezza nell'attività estrattiva, degli Uffici minerari, dell'Ufficio Nazionale

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Minerario per gli Idrocarburi e delle sue sezioni; per il funzionamento degli uffici e dei laboratori del Servizio Chimico e del Servizio Geologico del Corpo delle Miniere.

CE3.09 - altre

	in milioni di lire
impegni	30,5
pagamenti c/competenza	16,3
pagamenti c/residui	7,3
residui finali	14,8

Dette somme sono state utilizzate per l'acquisto di strumentazioni e materiali tecnici e scientifici in connessione con l'espletamento dei compiti di consulenza mineraria, geologica e chimico-mineralogica a richiesta di altre pubbliche amministrazioni e di privati, ed a carico degli stessi (spese obbligatorie).

Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate

CE2.01 - restituzioni e rimborsi

CE3.09 - altre

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	3,0
pagamenti c/competenza	3,0
pagamenti c/residui	0,5
residui finali	0

Trattasi di spese obbligatorie compensative di quelle in entrata.

Categoria XII - trasferimenti

CE2.02 - alle imprese

CE3.02 - altri

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	213.750,0
pagamenti c/competenza	4.943,2

pagamenti c/residui	9.836,2
residui finali	340.710,0

Le somme si riferiscono alle tranches 1986 degli stanziamenti, disposti dalla legge 6 ottobre 1982, n. 752 sull'attuazione della politica mineraria, e destinati alla ricerca di base su tutto il territorio nazionale e piattaforma continentale a totale carico dello Stato ed alla concessione di contributi vari, in conto capitale ed in conto interesse, alle imprese minerarie, nonché alle disponibilità degli esercizi precedenti non ancora utilizzate al 31.12.1985.

Con gli stanziamenti relativi all'anno 1986 si è provveduto:

- per quanto riguarda la ricerca di base (cap. 7900) a predisporre 20 convenzioni con l'ENI e con l'Ente minerario sardo per lo svolgimento di prime indagini su vaste aree del territorio nazionale, per un importo complessivo di oltre L. 41 miliardi;
- in merito alla ricerca operativa (cap. 7901) si è approvato un progetto per L. 350 milioni;
- per il mantenimento in stato di potenziale coltivazione ed il ripiano delle perdite sopportate da miniere in fase di coltivazione (cap. 7902) si sono approvati 3 provvedimenti per un importo di L. 9.349 milioni;
- in ordine alla concessione di contributi in conto interessi (cap. 7905) non è stato operato alcun impegno sullo stanziamento 1986.

Nessun impegno è stato ancora assunto sul cap. 7903 (contributi per ricerca operativa all'estero), ma risultano essere stati approvati nel novembre 1986 dal CIPES dieci progetti per un ammontare di L. 47.437 milioni a fronte dell'intero stanziamento del quinquennio 1982-1986 pari a L. 78,3 miliardi

Totale rubrica 8 - Miniere

	in milioni di lire
impegni	225.747,4
pagamenti c/competenza	14.806,8
pagamenti c/residui	10.943,8
residui finali	343.082,9

Rubrica 9 - Commercio Interno e Consumi Industriali
Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico
CF2.03 - Industria, Commercio e Artigianato
CF3.01 - Spese comuni

Categoria V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	34.913,6
pagamenti c/competenza	34.823,4
pagamenti c/residui	277,6
residui finali	90,8

In base alla classificazione economica le predette somme risultano così ripartite:

CE2.07 "Agli altri enti pubblici"

CE3.02 "Enti dell'amministrazione locale":

	in milioni di lire
impegni	34.590,2
pagamenti c/competenza	34.500,0
pagamenti c/residui	260,2
residui finali	90,2

Riguardano:

a) l'attribuzione e il pagamento - a titolo di concorso nelle spese di mantenimento degli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e degli Uffici di statistica - del contributo straordinario di 26.500 milioni di lire, ripartito in parti uguali tra le singole Camere di commercio, autorizzato con l'art. 5 - comma 18 - della legge finanziaria 1986 (cap. 5106);

b) il pagamento in conto residui del contributo di 260,2 milioni di lire per gli esercizi 1981, 1982 e 1983 alla Camera di commercio di Gorizia, per le spese di impianto e di funzionamento del servizio di contingentamento e di ripartizione dei prodotti e materie prime immessi in regime agevolato nel Territorio di Gorizia ai sensi della legge 17

ottobre 1952, n. 1502 e successive proroghe e modificazioni (capitolo 5109);

c) residui finali di 90,2 milioni per contributo dovuto allo stesso titolo alla predetta Camera di commercio per l'esercizio 1984 (cap. 5109);

d) l'attribuzione ed il pagamento per gli anni 1985 (2 miliardi) e 1986 (6 miliardi) del contributo previsto dall'art. 6 - lettera c - della legge 29.1.1986, n. 26 per l'incremento del fondo, gestito dalla Camera di commercio di Gorizia - destinato al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia (cap. 5110).

CE2.08 "All'estero"

CE3.09 "Altri":

	in milioni di lire
impegni	323,4
pagamenti c/competenza	323,4
pagamenti c/residui	17,3
residui finali	0,7

Dette somme sono state utilizzate come appresso:

285,7 milioni di impegni, 285,7 milioni pagati in c/competenza, 15,6 milioni pagati in c/residui e 0,4 milioni di residui finali per contributi all'Ufficio Internazionale Pesi e Misure di Parigi;
37,7 milioni di impegni, 37,7 milioni di pagamenti in c/competenza e 1,7 milioni in conto residui, 0,2 milioni di residui finali per contributi all'Organizzazione Internazionale di Metrologia Legale di Parigi.

CF3.06 - Commercio Interno

Categoria II - Personale in attività di servizio

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	5.905,6
pagamenti c/competenza	5.678,7
pagamenti c/residui	221,8
residui finali	353,1

Riguardano le spese del personale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi per: trattamento economico (CE3.01); l'indennità di missione e rimborso delle spese di viaggio all'interno del personale in servizio presso la Direzione generale del commercio interno e presso gli Uffici provinciali metrici, per i normali compiti d'istituto (CE3.02); le indennità ed il rimborso delle spese di trasferimento disposti per esigenze d'ufficio (CE3.03); i compensi per lavoro straordinario, non adeguati peraltro alle effettive necessità (CE3.04); gli interventi incentivanti la produttività (CE3.11).

Le unità di personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi in servizio alla data del 31 dicembre 1986 erano le seguenti:

n. 156 ispettori metrici;
n. 28 coadiutori;
n. 49 commessi
n. 7 operai.

Con legge 6 giugno 1986 n. 257 è stato intanto disposto un primo adeguamento dei diritti metrici e degli organici dell'Amministrazione metrica. L'attuale dotazione organica è perciò la seguente:

n. 236 ispettori metrici
n. 64 coadiutori
n. 86 commessi bollatori
n. 12 operai

I concorsi per la copertura dei posti disponibili nelle predette qualifiche sono tuttora in corso di espletamento.

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	5.273,2
pagamenti c/competenza	3.046,7
pagamenti c/residui	1.425,0
residui finali	2.319,6

Risultano così ripartiti:

CE2.01 - Acquisto di beni durevoli e di consumo, per gli uffici provinciali metrici;

- mobili e macchine per ufficio, illuminazione, pulizia locali, tasse nettezza urbana e minute spese (473,4 milioni di impegni; 140,6 milioni di pagamenti in conto competenza; 126,6 milioni di pagamenti in c/residui e 354,5 milioni di residui finali);

- mezzi di trasporto e accessori (10,7 milioni di impegni; 10,3 milioni di pagamenti in c/competenza; 1,5 milioni di pagamenti in c/residui e 0,7 di residui finali).

CE2.02 - Spese per locali;

- manutenzione e adattamento locali uffici provinciali metrici (95,4 milioni di impegni; 25,1 milioni di pagamenti in c/competenza; 17,4 di pagamenti in c/residui e 30,8 di residui finali).

CE2.03 - Acquisto di servizi;

- Spese telefoniche degli Uffici provinciali metrici (96,9 milioni di impegni; 76,6 milioni di pagamenti in c/competenza; 16,5 milioni di pagamenti in c/residui; 20,9 milioni residui finali);

- Funzionamento delle segreterie delle commissioni e dei comitati per il commercio (10,0 milioni di impegni; 5,7 milioni di pagamenti in c/competenza; 2,1 milioni di pagamenti in c/residui e 4,3 di residui finali).

CE2.09 - Altre spese per beni e servizi;

- Spese per servizi particolari: riguardano i rimborsi spese per l'esecuzione delle verifiche degli strumenti metrici presso il domicilio degli utenti (fabbricanti, produttori, grossisti, dettaglianti), previ versamenti in tesoreria di somme a tariffa determinate con decreto del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del Tesoro e registrato alla Corte dei Conti (1.313,0 milioni di impegni; 1.234,6 milioni di pagamenti in c/competenza; 118,9 milioni di pagamenti in c/residui e 121,0 milioni di residui finali). Nell'anno 1986 risultano eseguite circa 300.000 verifiche.

- Informazioni commerciali (3.050 milioni di impegni; 1.441,9 milioni di pagamenti in c/competenza; 1.036,6 milioni di pagamenti in c/residui e 1.610,3 milioni di residui finali). Riguardano in prevalenza le spese di attuazione dell'autodisciplina dei prezzi dei generi di più largo consumo (anni 1985 e 1986);

- Altre: Acquisto di materiale tecnico, ecc., nonché forniture da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di matrici per i punzoni dei marchi d'identificazione dei metalli preziosi (293,1 milioni di impegni; 122,1 milioni di pagamenti in c/competenza; 105,4 milioni di pagamenti in c/residui e 177,1 milioni di residui finali).

CATEGORIA V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	165,9
pagamenti c/competenza	5,9
pagamenti c/residui	77,4
residui finali	163,3

In base alla classificazione economica, risultano così ripartiti:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE2.01 - Alle famiglie e ad istituti sociali
 - Trasferimenti per convenzioni stipulate con enti ed istituti specializzati in ricerche e studi sul commercio (n.2 convenzioni per complessivi 5,9 milioni di impegni; 5,9 milioni di pagamenti in c/competenza; 17,7 milioni di pagamenti in c/residui e 0 milioni di residui finali);

CE2.02 - Alle imprese
 - Trasferimenti per contributi alle fiere e mostre di interesse nazionale ed internazionale (N.10 per complessivi 60,0 milioni di impegni; 0 pagamenti in c/competenza; 59,7 milioni pagamenti in c/residui e 63,3 milioni di residui finali);

CE2.07 - Agli altri enti pubblici
 - Trasferimenti per interventi di carattere straordinario in favore di manifestazioni fieristiche nella Regione Friuli-Venezia Giulia (Capitolo 5107, amministrato direttamente dalla Ragioneria Centrale e dal Commissario del Governo in quella Regione, per complessivi 100 milioni di impegni non pagati alla chiusura dell'esercizio).

Categoria XI - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (Spese in conto capitale)

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	0
pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	71,1
residui finali	391,6

Riguardano somme pagate e da pagare per forniture di attrezzature tecniche per la verifica degli strumenti metrici in attuazione delle direttive CEE (D.P.R. 12 agosto 1982, n.798).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria XII - Trasferimenti per contributi negli interessi (Spese in conto capitale)

I dati complessivi riguardanti il credito agevolato al commercio sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	228.057,3
pagamenti c/competenza	4.828,5
pagamenti c/residui	79.938,5
residui finali	487.704,1

In base alla classificazione economica i suddetti contributi risultano destinati "Alle imprese" (CE2.02), voce "Altri" (CE3.2).

La ripartizione secondo le leggi che disciplinano il credito agevolato è la seguente:

a) Legge 16.9.1960, n.1016 (Capitolo 8041)

	in milioni di lire
impegni	161,3
pagamenti c/competenza	155,8
pagamenti c/residui	792,7
residui finali	1.003,1

La legge n.1016, che ha istituito il credito agevolato al commercio, ha cessato di operare, in termini di nuove concessioni, dal 1° luglio 1976 per effetto della legge 29 aprile 1976, n.216, ma continua a svolgere la sua efficacia per tutte le operazioni approvate dal competente Comitato fino al 30 giugno 1976.

b) Legge 10 ottobre 1975, n.517 e successive modificazioni e integrazioni (Capitolo 8042)

Contributi in conto interessi sui finanziamenti e in conto canoni (leasing) concessi alle imprese commerciali (cap. 8042):

	in milioni di lire
impegni	197.896,0
pagamenti c/competenza	4.672,7
pagamenti c/residui	79.145,8
residui finali	456.701,0

c) Legge finanziaria n. 41 del 28 febbraio 1986 (art. 11)

Contributi in conto capitale per la realizzazione di mercati agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale e provinciale (cap. 8043):

	in milioni di lire
impegni	30.000
pagamenti in c/competenza	0
pagamenti in c/residui	0
residui finali	30.000

L'applicazione della legge 10 ottobre 1975, n.517, che fino al 1980 ha avuto grosse difficoltà di funzionamento, prosegue attivamente e con risultati di rilievo, come si può rilevare dalla seguente tabella:

	'80	'81	'82	'83	'84	'85	'86	Totale
								1975-86
n.domande pervenute	228	1736	2250	2100	3750	4710	6500	28800
n.domande approvate	319	436	1563	2457	3220	4076	5000	19886
Imp.compl.finanz. appr.(miliardi)	14	36	150	326	535	767	896	2.896
Imp.compl.contr. appr.(miliardi)	6	23	74	162	255	315	310	1.222
	'80	'81	'82	'83	'84	'85	'86	Tot.75/86
Imp.contr.erogati (miliardi)	--	0,58	1,049	8,782	17,400	39,500	79,000	145,78

Lo stanziamento complessivo disposto ammonta a 2.391 miliardi, compresi i 300 miliardi in dieci anni assegnati con la legge

finanziaria 1987.

A tutto il 1986 il Comitato interministeriale di gestione ha utilizzato, per la concessione di contributi, 1.222 miliardi a fronte di investimenti per oltre 4.000 miliardi di lire.

Nel solo 1986 sono state presentate 6.500 domande di contributo, con un incremento rispetto al 1985 del 33%.

Le operazioni di finanziamento complessivamente accolte sono 19.886.

Nel corso del 1986 sono state presentate 858 domande per operazioni di leasing agevolato, quasi il triplo rispetto al 1985. Dal 1982 si raggiunge il totale di 1.490 domande pervenute con una incidenza di circa il 6 per cento sul totale delle operazioni di agevolazione.

Il risultato è significativo, tenendo conto che effettiva operatività a questo tipo di intervento (contributo in conto canoni) è stata data a partire dal 1982.

I limiti massimi dei finanziamenti sono stati recentemente raddoppiati con D.L. 26.1.1987 n. 9, convertito con modificazioni, in legge 27.3.1987, n. 121: 4 miliardi per i soggetti del commercio associato di cui all'art. 1, paragrafo 1) e 2) della legge n. 517/1975 e 2 miliardi per le piccole e medie imprese commerciali (aventi un numero di dipendenti inferiore a 300).

Per le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e per le società consortili con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico aventi per oggetto la realizzazione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, i limiti di finanziamento sono stati elevati a 40 miliardi, mentre è stato elevato a 20 miliardi il limite massimo di finanziamento agevolato per le società promotrici di centri commerciali al dettaglio.

Il limite minimo di finanziamento è fissato in 60 milioni.

La legge n. 887/1982 ha riservato 50 miliardi dello stanziamento, ripartiti nella misura di 5 miliardi all'anno per dieci anni, alla concessione di contributi alle cooperative ed ai consorzi costituiti da soggetti operanti nel settore del commercio e del turismo, che hanno per scopo sociale la prestazione di garanzie per facilitare la concessione di crediti ai soci.

Detti contributi sono concessi nella misura dell'1 per cento dei finanziamenti assistiti da garanzia da parte di detti consorzi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella seguente vengono riportati alcuni sintetici dati:

	1982	1983	1984	1985	1986
n.domande pervenute	70	77	83	94	100
n.domande approvate	60	68	75	85	42
n.domande respinte	10	9	8	9	*
imp.contr.erogati (in miliardi di lire)	1,2	1,7	2,9	4,0	

* le restanti domande relative al 1986 sono ancora in fase istruttoria.

Va rilevato inoltre che la legge finanziaria 1986, art. 11, per le società promotrici di centri commerciali all'ingrosso e per le società consortili con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico che realizzino mercati agroalimentari all'ingrosso, prevede la concessione di contributi, sia in conto capitale nella misura del 40% degli investimenti fissi, che in conto interessi su finanziamenti pari al 40% o al 35 per cento degli investimenti, a seconda se riguardanti iniziative nel Centro-Nord o nel Mezzogiorno.

A tale scopo è stato disposto uno stanziamento complessivo di 950 miliardi così ripartito: 30 miliardi per il 1986; 160 miliardi per il 1987; 260 miliardi per il 1988, nonché 20 miliardi annui dal 1987 al 1996 e 30 miliardi annui dal 1988 al 1997; per dette somme sono stati istituiti, rispettivamente, i capitoli di bilancio n. 8043 e n. 8044.

La prevista delibera CIPE di attuazione di tale norma è stata adottata il 14.10.1986.

Nei primi mesi del 1987 sono cominciate a pervenire le prime domande di società promotrici di centri commerciali all'ingrosso.

Contemporaneamente la legge n.64/86 - disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno - all'art. 9, comma 22°, prevede l'estensione delle agevolazioni previste per le imprese industriali dagli articoli 60, 61 e 69 del testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 218/78, ai centri commerciali all'ingrosso ubicati nei territori meridionali, facendo gravare i relativi oneri finanziari sul fondo di cui all'art. 6 della legge n. 517/75.

Da ultimo si segnala l'emanazione del D.L. 9 dicembre 1986

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n. 832 che autorizza, tra l'altro, la concessione di finanziamenti agevolati e di contributi in conto capitale, a valere sul fondo della legge 517/75, per l'acquisto di immobili condotti in locazione ed adibiti ad attività commerciali da almeno dieci anni.

Tali agevolazioni sono state estese, con la legge 27.3.1987 n. 121, che ha convertito il citato D.L. 9/87, agli alberghi non di lusso e alle agenzie di viaggio. Lo stesso D.L. 9/87 prevede anche contributi in conto capitale (40% prezzo di acquisto) ad imprese commerciali per l'acquisto di strumenti per pesare.

I relativi decreti di attuazione sono stati emanati.

Totale Rubrica 9 - Commercio interno e consumi industriali

I dati complessivi di questa rubrica sono perciò distinti come appresso:

	in milioni di lire
impegni	274.315,5
pagamenti c/competenza	48.383,1
pagamenti c/residui	82.011,3
residui finali	491.022,5

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rubrica 10 - Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianatoSezione X - Azioni ed interventi nel campo economicoCF2.03 - Industria, Commercio e ArtigianatoCF3.01 - Spese comuniCategoria II - Personale in attività di servizio

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	110,3
pagamenti c/competenza	106,3
pagamenti c/residui	0,1
residui finali	6,3

Riguardano le spese del personale dell'ex Governo Militare Alleato trasferito a suo tempo all'Ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato di Trieste (n.7 unità), per il trattamento economico (CE3.01), compenso per lavoro straordinario (CE3.04) e interventi incentivanti la produttività (CE3.11).

Le spese relative al personale dei ruoli degli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato sono invece a carico delle Camere di commercio, ai sensi della legge 25 luglio 1971, n.557.

Con la legge finanziaria 1986 è stato tuttavia attribuito alle camere di commercio un contributo straordinario di lire 26,5 miliardi, ripartito in parti uguali tra le singole camere, a titolo di concorso nelle spese di mantenimento degli uffici provinciali suddetti e degli uffici provinciali di statistica (art.5 - comma 18 - legge 28.2.1986, n.41); (v. Rubrica 9, capitolo 5106 - Trasferimenti).

Per carenza dei predetti ruoli, la maggior parte dei predetti Uffici provinciali è priva di personale statale, per cui le relative funzioni vengono interamente svolte da personale degli Enti camerali, alle dirette dipendenze dei Segretari Generali appartenenti al ruolo statale.

Le difficoltà operative degli stessi Uffici sono perciò notevoli e se ne auspica la ristrutturazione anche a stralcio rispetto alla prevista riforma organica delle Camere di commercio.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1,0
pagamenti c/competenza	0,6
pagamenti c/residui	1,3
residui finali	1,1

Riguardano spese di funzionamento di commissioni di concorsi, ecc. (CE3.02).

Le spese di acquisto di beni e servizi per i predetti Uffici provinciali sono anch'esse a carico delle camere di commercio.

Categoria V - Trasferimenti

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1,6
pagamenti c/competenze	0
pagamenti c/residui	0,6
residui finali	1,6

Riguarda le provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie compresi nella presente rubrica.

Totale Rubrica 10 - Uffici Provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato

	in milioni di lire
impegni	112,9
pagamenti c/competenza	107,0
pagamenti c/residui	2,0
residui finali	9,1

Rubrica 11 - Assicurazioni private e di interesse collettivoSezione X - Azione ed interventi nel campo economicoCF2.03 - Industria, Commercio e ArtigianatoCF3.03 - Industrie e ArtigianatoCategoria II - Personale in attività di servizio

CE2.02 - Personale amministrativo

I dati finanziari complessivi di questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	1.059,1
pagamenti in c/competenza	1.027,9
pagamenti in c/residui	54,4
residui finali	45,5

I dati riguardano le spese relative al trattamento economico del personale (CE3.01), ai compensi per lavoro straordinario (CE3.04), agli interventi incentivanti la produttività (CE3.11), alle indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno (CE3.02), alle indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero (CE3.10).

Ciò premesso, si fa presente che il personale in servizio presso la predetta direzione generale, alla data del 31 dicembre 1985, era costituito da n.55 unità.

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

CE2.03 - Acquisto servizi

CE2.09 - Altre spese per beni e servizi

I dati finanziari riassuntivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	177,7
pagamenti in c/competenza	48,5
pagamenti in c/residui	95,1

residui finali

198,7

I dati sopraevidenziati riguardano prevalentemente spese concernenti l'edizione annuale dell'Albo nazionale degli agenti di assicurazione (che comprende circa 28.000 iscritti nelle due sezioni in cui è suddiviso) nonché quelle per il funzionamento della Commissione nazionale per l'Albo agenti e delle Commissioni di esame ai fini delle due prove annuali di idoneità per aspiranti agenti di assicurazione: gettoni di presenza, indennità di missione, rimborsi alle Camere di Commercio (capitolo 5833); le spese relative alla tenuta dell'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione, costituito ai sensi della legge 28.11.1984 n. 792, ivi comprese quelle concernenti l'edizione annuale dell'Albo e le spese per il funzionamento della Commissione per l'Albo dei mediatori nonché della Commissione d'esame per la prova di idoneità (cap. 5836); le spese per il funzionamento dei Comitati previsti dall'art. 3 del DPR n. 315 del 1983.

Categoria V - Trasferimenti

CE2.07 - Agli altri Enti Pubblici

CE3.01 - Enti dell'amministrazione centrale

I dati per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	10.000,0
pagamenti in c/competenza	9.000,0
pagamenti in c/residui	0
residui finali	1.000,0

I dati sopracitati riguardano le somme erogate per il funzionamento dell'Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP), che gravano sul contributo di vigilanza dovuto dall'INA e dalle imprese di assicurazione e di capitalizzazione, nazionali ed estere, che operano nel territorio della Repubblica.

Tale contributo è stato stabilito, per il 1986, nella misura del 2 per mille dei premi incassati nell'esercizio 1985 al netto degli

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

oneri di gestione, per le assicurazioni sulla vita, le operazioni di capitalizzazione e le assicurazioni contro i danni e nella misura dello 0,50 per mille dei premi incassati dalle imprese che esercitano la sola riassicurazione nonché dei conferimenti acquisiti dagli enti di gestione fiduciaria, al netto dei relativi oneri di gestione (D.M. 3.2.1987).

Totale rubrica 11 - Assicurazioni private

I dati complessivi sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	11.236,8
pagamenti c/competenza	10.076,5
pagamenti c/residui	149,6
residui finali	1.244,2

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rubrica 12 - Comitato Interministeriale dei Prezzi
Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico

CF2.03 - Industria, Commercio e Artigianato

CF3.01 - Spese comuni

Categoria II - Personale in attività di servizio

CE2.02 - Personale amministrativo

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	150,0
pagamenti c/competenza	121,6
pagamenti c/residui	26,1
residui finali	39,4

Le spese per stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi (CE3.01) risultano pari a 58,1 ml in termini d'impegni, a 58,1 ml come pagamenti sulla competenza, a 3,4 ml come pagamenti residui, a 0 come residui finali. Dette spese sono utilizzate unicamente per il pagamento del Segretario Generale del Comitato, che riveste la qualifica di dirigente generale di questo Ministero.

Le somme residue di questa categoria sono destinate ai compensi per lavoro straordinario (CE3.04), per le indennità di missione all'interno (CE3.02) e all'estero (CE3.10) e ai compensi incentivanti la produttività (CE3.11). Alla data del 31.12.1986 prestavano servizio presso la Segreteria Generale del C.I.P. le seguenti unità di personale: n.48 statali (n.1 fuori ruolo del Ministero Industria, Commercio e Artigianato - con funzioni di Segretario Generale del C.I.P. e n.47 in posizione di comando)

di cui: - n. 5 unità dirigenziali
 - n. 9 funzionari direttivi
 - n.20 funzionari di concetto
 - n. 8 impiegati esecutivi
 - n. 2 impiegati ausiliari

Inoltre, prestavano servizio n.71 unità di personale comandato da Enti Pubblici vari e n.3 unità di personale militare della

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Guardia di Finanza.

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

I dati finanziari complessivi per questa categoria sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	782,4
pagamenti c/competenza	231,0
pagamenti c/residui	544,5
residui finali	641,4

Tali somme possono essere disaggregate:

	in milioni di lire
CE2.01 - Acquisto di beni durevoli e di consumo	
CE3.03 - Mezzi di trasporto e accessori	
impegni	2,0
pagamenti c/competenza	2,0
pagamenti c/residui	1,3
residui finali	0

CE2.03 - Acquisto servizi
CE3.01 - Postali, telegrafiche, telefoniche

impegni	9,0
pagamenti c/competenza	9,0
pagamenti c/residui	0
residui finali	0

CE3.02 - Commissioni, Comitati, Consigli

impegni	707,8
pagamenti c/competenza	192,2
pagamenti c/residui	448,9
residui finali	598,4

CE3.03 - Aggi di riscossione e spese di accertamento delle entrate

impegni	0,3
---------	-----

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pagamenti c/competenza	0
pagamenti c/residui	0
residui finali	0,7

CE3.04 - Compensi per incarichi speciali	
impegni	53,7
pagamenti c/competenza	24,2
pagamenti c/residui	88,3
residui finali	36,1

CE3.08 - Studi, indagini, rilevazioni e statistiche	
impegni	9,6
pagamenti c/competenza	3,5
pagamenti c/residui	6,0
residui finali	6,2

Si pone in evidenza il notevole impegno finanziario pluriennale contrattualmente assunto dal C.I.P. per la locazione di un CED - sistema Sperry 1100/60 con Mapper di base per il noleggio di tre terminali video Univac U.T.S. 20 e per il noleggio di quattro terminali video Uniscope Olivetti Sistema TCV/280 in relazione alla esigenza di meccanizzare i servizi relativi all'applicazione dei nuovi metodi per la determinazione dei prezzi delle specialità farmaceutiche e delle tariffe dei servizi amministrativi o sottoposti a vigilanza. E' tuttora in corso di attuazione il potenziamento delle strutture del CED del C.I.P., già autorizzato dal PGS per una maggiore spesa prevista di £.239 milioni, in relazione alla necessità di sviluppare altre attività in fase di studio, in particolare il controllo dell'inflazione globale, le tariffe elettriche, del gas e dell'acqua, nonché l'automazione di altre aree interessanti i prezzi dei fertilizzanti, dei cementi e dei prodotti alimentari.

Totale rubrica XII - CIP

I dati finanziari complessivi sono i seguenti:

	in milioni di lire
impegni	932,3
pagamenti c/competenza	352,6
pagamenti c/residui	570,5
residui finali	680,8

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EntrateCapo XVIII - Industria, Commercio e Artigianato

Al 31 dicembre 1986 risultavano, su questo capo, riscosse e versate le seguenti somme:

Versamenti per residui al 1° gennaio 1986

somme versate	£. 34.626.764.174
somme rimaste da riscuotere	£. 24.112.277.761
Totale	£. 58.739.041.935

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + 17.210.655

Tali somme sono state conseguite sui seguenti capitoli :

3.600 - Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Industria
Somme versate £.17.210.655

3.988 - Contributi previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero e dell'isoglucosio:

somme versate	£. 34.609.553.519
somme rimaste da riscuotere	£. 24.112.277.761
Totale	£. 58.721.831.280

Versamenti sulla competenza

somme versate	£.128.420.325.310
somme rimaste da riscuotere	£. 35.923.397.647
Totale	£.164.343.722.957

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.45.349.827.957

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali somme sono state conseguite nei seguenti capitoli:

2201 - Contributo di centesimi 5 su ogni Kg. di benzina immesso sul mercato interno dalle raffinerie nazionali:
Somme versate £. 609.840.569

Maggiori entrate rispetto alle previsioni: + £.9.840.569

3597 - (nuova istituzione) somme da versare dalle imprese per le spese relative alle verifiche e ai collaudi previsti dal RDL 2 novembre 1933 n. 1741 e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con RD 20 luglio 1934 n. 1303.

Somme versate L. 0

Minori entrate rispetto alle previsioni: L. 100.000.000

3598 - Somme dovute per la tassa annuale dagli iscritti all'albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione, di cui alla legge 28 novembre 1984, n.792, art.13, 3° comma:
Somme versate £. 0

Minori entrate rispetto alle previsioni: £.50.000.000

3599 - Versamenti effettuati da terzi in conto spese per le verifiche e controlli eseguiti dalle commissioni tecniche previste dal 2° comma dell'art.5 della legge 15 giugno 1984, n.246, in applicazione delle norme sulla politica mineraria di cui alla legge 6 ottobre 1982, n.752 e successive modificazioni e integrazioni:
Somme versate £. 404.010.620

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £. 404.010.620

3600 - Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Industria
Somme versate £.3.998.180.159

Minori entrate rispetto alle previsioni £.186.230.841

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3601 - Somme versate dall'ENEA in corrispondenza delle somme ricevute dalla soc. Eurodif a titolo di rimborso e di remunerazione delle anticipazioni effettuate alla società medesima:
Somme versate f. 3.972.359.000

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.3.972.359.000

3603 - Somme dovute dai contraenti con l'amministrazione dello Stato per spese di copia, stampa, carta bollata e le altre spese inerenti ai relativi contratti:
Somme versate L. 1.317.650

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f. 1.317.650.

3604 - Soprattassa dovuta dai richiedenti italiani per la protezione dei marchi di fabbrica o di commercio in Francia e metà della soprattassa dovuta dai richiedenti francesi per la protezione dei medesimi marchi in Italia:
Some versate f.0

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.0

3606 - Somme da versare dalle imprese per l'accertamento della realizzazione ed eventuale entrata in funzione degli impianti per i quali sono state chieste le agevolazioni finanziarie relative al coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore, nonché agli interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale.
Somme versate f. 1.037.346.585

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.941.792.585

3607 - Rimborso a carico dei privati delle indennità e spese di trasporto a carico di privati per le missioni nel territorio nazionale effettuate per istruttorie, accertamenti, controlli, collaudi e omologazioni di progetti, impianti e apparecchi destinati alla utilizzazione delle fonti di energia rinnovabili o assimilate quali definite dalla legge 29 maggio 1982, n.308, art.1

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Somme versate f.512.770

Minori entrate rispetto alle previsioni f.14.487.230

3608 - Somme a carico di privati per istruttorie varie e collaudi, accertamenti e controlli relativi agli impianti e apparecchiature per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia o assimilate quali definite dalla legge 29 maggio 1982, n.308, art.2
Somme versate f. 0

Minori entrate rispetto alle previsioni f. 15.000.000

3988 - Contributi previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero e dell'isoglucosio:
Somme versate f. 70.140.931.606
Somme rimaste da riscuotere f. 35.923.397.647
Totale f.106.064.329.253

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.6.064.329.253

4720 - Rimborsi derivanti dalle concessioni dei mutui agevolati di cui all'art.4, primo comma, lettera a) della legge 12 agosto 1977, n.675:
Somme versate f. 31.463.106.438

Maggiori entrate rispetto alle previsioni: + f.31.463.106.438

4721 - Somme derivanti dal rimborso dei mutui concessi a carico del "Fondo" di cui all'art.14 della legge 17 febbraio 1982, n.48, da far affluire al "Fondo" stesso:
Somme versate f. 16.792.428.413

Maggiori entrate rispetto alle previsioni : + f.2.858.498.413

4722 - somme non impegnate dalle Regioni nell'esercizio successivo a quello di competenza da trasferire, ai sensi dell'art. 26 della

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge 29 aprile 1982, n. 308, al "FONDO NAZIONALE PER IL RISPARMIO E LE FONTI RINNOVABILI"

Somme versate L. 291.500

Maggiori entrate rispetto alle previsioni: + L. 291.500

Versamenti sulla cassa

Somme versate	£.163.047.015.984
Somme rimaste da riscuotere	£. 0
Totale	£.163.047.015.984

Maggiori entrate rispetto alle previsioni: + £.44.053.120.984

Tali somme sono state conseguite sui seguenti capitoli:

2201 - Contributo di centesimi 5 su ogni chilogrammo di benzina immessa sul mercato interno dalle raffinerie nazionali:
Somme versate £.609.840.569

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.9.840.569

3597 - somme da versare dalle imprese per spese relative a verifiche e collaudi previsti dal RDL 2.11.1933 n. 1.741:
somme versate L. 0

Minori entrate rispetto alle previsioni L. 100.000.000

3598 - Somme dovute per la tassa annuale di iscrizione all'albo dei mediatori (art.13, 2° comma, legge 28.11.1984, n.792):
Somme versate £.0

Minori entrate rispetto alle previsioni £.50.000.000

3599 - Somme dovute da terzi per verifiche e controlli in applicazione delle norme sulla politica mineraria (legge 6.10.1982, n.752):
Somme versate £.404.010.620

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.404.010.620

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3600 - Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'Industria:
Somme versate £.4.015.317.314

Minori entrate rispetto alle previsioni £.169.093.686

3601 - Somme da versare dall'ENEA (già CNEN) in corrispondenza delle somme ricevute dalla soc. EURODIF a titolo di rimborso e di remunerazione delle anticipazioni effettuate alla società medesima:
Somme versate L. 3.972.359.000

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.3.972.359.000

3603 - Somme dovute dai contraenti con l'Amministrazione dello Stato per spese di copia, stampa, carta bollata e le altre spese inerenti ai relativi contratti:
Somme versate £.1.317.650

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.1.317.650

3604 - Soprattassa dovuta dagli italiani per la protezione dei marchi di fabbrica o di commercio in Francia e metà della soprattassa dovuta dai francesi per la protezione dei medesimi marchi in Italia:
Somme versate £.0

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.0

3606 - Somme da versare dalle imprese per gli accertamenti relativi alle agevolazioni finanziarie:
Somme versate £.1.037.346.585

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + £.941.792.585

3607 - Rimborso a carico dei privati delle indennità per missioni nel territorio nazionale:
Somme versate £.512.770

Minori entrate rispetto alle previsioni £.14.487.230

3608 - Somme a carico dei privati per istruttorie e collaudi
Somme versate f.0

Minori entrate rispetto alle previsioni f.15.000.000

3988 - Contributi previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei
mercati nel settore dello zucchero e dell'isoglucosio:
Somme versate f.104.750.485.125
Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.4.750.485.125

4720 - Rimborsi derivanti dalla concessione dei mutui agevolati di
cui all'art.4, primo comma, lettera a) della legge 12 agosto
1977, n.675:
Somme versate f.31.463.106.438

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.31.463.106.438

4721 - Somme derivanti dal rimborso dei mutui concessi a carico del
fondo di cui all'art.14 della legge 17 febbraio 1982, n.48, da far
affluire al "Fondo" stesso:
Somme versate f.16.792.428.413

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + f.2.858.498.413

4722 - somme non impegnate dalle regioni da trasferire al "FONDO
NAZIONALE PER IL RISPARMIO E LE FONTI RINNOVABILI" ai sensi della
L. 29.4.1982, n. 308: somme versate L. 291.500

Maggiori entrate rispetto alle previsioni + L. 291.500

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

NOTIZIE GENERALI

Dall'esame delle risultanze contabili attinenti alla gestione del bilancio del Ministero del lavoro emergono indubbiamente valutazioni positive.

Prima di passare all'esame specifico delle risultanze di consuntivo, è bene tener presente che il bilancio di questa Amministrazione è costituito essenzialmente dalla parte corrente, mentre la spesa in conto capitale ammonta mediamente al 7,8% dell'intero stanziamento.

Le somme impegnate e quelle spese hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente (17,46% le somme impegnate e 13,41% quelle spese).

Le somme impegnate per il trasferimento ad Enti previdenziali che rappresentano la parte più consistente delle somme di bilancio (oltre il 90%) hanno subito, rispetto all'anno precedente, un incremento del 17,02%.

Le spese sostenute per il personale sono ben evidenziate dal prospetto che segue:

RUOLO	N. PRESENTI E ORGANICO		STANZIAMENTI		SPESA MEDIA PRO-CAPITE
	ORGANICO	PERSONALE IN SERVIZIO	CAP.	IMPORTO	
Amm. Centr.	500	462	1016	13.000.000.000	28.138.528
ULMO	3.186	7.371	1501	135.500.000.000	18.382.852
Collocatori	6.369	3.990	2001	98.000.000.000	24.561.403
Ispett.Lav.	2.921	3.595	2501	79.907.500.000	22.227.399
Carabinieri	230	230	2505	6.050.000.000	26.304.348
TOTALE	13.206	15.648	==	332.457.500.000	21.246.006

Una questione costante, che si ripropone ad ogni esercizio finanziario è costituita dalla notevole entità dei residui passivi, i quali, per l'anno in esame, superano i 3 mila miliardi.

Anche se si registra una notevole flessione (mille miliardi) rispetto al 1984, va detto che siffatto fenomeno si verifica ogni anno, a causa della impossibilità di definire, negli ultimi mesi dell'anno, gli atti formali necessari alla emissione dei mandati di pagamento.

Infatti, non essendo più in vigore l'esercizio suppletivo ed essendo quindi venuta meno la possibilità di liquidare e pagare nel mese di gennaio le spese riferite al precedente anno, i titoli di spesa, per poter essere estinti entro il 31 dicembre, devono essere emessi anzitempo.

Il termine utile stabilito dalla Ragioneria Generale dello Stato per l'emissione dei mandati è il 25 novembre.

Peraltro tale data deve essere anticipata per una elementare esigenza di sicurezza: molti dei titoli trasmessi agli Organi di controllo vengono restituiti da questi non registrati, per l'impossibilità materiale di essere contabilizzati meccanicamente in tempo utile per l'invio alle Sezioni di Tesoreria provinciale.

Acquisto di beni e servizi (categ.IV)

Fitto di locali e oneri accessori - L'incremento della spesa, registrato rispetto all'esercizio 1985, è giustificato in gran parte dalla stipulazione di alcuni nuovi contratti di locazione, a cessazione delle proroghe legali, secondo i canoni di libero mercato, dalla andata a regime dei numerosi contratti stipulati nel corso dell'esercizio 1985 nonché dall'acquisizione in fitto di alcune nuove sedi.

Quanto alle spese d'ufficio la parte più consistente di stanziamento ha riguardato le spese di pulizia e riscaldamento per i locali.

Per quanto riguarda le spese postali telegrafiche e telefoniche l'assegnazione dei fondi è appena sufficiente rispetto alle esigenze manifestate dagli uffici.

Cap. 1103 Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda

L'unità tabella indica i corsi effettuati e la relativa spesa. Nonostante i condizionamenti posti dagli stanziamenti, sono stati realizzati quei programmi ritenuti idonei per l'acquisizione della professionalità necessaria a svolgere funzioni e compiti di istituto, resi più impegnativi dalle esigenze che si sono manifestate negli ultimi tempi.

Cap. 1106 Spese di rilevazione ed elaborazioni statistiche e di funzionamento del Centro Elaborazione Dati

I costi sostenuti nel 1986 relativamente a tale attività sono sinteticamente i seguenti:

- S.I.P. rete trasmissioni dati	£. 386.000.000
- Locazione elaboratori e terminali	£. 1.712.000.000
- Allestimento nuovo C.E.D.	£. 421.000.000
- Acquisto n. 89 Personal Computers Olivetti M24	£. 751.200.000
- Manutenzione apparecchiature ed impianti vari	£. 9.600.000
- Service (Registr.magn.-accesso banche dati)	£. 1.417.000.000
- Forniture varie (poligrafico- mat. di consumo - app.acc. ecc.)	£. 53.300.000

£. 4.750.100.000

Cap. 4031 Spese (comprese quelle di funzionamento) delle Commissioni provinciali per l'esercizio della vigilanza delle cooperative e loro consorzi.

L'impegno di spesa complessivo è stato di 43,8 milioni

di cui:

- 1) 35 per le spese di funzionamento delle Commissioni provinciali di vigilanza sulle cooperative;
- 2) 8,8 per pagamento spese e compensi ai commissari liquidatori di società cooperative.

I pagamenti in conto competenza ammontano a 32,6 milioni di lire, di cui:

- 1) 24,6 per spese di funzionamento delle commissioni;
- 2) 8,0 per compensi e spese ai commissari liquidatori.

I pagamenti in conto residui ammontano a 0,85 milioni di lire e riguardano versamenti di ritenute d'acconto operate sui compensi ai commissari liquidatori durante l'esercizio finanziario 1985, nonché spese di funzionamento delle commissioni.

I residui finali ammontano a 12,2 milioni di lire e riguardano le spese di funzionamento delle commissioni. I risultati conseguiti non possono essere ritenuti soddisfacenti. Infatti, l'attività delle predette commissioni è stata di fatto limitata in quanto, a causa dell'esiguo stanziamento sul capitolo non è stato possibile soddisfare le richieste di maggiori accreditamenti avanzate da quasi tutte le prefetture. D'altra parte, da diversi anni, in sede di previsione di bilancio, sono stati sempre esposti dettagliatamente i motivi che giustificano le richieste di un adeguato aumento dello stanziamento.

Cap. 4032 Spese per iniziative intese a favorire lo sviluppo della cooperazione e la diffusione di principi cooperativi.

L'impegno complessivo di spesa ammonta a 5.000 milioni di lire di cui:

- 1) 4778,6 a favore delle Associazioni per l'attuazione delle iniziative inerenti alle lettere a) e c) dell'art. 19 della legge 17 febbraio 1971, n.127
- 2) 221,4 a favore dell'Istituto "Luigi Luzzatti" per la pubblicazione della "Rivista della Cooperazione".

I pagamenti in conto competenza ammontano a 1793,5 milioni di lire e riguardano l'anticipo del 40% alla Associazioni per l'attuazione delle iniziative di cui sopra.

I pagamenti in conto residui ammontano a 2.725,7 milioni di lire, di cui:

- 1) 2520,8 a favore delle Associazioni per l'attività svolta negli anni precedenti;

2) 204,9 a favore dell'Istituto "Luzzatti" per pubblicazioni relative all'anno 1985.

I residui finali ammontano a 4119,9 milioni di lire, di cui:

- 1) 3898,5 per le Associazioni;
- 2) 221,4 per l'Istituto "Luigi Luzzatti".

La maggiore spesa sostenuta riguarda le iniziative svolte dalle Associazioni. Tali iniziative sono da ritenersi assolutamente indispensabili per la crescita del movimento cooperativo in considerazione soprattutto dei nuovi ed importanti compiti adesso assegnati dalle leggi n. 49 del 27.2.1985 e n. 41 del 28.2.1986.

Cap. 3031 Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione e il rimborso delle spese di trasporto a membri estranei all'Amministrazione - delle Commissioni per la tutela del lavoro a domicilio, la tutela del rapporto domestico e la disciplina del lavoro a facchinaggio.

Su tale capitolo gravano le spese di funzionamento delle seguenti commissioni:

- 1) Commissione Centrale e Provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio;
- 2) Commissione Centrale, Regionali, Provinciali e Comunali per la tutela del lavoro a domicilio;
- 3) Commissione Centrale e Provinciali della tutela del lavoro domestico.

Nell'esercizio 1986 su uno stanziamento di lire 30 milioni sono stati assunti impegni per un totale di 10.430.615, con un andamento leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. La parziale utilizzazione dei fondi stanziati sul capitolo è motivata dalle difficoltà di varia natura (scarso interesse, compensi irrisori, ecc.) che si riscontrano nel riunire detti organi collegiali; per cui, diverse riunioni di commissioni, già programmate e regolarmente indette, non si sono tenute per mancanza del numero legale. Tale situazione si ripercuote negativamente sul ruolo che tali organismi potrebbero svolgere elaborando programmi attendibili nella vasta materia istituzionale.

Non va, inoltre, trascurato, il crescente disagio dovuto alla povertà di mezzi disponibili e di personale.

In particolare per ciò che riguarda la Commissione Centrale per la disciplina dei lavori di facchinaggio, è stata ricostituita con D.M. 6.2.1986 e nel corso dell'anno 1986 si è riunita una sola volta.

Si fa presente inoltre, che la Commissione Centrale per il lavoro a domicilio, ricostituita con D.M. 24.10.1985, ha funzionato in modo molto ridotto, mentre la Commissione Centrale per il lavoro domestico, da tempo scaduta, non ha affatto operato nell'esercizio in riferimento.

Riguardo agli organismi collegiali periferici per la tutela del lavoro a domicilio, si fa presente che sono costituite e funzionanti le Commissioni provinciali, mentre qualche carenza si è verificata nel funzionamento di taluni organismi regionali; quasi del tutto inattive invece, sono state le commissioni comunali.

Cap. 4535 Spese per il funzionamento delle Commissioni istituite ai sensi dell'art. 26 e 16 quater della L. 1.6.77 n. 285 e successive modificazioni e integrazioni.

Le Commissioni provinciali per l'accertamento delle qualifiche professionali sono state istituite con l'art. 16 ter L. 1.6.77 n.285, con il compito, precisato al successivo art.16 quater della medesima legge, di effettuare attraverso una prova tecnico-pratica, l'accertamento della professionalità dei lavoratori per l'attribuzione della qualifica professionale ai fini dell'iscrizione nelle liste ordinarie di collocamento nei casi in cui i lavoratori stessi non siano in grado di documentare il possesso della qualifica dichiarata.

Per ogni prova tecnico-pratica, ai sensi dell'art. 16 quater, comma 22, viene corrisposto un compenso forfettario in favore del centro di formazione professionale o dell'azienda che a detto scopo ha messo a disposizione le proprie attrezzature, da stabilirsi di anno in anno con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al riguardo si osserva che, non essendo stato possibile procedere negli anni precedenti all'accreditamento delle somme necessarie per il pagamento delle spese di funzionamento delle Commissioni in parola, nel 1986 sono state effettuate le seguenti operazioni:

per l'anno 1983: reiscrizione residui passivi perenti ed emissione relativi ordini di accreditamento per L. 9.687.000=

per l'anno 1984: emissione ordine di accreditamento per Lire L. 67.141.320=

per l'anno 1985: emissione ordini di accreditamento per Lire L. 71.318.010=

per l'anno 1986: emissione ordini accreditamento per Lire L.71.318.010=

per l'anno 1986: emissione ordini accreditamento per Lire L. 52.858.000= impegno per L. 27.142.000=.

Categoria V - Spese per trasferimenti

Cap. 3071 Contributo All'U.I.O.F. (Unione Internazionale Organismi Familiari)

Tale contributo è previsto attualmente dalla legge 27.5.1977 n. 283, in misura pari a lire 6.500.000 annui, in adempimento di oneri assunti in campo internazionale (Carta Sociale Europea).

Nel 1986 è stato versato l'intero contributo ed è stato riproposto un aumento nella misura di lire 25 milioni annui, tenuto conto dell'incremento verificatosi nell'attività del citato organismo internazionale.

Cap. 3531 - A fronte di uno stanziamento di L. 330.000.000 occorrenti per il rimborso della spesa sostenuta dalle Prefetture per l'affrancatura degli avvisi di comparizione agli operai infortunatesi sul lavoro sono state spese L. 90.000.000. Per il proseguì del rimborso i cui dati certi sono disponibili soltanto nell'anno successivo, sono state impegnate sui residui 1986 L. 240.000.000;

Cap. 3575 - Risultano rimborsate all'INPS L. 4.879.590 per le assicurazioni obbligatorie di invalidità e vecchiaia dei perseguitati politici o razziali relative allo anno 1983.

Cap. 3577 - Risultano rimborsate all'INAIL L. 7.366.861.475 per gli oneri sostenuti per prestazioni concesse nello anno 1982 a lavoratori colpiti da silicosi.

Cap. 3578 - Risulta totalmente devoluta all'INPS la somma di Lire 11.380.000.000 alla gestione dell'agricoltura della Cassa Unica Assegni Familiari;

Cap. 3579 - Risulta totalmente versata all'INPS la somma di 100.000.000 per il contributo relativo alla gestione dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Cap. 3589 - A fronte di uno stanziamento di L. 3.275.000.000.000 sono state erogate all'INPS L. 2.992.185.561.420 per il contributo dello Stato relativo allo sgravio di oneri sociali (disoccupazione involontaria) a imprese industriali, artigiane ed alberghiere del Mezzogiorno per l'anno 1984. Mediante altro versamento di L. 319.421.293.105 è stato definitivamente saldato il debito dello Stato relativo all'anno 1982. Lire 33.393.145.475 sono state impegnate sui residui 1986;

- Cap. 3590 - Lo stanziamento di cassa di lire 20.000.000.000 è stato tutto devoluto a favore dell'INPS.
Sono stati inoltre versati all'Istituto lire 2.100.000.000.000. (60% di ulteriore stanziamento di L. 3.500.000.000.000 - cfr. art. 19 IV comma della legge 28.2.1986, n. 41) dovute per l'anno 1986. Impegnate sui residui 1986 L. 1347.000.000.000
- Cap. 3591 - Lo stanziamento di cassa di Lire 515 miliardi è stato interamente devoluto all'INPS per le pensioni dei lavoratori autonomi;
- Cap. 3592 - Lo stanziamento di cassa di L. 4850 miliardi (fondo sociale) è stato utilizzato a favore dell'INPS per L. 4.668.625.352.613;
L. 181.374.647.387 sono state invece recuperate e versate al Tesoro dello Stato per somme erogate in più all'istituto nel 1983;
- Cap. 3593 - lo stanziamento di cassa di 80.000.000.000 è stato interamente devoluto all'INPS (AA.FF. ai coltivatori diretti coloni e mezzadri);
- Cap. 3595 - Interamente utilizzato lo stanziamento di cassa di L. 460.000.000 a favore dell'INPS (430 milioni) e dell'INAIL (30 milioni) per prestazioni erogate a cittadini italiani che hanno svolto attività lavorativa in Libia;
Sono state inoltre versate all'INAIL L. 29.368.510 per il saldo di prestazioni concesse nel 1980 e nel 1982 e L. 5.285.326.630 all'INPS per il saldo di prestazioni concesse nel 1983;
- Cap. 3599 - Totalmente versato all'INPS lo stanziamento di cassa di L. 5.224.500.000 per il fondo di Previdenza per il Clero;
- Cap. 3604 - Versate al Ministero del Tesoro per conto dell'INPS 160 miliardi per il risanamento della gestione previdenziale dei coltivatori diretti relativamente all'anno 1985;
- Cap. 3605 - Interamente versato all'INPS e all'INAIL lo stanziamento di cassa di L. 978.496.000 a saldo degli anni 1982 e 1983.
- Cap. 3608 - Interamente versato all'INAIL lo stanziamento di cassa di L. 162.233.000 per rendite vitalizie a invalidi e superstiti in conseguenza di calamità naturali relativamente all'anno 1982;
- Cap. 3611 - Interamente versato all'INPS lo stanziamento di cassa di L. 654.064.000 per sgravio di oneri sociali (ds involontaria) a imprese artigiane e piccole e

- Cap. 3612 - Interamente versata all'INPS la disponibilità di cassa di L. 950.000.000.000 per lo sgravio di oneri sociali alle imprese industriali, artigiane ed alberghiere del Mezzogiorno per il saldo 1984;
- Cap. 3614 - Versata al Tesoro dello Stato la somma di Lire L. 6.090.300.000.000 pari al 90% dello stanziamento di lire 6.767.000.000.000 (cfr. legge numero 188/1982 art. 25). Sono state inoltre versate al Tesoro dello Stato Lire 711.847.253.600 relative al saldo 1984.
Impegnate L. 823.253.262.760 sui residui 1986;
- Cap. 3615 - Versata all'INPS l'intero stanziamento di cassa di L. 955 miliardi, Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti;
- Cap. 3616 - Versato all'INPS l'intero stanziamento di cassa di L. 1.009.000.000.000 - Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
- Cap. 3622 - Interamente versato all'INPS lo stanziamento di cassa di L. 80 miliardi - Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti;
- Cap. 3623 - Interamente versato all'INPS lo stanziamento di cassa di L. 237.000.000.000 - Gestione Speciale Lavoratori Autonomi;
- Cap. 3628 - Su uno stanziamento di cassa di L. 194.772.043.000 sono state versate all'INPS L. 189.799.832.385 per il saldo 1982 e 1983 delle provvidenze erogate alle popolazioni della Basilicata, Campagna e Puglia colpite dal terremoto del novembre 1980.
L. 4.972.209.965 non è stato possibile erogarle all'INAIL per carenza di documentazione e sono state quindi, impegnate sui residui 1986;
- Cap. 3631 - Impegnate L. 443.027.500.000 sui residui 1986 non potute erogare all'INPS per mancanza di documentazione;
- Cap. 3634 - Versate al tesoro dello Stato per conto dell'INPS L. 774 miliardi (90% di L. 860.000.000.000) per sgravi di malattia a imprese commerciali. Impegnati sui residui 1986 L. 86 miliardi;
- Cap. 3637 - Interamente versato all'INPS lo stanziamento di cassa di L. 1.835.000.000.000 per la perequazione dei trattamenti pensionistici;

Cap. 3638 - Versate al tesoro dello Stato per conto dell'INPS L. 8.100.000.000 (90% dello stanziamento di Lire L. 9.000.000.000 - cfr. art. 25 - quinto comma - della legge 28/2/1986, n.42) per sgravio di oneri sociali per assistenza sanitaria a imprese delle provincie di Trieste di Gorizia.
Impegnate sui residui 1986 L. 900 milioni;

Cap. 3640 - Interamente versato all'INPS lo stanziamento di cassa di L. 282.000.000.000 per le provvidenze previste dal D.L. 787/1985 convertito nella legge 45/1986.

CAT. XII SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne i capitoli di bilancio della XII categoria le risultanze contabili sono le seguenti (in milioni di lire)

	I M P E G N I	P A G A M E N T I		R E S I D U I F I N A L I
		COMPETENZA	RESIDUI	
Rubrica 9 Orientamento e addestramento prof. le Cat. XII Trasferimenti				
Cap. 8053 Somma da corrispondere per le iniziative di formazione pro- fessionale previste dall'art. 8 L. 1.6.77 n.285				
Cap. 8054 Contributo L.845/78 art. 26 per finanziamento integrativo progetti speciali 616/77 art. 36	180.039 (Impegni prec. es.) 46.734	112.937	46.734	67.102
Cap. 8055 Finanziamento attività forma- zione prof. le residuo svolto nelle regioni a statuto spe- ciale e finanz. ISFOL (art. 22, 3c. n. 845/78)	20.000 (Impegni prec.es.) 18.553	5.132	10.030	23.391
Cap. 8056 Somme da versare al fondo per la mobilità della manodopera ai sensi della L. 845/78 art. 22, 2c.	10.000	10.000		
Cap. 8057 Somme da versare alla gestione per il finanziamento dei pro- getti speciali di cui all'arti- colo 26 L. 21.12.78 (ai sensi art. 2 L. 11.4.86 n.113	139.000	139.000		
TOTALE CAT.	414.326	267.069	56.764	90.439
TOTALE RUBR.	414.326	267.069	56.764	90.439

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CE3 05 RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA CAPITOLO 1103

		Impegnato	Pagato	Residuo
D.M. 17.1.1986	Corso di addestramento alla programmazione in DB III, da effettuarsi su Personal Computer M-24, per gli Ispettori del Ministero del Lavoro	10.832.710	10.832.710	0
D.M. 4.2.1986	2 Corsi di aggiornamento per addetti ai settori amministrativo-contabili dei tre ruoli del Ministero del Lavoro	32.839.270	32.839.270	0
D.M. 4.2.1986	1 Corso per addetti ai terminali per il personale di tutti i ruoli del Ministero del Lavoro e P.S.	9.262.835	9.262.835	0
D.M. 18.3.1986	Corso di addestramento per programmatori e analisti di trasmissione dati e Personal Computers	3.840.000	3.840.000	0
D.M. 18.2.1986	Iscrizione funzionari Corso di orientamento e formazione sulle organizzazioni intermazionali (SIOI)	2.100.000	2.100.000	0
D.M. 7.3.1986	2 Corsi per Capi Sezione dei Servizi di vigilanza (non tecnica)	18.524.750	18.524.750	0
D.M. 27.3.1986	1 Corso di integrazione per il personale addetto al reparto III° Servizi Sociali U.L.M.O.	15.570.665	15.570.665	0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D.M. 29.4.1986	Corso di addestramento alla programmazione in DB III da effettuarsi su Personal Computer M-24, per gli Ispettori delle seguenti regioni: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Umbria, Marche.	8.729.000	8.729.000	0
D.M. 29.4.1986	Corso per terminalisti "Procedure Enti Previdenziali (tutti i ruoli)	10.791.860	10.791.860	0
D.M. 16.6.1986	3 Corsi di integrazione per operatori e terminalisti da adibire alla gestione automatizzata dei servizi centrali e periferici (tutti i ruoli)	18.000.000	17.919.900	80.100
D.M. 2.8.1986	3 Corsi per il personale addetto alle pratiche di quiescenza ed alla consegna di beni mobili (ULMO - A.C. - Ispett)	24.363.370	24.363.370	0
D.M. 19.9.1986	2° Corso di integrazione per il personale addetto al reparto III Servizi Sociali U.L.M.O.	8.393.680	8.393.680	0
D.M. 29.9.1986	3 Corsi di integrazione per operatori e terminalisti da adibire alla gestione automatizzata dei servizi centrali e periferici (tutti i ruoli)	18.021.195	18.021.195	0
TOTALE		181.269.335	181.189.235	80.100

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO

Preliminarmente si ritiene opportuno evidenziare di seguito la mancata attuazione di provvedimenti normativi già previsti nel quadro delle disposizioni contenute nel D.P.R. 619/80, nella legge 597/82 e nell'ordinamento dei servizi e che vengono considerati di fondamentale importanza per dare completezza e stabilità alla struttura dell'Istituto e definitiva normalizzazione della gestione amministrativa - contabile.

- 1) - Non è stata data esecuzione all'ultimo comma dell'art. 16 del DPR 619/80 che prevede l'emanazione da parte del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro del Tesoro di un decreto per la definizione delle tabelle di equiparazione per l'inquadramento del personale comandato all'ISPESL ai sensi dell'art. 17 dello stesso decreto.

Per tale carenza normativa (il decreto avrebbe dovuto essere emanato entro 90 giorni dal 31 Luglio 1980 data di pubblicazione del DPR 619) l'Istituto si avvale ancora oggi di personale comandato che conserva lo stato giuridico ed il trattamento economico dell'ente di provenienza fino al definitivo inquadramento nei ruoli organici dell'ISPESL.

In assenza delle predette tabelle di equiparazione, non è possibile provvedere al conferimento degli incarichi di Direzione dei Dipartimenti centrali e periferici, di coordinamento delle unità funzionali dei Dipartimenti centrali, nonché di dirigenza dei servizi e delle divisioni e l'attribuzione delle altre funzioni dirigenziali con le procedure previste dall'art. 18 del DPR 619/80. In attesa che sia consentita l'applicazione del citato art. 18, a regime, il Comitato Amministrativo, su proposta del Direttore dell'Istituto ha provveduto con varie deliberazioni a disporre la preposizione degli incarichi predetti, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 15 dell'ordinamento dei servizi.

In attesa altresì dell'inquadramento del personale nei ruoli dell'Istituto e della determinazione della dotazione organica definitiva dell'ISPESL, non è possibile procedere alla eventuale applicazione di quanto previsto dai punti b) e c) del primo comma dell'art. 16 del DPR 619/80, i quali prevedono rispettivamente, nell'ambito delle vacanze di organico, la mobilità del personale da e verso l'Istituto Superiore di Sanità, e le strutture prevenzionali delle U.S.S.LL., nonché la possibilità di assunzione di personale scientifico che abbia svolto attività prevenzionale presso Istituti di istruzione universitaria o di ricerca italiani o stranieri.

Nè è consentita per la circostanza suddetta la possibilità di assumere personale attraverso pubblico concorso, esigenza peraltro già avvertita in fase attuale con particolare riguardo al personale che si dedica alla ricerca e al personale ausiliario.

Attualmente, la dotazione organica provvisoria, va riferita ai contingenti numerici fissati dal Ministero della Sanità con decreto del 22/1/85, entro i limiti dei quali sono stati poi effettuati i comandi (ovvero le assegnazioni definitive) del personale a decorrere dall'1/1/86 di cui al decreto del Ministro della Sanità del 28 Dicembre 1985.

I contingenti numerici richiamati sono stati determinati nel rispetto dell'ultimo comma dell'art. 20 del D.P.R. 619/80 che prevede per l'ISPEL un organico complessivo non superiore comunque all'organico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Si ritiene che in fase di definizione delle dotazioni organiche dell'ISPEL detto limite debba essere superato atteso che la Legge 597/82 ha apportato un significativo ampliamento dei compiti istituzionali già delineati dal DPR 619/80 senza peraltro prevedere un congruo aumento delle dotazioni organiche rimaste così fissate nei limiti di cui al citato art. 20 del DPR 619/80; ciò crea notevoli difficoltà operative per l'Istituto in relazione alle attuali esigenze lavorative che scaturiscono dalla assegnazione dei citati ulteriori compiti istituzionali.

- 2) Non è stata data esecuzione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 17 del DPR 619/80 che, attraverso l'emanazione di un decreto da parte del Ministero della Sanità, prevede il trasferimento all'ISPEL delle unità funzionali dell'Istituto Superiore di Sanità che operano nei campi di attività assegnati all'ISPEL. Delle predette unità di personale che transiteranno all'Istituto se ne dovrà tenere conto al momento della definizione degli organici.
- 3) Per quanto concerne le sedi lavoro dell'ISPEL si fa presente che non è stato ancora emanato il decreto da parte del Ministero del Tesoro di concerto con i Ministeri del Lavoro e delle Finanze e dell'Industria previsto dall'art. 19 del DPR 619/80, integrato dal primo comma dell'art. 3 della legge 597/82, di assegnazione all'ISPEL delle strutture scientifiche ed i laboratori centrali dell'ENPI e dell'ANCC. Non sono stati altresì emanati i necessari decreti interministeriali di assegnazione definitiva delle sedi per i Dipartimenti periferici e per gli uffici centrali.

Per quanto riguarda gli uffici della sede centrale a cui afferiscono la Direzione Generale ed i 5 dipartimenti centrali, i servizi e le divisioni amministrative ed i servizi ed uffici tecnici, gli stessi sono attualmente dislocati negli stabili di Via Alessandria n. 220/E, Via Urbana n. 167 e nei due centri di Via Casilina e di Monteporzio Catone.

Le predette strutture - che appartenevano ai disciolti Enti ENPI ed ANCC, dei quali l'Istituto ha recepito gran parte dei rispettivi compiti e del personale - sono state assunte dal Ministero del Tesoro - ufficio liquidazione (di cui alla legge 4/12/1956 n. 1404) e messi a disposizione dal Ministero stesso all'ISPEL. A tutt'oggi pertanto nessuno degli immobili sia centrali che periferici utilizzati per l'assolvimento dei compiti istituzionali risulta formalmente e definitivamente assegnato all'ISPEL.

In relazione a quanto sopra appare ormai indispensabile ed urgente dotare l'Istituto di proprie sedi definitive attraverso l'emanazione dei predetti appositi decreti di assegnazione; al fine inoltre di eliminare i non lievi disagi e le notevoli diseconomie interne dovute alla dislocazione degli uffici della sede centrale in più sedi distanti tra loro, sarebbe auspicabile disporre di una unica sede che consentisse di riunire con la Direzione generale i dipartimenti centrali e tutti gli uffici amministrativi e tecnici centrali dell'Istituto.

- 4) Non è stato definito il Regolamento Organico del Personale dell'Istituto, da emanarsi con apposito decreto da parte del Ministero della Sanità, come previsto dall'art. 23 del D.P.R. 619/80.
- 5) Non sono state rinnovate con appositi decreti del Ministro della Sanità le nomine dei componenti degli organi Comitato amministrativo e Comitato tecnico-scientifico che durano in carica tre anni ai sensi degli articoli 6 e 9 del DPR 619/80.
- 6) Non è stata ancora istituita la giunta di coordinamento delle attività dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'ISPEL prevista dall'art. 22 del DPR 619/80 composta dal Ministro della Sanità che la presiede, dai due Direttori degli Istituti e da sei componenti di cui tre Direttori di laboratori dell'I.S.S. e tre Direttori di Dipartimento dell'ISPEL.

- 7) È ancora in fase di definizione, che dovrà realizzarsi attraverso l'emanazione di decreto interministeriale dei Ministri dell'Industria, della Sanità e del Lavoro, la materia riguardante la concessione di autorizzazioni a laboratori pubblici e privati all'esercizio congiuntamente all'ISPESL, della funzione statale di omologazione dei prodotti industriali nonché il controllo di conformità dei prodotti industriali di serie al tipo omologato, e riguardante altresì l'autocertificazione, limitata alla conformità dei prodotti di serie, da parte delle aziende produttrici di cui al terzo e quarto comma dell'art. 2 del D.L. 30/6/1982 n. 390 convertito con modificazioni dalla legge 597/82.
- 8) Non è stato ancora emanato il decreto del Ministro della Sanità previsto dall'art. 16 dell'ordinamento dei servizi con il quale viene fissata la data di cessazione delle competenze attualmente svolte dall'Istituto Superiore di Sanità attribuite all'ISPESL dalle disposizioni legislative in vigore.
- 9) Non sono stati ancora resi operativi con appositi decreti del Ministro della Sanità comitati tecnici per determinate materie previste dall'art. 14 dell'ordinamento dei servizi al fine di realizzare a norma dell'art. 20, lettera D del DPR 619/80, la partecipazione delle parti sociali degli operatori del Servizio Sanitario Nazionale e degli Organismi pubblici di carattere scientifico alla predisposizione ed al periodico aggiornamento delle proposte di normativa, delle metodiche e delle specifiche tecniche di cui all'art. 3, secondo comma, punto 4, del citato DPR 619/80.

Per quanto riguarda i provvedimenti adottati nel 1986 si evidenziano i seguenti:

- a) In data 7 febbraio 1986 è stato emanato il decreto di costituzione del Comitato di coordinamento tra l'ISPESL, il CNR, l'ISS e l'ENEA ai fini del coordinamento degli interventi per la radioprotezione dei lavoratori e delle popolazioni, così come previsto dall'art. 21 del DPR 619/80.

- b) Nel 1986, in considerazione che per le attività prevenzionali ed omologative assegnate alle UU.SS.LL. e all'ISPESL, precedentemente svolte dai soppressi ENPI ed ANCC, erano ancora in vigore le tariffe applicate dai due Enti disciolti e risalenti al 1978 e 1982, è stato emanato, in data 22 Luglio, così come previsto dal 4° comma dell'art. 2 del D.L. 390/82, un decreto che fissa le tariffe dovute per le prestazioni dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e per le verifiche periodiche effettuate dalle UU.SS.LL.
- c) Il 9 Dicembre 1986, con decreto del Ministro della Sanità, ai fini di rendere più snella l'azione amministrativa dell'Istituto, il Direttore dell'ISPESL è stato delegato ad ordinare ed impegnare, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, le spese dell'Istituto indicate nel decreto stesso, oltre che ad emanare i provvedimenti relativi alla concessione di congedi straordinari ed aspettative, alla accettazione di dimissioni volontarie, su parere favorevole del Comitato Amministrativo o Esecutivo e ad emanare infine gli atti di nomina dei cassieri e dei consegnatari.

Nonostante tutte le difficoltà che ha incontrato ed incontra l'ISPESL nell'espletamento dell'attività istituzionale, si significa che nell'anno 1986 sono state avviate le ricerche previste nei piani di attività approvati dal Comitato Amministrativo a seguito del prescritto parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.

Attualmente tali piani di attività, con il parere favorevole espresso nella seduta del 7 marzo 1986 dal Consiglio sanitario Nazionale, sono stati approvati dal Comitato interministeriale della programmazione economica (CIPE).

Si riporta di seguito l'attività specifica di ricerca prevista dal piano in parola assegnata, oltre alle attività comuni di documentazione, normativa, formazione e consulenza ai sottoriportati Dipartimenti centrali dell'Istituto.

Dipartimento Igiene del Lavoro

- 1) Individuazione e definizione di fattori di rischio emergenti nel settore delle tecnologie avanzate e - o convenzionali in rapida evoluzione tecnologica;
- 2) definizione e standardizzazione delle metodologie di rilevazione dei fattori di rischio nel monitoraggio ambientale e biologico;
- 3) indicazione dei criteri per la programmazione degli interventi tecnici di prevenzione intesi come rimozione delle cause di rischio e - o bonifica degli ambienti di lavoro.

Dipartimento Medicina del Lavoro

- 1) Valori limite dei fattori fisici e chimici dei rischi nei luoghi di lavoro;
- 2) metodologie degli accertamenti diagnostici in medicina del lavoro;
- 3) aspetti di ergonomia relativi ai compiti istituzionali

Dipartimento Insedimenti Produttivi ed Impatto Ambientale

- 1) Emissioni;
- 2) insediamenti;
- 3) sistemi di rilevazione, allarme ed intervento.

Dipartimento Tecnologie di Sicurezza

- 1) Conoscenza delle caratteristiche essenziali dei materiali utilizzati nella costruzione di macchine, apparecchi, attrezzature ed impianti e dei sistemi di collegamento dei materiali tra loro;
- 2) conoscenza degli stati tensionali indotti nei materiali dalle azioni esterne ed interne;
- 3) conoscenza dei sistemi di sicurezza che debbono corredare macchine, apparecchi ed attrezzi utilizzati nelle attività lavorative;
- 4) conoscenza dei sistemi tecnologici degli impianti nel loro complesso.

Per ciascuna di tali linee di attività sono stati previsti nel piano più progetti specifici di ricerca, una parte dei quali avviati concretamente ed alcuni conclusi nel 1986.

Altra attività pratica dell'Istituto di estremo interesse per la sicurezza delle popolazioni e del patrimonio ambientale su tutto il territorio nazionale riguarda progetti di intervento di prevenzione nel campo delle attività industriali a rischio di incidente rilevante di cui tratta la Direttiva CEE n. 82501, più nota come Direttiva "Seveso".

A tal fine in base all'ordinanza del Ministro della Sanità del 21 febbraio 1985 - emessa nelle more del recepimento della Direttiva predetta - l'ISPESL ha elaborato, con procedimento informatico, i dati scaturiti da un censimento compiuto sulle aziende ad alto rischio, predisponendo appositi elenchi per la realizzazione di una mappa di rischio interessante l'intero territorio nazionale.

Un passo successivo, nell'ambito del suddetto progetto è stato poi compiuto predisponendo una guida tecnica per la compilazione di dettagliati rapporti di sicurezza da parte di dette aziende ad alto rischio.

L'esame dei predetti rapporti dovrà consentire di effettuare valutazioni sui livelli di rischio degli stabilimenti industriali interessati e quindi di definire interventi e provvedimenti di carattere prevenzionistico nonché la predisposizione di piani di emergenza esterni. Tali valutazioni comportano attività di ricerca specifica sulle metodologie di analisi di rischio mediante procedimenti computerizzati.

Altra attività di rilievo e particolarmente qualificante riguarda la consulenza svolta ai sensi dell'art. 2 della legge 12/6/1984 n. 231 relativa agli impianti speciali di sicurezza da progettare e mettere in opera da parte dell'Istituto di Fisica Nucleare per la costruzione del Laboratorio nella Galleria del Gran Sasso.

Per tale consulenza opera all'interno dell'Istituto una apposita Commissione polidisciplinare con compiti volti alla definizione sia delle problematiche sulla sicurezza relative alla installazione del Laboratorio e sia alla valutazione della sicurezza delle sperimentazioni da condurre.

L'attività in parola comporta pertanto molteplici studi, sempre sotto il profilo della sicurezza, in relazione al rischio di incidente, (incendio, esplosione, emanazione di gas tossici, etc.) riguardanti i criteri di costruzione degli impianti e di particolari strutture di supporto, le scelte dei materiali da impiegare in relazione (ad esempio) al relativo grado di tossicità, radioattività, etc., la disposizione degli ambienti, la ventilazione, la movimentazione del personale, nonché valutazioni sulla pericolosità delle sostanze e materiali usati per le sperimentazioni.

L'Istituto ha inoltre svolto una intensa attività omologativa ai sensi della legge 597/82 su tutto il territorio nazionale ed all'estero, attraverso i propri 33 dipartimenti periferici coordinati dal Dipartimento centrale omologazione. La predetta attività è riportata nell'allegato 1).

Premesse le suddette considerazioni generali sull'attività dell'Istituto si riportano di seguito le note sulle spese sostenute con riferimento al tabulato contenente il consuntivo per capitoli dell'anno 1986.

Sulla Categoria XI - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato per quanto riguarda il cap. 8321 si precisa che l'intero stanziamento non risulta utilizzato perchè non è stato ancora possibile portare a termine tutte le procedure di acquisto di parte delle attrezzature scientifiche individuate dai competenti organi dell'Istituto, necessarie per l'attività di ricerca. L'importo previsto nel bilancio 1986 è stato comunque iscritto sul fondo conservato per l'esercizio stesso a norma della legge sul bilancio dello Stato.

Sulla Categoria II - Spese per il personale - si fa presente quanto segue:

- cap. 6501 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale"

Il costo medio annuo pro-capite per stipendi al personale in servizio al 31/12/1986 pari a n. 1.475 unità è di L. 30.120.000=

- cap. 6505 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno"

Gli importi risultanti in consuntivo 1986 sono riferiti per la quasi totalità a rimborsi per missioni svolte dal personale tecnico dell'ISPESL per l'attività omologativa prevista dalla legge istitutiva sia in Italia che all'estero

- cap. 6506 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero"

Gli importi risultanti in consuntivo 1986 sono riferiti per la quasi totalità a rimborsi per missioni svolte dal personale tecnico dell'ISPESL per l'attività omologativa prevista dalla legge istitutiva sia in Italia che all'estero

- cap. 6503 "Compensi per lavoro straordinario"

Il costo medio annuo pro-capite per lavoro straordinario al personale, compresi i compensi incentivanti la produttività, pari al 31/12/86 a n. 1.475 unità è di L. 3.863.000=

- cap. 6507 "Altre indennità"

Si tratta di compensi per i due cassieri centrali, per i centralinisti non vedenti, dislocati questi ultimi nei vari dipartimenti periferici dell'Istituto e della Sede Centrale, nonché per turni notturni presso il centro meccanografico e presso alcuni dipartimenti periferici per attività omologativa a carattere continuativo.

Sulla Categoria IV - Acquisto di beni e servizi - si fa presente quanto segue:

si ricorda che a causa delle sopra richiamate difficoltà nell'espletamento delle procedure amministrativo-contabili sono stati portati a termine solo parte degli acquisti e forniture necessarie all'espletamento dell'attività dell'Istituto; si fa rilevare tuttavia un netto incremento rispetto al 1985 delle spese correnti tale da far evidenziare un avvicinamento alla normalizzazione della gestione corrente.

In particolare si precisa che per il cap. 6540 gli importi utilizzati si riferiscono ad acquisti di pubblicazioni correnti per l'attività dell'ISPESL nonché per parziale ripristino ed aggiornamento della biblioteca dell'Istituto; per il cap. 6536 sono state utilizzate solo somme per l'acquisto di carburante e per sostenere spese necessarie all'utilizzo delle autovetture a disposizione dell'ISPESL; per il cap. 6538 sono state impiegate somme per soddisfare le esigenze di spese correnti dei dipartimenti centrali e periferici volte al perseguimento delle attività istituzionali.

Nel corso del 1986 sono stati effettuati n. 78 contratti per acquisto di cancelleria, fornitura energia elettrica, spese di riscaldamento, no leggi macchine fotocopiatrici, per acquisto di apparecchiature per laboratori con relativi materiali di consumo, per fornitura stampati, pulizie locali ed altre spese di gestione corrente.

- Sul cap. 6539 sono state imputate spese per affitto di alcuni locali utilizzati per i dipartimenti periferici dell'ISPESL. Nello scorso anno 1986 sono stati stipulati n. 7 contratti di locazione in Brescia, Piacenza, Campobasso, Biella, Catanzaro, Potenza e Genova.
- Sul cap. 6535 sono stati effettuati pagamenti di bollette telefoniche emesse a carico dell'ISPESL per la gestione della Sede Centrale e dei dipartimenti periferici dell'ISPESL.
- Sul cap. 6542 sono state sostenute spese per la spedizione in particolare di avvisi di pagamento agli utenti.
- Sul cap. 6532 sono state effettuate solo spese per rimborsi di missione a partecipanti ad organi collegiali dell'ISPESL.
- Sul cap. 6533 sono state effettuate solo alcune spese per visite di controllo.
- Sul cap. 6541 sono state imputate spese per la partecipazione a convegni nazionali ed esteri di personale ISPESL su argomenti di interesse istituzionale, come risulta dall'all. n. 2).
- Sul cap. 6537 sono state imputate solo alcune spese per la partecipazione di personale dell'ISPESL a corsi indetti da Enti vari.
- Sul cap. 6543 sono state imputate le spese di registrazione di contratti stipulati dall'Istituto stesso.

Per quanto riguarda la Categoria V - Trasferimenti - si fa presente che sono state registrate spese solo sul cap. 6581 riferite a sussidi al personale in servizio o cessato dal servizio o in particolare stato di disagio.

Con riferimento infine alla Categoria VII - Poste correttive e compensative delle entrate - si precisa che sul cap. 6611 sono stati effettuati rimborsi di somme indebitamente versate e sul cap. 6621 (Categoria IX) sono stati effettuati pagamenti per spese di notifica ed accessorie per pratiche di recupero crediti dell'ISPESL.

Si allega, altresì, (All. 3 e 4) una situazione al 31/12/1986 degli addebiti emessi dall'ISPESL, dei relativi incassi a mezzo Tesorerie Provinciali e a mezzo conto corrente postale e dei crediti rimasti da incassare sempre alla suddetta data.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 1)

I.S.P.E.S.L.		DIPARTIMENTO DI OMOLOGAZIONE		ELABORATO DEL 03/06/87			
STAZIONI EROGATE DA 01/86 A 11/86		E SITUAZIONE SERVIZI ARRETRATI RELATIVI AL		TOTALE GENER.			
	SERVIZI	ORE SERV. ARR.	ORE ARR.	N. TECN.	N. AMM.		
01	SCALE AEREE INCLINAZ. VARIABILE	167	971	75	456		
02	PONTI SVILUPPABILI SU CARRO	1722	9272	281	1860		
03	PONTI SOSPESI E RELATIVI ARGANI	47	125	63	26		
04	TORCESTRATORI A FORZA CENTRIFUGA	301	1535	61	348		
05	GRU A PONTE E SIMILI	5456	29719	3962	21653		
06	GRU A CAVALLETTO E PORTALE E SIMILI	361	3095	190	1851		
07	GRU A TORRE	2777	24887	2395	26429		
08	DERRICK	27	266	18	237		
09	AUTOGRU	1292	9752	449	5005		
10	GRU SU AUTOCARRO	3226	21910	737	5364		
11	GRU A STRUTTURA LIMITATA	3640	14777	1657	5594		
12	ARGANI E PARANCHI	446	1941	172	798		
13	ASCENS. E MONTAC. SERVIZIO PRIV.	27255	102173	6861	23546		
14	ALTRE ATTIVITA'	462	1595				
TOTALE		46879	222018	18911	93161	235	111
21	GENERATORI VAP.-LIO. SURRISCAL.	21604	18300	2174	5194		
22	RECIPIENTI DI VAPORE E GAS	347814	139469	62550	89170		
23	FORNI PER OLI MINERALI	12222	1137				
24	RECIPIENTI TRASP. GAS COM/LIO/DIS	245597	47867	10008	200		
25	IMPIANTI CON LIO. A 100° C. E P.A.	44053	35018	126305	298072		
26	RECIPIENTI BIRRA E BEVANDE GASSATE	2959	95				
27	CONTENITORI PARTI ATTIVE COMP. ELET.	82	113				
28	VASI DI ESPANS. CON GIUNZ. AGGRAF.	536	417				
29	COMPENSATORI DI DILATAZIONE	168	108				
30	VITI A MORSETTO	8	30				
31	MEMBRATURA DI APPARECCHI	6633	1317				
32	OMOLOGAZIONE ELETTRODI	14	41				
33	QUALIFICA PROCEDIMENTI SALDATURA	852	1105				
34	QUALIFICA DEI SALDATORI	1406	1446				
35	TALLONI DI SALDATURA	2136	1301				
36	MATERIALI	78377	19930				
37	DISP. DI SICUR/PROT/CONTR.	163805	6304				
38	ALTRE ATTIVITA'	88619	2559				
TOTALE		3226935	276557	201029	392636	241	174
TOTALE		3273814	498575	217940	485797	476	285

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 2)

- 1) Organizzazione e svolgimento di un seminario e di tre convegni.
- Il seminario "Rilevazione lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti" si è tenuto il 15.4.1986 ed è stato indirizzato ad operatori della radioprotezione delle UU.SS.LL., Ispettorati del Lavoro, Assessorati Sanità. I partecipanti sono stati 54, i relatori 2.
 - Il convegno "Salute e lavoro: il sistema informativo" si è tenuto il 23 e 24 aprile 1986 nella sala Convegni ISPESL di Monteporzio Catone in collaborazione con la Società Italiana di Medicina del Lavoro ed ha affrontato la problematica di trattare una cospicua mole di dati ed informazioni per la tutela della salute nei luoghi di lavoro. Ha visto circa n. 200 partecipanti che hanno ascoltato n. 13 relatori.
 - Il convegno su "Tecnologie Elettriche e Strutture Sanitarie", tenutosi in data 22 e 23 ottobre 1986 nell'Aula Magna dell'Università ha ottenuto un successo di pubblico ed una risonanza superiori ad ogni più rosea aspettativa. Organizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino e con l'AEI ha avuto n. 13 relatori e 716 partecipanti.
 - Il convegno su "L'incendio e le installazioni Elettriche" è stato promosso dalla Sezione di Roma dell'AEI in collaborazione con i Vigili del Fuoco e l'ISPESL. Si è tenuto nella Sala Convegni del CNR il 17 e 18.12.1986: i partecipanti sono stati circa 300 e 25 i relatori.
- 2) Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento per operatori del Servizio Sanitario Nazionale.
- Il corso di aggiornamento sui "Rischi da lavoro e mezzi protettivi ed individuali. Limiti e utilità" è stato tenuto dal 5 al 9 giugno presso l'Università di Ferrara in collaborazione con la USL n° 31 di Ferrara e con l'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna.
 - Il corso di formazione per operatori delle UU.SS.LL. preposti alle attività di prevenzione e sicurezza nel settore della chimica e petrolchimica si è tenuto a Roma dal 23 al 27.6.86; i partecipanti sono stati n. 60 e n. 17 i docenti.
 - I due corsi di formazione in igiene industriale sono stati tenuti a Monteporzio Catone dal 17 al 21 novembre ("Aggiornamento tecnico per operatori delle UU.SS.LL. addetti al controllo dell'inquinamento da agenti chimici negli ambienti di lavoro") e dal 9 al 12 dicembre (da agenti fisici). I partecipanti sono stati, rispettivamente, 48 e 80; i docenti 15 e 6.
 - Il corso di aggiornamento sulla norma EN-81-1 si è tenuto dal 18 al 20 novembre ed ha avuto 50 partecipanti.
 - Il corso di formazione e aggiornamento sull'impostazione e conduzione di indagini neurocomportamentali su popolazioni a rischio, è stato tenuto dal 24 al 28 novembre a Monteporzio ed ha avuto lo scopo di far conoscere in Italia la batteria dei test neurocomportamentali NCTB indicata dall'OMS per l'analisi degli effetti neurotossici industriali sull'uomo.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

1 - ANDAMENTO DEGLI SCAMBI

Nel corso del 1986 si è assistito ad un ridimensionamento del tasso di sviluppo dell'economia mondiale e ad una sostanziale stasi del ritmo di crescita degli scambi internazionali.

Sulla scarsa dinamicità degli scambi, incrementatisi in volume, secondo le ultime stime, del 3,5% (analogamente al 1985), ha pesato in parte il rallentamento delle economie dei Paesi industrializzati (il tasso di crescita medio per l'intera area OCSE si è attestato sul 2,5% ca., contro il 3% del 1986) e, soprattutto, la generale debolezza dei mercati di esportazione delle materie prime che ha portato ad una riduzione delle disponibilità finanziarie di numerosi Paesi, con sfavorevoli ripercussioni sulla loro domanda di importazione.

Risultati negativi si sono registrati soprattutto nel settore dei prodotti manifatturieri, che, come noto, rappresentano tradizionalmente la categoria più dinamica rispetto alle altre due (agricoli e minerali) in cui si divide comunemente il commercio internazionale delle merci. In questo importante settore, nel 1986 si è assistito ad una crescita degli scambi in volume del solo 3% contro il 5,5% del 1985.

Mentre gli scambi di prodotti agricoli si sono incrementati dell'1% (+0% nell'85) quelli relativi ai prodotti minerari si sono incrementati del 7%, grazie all'aumento registrato negli scambi di petrolio (+9%) sul quale ha influito la forte caduta dei prezzi (da 30 \$ al barile di fine '85 ai 10 \$ di metà '86) che ne ha stimolato il consumo e lo stoccaggio. A fronte dell'aumento registrato in termini di volume, le esportazioni e le importazioni di combustibili delle regioni in via di sviluppo sono diminuite in valore di circa un terzo rispetto all'anno precedente e poiché, per tali aree, le prime risultano strutturalmente di gran lunga superiori agli acquisti dall'estero, ciò spiega la situazione venutasi a creare nelle bilance commerciali di tali Paesi, che da eccedentarie sono diventate deficitarie, con gli inevitabili effetti (che abbiamo già evidenziato) circa le ripercussioni in termini di domanda di prodotti esteri.

Lo stesso fenomeno va visto sotto il profilo geografico: con riferimento ai valori scambiati, causa gli effetti della caduta del prezzo del petrolio, nell'86 ha continuato ad accentuarsi la tendenza, già evidenziatasi nell'anno precedente, per la quale le correnti commerciali tra PVS e tra PVS e PI hanno registrato ulteriori cedimenti.

Si sono invece rafforzati gli scambi all'interno dell'area OCSE e quelli tra i Paesi dell'Est (secondo recenti stime, sviluppatasi in entrambi i casi ad un ritmo due volte superiore a quello del commercio mondiale).

In tale fase congiunturale, l'evoluzione dell'economia italiana ha favorevolmente risentito delle condizioni venutesi a creare sul mercato internazionale. La riduzione drastica dei prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio, e il deprezzamento del dollaro hanno portato ad una serie di risultati positivi che hanno interessato non solo i fenomeni strettamente monetari (inflazione, conti con l'estero) ma si sono estesi, in modo più vivace che in altri Paesi industrializzati, anche al profilo produttivo.

La produzione industriale (in linea con il PIL) ha registrato nella media dell'anno un apprezzabile incremento (+2,7% rispetto all'85, +3% se consideriamo il dato destagionalizzato). Con riferimento ai vari settori, nel periodo in esame si sono registrati miglioramenti pressoché su tutti i fronti.

Il positivo andamento (riflesso della migliore impostazione delle attività industriali) registrato nel primo semestre sul piano dell'impiego dei fattori, (sia in termini di maggiore utilizzo degli impianti che di minor ricorso alla cassa integrazione) ha invece subito una battuta d'arresto nella seconda parte dell'anno.

Nell'86 risultati particolarmente brillanti sono stati conseguiti, sul piano degli equilibri monetari sia dal lato dell'inflazione (si è assistito ad una ripresa del processo di decelerazione della dinamica dei prezzi, dopo la battuta d'arresto registrata nel 1985), sia, soprattutto, nell'andamento dei nostri conti con l'estero: la bilancia valutaria dei pagamenti ha presentato da aprile ad agosto una serie di saldi positivi che avrebbero portato ad un surplus di circa 2.000 miliardi di lire la bilancia di fine anno, se non fossero intervenute, nell'ultimo periodo, talune grosse operazioni finanziarie. Il deficit complessivo si è attestato su 2319 miliardi a fronte degli 8.351 miliardi dell'85. Le partite correnti hanno invece registrato un surplus di 6.929 miliardi.

Su tale risultato ha influito in modo determinante il favorevole andamento della bilancia commerciale, che nell'intero anno 1986 ha contabilizzato un passivo di soli 3.722 miliardi, rispetto ai 23.085 miliardi dell'85.

Le esportazioni nel periodo considerato sono diminuite in valore del 2,9% e le importazioni del 13,8%. Ciò soprattutto per la riduzione della bolletta energetica: nel periodo considerato il deficit del settore si è attestato a 19.725 miliardi contro i 39.063 miliardi dell'85; si è in tal modo ridotta l'incidenza di tale voce sul totale delle poste passive della bilancia commerciale dal 56% dello scorso anno all'attuale 40%. In particolare per il petrolio greggio si conferma

la riduzione delle importazioni in valore (pari al 51% a fronte di un incremento delle quantità del 12%).

Per quanto riguarda il saldo dei settori tradizionalmente attivi, ai primi posti figurano sempre i prodotti del tessile-abbigliamento (20.601 mld. a fronte dei 19.662 del 1985) e metalmeccanici (17.642 mld. con una certa riduzione rispetto ai 18.975 dell'85).

Passando dal piano monetario a quello "reale", e con riguardo alle quantità scambiate, va segnalato che gli indici relativi all'86 presentano complessivamente, rispetto all'85, un incremento delle esportazioni (+1,9%) inferiore a quello registrato dalle importazioni (+4,5%); nella seconda parte dell'anno si è registrata infatti un'inversione di tendenza rispetto a quella emersa nel primo semestre.

Ancora sotto l'aspetto monetario, e con riguardo alla ventilazione geografica nel periodo considerato, si contano riduzioni dell'export verso l'intera area dei PVS, in particolare verso i Paesi OPEC, compensate in questo caso dal cospicuo risparmio realizzato sulla bolletta energetica.

Risultano invece attivate le correnti di scambio con i principali paesi dell'area OCSE. In particolare si segnala l'incremento del 7,7% dell'export verso i paesi CEE (import +1,4%), che, come noto,

rappresentano la nostra principale zona di interscambio. Risultati positivi sono stati conseguiti altresì sui mercati dei Paesi EFTA: le nostre vendite si sono incrementate dell'8,1% a fronte di una minima riduzione dell'import (-0,3%).

La riduzione registrata a causa del deprezzamento del dollaro nelle vendite verso gli USA (-15,0%) è risultata più che compensata dalla maggiore caduta dell'import (-17,7%), essa sottintende peraltro una crescita reale delle vendite in volume (+2,5% circa) nel periodo considerato. Tale risultato, non va sottovalutato, viene dopo anni (in particolare il 1985) in cui le nostre imprese hanno realizzato, su quel mercato (grazie al particolare andamento del dollaro), successi di portata eccezionale.

I risultati conseguiti, se da un lato evidenziano una certa "tenuta" del prodotto italiano sui mercati internazionali (considerata la scarsa dinamicità della domanda mondiale) suscitano dall'altro non poche perplessità circa le reali possibilità di raggiungere nel breve periodo un equilibrio nell'interscambio.

La ridotta competitività evidenziatasi nella seconda parte dell'86 (con parziale ridimensionamento delle quote di mercato precedentemente conquistate non solo in USA, ma anche in alcuni Paesi

europèi) ma soprattutto la constatata maggiore propensione di crescita delle importazioni rispetto all'export nonché l'elevato grado di elasticità (divenuto ormai strutturale) delle stesse rispetto al PIL, si pongono quali fattori condizionanti dei nostri conti con l'estero per i prossimi mesi.

I dati dell'interscambio relativi al primo trimestre dell'87 confermano detta tendenza. Pur in presenza di una riduzione del passivo energetico di quasi 4.000 mld., rispetto allo stesso periodo dell'86, il deficit complessivo si è ridimensionato di soli 1.700 mld.: ciò a causa di una caduta dell'export registrata in tutti i settori (sola eccezione i mezzi di trasporto). Particolarmente preoccupante il ridimensionamento dell'attivo nei due settori-chiave "tessile" e "meccanico", per i quali si è oltretutto continuato a registrare un incremento sostenuto nell'import.

2. RISULTATI DELL'INTERVENTO

a) Sul piano internazionale.

Anche nel 1986 l'attività del Ministero Commercio Estero, relativa alla programmazione ed attuazione delle linee di politica commerciale propriamente detta (i cui strumenti sono come noto i dazi, i contingenti, ecc.) è stata volta, dal lato delle importazioni, ad assicurare le migliori condizioni possibili di accesso alle materie prime in un'ottica di stabilità e diversificazione e a garantire contemporaneamente alla nostra produzione quei margini di protezione compatibili con il sistema commerciale aperto e multilaterale, che è proprio dei paesi industrializzati. Dal lato delle esportazioni si è operato altresì per eliminare gli ostacoli che le Autorità estere frappongono al collocamento dei nostri prodotti.

A tal fine l'attività stessa, oltre che sul piano interno (per il necessario coordinamento amministrativo e componimento delle singole istanze settoriali), si è svolta soprattutto in sede CEE (è noto che, in virtù del Trattato, la politica commerciale è comune e pertanto di stretta competenza comunitaria) e nelle altre sedi internazionali dove l'azione degli Stati Membri è tesa ad assicurare il rispetto delle posizioni già concordate in sede CEE sulla base di intese che tengono conto degli interessi nazionali dei dodici paesi.

Come da previsione, in materia di politica commerciale, il 1986 ha visto il Ministero particolarmente impegnato sul piano multilaterale, in quanto due importanti intese sono state concluse in sede GATT con l'apporto determinante dei rappresentanti di questa Amministrazione: il nuovo Accordo Multifibre ed il lancio dell'Uruguay round, avvenuto formalmente nel mese di settembre al termine della Conferenza Ministeriale di Punta del Este.

La riaffermazione del principio del libero scambio, la volontà di mantenere in vita e rafforzare il sistema multilaterale, il riconoscimento del ruolo insostituibile del GATT (Accordo Generale sui Dazi Doganali e sul Commercio) nel promuovere l'espansione degli scambi e nel garantire l'equilibrio dei diritti e degli obblighi per tutte le Parti contraenti rappresentano, da un punto di vista politico, il più significativo risultato della Conferenza Ministeriale.

Sui temi specifici che saranno oggetto del nuovo "round", la Dichiarazione Ministeriale elaborata a Punta del Este è il frutto di difficili e al tempo stesso abili compromessi che, se da un lato si prestano ad interpretazioni non univoche e quindi costituiscono un elemento di incertezza per lo sviluppo del Negoziato stesso, d'altro lato rappresentano un risultato apprezzabile, se si considera l'estrema divergenza delle posizioni iniziali dei diversi Paesi su taluni problemi.

di particolare rilievo per il commercio internazionale, tra cui vanno particolarmente citati l'Agricoltura e i Servizi. Per quanto riguarda questi ultimi, è noto che il loro inserimento nella nuova trattativa era stato fin dall'inizio fortemente voluto da parte degli Stati Uniti, ben presto affiancati dagli altri Paesi industrializzati e dalla stessa Comunità, al cui interno si era infine trovata una soluzione di mediazione tra le diverse posizioni dei Paesi membri.

Nettamente contrari alla trattazione dei servizi nel nuovo round, si erano dichiarati i Paesi in via di sviluppo che, da un punto di vista formale ritenevano - e per certi aspetti ritengono ancora - il GATT non competente in materia e; da un punto di vista sostanziale, temevano un processo di liberalizzazione in un settore nuovo, e per questo particolarmente vulnerabile, della loro economia.

La soluzione raggiunta è stata quella di affidare il Negoziato sui Servizi ad un apposito Comitato - distinto da quello che si occuperà del Negoziato sulle Merci - i cui lavori si svolgeranno nell'ambito del nuovo round (e quindi a Ginevra sotto l'egida del GATT), anche se la veste giuridica dei suoi risultati sarà decisa successivamente.

Sui problemi del commercio internazionale dei prodotti agricoli, più che di contrapposizione si può parlare della esistenza di un attacco

concentrico nei confronti della Comunità, cui da tempo viene attribuita, la responsabilità maggiore degli sconvolgimenti del mercato mondiale dovuti ad un eccesso di offerta, alimentata dagli aiuti all'esportazione (restituzioni) che causano surplus crescenti.

Le discussioni sull'Agricoltura si sono concluse con un interessante compromesso che dovrebbe sostanzialmente evitare negoziati sulle politiche agricole, limitando le trattative ad una maggiore disciplina nell'uso dei sussidi ed una graduale riduzione di tutte le forme di aiuto che si ripercuotono negativamente sugli scambi internazionali.

La tesi prevalsa è in linea con quanto sostenuto da sempre da parte italiana, circa la necessità di affrontare il problema del surplus, con significative riduzioni in termini di bilancio comunitario, senza tuttavia l'eliminazione dei principi della politica agricola comune, che avrebbe ripercussioni negative immediate sui nostri settori produttivi.

Vanno, poi, evidenziati i lavori conclusivi per il rinnovo dell'Accordo-quadro multilaterale, in ambito GATT, relativo ai prodotti del tessile abbigliamento (Accordo Multifibre). In base a tale Accordo, valido per i prossimi cinque anni, la Comunità ha concluso, nel corso

del 1986, accordi bilaterali con 26 Paesi fornitori a basso costo, dopo l'approvazione da parte del Consiglio CEE del "Mandato" contenente le direttive negoziali.

Circa i risultati concreti ottenuti in materia di politica commerciale, in ambito CEE, va segnalato che risultati significativi a tutela della produzione comunitaria si sono conseguiti contro le pratiche di dumping (sempre più numerose) adottate dai Paesi dell'Est e dal Giappone (quest'ultimo soprattutto per il settore dei prodotti a più alta tecnologia).

Sempre a tutela della produzione nazionale, l'Amministrazione ha partecipato attivamente ai lavori per il rinnovo, nel settore siderurgico degli accordi con 13 Paesi Terzi che si presentano, peraltro, in forma semplificata rispetto a quelli conclusi negli anni precedenti.

Sul piano interno, poi, la Commissione ha accolto le richieste italiane avanzate dall'Amministrazione per misure di salvaguardia basate sull'art.115 del Trattato e ciò per tutta una serie di prodotti.

Ancora in materia di politica commerciale va rilevato che, sempre nel 1986, si sono conclusi i negoziati CEE-EFTA per l'adeguamento

degli accordi di libero scambio e delle intese sui prodotti agricoli ed alimentari a seguito dell'ampliamento della CEE; intensa è risultata poi l'attività diretta a promuovere un'ulteriore integrazione tra le due aree attraverso lo sviluppo della cooperazione.

Sempre in ambito CEE va segnalato che è stato raggiunto, nell'anno, un compromesso negoziale per la revisione degli accordi con i Paesi del Mediterraneo, effettuata in seguito all'ingresso nella CEE di Spagna e Portogallo.

Momenti di tensione hanno caratterizzato le relazioni CEE-Stati Uniti, in particolare con riferimento ai prodotti agricoli.

Attento apporto è stato dato all'azione comunitaria nei riguardi dell'altro grande Paese industrializzato, il Giappone, azione volta all'apertura di quel mercato, che continua a presentare consistenti difficoltà di penetrazione ed attivi commerciali.

Particolarmente rilevante è risultata, anche nell'86, l'attività svolta, sia in sede CEE che nelle altre sedi internazionali (in particolare UNCTAD), nel quadro della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, beneficiari del sistema delle Preferenze Generalizzate (elaborato in sede comunitaria, come ormai da molti anni).

Non meno rilevante che l'attività nel quadro multilaterale è quella svolta in sede bilaterale.

Numerosi sono stati gli incontri con Delegazioni estere, sia nel quadro di Accordi di cooperazione stipulati dall'Italia con alcuni Paesi Terzi, sia al fine di consolidare ed ampliare le relazioni commerciali e di cooperazione già esistenti con talune aree geografiche. A titolo esemplificativo, vanno ricordate le Commissioni miste tenutesi, sotto la Presidenza del nostro Ministero, con Australia, Cina, Jugoslavia e India e, sotto la Presidenza del MAE, con Austria, Egitto, Marocco, Ungheria, URSS, Bulgaria, Cecoslovacchia, nonché gli incontri tenutisi con rappresentanti dei Governi della Finlandia e della Svizzera, tesi particolarmente allo sviluppo della cooperazione industriale.

Per tutta una serie di Paesi, in particolare quelli appartenenti all'area ACP, va rilevato che il Ministero ha partecipato alle Commissioni miste organizzate presso il MAE, assicurando un proprio contributo senza tuttavia intervenire in progetti preliminarmente identificati, concordati e approvati dal Ministero Affari Esteri.

Dal punto di vista sostanziale e organizzativo la partecipazione ai citati incontri ha in genere prodotto risultati sufficientemente proficui nell'ottica dello sviluppo delle relazioni economiche italiane con quei Paesi.

Per quanto attiene agli aspetti valutari il Ministero del Commercio con l'Estero ha partecipato nel corso del 1986 alle seguenti riunioni a livello internazionale:

In sede Cee : Gruppo di coordinamento delle politiche in materia di assicurazione crediti, garanzie e crediti finanziari;
Gruppo problemi Economici-Assicurazioni Private;

In sede OCSE: Gruppo sui crediti e garanzie di credito all'esportazione (Consensus);
Comitato Aiuti allo Sviluppo - Gruppo di lavoro sui finanziamenti associati;
Comitato Movimenti di Capitali e Transazioni Invisibili
Comitato Investimenti Internazionali e Imprese Multinazionali;
Comitato Turismo.

In altre sedi: Partecipazione alle riunioni del Club di Parigi per ristrutturazione e consolidamento dei debiti dei PVS.

A livello bilaterale

Riunioni di Commissioni Miste;

Riunioni con Delegazioni Estere per problemi attinenti in particolare il finanziamento e l'assicurazione dei crediti all'esportazione;

Riunioni del Comitato Intergovernativo di sorveglianza per la co-produzione del velivolo ATR 42 e riunioni al Sottocomitato Gruppo Esperti;

Riunioni del Comitato Intergovernativo co-produzione Elicottero EH 101.

Tra i principali problemi affrontati nelle sedi internazionali suindicate, si ricorda in particolare l'approvazione di un documento OCSE che contiene notevoli innovazioni alla disciplina vigente, documento che rispecchia una proposta di compromesso presentata dalla Presidenza belga della CEE e fatta propria dalla Commissione.

I punti essenziali di tale documento riguardano:

- aumento a partire dal 1° luglio '87, dell'elemento dono minimo al 50% per i crediti di aiuto in favore dei Paesi meno avanzati. Si tratta di Paesi poverissimi cui anche l'Italia concede in pratica solo doni o crediti con elemento dono elevatissimo (60% o più);

- aumento dell'elemento dono dei crediti di aiuto al 30% a decorrere dal 1° luglio '87 e al 35% a partire dal 1° luglio '88;

- parallelamente al primo aumento andrà in vigore - per il calcolo dell'elemento dono - un tasso di interesse di sconto differenziato per valute, in luogo a quello attualmente fisso del 10%, secondo una formula che avvicina tale tasso a quelli delle valute dei vari Paesi a moneta forte (Germania, Giappone);

- l'abolizione del sostegno pubblico alle esportazioni dirette verso i Paesi della I^a categoria (ricchi) e l'aumento di 30 centesimi di punto dei tassi per i Paesi della II^a e III^a categoria (intermedi e poveri) da aggiungere al livello dei tassi in vigore al 1° luglio '88.

In termini quantitativi, gli aumenti sono piuttosto modesti. Per quanto concerne poi, la questione dell'abolizione del sostegno per la I^a categoria, esso era da tempo sul tappeto (di fatto il sostegno era già ridottissimo per i Paesi OCSE), mentre, per quanto riguarda l'URSS, l'estensione a tale Paese della stessa regola era difficilmente evitabile non potendosi stabilire ufficialmente per l'URSS (con Cecoslovacchia e R.D.T.) condizioni diverse da quelle previste verso gli altri Paesi nella stessa prima categoria.

D'altra parte, su questo punto gli americani sono stati fermissimi e non hanno voluto prendere in considerazione uno status separato per l'Unione Sovietica.

Da parte italiana si è sostenuto che il rincaro dei crediti all'esportazione verso i Paesi della III^a categoria (e anche verso quelli della II^a) per quanto limitati, apparivano in contraddizione con i discorsi ripetutamente fatti ad ogni livello e con programmi avviati (piano Baker e simili) nel senso di evitare ogni ulteriore ostacolo ai flussi finanziari verso i Paesi suddetti nell'interesse generale dello sviluppo degli scambi internazionali.

Un aspetto del negoziato assai interessante riguarda il netto capovolgimento del tradizionale contrasto CEE-USA con un mercato avvicinamento americano alle posizioni europee su punti assai importanti quali la rinuncia all'aumento dell'elemento dono al 40% e l'accettazione del tasso di sconto differenziato.

La ritrovata convergenza USA-CEE ha avuto così l'effetto di isolare il Giappone il quale ha rifiutato la differenziazione dello sconto e ha ventilato anche l'opportunità di una abolizione della matrice. Solo nell'ultima fase del negoziato, i Giapponesi hanno tentato un avvicinamento in extremis avanzando una controproposta meno oltranzista che tuttavia ha ricevuto solo il consenso dell'Austria e della Svizzera.

La conclusione, se pure formalmente "ad referendum", del negoziato è stata quindi un successo, anche politico e di prestigio, della Comunità che può preludere per l'avvenire ad interessanti sviluppi anche in settori economico-commerciali e finanziari diversi da quelli dei crediti all'esportazione.

b) sul piano interno

Gli interventi di questo Ministero in materia valutaria sono proseguiti nel corso del 1986 nell'ambito della medesima tendenza liberalizzatrice seguita nel corso degli ultimi anni.

In particolare, tra i provvedimenti di maggior rilievo, si possono ricordare i seguenti:

- D.M. 11.4.1986, con cui è stato eliminato l'obbligo del finanziamento all'esportazione che era stato reintrodotta per motivi congiunturali il 17 gennaio, nonché è stata allargata la possibilità di investire all'estero da parte dei Fondi comuni italiani;
- D.M. 12.4.1986, con cui sono stati ampliati i termini di utilizzo dei conti valutari;
- D.M. 8.8.1986, con il quale è stata consentita l'importazione di banconote italiane spedite da banche estere.

E' stata questa una misura di maggior rilievo che ha in pratica ripristinato la convertibilità estera della lira-banconota;

- D.M. 9.8.1986, con cui è stata ridotta la misura del deposito infruttifero a fronte degli investimenti all'estero ed è stata semplificata la documentazione necessaria per taluni introiti;
- D.M. 9.8.1986, di concerto con il Tesoro, con cui sono state accresciute le possibilità di indebitamento dei privati;
- D.M. 16.10.1986, con cui è stata disposta una nuova disciplina dei compensi di mediazione per recepire fin da quel momento, in via amministrativa gli indirizzi dettati in materia dalla legge delega n.599.

Infine si sottolinea che il 26 settembre 1986 è stata approvata la legge 599 della revisione della legislazione valutaria, la quale ha conferito al governo una delega per l'emanazione di una nuova normativa sotto la forma di decreti legislativi e, contestualmente, di uno o più decreti ministeriali.

La legge in questione ha ribaltato, come è noto, il principio del divieto di compiere atti idonei a produrre obbligazioni con non residenti se non in base ad autorizzazione amministrativa accogliendo invece l'opposto principio di una statuizione legislativa della libertà dei rapporti con l'estero salvo divieto di questo Ministero, e per quanto di competenza, del Ministero del Tesoro.

Nell'ambito della disciplina delle importazioni ed esportazioni di merci si cita anzitutto il D.M. 4.12.86 relativo alla disciplina del rilascio delle autorizzazioni all'esportazione e al transito di materiale di armamento, come pure il D.M. 27.12.86 che razionalizza la competenza di talune Divisioni al fine di concentrare in un unico ufficio le attribuzioni in materia di esportazione e importazione di armi e materiale strategico.

Inoltre, nell'ottica di un continuo perfezionamento dell'azione amministrativa per renderla più aderente alle esigenze sia degli interessi collettivi sia degli interessi dei singoli, si è costantemente operato verso lo snellimento delle procedure inerenti alla gestione dei divieti economici all'importazione e all'esportazione.

Si ricordano, in particolare:

1) Snellimento normativo

Con D.M. 31.7.86 (G.U. N.235 del 9.10.1986), è stato riportato nell'alveo della piena legittimità il sistema di modifica della regolamentazione interna delle operazioni merceologiche con l'estero - sia di importazione, sia di esportazione - in considerazione della "forza" che l'art. 189 del Trattato di Roma ha attribuito a talune tipologie (regolamenti, decisioni) della normazione comunitaria.

In applicazione del citato D.M. 31.7.86, nuove normative Comunitarie introdotte con Regg. CEE 2823/86, 2824/86, 2826/86 dell'11.9.86 e con Decisioni CECA 2827/86, 2828/86 e 2829/86 dell'11.9.86, hanno formato oggetto di semplici circolari ricognitive pubblicate nelle G.G. U.U. n. 238 e n. 259 rispettivamente del 13.10, e del 7.11.1986.

2) Graduale eliminazione della sorveglianza all'importazione prevista per taluni prodotti

E' stata eliminata la procedura della "dichiarazione d'importazione" con la quale viene attuata la sorveglianza - da un punto di vista statistico per eventuali provvedimenti restrittivi - nei riguardi di diversi prodotti originari dei Paesi terzi. La suddetta procedura è stata già abolita per taluni prodotti tessili (Circ. Mincomes n. 28 del 27.9.86) e si sta vagliando l'opportunità di abolirla anche nei confronti di altri prodotti.

Sul piano comunitario, le questioni di maggior rilievo sono state le seguenti:

Settore Agricolo-alimentare: nell'ambito di questo settore è stata data attuazione alla numerosa normativa comunitaria relativa agli scambi con i Paesi Terzi mediante il rilascio di certificati comunitari d'importazione ed esportazione. Sono stati inoltre emanati decreti di incameramento e/o svincoli delle cauzioni prestate a fronte dei certificati stessi.

Settore Tessile: la scadenza nell'anno 1986 dell'Accordo Multifibre ha comportato una ragguardevole mole di lavoro in sede comunitaria per l'elaborazione del Mandato Negoziale per la modificazione ed il rinnovo dell'Accordo generale, nonché di tutti i singoli Accordi Tessili con i vari Paesi Terzi (esclusa la Rep. Pop. Cinese).

Tutto ciò è avvenuto accanto alla normale gestione degli Accordi Tessili ancora in corso di validità, nonché di talune intese mediterranee.

Settore siderurgico: si è provveduto a predisporre, ai sensi delle disposizioni CECA in materia, i piani trimestrali di esportazione verso gli U.S.A., nell'ambito del plafond annuale per ogni categoria di prodotto (sedici categorie sono quelle che interessano il nostro Paese), nonché le autorizzazioni connesse con i piani stessi.

Nel 1986 è stato emanato un nuovo decreto ministeriale (D.M. 1.8.86, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 208 dell'8.9.86) relativo alla esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli USA, nonché la circolare n. 31 del 23.10.86 (G.U. n. 259 del 7.11.86) concernente l'esportazione, sempre verso gli USA, di prodotti siderurgici semifiniti;

Importazione in libera pratica: notevolmente incrementata è stata l'attività connessa al rilascio delle autorizzazioni automatiche di importazione in seguito al ricorso all'art. 115 del Trattato CEE, in particolare per quanto riguarda le banane fresche della V.D. 08.01 B, nonché per quanto concerne il settore dei motocicli e delle autovetture fuoristrada e non, per il quale sono state rilasciate nel 1986 complessivamente circa 10.000 autorizzazioni.

Resta, infine, da segnalare che, è iniziata la fase sperimentale dell'informatizzazione nel settore dei certificati agricoli.

Tale scelta prioritaria è stata motivata dalla elevata quantità di lavoro (oltre 20.000 certificati rilasciati annualmente) in rapporto alle esigenze degli utenti di ottenere in tempi brevi la restituzione delle rispettive cauzioni. E' comunque, in fase di studio, il successivo ampliamento del programma all'intero settore.

c) sul piano promozionale

L'attività di spesa interessa per la maggior parte i trasferimenti all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione del programma promozionale.

Nel 1986, l'attività di promozione degli scambi, programmata dal Ministero e realizzata dall'ICE, si è svolta, come negli anni precedenti, attraverso due momenti strettamente collegati fra loro e logicamente conseguenti.

In una prima fase si è avuta una complessa e dettagliata attività di informazione sulla potenzialità produttiva del mercato interno e sulle possibilità di offerta delle imprese italiane, sulla cui base sono state elaborate le proposte di iniziative promozionali, d'intesa con l'ICE e con gli operatori interessati.

Si è quindi passati alla 2ª fase, quella operativa vera e propria, consistente nell'adozione di una serie di azioni intese a dare concreta attuazione al programma promozionale predisposto dal Ministero.

Bisogna, peraltro, notare che la politica di intervento promozionale è stata realizzata seguendo linee direttrici elaborate in precedenza tenuto conto dell'andamento del commercio internazionale, delle prospettive offerte alle produzioni italiane, e della limitatezza delle risorse finanziarie.

Si è ritenuto così di concentrare le iniziative promozionali su quei mercati che presentavano le migliori potenzialità ricettive e quindi influenzabili, in misura significativa, dall'attività di promotion.

Pertanto, anche per il 1986, i Paesi industrializzati europei ed extraeuropei si sono confermati come i principali beneficiari dei fondi a disposizione. Verso tali Paesi è stata svolta attività promozionale per L. 34,9 miliardi pari al 64,75% del totale; seguono, in ordine decrescente, i

Paesi in via di sviluppo (L. 5,7 miliardi = 9,7%), i Paesi a economia pianificata (L. 5,1 miliardi = 9,06%), i Paesi OPEC (L. 2,7 miliardi = 4,9%) ed i Paesi di nuova industrializzazione (L. 1,8 miliardi = 3,4%).

In Italia sono state spese L. 4,2 miliardi circa per l'attuazione di azioni pubblicitarie di carattere generale, per l'organizzazione di corsi di qualificazione in commercio estero, per la partecipazione a fiere e per la realizzazione di iniziative varie.

Dal punto di vista merceologico, come per il passato, il settore che ha impegnato i maggiori fondi destinati all'attività promozionale nel suo complesso è stato quello della metalmeccanica, con una spesa di L. 14,7 miliardi (pari al 27,27% del totale). Seguono poi i beni di consumo durevoli e non, con una spesa di L. 13,78 miliardi (pari al 25,57% circa), quindi i plurisettoriali e vari (L. 9,95 miliardi = 18,47% circa) ed ancora gli ortofrutticoli, alimentari e vini (L. 8,28 miliardi = 15,36%); ed infine si ha la moda e comparti collegati (L. 7,18 miliardi = 13,33%).

Per quel che concerne la tipologia delle iniziative, la spesa più consistente è stata sostenuta per la realizzazione dei progetti settoriali a breve termine (L. 16,46 miliardi circa) e per la partecipazione a Fiere internazionali (L. 15,14 miliardi circa).

A tali iniziative seguono poi, con impegni di spesa notevolmente inferiori: le azioni pubblicitarie (6,4 miliardi circa), i progetti a lungo termine (1,7 miliardi circa), le mostre autonome (1,5 miliardi circa), le indagini e prospezioni di mercato (1,2 miliardi) le missioni di operatori economici e/o giornalisti in Italia e all'estero, le manifestazioni presso Grandi Magazzini (1,02 miliardi).

Lo stanziamento complessivo dell'apposito Capitolo di bilancio (1611), pari a L. 53.900.000.000 (2.350 milioni in più rispetto allo stanziamento del 1985) risulta comunque inadeguato a far fronte alle crescenti esigenze che comporta una efficiente campagna promozionale all'estero dei nostri prodotti. Infatti bisogna tenere conto che il predetto stanziamento rappresenta poco più dello 0,04% del valore delle nostre esportazioni, percentuale che risulta tuttora insufficiente nei confronti delle richieste e delle esigenze prospettate dalle categorie produttive.

Occorre infatti considerare che, malgrado il calo del dollaro e delle quotazioni del petrolio e delle materie prime, verificatisi nel corso del 1986, che hanno permesso la realizzazione di un notevole miglioramento

nella nostra bilancia commerciale, la stagnazione del commercio mondiale e la agguerrita concorrenza internazionale, peraltro avvantaggiata da un tasso di inflazione mediamente inferiore al nostro, hanno reso estremamente difficoltoso il mantenimento e l'ampliamento delle nostre posizioni sui vari mercati internazionali. In tale ottica, occorre ribadire che l'inadeguatezza dei fondi si rivela soprattutto per quel che concerne la realizzazione di quelle iniziative importanti e particolarmente complesse quali i progetti a medio termine che, com'è noto, richiedono un cospicuo investimento di mezzi finanziari ed, in particolare, l'utilizzazione di mezzi pubblicitari, come la televisione, i cui costi sono molto elevati (come dimostra l'attuazione della campagna di propaganda condotta nella Repubblica Federale di Germania in favore degli ortofrutticoli, vini e prodotti alimentari con l'utilizzazione dei principali mass-media - televisione in particolare - per una spesa di 3 miliardi circa).

In proposito si allega bozza della relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 1986 e ci si riserva di far pervenire la relazione completa al più presto possibile (alleg. A).

Altri stanziamenti promozionali di questa Amministrazione sono, poi, rivolti alla concessione di contributi ad Enti, Istituti ed Associazioni - ai sensi della legge 1083/54 (Capp. 1602, 1604 e 1608).

Lo stanziamento di tali capitoli, pari a L. 5.550 milioni, è stato impegnato nel corso del 1986 per 5.497,3 milioni (con una economia quindi di 52,7 milioni), per contributi concessi principalmente ad Enti per l'organizzazione di mostre all'estero, nonché per pubblicità sulla stampa estera, per la redazione, la stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari, cinematografici, televisivi, etc. e per iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero.

I settori che hanno maggiormente beneficiato di tali contributi sono stati quello della metalmeccanica, con 2.435,4 milioni, quello della moda con 1.629 milioni e quello dei beni di consumo (durevoli e non) con 1.453 milioni (vedi alleg. B).

Nella concessione dei contributi questa Amministrazione ha inteso privilegiare iniziative ad alto livello qualitativo e ciò allo scopo di rilanciare l'immagine del prodotto italiano, soprattutto nei settori ad alto valore aggiunto, in specie su quei mercati internazionali nei quali il nostro Paese tradizionalmente detiene posizioni di prestigio (ad esempio: per il settore moda).

All'Istituto Nazionale per il Commercio Estero sono stati, inoltre, trasferiti i fondi per il proprio funzionamento nella misura di L. 71.770 milioni per la sede centrale e gli Uffici in Italia; per gli Uffici ICE all'estero sono stati invece trasferiti L. 68 miliardi corrispondenti all'85% dello stanziamento complessivo di L. 80 miliardi; la differenza del 15% viene erogata, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, su presentazione dei relativi rendiconti di spesa.

Occorre, ancora, ricordare che, in materia di sostegni per le strutture all'estero sono stati concessi contributi a 33 Camere di Commercio italiane all'estero, utilizzando L. 2.153 milioni su uno stanziamento di lire 2,25 miliardi circa, con un'economia di 50 milioni circa (Alleg. C).

Per quanto riguarda poi l'attività svolta in favore dei Consorzi all'esportazione tra piccole e medie imprese, alla fine del 1986, con il Decreto Legge 628 del 4.10.1986, convertito in legge 813 del 5.12.1986 è stato operato il rifinanziamento della legge 21 maggio 1981, n. 240 con uno stanziamento di L. 20 miliardi. A valere su tali fondi il Ministero ha concesso contributi a 228 Consorzi export, per un totale di L. 14,5 miliardi circa, impegnati nel corso dell'esercizio 1987. (all. D)

Il numero dei Consorzi che hanno beneficiato del sostegno finanziario è aumentato rispetto a quello dell'anno precedente, in cui furono accolte 205 domande su un totale di 209 domande. Ciò conferma, da un lato, la validità dell'azione svolta dall'Amministrazione in questo campo quale strumento di stimolo all'associazionismo fra piccole e medie aziende e, dall'altro, il costante ricorso dei consorzi all'export ai benefici stabiliti in loro favore.

Per quanto concerne, infine, la concessione dei contributi ai consorzi export per i settori agro-alimentari e turistico-alberghieri, ai sensi dell'art. 10 della legge 394/81, va ribadito che, anche per quest'anno, si nota la scarsa utilizzazione del relativo capitolo di bilancio (1614). Sono infatti stati concessi contributi solo a 17 consorzi per un ammontare di L. 600.340.000 realizzando un'economia di L. 399.660.000 su uno stanziamento di 1 miliardo. (all. E)

Ciò è dovuto essenzialmente alle difficoltà di applicazione della citata legge che prevede la possibilità di erogare contributi sulle sole spese del personale, risultanti in bilancio, e per l'attività volta all'acquisizione della domanda estera.

stegno delle esportazioni italiane, vanno menzionate le provvidenze sancite dall'art. 2 della legge 394/81, che, sebbene non comporti stanziamenti su appositi capitoli nel bilancio di questa Amministrazione, prevede la concessione di finanziamenti di rilievo a tasso agevolato, per la realizzazione da parte delle imprese esportatrici di propri programmi di penetrazione commerciale in Paesi extra CEE.

In tale contesto, nel corso del 1986, l'apposito Comitato operante presso il Ministero ha tenuto 5 riunioni ed ha approvato, dalla sua costituzione fino a tutto l'86 il finanziamento di 230 programmi per un ammontare di L. 292.823.638.986.

A tali agevolazioni hanno fatto ricorso principalmente le piccole e medie aziende dell'Italia del Nord, tuttavia va notato che anche le imprese dell'Italia Centro-Meridionale hanno mostrato interesse per le predette provvidenze.

o
o
o

L'esigenza del riordinamento dei compiti e dell'organizzazione del Ministero e dell'Istituto Nazionale per il Commercio estero è stata, anche nel 1986, esaminata in sede parlamentare in particolare nella discussione del d.d.l. concernente "riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero e disposizioni varie sul commercio con l'estero" (atto Camera 2853) e dei provvedimenti attinenti all'assestamento del bilancio 1986 e al bilancio preventivo 1987 e, infine, nell'audizione del Ministro presso le commissioni competenti della Camera e del Senato. L'elaborazione compiuta in sede parlamentare potrà essere utile in prosieguo.

E' stata più acutamente avvertita l'esigenza di definire l'ordinamento professionale dei dipendenti, anche allo scopo di disporre di personale adeguatamente qualificato in rapporto all'attività ministeriale.

L'altra esigenza relativa alla articolazione secondo progetti della politica di bilancio, sulla base della sezione 10.3.7 "commercio estero", è stata tenuta presente dall'Amministrazione particolarmente per ciò che riguarda le iniziative promozionali concernenti le esportazioni. Resta tuttavia un tema da approfondire, in via generale, per l'intera Amministrazione pubblica.

**DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
E DEGLI AFFARI GENERALI**

Spese - Analisi amministrativa per servizi e funzionale per programmi e progetti con analitica indicazione dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti.

Aggregati	Impegni	Pagamenti compe- tenza	Pagamenti residui	Residui finali
-----------	---------	------------------------------	----------------------	-------------------

(valori in milioni di lire)

RUBRICA 1 - Servizi generali

CATEGORIA II - Personale in attività di servizio

TOTALE	13.109,8	12.586,1	329,8	528,5
--------	----------	----------	-------	-------

(Capp. 1001, 1002, 1003, 1004,
1005, 1006, 1017, 1018, 1019,
1020, 1021, 1022, 1023, 1026)

Per quanto riguarda le spese per il personale in servizio, ricordato che l'organico del personale è di 589 unità, cui si aggiunge il ruolo speciale di 24 unità istituito con D.P.R. 30 giugno 1982 n. 1107 e D.P.R. 23 dicembre 1983, n. 1005, si fa presente che le unità effettivamente in servizio al 31 dicembre 1986 ammontavano a 500 più 23 del citato ruolo speciale per un totale di 523 dipendenti.

Nel totale non sono comprese 9 unità collocate fuori ruolo o in aspettativa ai sensi della Legge 11 febbraio 1980, n. 26 per le quali l'Amministrazione non corrisponde alcun emolumento.

Al personale effettivamente in servizio devono aggiungersi il Ministro, 2 Sottosegretari e 26 fra comandati ed estranei all'Amministrazione addetti agli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro.

Per valutare il costo medio pro-capite, prendendo in considerazione tutti i capitoli compresi nella categoria II, il cui importo totale fra pagamenti in conto competenza e pagamenti residui è stato di L. 12.915.970.178.=, si deduce il costo predetto, dividendo per 552 unità presenti alla fine dell'anno nell'importo di L. 23.398.497.=.

Si osserva inoltre che hanno prestato opera retribuita con il compenso per il lavoro straordinario e indennità di missione, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 28 maggio 1981 n. 251 convertito nella legge 29 luglio 1981, n. 394, n. 2 esperti, cui hanno corrisposto pagamenti per L. 31.896.509.= sul cap. 1611.

Nel corso del 1986 sono state assunte 56 unità e sono state collocate in pensione o sono decedute o cancellate dal ruolo 21 unità.

Nel corso del 1986 sono stati approvati e realizzati n. 11 progetti finalizzati ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 344/83.

CATEGORIA III - Personale in quiescenza

TOTALE	1.719,8	1.710,1	13,4	9,8
--------	---------	---------	------	-----

(capp. 1071, 1072)

Le spese relative al trattamento provvisorio di pensione ed altri assegni fissi hanno riguardato 100 unità ed hanno comportato maggiori spese rispetto all'anno precedente in relazione agli incrementi per perequazione automatica nonché in conseguenza dell'accresciuto numero degli amministrati.

I residui si riferiscono a mandati trasportati nel 1987.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate n. 18 indennità una tantum in luogo di pensione e n. 1 indennità di cessazione dal servizio.

CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi

- Pubblicazioni, biblioteche
e materiale bibliografico

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(capp. 1082 - 1095) 76,5 73,0 3,7 5,2

Lo stanziamento di entrambi i capitoli ha riguardato principalmente l'acquisto di quotidiani, abbonamenti a riviste ed annuari italiani ed esteri sulla base di programmi approvati dal Sig. Ministro.

Inoltre una parte di tale stanziamento è stata destinata all'acquisto, a valere sul cap. 1095, di n. 126 libri per la Biblioteca, inerenti materie ritenute prioritarie per le esigenze funzionali del Ministero, anche per l'aggiornamento di opere già esistenti, e per l'utilizzazione presso gli uffici quali strumenti di lavoro.

Il numero ridotto di tali acquisti di libri è da porre in relazione all'esiguità del capitolo 1095 che non ha ottenuto né aumenti rispetto all'anno precedente né integrazioni, di contro ad un consistente incremento dei prezzi in campo editoriale che si aggira intorno al 20%.

Ai fini della migliore fruizione del patrimonio della Biblioteca, si stanno attuando metodi scientifici di catalogazione ed informazione, che già nel 1986, ad opera solo parzialmente compiuta, hanno fatto constatare rispetto al 1985, un incremento di circa il 130% del prestito dei libri.

Si sta anche compiendo un'opera di ricognizione, classificazione e cernita dei periodici presenti in Biblioteca, di cui si prevede che l'utenza potrà cominciare a godere i benefici già dal 1987.

I residui riguardano sia il cap. 1095 sia il cap. 1082 e sono anzitutto dovuti al fatto che solo negli ultimi mesi dell'anno si è avuta su quest'ultimo una integrazione di bilancio di L. 20.000.000 cosicché i relativi impegni si sono trasformati in parte in residui passivi o per mandati trasportati o per invio dei pagamenti all'anno successivo. Inoltre alcuni residui sono stati causati dal ritardo con cui pervengono alcune pubblicazioni rispetto alle fatture.

In merito si osserva che avendo fatto coincidere l'impegno con il pagamento per gli ordini in corso d'anno, la consistenza dei residui va riducendosi.

- Mezzi di trasporto e accessori (cap. 1101) 63,0 63,0 0,6 0

La spesa ha riguardato l'acquisto di carburante, la manutenzione delle autovetture e l'acquisto di n. 2 automezzi.

- Spese per locali (cap. 1099) 72,2 21,2 0 51,0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La spesa si riferisce al fitto di locali per l'effettuazione di prove scritte di concorsi.

I residui sono dovuti alla ritardata presentazione di fatture.

- Manutenzione, riparazione, adattamento (cap. 1100) 47,0 47,0 0 0

La spesa è esclusivamente riferita a manutenzione ordinaria. I fondi risultano insufficienti rispetto alle esigenze.

- Postali, telegrafiche, telefoniche (cap. 1098) 84,0 59,8 25,8 24,1

Le spese, effettuate in economia, sono state correlate all'ordinaria attività del Ministero. Il residuo è dovuto a mandati trasportati per un importo di L. 22.291.153 e per impegni per pagamenti di fatture dei servizi postali e nolo video display dell'Ansa. Lo stanziamento è insufficiente.

- Commissioni, comitati, consigli (capp. 1092-1109) 8,0 5,7 5,0 2,3

La spesa si riferisce al pagamento di n. 2212 gettoni di presenza e alla liquidazione di n. 6 missioni a componenti di commissioni.

I residui sono determinati, oltre che dal trasporto di alcuni mandati, dalla necessità di rinviare all'esercizio successivo la liquidazione delle sedute tenutesi negli ultimi tre mesi dell'anno, anche a causa della difficoltà di acquisizione della relativa documentazione. Lo stanziamento risulta insufficiente.

- Compensi per incarichi speciali (cap. 1091) 1,6 0 0 1,6

Il numero degli incarichi è stato di 1. I residui sono dovuti alla lunghezza dei tempi con cui pervengono gli elaborati.

(cap. 1096) 2,9 2,2 1,5 0,7

I servizi di interpretariato sono stati 3. I residui sono dovuti al ritardato invio di una fattura.

- Spese per accertamenti sanitari (cap. 1093) 2,2 0,4 1,3 1,8

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese si riferiscono alle visite mediche fiscali.

- Spese per cure, ricoveri, protesi (cap. 1094)	0,4	0,4	0	0
--	-----	-----	---	---

Sono stati effettuati n. 2 rimborsi.

- Servizi meccanografici ed elettronici (cap. 1105)	213,3	47,6	24,7	258,8
--	-------	------	------	-------

Nel corso del 1986 si è continuato nel processo di ristrutturazione del Centro Elaborazione Dati ed è iniziata l'introduzione e la diffusione dell'automazione dei servizi ministeriali, sia sotto l'aspetto dell'approntamento dell'hard-ware e del soft-ware che della formazione del personale per l'utilizzazione ottimale delle apparecchiature.

La fornitura dei cennati supporti ha comportato una notevole attività amministrativa, che diventa sempre più complessa e impegnativa soprattutto sul piano contabile ed operativo. Il residuo si riferisce ad impegni presi per l'acquisto delle sottoindicate apparecchiature e contratti:

Potenziamento IBM S/36	L.	52.035.125
Potenziamento IBM S/36	"	8.775.660
Italsiel	"	24.296.200
Office Line - 2 macchine per scrivere elettr.portatili	"	1.628.400
Rank Xerox - 10 fotocopiatrici	"	28.320.000
Hermes Italia - 10 videoscrittura	"	36.580.000
Epson - 10 P.C.	"	49.855.000
SACME - pavimentaz. CED	"	11.019.312
Olivetti - 1 macchina	"	8.413.400
Armu - 1 timbratrice	"	2.124.000
Convenz. ISTAT	"	1.593.000
Eurotech- installaz.telefax	"	554.600
Eurotech- installaz.cavo telefax	"	177.000
IBM - 2 P.C.	"	15.629.430
Syntax-assistenza sistemistica	"	8.496.000
Italsiel - atto aggiuntivo	"	7.670.000
Manutenzione IBM (contratto)	"	514.515
	L.	257.681.742

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La maggior parte delle spese sopracitate è stata saldata nei primi mesi del 1987.

- Spese di rappresentanza (cap. 1083)	31,0	31,0	0	0
--	------	------	---	---

La spesa ha riguardato le spese di rappresentanza dell'On.le Ministro e degli On.li Sottosegretari. I fondi sono risultati insufficienti in relazione alle esigenze.

+ Relazioni pubbliche, corsi informazioni e propaganda (cap. 1081)	32,9	23,0	0	9,9
---	------	------	---	-----

Il residuo è dovuto ad una tardiva assegnazione del Ministero del Tesoro pervenuta in data 8 gennaio 1987. Lo stanziamento è insufficiente rispetto alle esigenze.

(cap. 1097)	37,1	4,3	3,1	32,8
-------------	------	-----	-----	------

Nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 2 corsi di lingua inglese e n. 1 corso di lingua francese, n. 1 corso di addestramento su P.C., nonché un corso avanzato per dirigenti. Il residuo si riferisce ad impegni presi per il corso avanzato per dirigenti e per il corso di addestramento su P.C.

TOTALE CATEGORIA IV	672,6	379,0	66,1	388,5
---------------------	-------	-------	------	-------

CATEGORIA V - Trasferimenti alle famiglie ed ad istituzioni sociali

- Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie (cap. 1171)	21,0	21,0	0	0
--	------	------	---	---

Le provvidenze sono consistite nell'erogazione di n. 111 sussidi concessi in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

- Equo indennizzo (cap. 1172)	3,5	2,0	0	0,4
----------------------------------	-----	-----	---	-----

Per tale causale sono stati effettuati n. 2 pagamenti. I residui si riferiscono a un mandato trasportato nel 1987.

TOTALE CATEGORIA V	23,5	23,0	0	0,5
--------------------	------	------	---	-----

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA VII - Poste correttive e compensative delle entrate

- Restituzioni e rimborsi
(cap. 1181) 35,5 35,5 2,4 0

Il capitolo si riferisce alla restituzione delle cauzioni indebitamente incassate a fronte di certificati agricoli utilizzati totalmente o parzialmente, nonché alla restituzione delle fidejussioni incamerate ai sensi della legge 1126/1952.

Il capitolo è iscritto per memoria e le relative dotazioni vengono prelevate dal fondo per le spese obbligatorie e d'ordine.

TOTALE CATEGORIA VII 35,5 35,5 2,4 0

CATEGORIA IX - Somme non attribuibili

- Spese per liti, arbitraggi,
risarcimenti e accessori
(cap. 1191) 49,4 49,4 49,3 0

Sono stati effettuati n. 7 pagamenti.

TOTALE RUBRICA 1 15.610,9 14.783,4 461,2 927,4

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RUBRICA 2 - Sviluppo degli scambi

Oltre alle notizie contenute nella relazione generale si riportano le osservazioni relative ai singoli capitoli.

CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi

- Studi, indagini, rilevazioni
e statistiche
(cap. 1553) 0 0 0,8 0

Si tratta di spese sostenute per pagare all'Istituto Commercio Estero il saldo per un'indagine svolta dall'I.C.E. negli anni precedenti.

TOTALE CATEGORIA IV 0 0 0,8 0

CATEGORIA V - Trasferimenti

- Alle imprese
- Altre
(cap. 1612-1614) 20.600,3 0 6.459,1 20.682,7

Per il cap. 1612 i residui sono stati causati per L. 20 miliardi dal rinvio delle spese al 1987 tenuto conto che i fondi sono stati stanziati con D.L. 4 ottobre 1986 n. 628 convertito nella legge 5 dicembre 1986 n. 813 e per i restanti L. 82.424.730 da ritardi dovuti a rilievi degli Organi di controllo.

I residui del cap. 1614 sono stati causati da ritardi nella liquidazione.

- Agli enti pubblici dell'Amministrazione centrale
(capp. 1606, 1610, 1611,
1613, 1615) 212.990,8 200.981,2 9,5 31.784,5

Per il cap. 1613 il residuo di stanziamento è stato conservato in bilancio nel 1987 ai sensi dell'art. 2 del citato D.L. n. 628. Nel 1986 lo stanziamento non è stato utilizzato a causa della difficile e complessa procedura da attivare dopo l'approvazione della legge 394/81.

Per il cap. 1615 lo stanziamento è stato trasferito all'ICE in un'unica soluzione per la realizzazione di iniziative, che sono in corso di realizzazione, relative ad indagini sul mercato internazionale, diffusione dell'immagine della produzione italiana e commercializzazione

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei prodotti agro-industriali.

- Enti dell'Amministrazione locale (capp. 1602, 1604, 1608)	5.499,6	722,7	4.543,2	5.529,9
---	---------	-------	---------	---------

I residui sono stati causati dal ritardo nella presentazione o dall'incompletezza dei rendiconti da parte dei beneficiari.

- Relazioni internazionali e assistenza agli emigrati (cap. 1601)	13,6	13,6	0	0
---	------	------	---	---

Si tratta del pagamento della quota relativa all'adesione dell'Italia alla convenzione istitutiva dell'Ufficio Internazionale delle esposizioni di Parigi.

- Altri (cap. 1607)	2.249,5	2.123,5	56,0	126,0
------------------------	---------	---------	------	-------

Il residuo è stato causato da ritardi connessi a rilievi degli Organi di controllo.

TOTALE CATEGORIA V	241.353,9	203.841,1	11.067,9	58.123,3
--------------------	-----------	-----------	----------	----------

CATEGORIA XII - Trasferimenti alle imprese

- Altri (cap. 7551)	77,9	77,9	0	0
------------------------	------	------	---	---

La spesa concerne i contributi negli interessi per mutui accordati dalle aziende bancarie alle imprese esercitanti l'attività di esportazione di prodotti ortofrutticoli ed agrumari. I contributi sono finalizzati alla installazione ed al miglioramento degli impianti e delle attrezzature per la conservazione dei prodotti destinati all'esportazione.

Allo stato attuale gli impegni previsti dalla relativa legge 1.8.1959 n. 703 non possono ormai essere assunti, in quanto è decaduto il periodo indicato nella legge medesima.

Trattandosi però di impegni pluriennali i pagamenti sono effettuati a seguito di reinscrizione dei residui perenti, salvo che per

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quelli a favore delle ditte "Circo" e "Castrigiano", che, in base a decisioni giurisprudenziali, sono dovuti senza soluzione di continuità fino al 1°/1/1986 per un importo complessivo annuale di L.4.018.050 e di L. 1.985.445 fino al 1°/1/1987.

Il numero dei programmi finanziati risulta complessivamente di 33 erogazioni. Non si possono calcolare gli investimenti indotti dalle predette spese perché tali investimenti variano caso per caso in relazione ai programmi generali di ogni azienda cui il singolo contributo si riferisce.

<u>TOTALE RUBRICA 2</u>	241.431,9	203.919,1	11.068,8	58.123,3
-------------------------	-----------	-----------	----------	----------

RUBRICA 3 - Accordi commerciali, valute, importazioni ed esportazioni

CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi

- Spese riservate (cap. 2052)	10,0	9,1	3,3	0,9
----------------------------------	------	-----	-----	-----

Le spese hanno riguardato le informazioni riservate concernenti la disciplina delle importazioni e delle esportazioni.

- Studi ed indagini (cap. 2051)	21,8	21,8	4,5	0
------------------------------------	------	------	-----	---

Le spese hanno riguardato la pubblicità sui compiti istituzionali del Ministero realizzata su due pubblicazioni

TOTALE CATEGORIA IV	31,8	30,9	7,8	0,9
---------------------	------	------	-----	-----

CATEGORIA V - Trasferimenti

- Relazioni internazionali ed assistenza agli emigrati. (cap. 2081)	68,9	68,9	0	0
---	------	------	---	---

La spesa riguarda il contributo dell'Italia all'Ufficio Internazionale per la pubblicazione delle tariffe doganali in Bruxelles. La Biblioteca del Ministero riceve, unica in Italia, il "Bollettino Internazionale delle Dogane" edito dall'Ufficio suddetto, in circa 200 copie. Queste vengono inviate in abbonamento ed in omaggio a tutti gli Enti che ne facciano richiesta ed utilizzate come oggetto di scambio con altre Biblioteche o Enti o Istituti (ISTAT).

TOTALE CATEGORIA V	68,9	68,9	0	0
--------------------	------	------	---	---

<u>TOTALE RUBRICA 3</u>	100,7	99,9	7,8	0,8
-------------------------	-------	------	-----	-----

TOTALE RUBRICHE:

1 - 2 - 3	257.143,7	218.802,5	11.537,9	59.051,6
------------------	------------------	------------------	-----------------	-----------------

CENNI SULLE ENTRATE

CAP. 3675 L. 5.648.057.143

Su tale capitolo sono affluite le restituzioni ed i recuperi di contributi concessi ma non utilizzati in tutto o in parte all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero per un importo di L.3.643.621.234.

Sono affluiti, inoltre, per un importo di L.2.004.435.909 gli incameramenti disposti ai sensi della legge 11 febbraio 1970, n. 23 (concernente, tra l'altro, l'attuazione di una organizzazione comune dei mercati nei settori dello zucchero, latte e prodotti caseari) per i quali non è possibile effettuare un'analisi approfondita in quanto tale calcolo richiede lo spoglio, particolarmente laborioso, di un gran numero di pratiche data la mancanza di idonee attrezzature. Inconveniente, questo, al quale si sta cercando di ovviare con l'installazione di apparecchiature elettroniche per l'automazione dei dati.

ALLEGATO B

ATTIVITA' PROMOZIONALE 1986

Situazione finanziaria al 31 dicembre 1986

(valori in milioni di lire)

	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNI ASSUNTI	ECONOMIA
<u>Cap. 1602</u>			
Contributi ad Enti per l'attuazione di iniziative dirette a promuovere l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero.....	750	748,3	1,7
<u>Cap. 1604</u>			
Contributi ad Enti per pubblicità sulla stampa, per la redazione della stampa e la distribuzione di pubblicazioni, documentari cinematografici, televisivi, incisioni e simili, per la propaganda dei prodotti italiani all'estero..	2.500	2.500	-
<u>Cap. 1608</u>			
Contributi ad Enti per l'organizzazione di mostre all'estero e per la partecipazione a Fiere, Mostre ed Esposizioni estere.....	2.300	2.249	51
<u>Cap. 1611</u>			
Somma da assegnare all'I.C.E. per il finanziamento delle attività di promozione a tutela dei prodotti italiani e per l'incremento e lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero.....	53.900	53.900	-
Totale	59.450	59.397,3	52,7

Roma, Febbraio 1987
LEN/TRE/sr

ATTIVITA' PROMOZIONALE 1986

Situazione finanziaria al 31. 12. 1986.

(Valori in milioni di lire)

AREE GEOECONOMICHE

S E T T O R I	Paesi industrializz.		Paesi ad economia pianificata		Paesi O P E C		Paesi di nuova industrializz.		Paesi in via di sviluppo		I T A L I A		T O T A L E		%
	P.I.A. I.C.E.	altri enti	P.E.P. I.C.B.	altri enti	I.C.E.	altri enti	M.I.C.'s I.C.E.	altri enti	F.V.S. I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti	
Prodotti agricoli, alimentari e vivi.....	8005	-	50	-	45	-	-	-	-	-	184,8	92	8284,8	92	15,36
Industria e commercio.....	267,3	100	-	-	17,5	-	170	10	-	-	120	1124	7183,4	1234	13,33
Altri beni di consumo, durevoli e non.....	12607,3	628,5	42,6	47	125	-	122,9	-	763,8	-	120	554,2	13781,6	1229,7	25,57
Meccanica.....	4880,6	1002,6	3870,2	420,9	2095,7	-	461	50	3220	-	170	709,1	14697,5	2182,6	27,27
Settore servizi.....	2524,3	83	1156,5	30	376,5	-	1108,5	-	1246,5	150	3540,4	496	9952,7	759	18,47
T A L E	34893,1	1814,1	5119,3	497,9	2659,7	-	1862,4	60	9230,3	150	4137,2	2975,3	53900	5497,3	100,00
Prerogative.....	64,74	33	9,50	9,06	4,93	-	3,46	1,09	9,70	2,73	7,67	54,12			

P.E.P. Paesi dell'Est Europa, Cuba, Cina, Corea del Nord, Mongolia e Vietnam.

M.I.C.'s Ecuador, Venezuela, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Algeria, Gabon, Libia, Nigeria.

F.V.S. Argentina, Brasile, Messico, Hong Kong, Rep. di Corea, Singapore, Taiwan.

LEN/TRE/som

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività Promozionale all'estero 1986
 Situazione finanziaria al 31.12.1986

(valori in milioni di lire)

AREE GEOECONOMICHE

INIZIATIVE	Paesi industrializzati		Paesi ad economia pianificata		Paesi OPEC		Paesi di nuova industrializzaz.		Paesi in via di sviluppo		TOTALI	
	I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti	I.C.E.	altri enti
opere autonome italiane.....	(8) 927	(1) 45		(2) 55	(1) 100		(3) 395	(1) 10	(1) 98,8	(13) 1.520,8	(4) 110	
fiere internazionali.....	(62) 8.009,3	(27) 1.769,1	(20) 2.743,2	(6) 419,9	(8) 1.677,7		(6) 709,5	(14) 150	(1) 2.001	(110) 15.140,7	(34) 2.344	
missioni di operatori economici e/o giornalisti, in Italia e all'estero.....	(7) 227		(12) 354,1		(10) 352,5		(2) 48	(1) 10	(8) 218,5	(39) 1.200,1	(1) 10	
indagini e prospettive di mercato.	(12) 320,6		(1) 15		(5) 121,5		(7) 519,9	(14) 244	(2) 26,5	(39) 1.221	(1) 15	
azioni di pubblicità.....	(22) 6.340			(1) 15			(1) 15			(25) 6.381,5	(1) 15	
manifestazioni	(11)									(11)		
congressi e GG.MM....	1.025									1.025		
progetti a breve termine.....	(33) 14.475,8		(5) 975		(2) 282		(1) 150		(4) 1.012,5	(42) 16.463,3		
progetti a lungo termine.....	(18) 3.568,4		(1) 250	(1) 8	(3) 126		(1) 25	(3) 40	(5) 595	(9) 1.716	(4) 48	
altre iniziative.			782				(1) 1			(35) 5.096,4		
TOTALE Lit.	34.893,1	1.814,1	5.119,3	467,9	2.659,7		1.862,4	60	5.230,3	49.764,8	2.527	
Totale iniziative	(173)	(28)	(47)	(9)	(29)		(21)	(5)	(53)	(323)	(44)	

ATTIVITA' PROMOZIONALE ALL'INTERNO 1986

(valori in 000.000)

I.C.E.

ALTRI ENTI

Stampa e pubblicità.....	Lit. 388.	Publicità.....	Lit. 2.284,9
Corsi di specializzazione in commercio estero.....	" 1.880	Corsi di qualificazione professionale.....	" 188
Partecipazione a Fiere.....	" 187	Invito in Italia di operatori e giornalisti stranieri.....	" 584,1
Altre iniziative.....	" 1.680,2	Altre iniziative.....	" 118,3
Totale	Lit. 4.155,2.	Totale	Lit. 2.975,3

Roma, febbraio 1987
 LEN/TRE/sr

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRODOTTI ORTOFLOROFRUTTICOLI, ALIMENTARI E VINI (valori in 000.000)

iniziativa	località	periodicità	contr. 1984	contr. 1985	contr. 1986
Fiera agrumaria	Reggio C.	annuale	-	10	4
Flormart/Hobbyflora	Padova	semestrale	16	17	18
Borsa del Fiori	Busto A.	annuale	2	2	2
EuroFlora	Genova		-	-	35
Cibus	Parma	biennale	-	60	20
E.B.E.	Milano	annuale	5	-	-
Salone del Gelato	Milano	annuale	5	-	-
Volume "EuroFlora '86"			-	25	-
Repertorio ASSOGARDEN			-	35	-
Missione di studio (tabacchicoltura)	Brasile		10	-	-
TOTALI			38	149	79

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESSILI, ABBIGLIAMENTO, MODA E COMPARTI COLLEGATI

iniziativa	località	periodicità	contr. 1984	contr. 1985	contr. 1986
IDEA-COMO (tessuti abbigl.)	Cernobbio	semestrale	90	100	100
Prato Expo(" ")	Firenze	semestrale	13	20	16,6
MODA IN (" ")	Milano	semestrale	-	-	48,1
Pitti Casa	Firenze	annuale	-	15	18
Corredo Casa	Bari	annuale	-	-	5
STAR (tessuti arredamento)	Milano	annuale	30	50	-
Sfilate Alta Moda	Roma	semestrale	40	46	48,1
MODIT	Milano	semestrale	60	68	80
Anteprima	Milano	semestrale	-	-	13
MilanoVende Moda	Milano	semestrale	44	56	70
Esposizione Moda	Milano	semestrale	-	-	30
MilanoVende Moda Uomo	Milano	semestrale	10	10	40
Pitti Donna	Firenze	=	45	-	-
Pitti Uomo	Firenze	semestrale	80	90	100
Pitti Bimbo	Firenze	semestrale	60	60	70
Pitti Filati	Firenze	semestrale	60	60	70
ESMA/EUROTRICOT	Milano	semestrale	40	55	60
Moda Levante	Bari	semestrale	18,5	20	-
E' Moda a Napoli	Napoli	semestrale	10	24	28
Baby Pool	Napoli	semestrale	16	16	16
S.I.B.A. (bottoni)	Piacenza	biennale	-	10	-
MIPKL (pelletteria)	Milano	semestrale	80	100	140
Campionaria	Firenze	semestrale	40	40	-
Incontri con la pelletteria	Firenze	annuale	-	-	50
Linea Pelle-Preselezione	Bologna Firenze	semestrale	25 17	46	46
Moda Calzatura	Milano	annuale	35	40	40
MICAM (calzature)	Bologna	annuale	30	40	40
Expo Riva Schuh	Riva del Garda	semestrale	20	12	-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fabric Show (tessuti)	New York	annuale	+	-	30
Sfilate Alta Moda	Canada	=	25	-	-
Sfilate Moda Sartoria	Vienna	=	-	8,7	-
Fashion Acc. Expo (pellett.)	New York	=	20	-	-
PROMOPEL (pelletteria)	Tokyo...	semestrale	68	75	95
Mostra Autonoma Concerie	Taipei	=	-	-	10
Leather World (conceria)	New York	annuale	-	-	10
Tanners Apparel "	New York	annuale	12	14	15
Expo Moda Italia	Mosca	=	70	-	-
Azioni legali contro misute antidumping per tessuti di lana	Canada		7	-	-
Missione operatori economici (prodotti industria conciaria) da	Rep.di Corea		6	-	-
Filato sulla pelletteria			-	-	15
Inserzione su "TIME" (moda)			-	-	300
Catalogo AIMO (ombrelli)			-	25	-
Repertorio Industria conciaria			20	-	-
Rivista "Linea Pelle" distribuzione			15	-	25
II Premio Italia per il tessuto stampato			-	40	-
TOTALE			1.106,5	1140,7	1629

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRI BENI DI CONSUMO, DUREVOLI E NON

iniziativa	località	periodicità	contr. 1984	contr. 1985	contr. 1986
Regalo Italia	Vicenza	annuale	20	35	35
MACEF	Milano	semestrale	40	45	-
SIR - Salone del regalo	Napoli	annuale	-	5	-
Florence Gift Mart	Firenze	semestrale	-	75	70
Vicenza Oro	Vicenza	semestrale	45	50	50
OroLevante	Bari	semestrale	8	18,3	8
Mostra dell'Arredamento	Monza	annuale	8	8	6
Salone Sedia e Imbottito	Udine	annuale	25	45	45
Salone Mobile Triveneto	Padova	annuale	20	20	25
Abitare il Tempo	Verona	annuale	-	-	3,
EuroCucine	Milano	annuale	-	-	20
Rassegna elettr. Aerospaziale	Roma	annuale	6	8	-
INTEL (elettronica)	Milano	biennale	-	30	-
Mostra componenti elettronici	Vicenza	annuale	5	-	-
BIAS (automazione-strumentaz.)	Milano	biennale	20	-	20
Roma Ufficio	Roma	annuale	8	7,8	13
TecnoRama Ufficio	Bari	annuale	-	-	6,
S.I.O.A. (informatica)	Bologna	annuale	-	10	7,
Mostra Navale	Genova	biennale	200	-	136
Salone nautico	Genova	annuale	30	40	36
Nautic Sud	Napoli	annuale	7	-	-
Salone ciclo e motociclo	Milano	biennale	-	35	-
Salone della musica	Milano	annuale	18	18	20
S.I.B. (discoteche)	Rimini	annuale	-	8	10
Didattica	Milano	biennale	-	10	-
SICOF (foto/ottica)	Milano	biennale	-	15	-
Mostra dell'Ottica	Roma	annuale	-	-	9
Foto Cine	Napoli	biennale	13	-	-
Cosmo Prof	Bologna	annuale	8	18	24
Expo Dental	Milano	annuale	-	15	-